RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 6

4-10 FEBBRAIO 1962 L. 70

Le 32 canzoni di Sanremo raccontate da Chiosso

*

Serge Reggiani ci parla della sua vita

GINO BRAMIERI

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

*A Gino Bramieri la televisione ha portato fortuna. Dai tempi dell'*Amico del giaguaro *la sua popolarità è salita continuamente, fino a fare del «Ginone» uno dei comici più applauditi del nostro teatro leggero. Ora Bramieri, che la settimana scorsa ha partecipato allo show televisivo di Kramer,* Alta fedeltà, *si cimenta in un campo per lui del tutto nuovo: si presenta infatti come cantante al Festival di Sanremo con due canzoni:* Pesca tu che pesco *e* Anch'io e Lui andava a cavallo. *Sul Festival e sui suoi protagonisti pubblichiamo un ampio servizio alle pagine 9, 10 e 11.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 6
DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Insetti e storia

«Mentre giorni fa parlavo con alcuni amici, essi dissero di aver ascoltato alla radio che alcuni insetti come le zanzare avevano potuto causare alcuni avvenimenti importanti nel corso della storia. Di fronte alla mia incredulità, essi insistettero che si trattava di una notizia seria, anche se non ne ricordavano perfettamente i particolari. Mi rivolgo perciò a voi per sapere se una cosa simile può essere possibile» (Salvatore Memmio - Pesaro).

La notizia è autentica e la fonte è addirittura uno scienziato. Il prof. Treherne dell'Università di Cambridge ha infatti scritto: «E' possibile che le zanzare abbiano avuto molta importanza nelle origini della civiltà europea, dato che si sostiene che questi insetti abbiano esercitato una notevolissima influenza nella storia dell'antica Grecia. Sembra quasi certo che la malaria fosse presente nella Grecia del V secolo a. C. Gli scritti di Ippocrate contengono descrizioni di sintomi identici a quelli a noi ben noti della malaria. Si crede che verso il 400 a. C. la malaria fosse endemica in vaste zone della Grecia. Questo periodo coincide col declino della civiltà greca e alcuni studiosi di materie classiche ritengono che tale declino sia dovuto, parzialmente almeno, alla malaria. In base a tale teoria, sia il deterioramento fisico e mentale che la diminuzione di popolazione che si verificarono in quelle zone vengono spiegati con la stessa diffusione di questa malattia propagata da insetti. Si sostiene che gli abitanti più intraprendenti e intelligenti delle regioni malariche abbiano cercato condizioni migliori altrove lasciando dietro di sé un residuo di individui di minor valore dal punto di vista sociale. Questa teoria spiega in parte anche l'estesa emigrazione di greci ad Alessandria nel III secolo a. C., poiché si ritiene che Alessandria fosse allora immune dalla malaria».

L'ordine misterioso

«In una trasmissione scientifica che giorni fa stavo ascoltando alla radio, *Caratteristiche d'insieme e origine dei pianeti*, non mi fu possibile ascoltare con l'attenzione necessaria quella parte in cui si parlava di alcune caratteristiche che si riscontrano nelle orbite di tutti i pianeti. Esse, a quanto diceva l'annunciatore, dimostrano un ordine nel sistema dei pianeti che gli astronomi ancora oggi non sono riusciti a interpretare con certezza. Vorrei, se possibile, veder pubblicate sul *Radiocorriere* quell'interessante brano» (F. P. - Verona).

Il moto di tutti i pianeti attorno al Sole avviene nel medesimo verso che è quello in cui ruota il Sole. Tutte le orbite giacciono in prossimità del piano equatoriale solare, e sono, con approssimazione, sensibilmente circolari. Inoltre, se si misurano le distanze dei pianeti dal Sole, assumendo come unità la distanza media Terra-Sole, si trova che esse soddisfano a certe leggi empiriche, sicuramente non sprovviste di significato fisico. La più conosciuta è la legge di Titius-Bode. Scriviamo la successione dei numeri 0, 3, 6, 12, 24, 48, 96, ecc.; aggiungiamo a ciascun numero 4 e dividiamo per dieci. Si ottengono i numeri 0,4; 0,7; 1,6; 2,8; 5,2; 10,0; ecc. Ebbene, nella unità prescelta, questi numeri esprimono quasi esattamente la distanza dei successivi pianeti dal Sole. Scarta il solo Nettuno, ma rientrano nel quadro i pianetini, Urano e Plutone, scoperti dopo la formulazione della legge. Altre analoghe espressioni esponenziali, tra cui quella dell'Armellini, sintetizzano altrettanto bene la legge empirica delle distanze planetarie ed implicano un principio armonizzante o una successiva e prolungata azione coordinatrice, che non sono certo casuali. **i. p.**

tecnico

Scrosci nel televisore

«Nel mio televisore, da qualche mese, appena compaiono le immagini, si sente come scoppiettare. Desidererei conoscere la causa di questo difetto» (Sig. Renzo Dal Monte).

Non possiamo con sicurezza indicarLe la causa del difetto da Lei lamentato, in quanto è difficile fare una diagnosi senza avere il ricevitore sottomano. Pensiamo comunque che gli scoppi da Lei avvertiti, debbano imputarsi a scariche dell'alta tensione di alimentazione del cinescopio.

Trasformazione complesso alta qualità in complesso stereofonico

«Ho un apparecchio radio con sei altoparlanti. Desidero sapere se è possibile trasformare questo apparecchio in un complesso stereofonico ed in caso affermativo, cosa occorre fare» (Sig.ra Letizia Michele - Via D. Bonifacio, 84 - Oria, Brindisi).

Per trasformare il Suo complesso di alta qualità in uno stereofonico occorrerebbe un altro amplificatore, un altro complesso di altoparlanti, gli organi per la regolazione dei livelli dei due canali ed infine un riproduttore stereofonico. Tutto sommato, non ci sembra che la trasformazione sia consigliabile, anche perché nel Suo complesso di alta qualità per la grande dimensione della sorgente sonora e la fedeltà di riproduzione consentono un

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI — Periodo	TV — utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV — utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» **11.230**	» **8.930**	» **2.300**
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» **5.105**	» **4.055**	» **1.050**
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO — veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO — veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

4 - 10 febbraio 1962

ARIETE — Dovrete agire con circospezione perché l'eclissi di Sole potrà procurarvi qualche voltafaccia da parte di amici o parenti, o la perdita di appoggi e protezione particolarmente durante il 4. Il 5 leggeri miglioramenti. Il 6 seguite le intuizioni. Il 7 curate il solito lavoro. L'8 e 9 mettetevi in evidenza. Il 10 segnate il passo.

TORO — *L'eclissi potrà minacciare la vostra situazione perché persone dubbie potrebbero colpirvi attraverso manovre sotterranee particolarmente nei giorni 4 e 5. Il 6 e 7 rivolgetevi ad amici fidati. L'8 e 9 curate il lavoro. Il 10 non fidatevi.*

GEMELLI — In questo periodo non dovrete intraprendere dei lunghi viaggi, perché l'eclissi vi sarà sfavorevole, inoltre potrete avere qualche malessere. Il 4 e 5 evitate discussioni politiche. Il 6 e 7 mettetevi in evidenza. L'8 e 9 cercate gli amici. Il 10 non esponetevi a rischi.

CANCRO — *L'eclissi potrà colpirvi nella salute o procurarvi delle noie finanziarie da congiunti o associati. Il 4 e 5 segnate il passo. Il 6 e 7 potrete viaggiare. L'8 e il 9 mettetevi in evidenza. Il 10 guardatevi dagli amici.*

LEONE — L'eclissi minaccia qualche noia con i congiunti o con gli associati. Esiste il pericolo che scopriate un tradimento. Il 4 non agite. Qualche soddisfazione il 5. Il 6 e 7 curate il vostro solito lavoro. L'8 e 9 viaggiate. Il 10 se dominerete i nervi potrete mettervi in evidenza.

VERGINE — *L'eclissi potrebbe colpirvi nella salute particolarmente nei giorni 4 e 5. Pericolo di smarrire qualche oggetto. Il 6 e 7 trattenetevi con congiunti. L'8 e 9 curate il lavoro. Viaggiate il 10.*

BILANCIA — L'eclissi potrà darvi qualche noia da bimbi, speculazioni sbagliate e amori nascosti apportatori di scandali o pene. Il 4 a 5 siate estremamente diffidenti. Il 6 e 7 badate al solito lavoro e sorvegliate la vostra salute. L'8 e 9 mettetevi in evidenza. Il 10 non agite e siate circospetti in tutto.

SCORPIONE — *Nettuno in quadratura con l'eclissi vi minaccia delle noie in famiglia o nel luogo di residenza. Il 4 sarete vittima di un imbroglio. Il 5 risolverete qualche problema interno. Il 6 e 7 interessatevi di bimbi o parlate d'amore. L'8 e 9 curate il lavoro. Il 10 troverete tutti contro di voi.*

SAGITTARIO — Dovrete evitare le nuove conoscenze, potrete ricevere spiacevoli notizie, avere qualche noia nelle relazioni o negli spostamenti. Il 4 e 5 siate passivi. Il 6 e 7 curate la famiglia. L'8 e 9 interessatevi di bimbi o parlate d'amore. Il 10 curate la salute e state lontani dagli inferiori.

CAPRICORNO — *L'eclissi vi porterà qualche difficoltà finanziaria, tradimenti da amici e speranze deluse particolarmente nei giorni 4 e 5. Il 6 e 7 potrete spostarvi. L'8 e 9 risolverete molte cose. Il 10 non parlate d'amore.*

ACQUARIO — Non iniziate nuove cose perché l'eclissi vi ostacolerà in tutto, inoltre curate la vostra salute. Il 4 e 5 siate passivi. Il 6 e 7 promettono miglioramenti finanziari. L'8 e 9 spostatevi. Il 10 non lasciatevi influenzare ed evitate malintesi.

PESCI — *L'eclissi vi minaccia noie di ogni genere, tuttavia non allarmatevi perché ne riuscirete vittoriosi. Il 4 e 5 curate il lavoro ed evitate di fare delle confidenze. Il 6 e 7 mettetevi in evidenza. L'8 e 9 annunciano incremento finanziario. Il 10 evitate spostamenti e dispute coi parenti.*

Mario Segato

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

A 17 anni Roberto Ridarelli, in arte Bobby Ridell, è uno degli astri della TV americana. I suoi « rock » ed il suo ciuffo biondo mandano in estasi milioni di ragazzine. Ce lo presenta in Italia la « Galleria del Corso » con tre 45 giri che contengono le sue canzoni più « gettonate »: da *Sway* a *That old black magic*, da *Chérie* a *Good time baby*. Bobby, che ha rilanciato negli S.U. *Volare*, è un ragazzotto dalla voce gradevole che usa a volte come Dean Martin ed a volte come Elvis Presley. Ciò ha certo contribuito al suo successo, ma sarebbe forse interessante ascoltarlo in interpretazioni più personali.

Chi immaginava che il *Da-da-umpa* delle Kessler fosse conosciuto anche in Giappone? Non è la stessa canzone, ma ha parentele con quella. Chi la canta, con deliziosa vocetta, è Mari Watanabe, che è stata ribattezzata a Tokio la « regina del Dodomba ». Diva della radio, Watanabe è ora negli Stati Uniti. La RCA ci presenta di lei, in 45 giri, il *Tokio Dodomba Musume*, famoso in tutta l'Asia, e il fresco canto d'amore *Renai Zero-Mêtâ*. Arduo afferrare le parole, ma egualmente piacevole l'ascolto.

Rieccoci all'appuntamento col « twist ». Apre l'elenco la « Cetra-International » con una incisione del complesso « The twisters » che esegue *Twist time* ed *Istanbul*, due pezzi sulla falsariga delle più elogiate esecuzioni americane. Ci sono poi Caterina Valente (Decca, 45 giri) che si cimenta vittoriosamente con *Twistin' the Twist* e Lelio Luttazzi che canta (e lui stesso li ha composti) *Timido Twist* e *Come on and Twist* (Columbia 45 giri). Chiude l'elenco Peppino di Capri che lancia *The jet*, composizione con radici astronautiche di Kall-Mann. Sul verso dello stesso 45 giri (Carisch) *Every-body dance*. Questi dischi, possiamo esserne garanti, fanno ballare anche le sedie.

La giovane cantante pugliese Lucia Altieri, una delle « reclute » del Festival di Sanremo, ha inciso due nuovi motivi per la «Phonocolor»: *Piango perché piango* e *Autumn in London*. Riconferma con questo 45 giri le nostre impressioni: è una delle artiste che si affacciano con maggiori probabilità di successo alla ribalta della musica leggera.

Dal film *Il diavolo alle 4*, la « Capitol » ha inciso il tema conduttore, affidandone l'esecuzione all'orchestra « The Hollyridge strings », specializzata nel genere. L'effetto è suggestivo anche per l'intervento del coro a bocca chiusa. Sull'altra facciata, un'allegra canzone di cow-boys tratta dal film *The comancheros*.

Dalla colonna sonora del film *I sogni muoiono all'alba*, Lea Massari canta l'omonima canzone. Dalla colonna de *I due nemici*, la *Marcia inglese* e la *Marcia italiana*. Entrambi sono 45 giri della RCA.

Renato Menis è un nuovo cantante entrato a far parte della casa « International-Cetra » che ci viene presentato ora in due brani: *Il tuo ritratto* e *Divinità* di cui è l'autore. Menis fa parte della corrente dei cantautori senza però confondersi nella schiera di imitatori dei divi di maggior successo. I due motivi, incisi in 45 giri, sono senz'altro originali. L'orchestra è quella di Bruno De Filippi, il noto autore di *Tintarella di luna*.

MUSICA CLASSICA

Fu alla fine della breve e avventurosa esistenza che Albeniz compose il suo capolavoro, la grande suite per piano *Iberia* (2 dischi « Cetra »). Dopo aver percorso il mondo fino all'età di 33 anni, nel 1893 egli si fissò a Parigi dove morì di malattia nel 1909. Durante tale periodo frequentò Chausson, Fauré, D'Indy, Dukas e fu professore di piano alla « Schola », tra le cui mura nacquero queste pagine a glorificazione dei canti, ritmi, colori del suo paese. Un altro grande poeta della tastiera, Claude Debussy, fu colpito dalla ricchezza fantastica dei quattro quaderni di *Iberia*, in cui la musica spagnola e la musica per piano in senso assoluto raggiungono uno dei loro zenit. In realtà questo grande poema della nostalgia nazionale è di una tale densità e complessità da porre problemi di esecuzione quasi insuperabili. Le numerose trascrizioni orchestrali provano non soltanto il carattere pittoresco delle melodie, ma anche la difficoltà di rendere con il solo pianoforte un intrico tanto fitto di immagini. Ma la versione originale, se l'interprete è veramente dotato, non ha paragoni.

Ogni quaderno è diviso in tre scene. Nel primo (*Evocación, El Puerto, Fête-Dieu*) domina il simbolo musicale della Spagna di Albeniz, un arco melodico che muore su un mordente, sorta di abbandono dell'anima al fremito dei ricordi. Il secondo quaderno (*Rondeña, Almeria, Triana*) contiene visioni più raccolte, quadri interiori di persone e paesaggi. La tendenza alla solitudine disperata si accentua nel terzo (*El Albaicin, El Palo, Lavapies*) che si conclude con una danza estatica. In *Malaga*, primo brano dell'ultima parte, l'eco nostalgica si amplia, diventa canto universale, quasi a preparare in *Jerez* il ritorno del tema fatidico della Spagna. *Eritaña* è il brano sereno con il quale si chiude la sagra. Il pianista Gino Gorini dà di questo immenso fiume musicale una interpretazione molto precisa, mai compiaciuta di se stessa. Le linee melodiche sono bene in evidenza, l'armonia è robusta, il gioco dei chiaroscuri equilibrato. Sulla copertina del disco figura, in gran formato, una famosa festa sulle colline madrilene, di Goya.

FOLKLORE

Gli inni nazionali di nove popoli sono eseguiti dai fiati dell'Orchestra dell'Opera di Berlino (« Amadeo » 45 giri), L'elenco include Inghilterra e Svizzera (che hanno lo stesso inno), Austria, Germania, Francia, Italia, URSS, USA e Israele.

Hl. Fl.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

piacevole ascolto, anche se monoaurale.

Se poi Ella proprio desiderasse un complesso stereofonico, rivolga la Sua attenzione ai prodotti di buona qualità esistenti in commercio.

e. c.

sportello

« Dopo aver rinnovato l'abbonamento alla TV per il corrente anno, mi sono accorto che i moduli di versamenti contenuti nel libretto stanno per esaurirsi; infatti ne è rimasto solo uno. Debbo richiedere all'URAR un duplicato di libretto? ed in che modo? » (F. G. - Belluno).

Non è necessaria da parte Sua una richiesta diretta: infatti appena sarà pervenuto il polizzino di versamento che Lei ha utilizzato, e cioè il penultimo di quelli contenuti nel libretto, una speciale perforazione avrà segnalato all'URAR che i moduli del Suo libretto stanno per esaurirsi e che è necessario provvedere all'invio di un nuovo libretto.

Ella pertanto dovrebbe riceverlo in tempo utile, prima di rimanere del tutto privo di bollettini.

Questo se tutto procede regolarmente.

Se però per qualche disguido non viene utilizzato il penultimo bollettino — ed il discorso vale per tutti gli abbonati alla TV — l'URAR non ha alcuna possibilità di accorgersi che il libretto in possesso dell'utente sta per esaurirsi e quindi non può provvedere alla emissione di un duplicato del libretto.

In tal caso non resta che inviare all'URAR di Torino una cartolina postale, richiedendo un duplicato libretto, avendo cura di annotare l'esatto numero di ruolo dell'abbonamento e le generalità del suo titolare. Tale raccomandazione vale anche quando l'abbonato, dopo aver utilizzato il penultimo bollettino, non riceva entro due o tre mesi il nuovo libretto.

« Negli ultimi mesi dello scorso anno avevo comunicato all'URAR la cessione del vecchio apparecchio TV ad un parente. Ora l'URAR mi dà notizia di aver annullato il mio abbonamento e mi chiede di restituire il libretto. Ma io possiedo un altro apparecchio ed inoltre ho già pagato il canone 1962 con il vecchio libretto. Non esiste l'obbligo di comunicare la cessione degli apparecchi radio o TV? Ed ora come debbo comportarmi? » (L. M. - Siracusa).

Ha fatto benissimo a dare comunicazione della cessione dell'apparecchio all'Ufficio del Registro competente, ma, probabilmente, si è servito erroneamente della cartolina di disdetta contenuta nel libretto di abbonamento (cartolina che deve essere usata solamente quando si intende espressamente rinunciare all'abbonamento). Inoltre, pensiamo che non deve aver dato notizia che continuava a detenere un altro apparecchio televisivo.

Sarebbe stato sufficiente segnalare il nominativo del nuovo proprietario dell'apparecchio, come prescrive la legge, ma avrebbe dovuto precisare che continuava a fruire delle trasmissioni televisive. Per regolarizzare la sua posizione dia immediata comunicazione all'URAR di Torino dell'errore in cui è incorso e trattenga il libretto con i moduli perforati di c/c che utilizzerà per i successivi pagamenti.

s. g. a.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Da domenica 28 gennaio 1962, agli impianti che trasmettono il Secondo Programma televisivo si è aggiunto quello del Centro di Monte Conero, presso Ancona, che già da alcune settimane effettuava, per prova, trasmissioni di monoscopio. L'impianto di Monte Conero, che estende la ricezione del Secondo Programma a parte della regione marchigiana, è entrato in funzione con un notevole anticipo sulla data prevista.

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

avvocato

« La questione della mucca Carolina sta dividendo gli italiani. Questa è, almeno, l'impressione che si trae dalle numerose lettere che vengono indirizzate in questi giorni ai giornali pro e contro la possibilità di dare il bel nome di Carolina ad una mucca, che fa la pubblicità ad una nota casa produttrice di formaggi. Ora, a prescindere dalla questione se sia di buon gusto dare nomi di donne onorate ad animali (come peraltro si usa largamente da parecchio tempo), io voglio porre il quesito giuridico: può una persona ribellarsi al fatto che un'altra persona abbia imposto ad un animale il suo nome? » (Giovanna V. - Ancona).

Per debito di lealtà, voglio premettere che, personalmente, non vedo nulla di male nell'uso di attribuire nomi di persone ad animali sub-umani, come cani, cavalli, mucche e così via dicendo. Non si tratta di un uso irrispettoso verso gli esseri umani, ma si tratta, al contrario, di una piacevole ed ingenua manifestazione di affetto verso gli animali e, nel contempo, verso gli uomini e le donne il cui nome a quegli animali sia stato attribuito. Ma, prescindendo dalla questione del buon gusto, veniamo al punto giuridico. Attribuire ad una bestia un nome di persona umana (per esempio, chiamare un cavallo Antonio, o Giovanni, o Andrea) non costituisce, a mio avviso, illecito, perché non vi è la possibilità di identificare la bestia in questione con un determinato Antonio, o Giovanni, o Andrea, in modo cioè da implicare che quell'Antonio, o quel Giovanni, o quell'Andrea siano stati reputati dal proprietario della bestia alla stregua di quest'ultima. Viceversa, denominare un cavallo, un asino, una mucca con il nome e cognome di una certa persona, oppure anche con il semplice nome di quella persona, quando il nome di quella persona sia particolarmente significante (si pensi al nome di un regnante), costituisce certamente illecito perché integra lo sfruttamento abusivo (anche se non sempre offensivo) della denominazione caratteristica di una certa persona, di un certo soggetto giuridico. Pertanto, tornando alla mucca Carolina, posso ben capire che svariate Caroline non abbiano gradito la diffusione di una certa mucca pubblicitaria munita di questo nome, e capisco che meno ancora abbiano gradito il fatto i figli di donne denominate Carolina. Ma devo concludere che non esiste la possibilità di reagire giuridicamente contro quello che, sempre giuridicamente, non costituisce sotto nessun aspetto un uso illecito.

a. g.

ANNO XXXIX - N° 6 RADIOCORRIERE TV 4-10 FEBBRAIO 1962

La televisione e la politica

Dal dibattito su Fiumicino al Congresso d.c. di Napoli

Il febbrile lavoro per ricavare una sintesi dell'appassionante dibattito alla Camera: undicimila metri di nastro "ampex" ridotti a tremilacinquecento - Un "Teulada concentrato" per il convegno partenopeo

Roma, febbraio

Le cose più attive le fanno spesso i più sedentari. Prendiamo, ad esempio, Jader Jacobelli, il giornalista che cura la rubrica *Sette giorni al Parlamento*, un bravo e sorridente collega che, a causa dei suoi molteplici incarichi, tutti di natura politico-parlamentare, per la radio e la televisione insieme, gira da anni come una trottola fra Montecitorio e il Babuino, fra gli studi di via Teulada, Palazzo Madama e non so quant'altre centrali o succursali del potere legislativo, dando anche alla gente del mestiere uno spettacolo di dinamismo cordiale, di pervicacia affabile, raro a vedersi, specie nelle giornate di scirocco: quelle penose giornate romane, quando persino la Politica si abbioscia, e gli statisti più energici cascano di qua e di là come cartocci bagnati.

Ebbene, Jader la trottola, insensibile alla pennichella e veloce ispettore del « Transatlantico », ha prodotto il suo « pezzo » più movimentato e drammatico proprio quando si è messo a sedere ed è rimasto chiuso, per tre giorni di fila, dentro un pullman: fermo, naturalmente, davanti a Montecitorio. Alludo, l'avete già capito, alla ripresa televisiva del dibattito su Fiumicino.

Era la prima volta che le telecamere funzionavano nel Parlamento per un periodo così lungo. In altre occasioni era stata registrata qualche seduta, ma non più di questo. Dal pomeriggio di mercoledì 17 sino all'alba di sabato 20 gennaio, le squadre della RAI-TV si appostarono dentro e fuori di Montecitorio per ritrarre il più clamoroso e diffuso dibattito che si sia avuto alla Camera o, per dirla in termini più solenni — gli stessi usati da un giornale di Napoli — per « rendere un servigio grandissimo alla Nazione ».

Molti deputati, ormai esperti sugli effetti di un « primo piano » ben riuscito, di un atteggiamento, di un'occhiata, di una mossa della mano o della testa colti al momento giusto, si erano andati a informare dai tecnici in camice bianco o in tuta blu sui posti migliori da occupare e si erano attenuti con scrupolo ai consigli. Gli onorevoli, che avevano partecipato una o più volte a *Tribuna politica*, affettavano una disinvolta sicurezza e comunicavano ai colleghi qualcuno degli avvertimenti uditi in via Teulada: testa dritta, guardare avanti, ciascuno sulla « sua » telecamera, non gesticolare troppo, giacca tirata dietro, sulle spalle; fare appena spuntare il fazzoletto dal taschino, perché il bianco « spara ». Attenti, quando « si gira », a non sbadigliare, a ritirare sotto il banco la gamba, con quel calzino molle e cascante che lascia scoperto il polpaccio, biancastro. Chi si ficca le dita nel naso è perduto: addio voti di preferenza. Più fine, più indicata, anche per i deputati di fede monarchica, la classica posa mazziniana: il volto pensoso sul palmo della mano.

« Vale più una ripresa registrata adesso e trasmessa alle dieci di sera, davanti a milioni di spettatori, che non una ripresa immediata, alle cinque del pomeriggio, quando la gente è al lavoro », disse un deputato dell'estrema sinistra e convinse, pare, con quell'argomento tecnico, non pochi colleghi che sostenevano invece l'utilità di una trasmissione continuata e diretta.

Intanto i « cameramen » si esercitavano a riconoscere con prontezza i parlamentari per inquadrarli rapidamente, se necessario; così come usano fare coi corridori al Giro d'Italia, per una fuga, un traguardo in montagna, un arrivo in volata. Sarà stato magari poco rispettoso, ma era divertente mescolare i nomi dei campioni del ciclismo con quelli dei campioni di Montecitorio: Fanfani e Nencini, Malagodi e Baldini, Nenni e Pambianco, Togliatti e Bobet... Sui tecnici e sugli « ausiliari », una ventina di persone scaglionate dentro l'aula e fuori del palazzo, vigilavano il regista Sergio Giordani, la segretaria di produzione Luciana Veschi, ex nuotatrice e bella ragazza, e, coadiuvato da due redattori, Gastone Favero e Sandro Tatti, il nostro Jacobelli. Il quale, appunto, se ne stava rinchiuso coi suoi amici dentro il pullman della TV a scegliere le immagini da registrare.

« E' stato un lavoro di dosaggio, da farmacista: tanto di centro, tanto di destra, tanto di sinistra », dice Jacobelli. Non ricorda, non ricordano più che tempo faceva fuori, se splendeva il sole, se pioveva o tirava vento. Non avevano occhi e orecchi se non per Fiumicino visto da Montecitorio; se non per le mozioni, le repliche, le interruzioni, le dichiarazioni di voto, i giudizi dei vari partiti e del Governo su Fiumicino. Tutto Fiumicino per ricavarne una sintesi di Fiumicino: undicimila metri registrati in *ampex* per ridurre a 3500, sette ore e mezzo di discorsi da condensare in due ore e 14 minuti, con una ottantina di « giunte », una cifra record per simili manipolazioni. Fu un lavoro duro e delicato, paziente e frettoloso, che, dopo una notte in bianco e dodici ore di montaggio, finì un minuto prima di « andare in onda », la sera del 20 gennaio.

I risultati sono stati, nel complesso, eccellenti. « E' stato uno dei più ampi servizi che la televisione abbia dedicato ad eventi politici o a fatti di cronaca di vasta risonanza » ha scritto, fra gli altri, il *Corriere della sera*. « Mai, in ogni modo, una ripresa aveva documentato un avvenimento politico con tanta drammaticità ». Ecco il punto. Al di là delle critiche di partito, a prescindere dai giudizi strettamente politici, c'è una constatazione da fare, semplice e confortante: le trasmissioni politiche, non conformistiche, appassionano il grande pubblico, quanto e più degli spettacoli teatrali, cinematografici, musicali. Appassionano e fanno discutere e giovano alla circolazione delle idee. E consolidano il costume democratico, che è un'abitudine alla critica, e contribuiscono alla conoscenza e alla difesa della democrazia nei suoi istituti, nella sua essenza morale, nel rapporto che essa democrazia stabilisce, e deve perfezionare a costo delle più ardite riforme, tra lo Stato e i cittadini, tra autorità e privati, tra rappresentanti e rappresentati, tra Nord e Sud, e così via.

Di tale verità, di una siffatta trasformazione operatasi nel gusto del pubblico, sono convinti da un pezzo coloro che in varia misura accudiscono a *Tribuna politica*: dalla Commissione parlamentare di vigilanza alle segreterie dei partiti, dai dirigenti della RAI agli esecutori della rubrica. Nei ventisette giorni di sosta delle trasmissioni, tra la fine del '61 e la ripresa dei lavori parlamentari, l'ufficio di *Tribuna politica* ricevette lettere e telefonate in numero quasi pari a quello dei turni regolari. « Abbiamo sentito la mancanza in questa settimana di *Tribuna politica* e nel mentre formulo voti per un sollecito ritorno per questa interessante trasmissione, desidererei rivolgere una domanda... » scrisse, ad esempio, la signora Lea Scarone di Genova, la quale chiedeva perché mai un certo uomo politico, da lei molto stimato non fosse ancora apparso sul video.

Sollecitazioni del genere se ne contano a decine e decine. Formano un carteggio quanto mai istruttivo, in primo luogo, penso, per gli uomini politici o investiti di pubblici incarichi. E' gente d'ogni ceto che discute ciò che è già stato discusso a *Tribuna politica*, che propone temi, indica gli oratori da invitare, suggerisce modifiche al regolamento e, anche quando si diffonde in casi personali e chiede aiuti e raccomandazioni, non dimentica mai la rubrica. Si sente che ad essa si affidano o da essa sperano tante cose, come se si trattasse già di una istituzione nazionale, di un nuovo organismo centrale ma più sciolto, più libero e popolare. E', in definitiva, la riprova di un interessamento forte, scoperto, ora equilibrato e ora polemico, alla vita e alla amministrazione pubblica, quale non era dato di riscontrare in passato. Ed è un ottimo segno. La ripresa di *Tribuna politica*, anche se con un tono più calmo di quello che molti avrebbero preferito, non ha mancato di riaccendere dispute che, si intuiva dalle lettere, erano continuate nelle famiglie, nei caffè, nei circoli provinciali, durante il periodo della sospensione.

Accertato questo diffuso *animus* politico, era prevedibile che i servizi predisposti dalla RAI per il congresso democristiano di Napoli attirassero non meno dei dibattiti settimanali. Si trattava di un avvenimento importantissimo per il partito di maggioranza e per le ripercussioni che avrebbe avuto sul Governo, sulla linea di condotta degli altri partiti, sulla politica economica e sociale italiana dei prossimi mesi o anni, e addirittura sui programmi e orientamenti di Paesi europei ed extraeuropei.

L'intera *équipe* di Napoli si è servita di un laboratorio viaggiante, una specie di carrozzone magico o di « Teulada concentrato », predisposto per l'esecuzione di tutte le complesse operazioni che normalmente avvengono nei Centri di Roma o di Milano: sviluppo della pellicola, montaggio, sincronizzazione, e trasmissione diretta. L'interesse per il congresso della DC e in genere per la politica italiana è dimostrato, inoltre, dalle richieste pervenute dall'estero. Le tre grandi reti televisive americane (CBS, ABC, NBC) e le più importanti agenzie di informazione hanno domandato di servirsi del « materiale » sviluppato a Napoli e spedito in via Teulada per essere « moltiplicato ».

Giorgio Vecchietti

Si sente dire "registrato in ampex" si legge "registrato in ampex"

MA CHE COS'È QUEST'AMPEX?

LA REGISTRAZIONE delle immagini su nastro non è stata salutata come avrebbe dovuto, e cioè come un grande trionfo della tecnica, perché già esisteva da una sessantina d'anni il cinematografo, che è un altro modo per fissare le immagini su nastro, e di riprodurre il movimento.

Eppure la registrazione del segnale video su nastro magnetico è un prodigio tecnologico; lo è anche la registrazione dei suoni, ma l'immagine è assai più complessa del suono, contiene una quantità di informazioni molto maggiore: tanto è vero che un televisore è molto più complicato di una radio, e ci sono voluti circa trent'anni dalle prime radioaudizioni circolari al primo servizio di diffusione televisiva.

Il principio che sta alla base della registrazione delle immagini è però quello stesso sul quale si fonda la registrazione dei suoni; esso si può sintetizzare in breve così:

1) si trasforma il segnale da registrare, sia esso un suono o una immagine, in un segnale elettrico;

2) si trasforma il segnale elettrico in variazioni di campo magnetico;

3) la vernice magnetica che si trova sul nastro, man mano che il nastro corre nel campo magnetico variabile si magnetizza più o meno a seconda che il campo sia più o meno intenso; sul nastro scorrevole rimangono perciò, in forma di magnetizzazione delle minutissime particelle della vernice, la storia delle variazioni del campo magnetico. Ma questa storia altro non è se non quella delle variazioni dei segnali elettrici, e questi a loro volta ripetono la storia dei suoni o delle immagini che si volevano registrare.

La trasformazione del segnale acustico in segnale elettrico viene fatta dal microfono, la trasformazione dell'immagine in segnale elettrico viene fatta dalla telecamera, la trasformazione dei segnali elettrici in variazioni di campo magnetico è realizzata dalle testine magnetiche. Prima di registrare, la testina cancella dal nastro qualunque registrazione precedente. La registrazione magnetica è assai più antica di quanto non si creda: la prima registrazione di suoni su filo d'acciaio risale al 1898, e fu merito del danese Valdemar Poulsen; il progresso fondamentale che rese pratica la registrazione fu la scoperta della frequenza supersonica, che consente di utilizzare l'intera curva di magnetizzazione: questa scoperta avvenne nel 1930, per merito dell'americano Marvin Camras. Nel 1933 per registrare mezz'ora di musica, con frequenze acustiche non superiori ai 5000 c/s. erano necessari 18 chilometri di nastro magnetico; dieci anni dopo la stessa registrazione si poteva fare con soli 1600 metri di nastro, adesso bastano 365 metri.

Lo stesso progresso avvenne nella registrazione dell'immagine; le prime registrazioni richiedevano una fantastica velocità di scorrimento del nastro, e questo non meraviglia se ricordiamo che il segnale video è molto più complesso e ricco di quello del suono: l'elevata velocità di scorrimento del nastro, però, portava vari inconvenienti di ordine meccanico. Nel 1956, alla Convenzione della Società degli Ingegneri del cinema e della televisione in America, fu presentato il sistema Ampex, che è quello adottato ora dalla RAI: la « trovata » che sta alla base del sistema Ampex e consente di ridurre la velocità di scorrimento del nastro è semplice da spiegare: invece di scrivere per lunghezza sul nastro, la testina scrive tante righe verticali, dall'alto verso il basso; cioè invece di tracciare una linea continua fa le aste. La velocità di scorrimento del nastro si può così ridurre a circa 45 centimetri al secondo; su una bobina di 4800 metri (che costa press'a poco duecentomila lire) si registra un'ora di programma, immagini e sonoro.

Ma come fa la testina a scrivere dall'alto in basso? Qui sta la complicazione meccanica: il segnale da registrare viene portato non ad una testina, ma a quattro testine magnetiche, montate sull'albero di un motorino elettrico, che gira a 15.000 giri al minuto. Le quattro testine compongono una ruota, che presenta il suo taglio alla faccia del nastro; quando la ruota gira, si ha che le testine, successivamente, vengono a scorrere sulla superficie del nastro: se questo fosse fermo, le registrazioni delle quattro testine si sovrapporrebbero, ma il nastro scorre, e perciò su di esso le testine rotanti vengono a tracciare tanti segni dall'alto in basso, appena un po' inclinati rispetto alla verticale. Quei segni recano, in linguaggio magnetico, la storia delle immagini riprese dalla telecamera. La larghezza del nastro è di due pollici, cioè 51 millimetri; il nastro è trainato nel suo moto da un tamburo a velocità rigorosamente costante.

La qualità dell'immagine che si ottiene quando si riproduce qualcosa registrato su nastro è molto superiore a quella data dalla pellicola cinematografica. Dall'ottobre 1959, quando fu effettuata la prima registrazione di un servizio TV in occasione del ritorno del Ministro Segni dagli Stati Uniti, si può dire che sia cambiata la tecnica del servizio TV. Oggi si trasmette in ripresa diretta solo ciò che è indispensabile: i quiz, qualche intervento nel telegiornale, quasi tutti gli avvenimenti agonistici.

Per le riviste e le commedie, la registrazione offre immensi vantaggi: si possono preparare i programmi pronti su nastro settimane prima, fissando le registrazioni in modo da interferire il meno possibile con gli altri impegni degli interpreti, in ore e giorni più comodi; si evitano gli imprevisti, quale il « buco » che resta nel programma per improvvisa indisposizione di qualcuno, e soprattutto si evita che vadano in onda le papere di ogni genere. Una volta registrato un programma, esso viene passato attraverso la così detta « Visione artistica », nella quale si verifica che esso non contenga elementi non idonei ad andare in onda.

I servizi di interesse passeggero, quali inaugurazioni, conferenze, ecc., di regola vengono cancellati dopo quindici giorni; nonostante questo saggio provvedimento si è andata formando presso la RAI una « nastroteca » che diviene sempre più imponente, e pone un grave problema. Infatti, a che servirebbe conservare tanti chilometri di nastro, se non si sapesse poi trovare prontamente in caso di bisogno la sequenza che interessa? E' un problema di conservazione delle informazioni, e di accesso rapido ad esse; e diventa sempre più complesso man mano che il numero delle bobine aumenta. In una cineteca la ricerca è più rapida, perché la moviola è strumento più maneggevole dell'apparecchiatura Ampex, e perché la pellicola cinematografica rivela qualcosa anche all'occhio, mentre per l'occhio il nastro è assolutamente impenetrabile, e non rivela neppure se vi sia stato registrato qualcosa o no. Questo è un vantaggio che la vecchia pellicola ha sul nastro magnetico; un altro vantaggio è il montaggio, che nel cinema si può fare, e si fa, in vasta misura, mentre col nastro magnetico si può considerare ancora una pratica eccezionale: basti pensare che per fare una giunta un tecnico deve lavorare un buon quarto d'ora. Per la giunta infatti il taglio va fatto in particolari zone del nastro, fra una traccia e l'altra, e bisogna assicurare una certa continuità al segnale di controllo, cioè a quel segnale che adempie alle stesse funzioni di guida che nel caso della pellicola sono svolte dalla perforazione.

C'è da credere però che i progressi nella registrazione non si fermeranno, e si arriverà alla possibilità di fare un montaggio con l'Ampex se non proprio come con la pellicola, almeno più presto e più facilmente di adesso. E chi sa che il futuro non ci riserbi straordinarie sorprese nel campo dell'immagine invisibile che il nastro rivela solo alla testina magnetica; si potranno fare riprese esterne con apparecchiature miniaturizzate, sì che la telecamera più il complesso di registrazione su nastro diverrà qualcosa come una macchina da ripresa elettronica. E in questo caso si potranno sfruttare appieno i vantaggi fondamentali che il nastro magnetico offre già adesso rispetto alla pellicola, oltre alla miglior qualità dell'immagine teletrasmessa: la riproducibilità immediata senza bisogno di sviluppo, e la possibilità di riutilizzazione per un numero quasi infinito di volte, data la rapidità e la comodità della cancellazione.

Questa possibilità di cancellazione è arrivata al momento giusto, in un mondo che sta cominciando a conservare troppe cose: se i segni sui papiri antichi e gli scritti sulle lapidi vetuste, le pergamene illustri e le carte onuste di anni sono un prezioso retaggio, la conservazione di tutto ciò che oggi stampano i torchi o fissano gli obbiettivi cine e fotografici sta diventando una inflazione. Ben venga il nastro magnetico, dove per amor di economia, data la sua riutilizzabilità, si fa piazza pulita di ciò che non merita d'essere conservato.

Alberto Mondini

Il tecnico manovra i pulsanti di comando, e verifica costantemente la qualità del segnale « video » in arrivo

Serge Reggiani ha una maschera mobilissima: vi presentiamo alcune immagini scattate durante l'intervista. « Occorre avere pazienza e nervi a posto » dice Reggiani (foto in basso). « Allora si riesce a tutto, s'impara qualsiasi parte, si penetra in qualsiasi personaggio »

Serge Reggiani, protagonista de "I Giacobini" sul Secondo TV

Per essere Robespierre si è finto ammalato

Ha già interpretato alla televisione italiana "Il fu Mattia Pascal" - Il nuovo personaggio lo ha impegnato a fondo: mai in tutta la sua carriera aveva recitato una parte così lunga e difficile - Dopo teatro e cinema, la pittura moderna occupa i suoi interessi

Roma, febbraio

NEI PRIMI MESI del 1960 la TV italiana gli offrì la parte del protagonista nella puntata del *Novelliere* dedicata a Pirandello e al *Fu Mattia Pascal.* Lui rispose con un no secco: per quanto conoscesse l'italiano, anzi, lo parlasse abbastanza correttamente, Serge Reggiani non si sentiva di recitare in questa lingua, e davanti alle telecamere, con le quali aveva poca o punta dimestichezza.

Quelli della TV lo invitarono a ripensarci prima di prendere una decisione. Lui rispose: « E' inutile, non ce la farei mai ». Qualche giorno dopo, quando ormai la TV italiana, Pirandello e il *Fu Mattia Pascal* gli erano usciti di mente, si ritrovò a passeggiare sul Lungosenna. La giornata era piuttosto fredda, il cielo color della limatura di ferro, come quasi sempre, a Parigi, d'inverno. Ma lui non poté resistere alla tentazione di accostarsi alle bancherelle dei *bouquinistes*; e si diede a sfogliar volumi, con avidità. Libri vecchi, alcuni pregiati, passati attraverso decine, centinaia di mani, logori, carichi di polvere. Un libro in particolare attirò la sua attenzione, fra i più frusti: era una traduzione in francese del *Fu Mattia Pascal.* L'acquistò e lo lesse la sera stessa, d'un fiato. E la sera stessa mandò un telegramma alla TV romana: « Partirò per Roma quando vorrete, anche subito ».

Prima d'allora, Serge Reggiani conosceva Pirandello soltanto di nome. Ma quando lesse quel romanzo, lineare come un fatto di cronaca, ne rimase affascinato. Così, in maggio, apparve sui nostri teleschermi un Mattia Pascal dalla pronuncia un poco incerta, è vero; ma quasi nessuno lo notò: Reggiani rese il personaggio alla perfezione. Poco tempo fa, invece, quando gli offrirono la parte di Robespierre nella edizione televisiva dei *Giacobini* di Zardi non rispose con un no secco. Egli stesso, questa volta, chiese un po' di tempo per decidere: il tempo sufficiente a leggere il copione e a rendersi conto della sua parte. S'accorse subito di due cose: il personaggio era difficilissimo; e, in più di vent'anni di carriera, non aveva mai interpretato una parte così lunga. Ma, ancora una volta, non seppe resistere al fascino del personaggio: il prototipo dell'uomo illuminato, che al posto della fede in Dio nutre una fede incrollabile nell'uomo; Robespierre è l'uomo che va oltre le concezioni del suo tempo, che è schiavo della propria idea: l'eroe puro, tragico, che manda gli altri alla ghigliottina — è vero — ma egli stesso vi s'avvia, con maggior dignità di tutti. E Reggiani non pensò più alle difficoltà che in un primo tempo gli avevano impedito di decidere. Fece i bagagli e si trasferì in Italia. Ma, dopo la prima settimana di prove, scomparve. Si rinchiuse per giorni nel suo appartamento, alle pendici di Monte Mario e a chiunque gli telefonasse, anche al regista Fenoglio, diceva di essere malato, molto malato. Aggiungeva, soltanto, che gli sarebbe bastata una settimana di cure e riposo, per

Per essere Robespierre si è finto ammalato

Reggiani lavora con impegno meticoloso, dicono di lui i suoi colleghi, e tagliando e limando con crudeltà è potuto diventare quello che è oggi, un attore amaro e scarnificato

rimettersi in sesto e riprendere il lavoro. Nella *troupe* dei *Giacobini* c'era lo scompiglio; qualcuno pensava già alla necessità di dover sostituire il protagonista.

In effetti, Serge Reggiani non era ammalato. Forse, era un poco stanco: durante la prima settimana di prove aveva cercato di forzare al massimo la sua capacità d'apprendere, ma quando s'imbatteva nei lunghi discorsi che Robespierre leggeva davanti all'assemblea e che egli avrebbe dovuto recitare a memoria, lo prendeva un senso di scoramento profondo, gli sembrava di non poterli apprendere mai e di non riuscire soprattutto a pronunciarli allo stesso modo di Robespierre: con voce stridula e pacata, portandosi spesso le mani al petto, in un gesto che deve cadere al momento giusto per essere spontaneo, per non apparire inutilmente, falsamente plateale.

Decise di fare l'ultimo tentativo: si chiuse in casa col proposito di leggerli, di studiarli quei sei lunghi discorsi; eppoi di provare a recitarli davanti allo specchio come fosse la telecamera. Col passare dei giorni la paura andò via via dissipandosi, finché scomparve del tutto. Allora si ripresentò in studio. Era profondamente mutato. Lo trovarono, tutti, assai più blando e disteso. Più cordiale e meno perentorio. Dopo qualche giorno si registrò il primo dei *discorsi* e, alla fine, ci fu uno scrosciare di applausi: attori, tecnici, operai, l'intera *troupe* applaudiva il suo primo attore: in sette giorni di *malattia* Serge Reggiani li aveva imparati alla perfezione. « Occorre avere tanta pazienza — dice — e i nervi a posto. Allora si riesce a tutto, s'impara qualsiasi parte, si penetra in qualsiasi personaggio, si coglie ogni minima sfumatura ».

E Robespierre è carico di sfumature: è preciso, pignolo, il suo modo di procedere, soprattutto in privato, è regolato da un'infinità di piccole manie borghesi. « Eppoi, per riuscir bene — aggiunge — occorre un affiatamento completo col regista, e con tutti gli altri attori ». Fra lui e Fenoglio corre una simpatia solida. I due uomini sono diversi, sotto molti aspetti, ma ambedue detestano i copioni e le soluzioni teatrali facili, le idee congelate. Sono entrambi incontentabili. Se la tabella di marcia delle trasmissioni dei *Giacobini*, non fosse molto precisa, stabilita in anticipo, certe scene le ripeterebbero all'infinito. « Perché ogni volta che una scena viene ripetuta riesce meglio » dice. Ecco, ora tutto è pronto per la registrazione di un discorso.

I *cameramen*, sui loro seggiolini che paiono sospesi, hanno gli occhi appiccicati ai mirini, gli operai controllano i carrelli, e stringono in mano grossi cavi, gli attori sono in posa, lo studio è avvolto in un silenzio glaciale, infine il regista dà il via. Reggiani, con una voce assolutamente diversa da quella sua naturale, con un vocino stridulo e un ritmo, sempre eguale, lento, strascicato e l'*occhialino* prezioso, piccolissimo che pare a contatto delle pupille comincia: « La vostra legge elettorale, dicevo, esclude dalla candidatura tutti coloro che non dispongono di un marco d'argento, e dal diritto di voto alcuni francesi... ». S'interrompe all'improvviso. L'occhialino gli pende, sul panciotto, fa un gesto al regista e gli corre accanto sussurrandogli qualcosa. « Va bene — esclama poco dopo Fenoglio — è meglio riprendere la scena da un altro angolo ».

Lavora con un impegno meticoloso, dicono di lui i suoi colleghi italiani, e tagliando, limando, con crudeltà, è potuto diventare quello che è oggi: un attore amaro, scarnificato, che fa una tale economia di mezzi espressivi al punto di apparire, molto spesso, un personaggio reticente e introverso. Dalla sua primissima apparizione sulle scene, in *Le Loup Garou*, una commediola spassosa, sono trascorsi ventidue anni, durante i quali Reggiani si è dedicato al teatro e al cinema. Come attore di cinema raggiunse l'apice del successo ne *Il casco d'oro* di Becker dove disegnò, con asciutto senso di verità umana, la figura del protagonista. E tutti ricordiamo il personaggio che seppe disegnare in *Tutti a casa* di Comencini, accanto ad Alberto Sordi. In teatro ottenne un successo enorme nella parte di Franz Von Gerlach, il protagonista della commedia di Sartre *I sequestrati di Altona*, che presto vedremo sugli schermi cinematografici italiani nella riduzione di Cesare Zavattini e per la regia di Vittorio De Sica.

Dall'inizio della sua attività d'attore ad oggi, Serge Reggiani si è sempre diviso, in eguale misura, fra cinema e teatro. Circa trenta lavori teatrali e altrettanti cinematografici rappresentano infatti il suo *curriculum*. « Ed ho proceduto in questo modo — dice — perché un attore per sentirsi completo deve accostarsi a tutti i mezzi d'espressione ». Per lui il teatro è *un morto che parla* e quasi quasi tende a non considerarlo più un mezzo di comunicazione umana. « Gli attori di teatro — aggiunge — per sopravvivere devono adattarsi a tutto. Una commedia se regge una settimana o due, oggi, viene già considerata un successo, in Francia come in Italia. Questo a un attore vero non basta ». Lui ama il teatro soprattutto, il palcoscenico con le scene che si alzano e si abbassano, i riflettori accecanti; ma le platee sono troppo piccole. Molto spesso, sente il bisogno di uscirne fuori, di recitare per un pubblico che si conta a milioni. Parlando di queste cose s'appassiona, ma la sua voce è sempre sommessa: sembra la voglia risparmiare per il *suo lavoro*. Allora, in studio, è un'altra cosa: Fenoglio dice che nei dialoghi, le battute gli escono d'impulso, rapide, impetuose quando è necessario, soprattutto pulite, come le note di uno spartito musicale.

Al di fuori del *suo lavoro*, della recitazione, si direbbe, a prima vista, che Serge Reggiani non abbia altro interesse. Quando la conversazione scivola via da questo campo, egli vi si destreggia male, pare sentirsi a disagio al punto che diviene reticente, mettendo in imbarazzo anche il suo interlocutore.

Per inciso, a un certo momento, accenna alla sua vita privata, ma per dire soltanto che detesta i *night-club*, nei quali non mette piede da quindici anni e detesta, anche, tutto quel sostrato di mondanità che — generalmente — fa parte della vita di ogni attore. Invece, un interesse extraprofessionale ce l'ha: la pittura moderna è la sua seconda passione. Egli trascorre la maggior parte del tempo libero, quand'è a Parigi, nelle botteghe d'arte a Saint Germain, e a Faubourg Saint Honoré, fra i mercanti, e i suoi amici migliori sono alcuni giovani pittori.

Ma non possiede una collezione di quadri: aborre la figura del collezionista, dell'*immagazzinatore* di quadri, com'egli lo definisce. Lui compera un quadro o due alla volta; li tiene un po' di tempo appesi alla parete finché gli dicono qualcosa di nuovo; poi li rivende e ne acquista un altro paio. Il suo cruccio più grosso, in questo suo soggiorno romano, è rappresentato dal fatto che non gli riesce mai di recarsi in Via Margutta, nelle gallerie del Babuino e fra i pittori di Trastevere: il *suo lavoro* alla TV gli lascia ben pochi momenti di sosta. E quei momenti preferisce trascorrerli in casa: « Qualche anno fa son riuscito a capire che la famiglia è la distensione, la pace, il riposo vero ». E s'avvia verso la porta-finestra, lì accanto: fa scorrere lentamente la mano destra sul vetro appannato e rimane immobile, qualche attimo, a guardare fuori, silenzioso: oltre il vetro, su un ampio terrazzo giocano le sue due bambine più piccole.

Giuseppe Lugato

Il XII Festival di Sanremo

Il meccanismo delle giurie ed il programma delle tre serate che permetteranno di proclamare la canzone vincente fra le trentadue in gara

Sanremo, febbraio

IL FESTIVAL di Sanremo compie dodici anni. Quest'anno al regolamento sono state apportate alcune innovazioni. La società A.T.A., organizzatrice, in accordo con le categorie interessate (autori, editori, discografici) ha stabilito una norma che prevedeva la ammissione di diritto alla dodicesima edizione, di dieci compositori scelti in base al punteggio conseguito da ciascuno di essi nelle classifiche finali degli undici precedenti Festivals.

Sono note le vicende che hanno ridotto a nove i cosidetti « senatori » ed è stato necessario scegliere fra le 215 composizioni a concorso gli altri 15 finalisti. In una sala del palazzo della Scienza e della Tecnica in Milano, per parecchi giorni, sedici esperti rappresentanti delle varie organizzazioni interessate e dell'A.T.A. hanno setacciato la massa dei concorrenti, riducendo man mano — dopo ripetuti ascolti dei motivi — il numero delle canzoni candidate per le serate conclusive.

E' stato un lavoro delicato, poi è venuta la fumata bianca ad annunciare la designazione delle 15 prescelte, alle quali, gli organizzatori, di intesa con il comitato intersindacale costituito appositamente per il Festival, hanno aggiunto altri 8 motivi per il loro notevole livello artistico seguendo la graduatoria stabilita.

L'accresciuto numero delle canzoni portate in finale, rispetto al passato, ha fatto schiudere le porte dorate del palcoscenico di Sanremo oltre agli ormai affermati divi del microfono anche a diversi giovani esordienti la cui esibizione è attesa con interesse. Le orchestre saranno quelle di Angelini e Ferrio. Angelini è stato il « padrino » del primo Festival e gode sempre simpatie anche fra il pubblico che saluterà con entusiasmo il suo ritorno sul podio del Casinò dopo un anno di assenza. Gianni Ferrio è alla sua seconda esperienza sanremese essendo stato al Festival nel 1959. Il complesso di Ferrio è indubbiamente indicato per affrontare una manifestazione così impegnativa come quella di Sanremo.

Non mancano anche quest'anno motivi di particolare attrattiva: presentatore sarà Renato Tagliani coadiuvato, ci dice l'organizzazione del Festival, dalla graziosa Cristina Gaioni; due elementi che non hanno bisogno di presentazione.

La regia della manifestazione è stata affidata a Mario Mattoli, un « mago » della cinematografia. Ci si è preoccupati anche del lato spettacolare del Festival e Mattoli è più che mai indicato per dare un'originale impronta alla « parata della musica leggera ».

Egli si gioverà dell'opera dello scenografo Tovaglieri e l'allestimento del gran salone del Casinò sarà attuato con qualche variante rispetto al passato. Si è studiata una sistemazione più razionale delle due orchestre per dare maggior respiro al centro del palcoscenico ove, davanti ai microfoni, si avvicenderanno i cantanti, dopo aver percorso una passerella sollevata da terra e svettante in un giardino fiorito.

L'A.T.A., organizzatrice del Festival, assicura tra l'altro la presenza di Tognazzi e Vianello.

Ci si domanderà ora: come si procederà per la graduatoria finale del Festival? Non ci si discosterà dal solito « standard ». Le preferenze saranno espresse da 20 giurie, in altrettanti capoluoghi di provincia, composte da 15 persone ciascuna scelta nei diversi strati sociali e da una giuria di 112 persone sorteggiate tra gli spettatori paganti, attraverso una estrazione di quattro numeri fra 37 imbussolati. Ogni giuria sarà assistita, oltre che da un notaio, anche da funzionari dell'intendenza di Finanza e dell'Enalotto. Ogni giurato potrà esprimere un massimo di due preferenze. Alla fine di ognuna delle due serate eliminatorie saranno comunicati, per ordine alfabetico i titoli dei sei motivi che hanno ottenuto il maggior numero di consensi, senza l'indicazione dei voti ottenuti.

Per la serata del 10 febbraio entrerà, quindi, in funzione il « Votofestival-Sanremo », con le medesime norme già attuate con pieno successo lo scorso anno. Tutto il pubblico degli appassionati della musica leggera dopo l'ascolto delle dodici canzoni finaliste, nella settimana dall'11 al 17 febbraio sarà chiamato a determinare attraverso un referendum popolare la graduatoria definitiva.

La scheda, pressoché identica a quella della precedente edizione, reca infatti nella facciata posteriore un tagliando-voto nel quale i partecipanti potranno indicare il numero che contraddistingue la canzone da ciascuno preferita. Servendosi della stessa scheda i giocatori, oltre a partecipare all'Enalotto vero e proprio e quindi al monte premi sino all'estrazione del Lotto di sabato 17 febbraio, potranno concorrere al premio di 20 milioni che sarà assegnato a quel concorrente o suddiviso fra quei concorrenti che, servendosi dell'apposita colonna, avranno pronosticato la graduatoria finale delle 12 canzoni. Il procedimento è quindi di facile esecuzione e consentirà di assicurare serietà e correttezza nella formulazione della classifica finale del Festival di Sanremo 1962.

Così domenica 18 febbraio, secondo quanto comunicano gli organizzatori, nel corso di una quarta serata, sarà possibile proclamare la canzone vincente e comunicare la graduatoria finale delle canzoni in gara.

eccovi le 32 canzoni

Noi parolieri siamo le vittime predestinate dei Festival di Sanremo. Esaurite notizie, pettegolezzi ed indiscrezioni sui cantanti, sugli annunciatori e su tutto il mondo che gravita intorno alla « tre giorni » canora, scocca l'ora degli autori delle parole. Così, su tutti i giornali,

Nelle foto: qui accanto, Leo Chiosso; a tutta pagina, il maestro Gianni Ferrio (a sinistra) e Angelini si sfidano a duello

TESTA — ROSSIN

UN'ANIMA LEGGERA

di Bergamini-Rolla

Il titolo lascia supporre che esistano anche anime pesanti. E' la storia di un innamorato che si dice in grado di fornire alla sua bella un'anima leggera, affinché lei s'accenda col sole del primo mattino e compia altre pregevoli azioni ispirate all'amore.

CIPRIA DI SOLE

di Mazzocco-Marotta

Fra le baracche della periferia c'è sempre la nebbia. Ma un tipo ha inventato il sistema per diradarla. Basta che lui si metta ad attendere il suo amore e quando lei lo raggiunge ecco che il nebbione se ne va ed appare il sole nebulizzato come una cipria.

SENTIERI — FIERRO

DORELLI — CURTIS

BUONGIORNO AMORE

di Panzeri-Dorelli

Lui si sveglia il mattino convinto di trovare il cielo grigio. Poi vede accanto a sé l'amata e subito si accorge che risplende un sole dell'altro mondo. « Buongiorno amore » dice mostrando grande originalità e conclude invitandola a camminare con lui incontro alla vita.

LUI ANDAVA A CAVALLO

di Ravasini-Nisa

Sprovvisto di macchina, non si sa esattamente per quale motivo, con pochi spiccioli acquista un cavallo, sale in groppa e giustifica così il titolo della canzone. Poi a furia di cavalcare, durante un inverno particolarmente rigido, gela e diventa un monumento equestre.

BRAMIERI — FIERRO

TANGO ITALIANO

di Malgoni-Pallesi-Beretta

Italiano all'estero, solo, nostalgico e refrattario al jazz, sente improvvisamente nella notte il motivo di un tango italiano. Questo tango gli ricorda la sua terra e gli mette una voglia matta di tornare a casa, naturalmente « sull'ali del vento ».

MILVA — BRUNI

BRAMIERI — TORREBRUNO

PESCA TU CHE PESCO ANCH'IO

di Di Lazzaro-Cherubini

La fortuna non arriva in quattro e quattr'otto: occorre pazientare a lungo. Così lui esorta lei: « Pesca tu che pesco anch'io » e poi le spiega con parole semplici che il mondo, contrariamente a quanto si può pensare, è fatto per i dritti. Lei si convince.

LUMICINI ROSSI

di Fabor-Testoni

Non insolita visione rivierasca di luci sul mare che brillano nella notte. Protagonisti sono due innamorati che, non sapendo far di meglio, aspettano l'alba dissertando attivamente sulla durata del loro amore.

DE ANGELIS — ALTIERI

BONINO — BRUNI

GONDOLI' GONDOLA'

di Carosone-Nisa

Storia lattemiele di un amore fra un'inglesina, naturalmente bambina, ed un fornaretto, logicamente sentimentale. I fatti narrati accadono a Venezia e, più precisamente, sul Canal Grande. Ad un certo punto sembra che lei parta, promettendo di scrivere.

LOJACONO — TAJOLI

L'ANELLINO

di Lojacono-Nisa

Amena favoletta per consolare le ragazze bruttarelle. Protagonista, una giovane poco fascinosa alla quale una fata regala un anellino che opera importanti miracoli di chirurgia estetica. La ragazza perde l'anellino in un laghetto, il solito pesciolino rosso lo ripesca e lei torna ad essere bella.

L'OMBRELLONE

di Calvi-Chiosso

Innamorati poverissimi, vivendo in un'éra sprovvista di treni popolari, sognano il mare sotto un ombrellone che sta sul terrazzino di casa loro. Lui la esorta a chiudere gli occhi: così si troverà su un'importante spiaggia. Ah, dimenticavo di dirvi che l'ombrellone è azzurro

DORELLI — CHRISTIAN

TESTA — ROSSIN

CENTOMILA VOLTE

di Censi-De Bernardi-Simoni

Lui è innamorato di una ragazzina che ad ogni incontro gli ripete centomila volte « ciao ». Non è però il desiderio di « sganciarsi » che la fa parlare così. Si apprende infatti che la sera, quando sono soli, si baciano centomila volte dicendosi « ti amo ».

QUANDO IL VENTO D'APRILE

di Vian-Palomba

Partenza alla Patroni Griffi: « si può morire d'amore » e rapido arrivo stile « toccaferro »: « senza morire ». Poi si parla diffusamente della tristezza di una vita senza amore anche se c'è il vento d'aprile, il profumo degli aranci e tante altre belle cose.

D'ANGELO — VILLA

I DUE CIPRESSI

di Pizzigoni-Camis-Testoni

Nulla è più triste della sorte di due innamorati che non possono starsene vicini. Triste come quella di due cipressi piantati l'uno accanto all'altro su di un colle. E' notorio infatti che i cipressi non si possono abbracciare.

ROSSANA — COSTELLO

GUIDI — LUNA

CONTA LE STELLE

di Di Paola-Bertini

Ovvero, quando la matematica diventa amore. Dice lui: « Conta le stelle che le conterò anch'io, e per ogni stella ti darò un bacio ». Sembra facile, ma la cosa in pratica richiederebbe un cervello elettronico ed una fortissima predisposizione al bacio.

COSE INUTILI

di Meccia-Tognazzi

Un amore è finito e un innamorato di tipo romantico-crepuscolare vuole che la fidanzata gli restituisca la piuma di un cuscino, la corda spezzata di una chitarra ed altre cineserie. Conclude esortandola a conservare in uno scrigno di seta l'amore che lui le ha dato.

CIGLIANO — LUNA

MILVA — DEL MARE

STANOTTE AL LUNA PARK

di C. A. Rossi-Pallavicini-Biri

Tra le giostre stanche di un Luna Park, dopo l'ora della chiusura, una donna attende un uomo che non ama. Ma subito dopo assicura che il suddetto signore troverà in lei un'altra, che vuol vivere ed amare. La canzone preannuncia un lieto fine.

in gara a Sanremo

compaiono i riassuntini delle canzoni cuciti insieme con le parole adatte per provocare l'ilarità dei lettori. Questa volta a Sanremo ci sono dentro anch'io ed ho voluto prendermi il gusto di anticipare il coro degli amici giornalisti. Non me ne vogliano quindi i colleghi parolieri: la mia è semplicemente una innocente vendetta.

Leo Chiosso

TAJOLI — CURTIS

IL CIELO CAMMINA

di Ruccione-Bertini-Tombolato

Un innamorato vorrebbe diventare cielo, trasformarsi nella tastiera di un pianoforte e in un diadema di sole. Mentre è così tormentato gli sembra di respirare musica, e intanto il cielo cammina, cammina, cammina.

INNAMORATI

di D'Anzi-Panzeri

Lui è descritto come un tipo di quelli che non riescono a convincere le donne con facilità. Perciò insiste: « Avvicinati, accarezzami, non resistermi, innamorati ». Poi la invita a nascondersi con lui allo scopo (pare) di abbandonarsi « all'ebbrezza di un bacio ».

COLONNELLO — CHRISTIAN

MODUGNO — VILLA

ADDIO, ADDIO!

di Migliacci-Modugno

Due innamorati si guardano e non sanno più sorridere, non sanno più parlare, non fanno un gesto per salvare il loro amore, che miseramente finisce. E' così triste questa separazione che un addio non basta, ce ne vogliono due, quindi: addio, addio!

INVENTIAMO LA VITA

di Mascheroni-Testoni

Le alterne vicende della loro tormentata esistenza inducono due innamorati ad inventare la vita. Sembra una trovata poiché, fattisi coraggio, dichiarano che, se non esistesse l'amore, ebbene, inventerebbero anche quello.

GALLO — MONTANA

L'ULTIMO PEZZO DI TERRA

di Conte-Gallo-Forte-Zanfagna

Canzone adatta ai nostri tempi. A dispetto di uno sconvolgimento termonucleare, viene conservata all'amore un'ultima roccaforte, ai limiti del mondo. Un ultimo pezzo di terra dove ci si può abbandonare a cantare: « l'amor, il nostro amor ».

GALLO — LELLI

RENIS — PERICOLI

QUANDO, QUANDO, QUANDO

di Testa-Renis

Lui, innamorato ma anche occupatissimo (forse si tratta di un industriale) chiede a lei di specificare con esattezza: quando verrà, l'ora in cui lo bacerà, eccetera eccetera. Evidentemente non vuole correre il rischio di perdere del tempo prezioso.

I COLORI DELLA FELICITA'

di Sciorilli-Ranzato

Quanti scherzi può fare l'amore: c'è chi piange, chi ride, chi impazzisce, chi muore. Ma, sostiene la canzone, si possono anche invertire i colori e vedere il mare bianco, la luna viola, eccetera. Chissà che effetto farebbe baciare una bella bocca verde?

DE ANGELIS — TANIA

SANDON'S — D'ALBA

PASSA IL TEMPO

di Tacconi-Bertini

Pregevoli riflessioni sull'amore, il grande amor, che riesce a fermare il tempo. Un minuto diventa un'ora, un giorno l'eternità. E' chiaro che bisogna amarsi molto, per resistere così a lungo senza annoiarsi.

PIER FILIPPI — MAZZETTI

OCCHI SENZA LACRIME

di Macchi-Greticci

E' notorio che amore fa rima con dolore. Perciò per tenersi alla tradizione questa canzone ci spiega che chi ama prova tanta gioia, ma anche tanto dolore, e che alla fine a forza di piangere si resta ad occhi asciutti.

ASPETTANDOTI

di Seracini-D'Acquisto

Incrollabile fiducia di un innamorato che vede trascorrere mesi, stagioni, interi anni aspettando invano la sua donna. Poiché l'attesa si fa un tantinello lunga e lei non s'è fatta viva, il paziente giovanotto la bacia in sogno.

TORRIELLI — FIORAMONTI

PARIGI — CONSOLINI

VITA

di Concina-Cherubini

Quando si attende l'amore e per giunta si è convinti che verrà presto, tutto sorride, ed è gioiosissima constatazione quella di essere vivi e di poter amare. Dopo richieste di svariati « sì » e qualche « no », si parla anche di rondini.

FIORI SULL'ACQUA

di Fallabrino-D'Acquisto

Giovanotto innamoratissimo vede dovunque l'immagine della sua donna. Anche sull'acqua, dove corolle di ninfee disegnano il volto amato. Proprio così: due occhi, un naso, una bocca, come nei disegni dei bambini.

ROMANELLI — FIORAMONTI

IL NOSTRO AMORE

di Panzuti-Pinchi

Fin dalla strofa si insinua il sospetto che due innamorati si stiano sposando. Nel ritornello essi dicono che il loro amore è più bello del sole. Alla fine deduciamo che, se questo matrimonio non si è ancora fatto, certamente si farà.

RONDINELLA — SEBENA

SANDON'S — MONTANARI

PRIMA DEL PARADISO

di Vantellini-Pinchi

E' facile immaginare che si tratta della canzone postuma di un uomo pio e castigato. Costui spiega alla sua fedele compagna come, prima del paradiso, abbia veduto lei. Il fatto, oltre tutto, sembra lapalissiano.

TOBIA

di Donida-Mogol-Testa

Ragazzo dal nome biblico e un po' ridicolo, forse maledicendo chi glielo ha affibbiato, non crede più nella vita. Difficile quindi per lui essere lieto. Nel finale viene invitato a sperare. Lo farà? Mah!

MAZZETTI — SENTIERI

ABBATE — CIGLIANO

VESTITA DI ROSSO

di Cozzoli-Testa

Lei va a ballare in bicicletta, tutta vestita di rosso. Pedalando sogna il suo play-boy: un biondino un po' basso che fa il commesso in città. Alla « balera » vince alla lotteria una « falsa imitazione sintetica » di un profumo francese: ma il commesso non si vede. Resterà a far tappezzeria.

La scomparsa di un simpatico attore

L'età d'oro di Luigi Cimara

Luigi Cimara, un uomo e un artista che faceva dell'eleganza la sua raffinata bandiera

ERA TROPPO SPREGIUDICATO per essere romantico e troppo romantico per apparire spregiudicato. Era stato, Luigi Cimara, lo *charmeur* per eccellenza; le riviste teatrali degli anni venti e trenta si erano divertite, con quel gusto vagamente dannunziano che allora piaceva tanto anche nei suoi aspetti deteriori, a creare per lui definizioni come « il Lord Brummel delle ribalte » e « il dandy dei palcoscenici ». Ma anche dopo, fino a questi ultimi tempi, egli rimase l'uomo e l'artista che faceva dell'eleganza la sua raffinata bandiera. Uno stile che non era soltanto una distinzione esteriore, un modo raffinato di vestire e una misura nel « porgere »; qualcosa di più profondo, che veniva dal di dentro e arrivava al pubblico attraverso una mimica singolare, una voce come di strumento arcadico, tutta alti e bassi, assurda rincorsa di vocali e di consonanti, di intonazioni che avrebbero allarmato un maestro accademico e che invece, in Cimara, erano un affascinante gioco di proporzioni.

E' morto a Roma la notte sul 26 gennaio. Era stato portato in clinica dopo una degenza a Napoli dove, nel dicembre scorso, aveva dovuto interrompere le prove di una novità di Dürrenmatt, *Romolo il grande*. S'era capito che non lo avremmo più rivisto; un presentimento, pur senza conoscere — nei primi momenti — la natura e la gravità del male; perché si intuiva, si sapeva che Luigi Cimara sarebbe stato incapace di lottare contro una lenta vecchiaia. Condannato a una perenne giovinezza, che lo inorgogliva ma anche un poco lo irritava, egli — così fine, così signore anche nella vita — non ebbe né i falsi pudori né le civetterie di cui molti suoi colleghi vanno fieri. Si trascinò dietro a lungo i riccioli di Romeo che aveva portato in tempi lontani; e dovette combattere, poi — lo confessava — per riscattarsi dalla sorte dell'attor giovane e dell'amoroso. Ci riuscì benissimo, con la svagata dignità che gli era propria, divenendo insidioso *tombeur de femmes*, padre evasivo ma trepido, marito inquieto ma adorabile, ragionatore insinuante.

Non era figlio d'arte; suo padre indossava l'austera divisa di Prima Guardia nobile del Vaticano, perché nobile era davvero, di quelli che alla gloria del casato uniscono le più belle doti del cuore e dell'intelletto. Non gli fu difficile, dunque, insegnare a Luigi — a Gigetto, come lo chiamava anche chi non era in confidenza con lui — l'arte del gentiluomo. Che cosa avrebbe fatto, da grande, quel ragazzetto esile, in apparenza timido eppure ben sicuro di sé? Il suo destino se lo portava addosso, chiaramente. Entrò all'Accademia di Santa Cecilia ed ebbe una maestra illustre: Virgilia Marini. Aveva cominciato senza troppi contrasti, sebbene a quell'epoca (era nato il 19 luglio del 1891) molte famiglie guardassero al teatro ancora con una certa diffidenza; e senza contrasti proseguì. Aveva ventun anni quando si presentò, a Padova, ad Amedeo Chiantoni; a Santa Cecilia si era diplomato bene, fu scritturato. Nessun « segno » di quello che sarebbe stato il suo domani: gli diedero delle particine.

Qualche tempo dopo, entrò nella Compagnia di Lyda Borelli; il ragazzo un po' spaesato s'era fatto un giovanotto, se non proprio brillante, certo disinvolto. La guerra sembrò, per un momento, dissolvere quella vocazione; ma l'astro di Tina di Lorenzo brillava d'una luce troppo viva perché Cimara non se ne sentisse attratto. A fianco dell'attrice squisita, la sua personalità venne fuori, prepotente, conquistandogli di diritto parti di autentico rilievo, come nel *Germoglio* di Feydeau o nella *Vena d'oro* di Zorzi.

Le signore, in platea, se lo godevano; fuori di scena, se lo disputavano. Era ormai nato e consacrato un attore che nella poca voglia di studiare i copioni aveva trovato il destro per imporre un suo modo di recitare lievemente distratto, quasi che dovesse cercare la battuta nella memoria occupata altrove e, una volta trovata, la buttasse via con l'indifferenza di un miliardario spendaccione.

A quindici anni aveva recitato per la prima volta, non sulle tavole di un palcoscenico, ma in una stradicciola di Roma; a una modistina, sua coetanea, aveva detto, con studiata e insincera dolcezza: « Tesoro mio! ».

A quell'episodio segreto dovette, probabilmente, ripensare nel 1921 allorché Dario Niccodemi lo volle nella sua Compagnia come Romeo, sotto il balcone d'una Giulietta che era Vera Vergani. Ci avrà ripensato sì, ma per accorgersi che quel genere di frasi d'amore non erano fatte per lui; anzi, che lui non era fatto per dire parole così poeticamente decantate. « Nella triste e lacrimosa storia dei due teneri amanti di Verona — raccontava egli stesso, mentendo per modestia — mi rivelai un vero attor comico. Ma la prova valse a riconfermarmi attor giovane; e da allora, quando in una Compagnia c'era una parte di primo attor giovane, si è pensato infallantemente a me. Anche quando parecchi anni sono venuti a posarsi sulle mie spalle e i capelli, dal loro canto, sono emigrati per sempre dal mio capo ».

Persino la calvizie, in Cimara, fu un vezzo. Armando Falconi, marito di Tina di Lorenzo, glielo aveva detto: « Siete un bravo e simpatico ragazzo; e farete strada, penso. Tutti quei ricci biondi, però, bisogna farli sparire ». I ricci scomparvero presto, ma lui restò giovane ugualmente.

Con Vera Vergani rimase dieci anni, quelli che gli diedero le più grandi gioie di tutta la vita. Dieci anni di grossi successi: da *L'alba, il giorno, la notte* di Niccodemi a *Il pescatore d'ombre* di Sarment, per non citare che due delle tante e tante commedie nelle quali egli distribuiva a cuore aperto quel suo calore velato di cinismo che nelle opere di maggiore impegno si trasformava in una tensione penetrante.

La Vera si sposò, la Compagnia si sciolse. Ma Cimara aveva davanti a sé una lunga strada da percorrere. Lo ritroviamo con Sergio Tofano ed Elsa Merlini, con Kiki Palmer, con Laura Adani e Melnati, con Paola Borboni, con Evi Maltagliati, con Anna Magnani in uno spettacolo di rivista, e molti altri nomi celebri; fino alla « rivelazione » di Gaev nel *Giardino dei ciliegi* di Cecov al Piccolo Teatro di Milano nella stagione 1954-55: un Cimara che, senza rinunciare a sé stesso, alle sue verità di interprete, seppe dimenticare la leggerezza di quel repertorio al quale aveva sempre saputo dare, tuttavia, un significativo rilievo.

Fu veramente un attore straordinario, nel senso che come lui non aveva « preso » da nessuno, così a nessuno riuscì mai nemmeno tentare di imitarlo. Oltre tutto, egli rappresentò un'epoca precisa; o, meglio, incarnò i sogni, i desideri, le evasioni impossibili, gli estri platonici, le avventurose illusioni di una società. Personaggio reale di un mondo che in realtà non esisteva. In lui si proiettavano le frivolezze e gli artifici d'un pubblico che il teatro lo amava anche per ciò che in esso riusciva a trovare di inverosimile.

Alla resa dei conti, sarebbe stato un attore di secondo piano se a questo suo *habitus* non avesse dato il sostegno di una intelligenza aggressiva, di una quadrata volontà, di una cultura, di uno spirito mordente. Se un poco giocò sul compromesso del suo « ruolo », lo fece con il cinema; una quindicina di film, nei quali raramente si sono sentiti l'amore e l'entusiasmo che — come suo fratello Giovanni, notissimo soprattutto alla Radio (un terzo Cimara, Pietro, è direttore d'orchestra) — nutrì per il teatro. Un amore sgorgato dalla consapevolezza e dall'onestà verso la sua arte. E dalla modestia. Virtù meravigliosa per un attore celebre.

Noi, qui, lo ricordiamo anche per le moltissime interpretazioni radiofoniche e televisive, ansioso di portare la sua esperienza e il suo entusiasmo in questi mezzi d'espressione che lo ponevano di fronte a una platea invisibile ma vastissima e della quale egli sapeva cogliere, per quel senso particolare che hanno gli artisti genuini, la partecipazione più viva.

E lo ricordiamo nelle sue recite più recenti: *Il Marescalco* dell'Aretino, *Romanticismo* di Rovetta, *Il rinoceronte* di Ionesco; quest'ultima a Napoli, la stagione passata, sul palcoscenico che un anno più tardi doveva abbandonare per non tornarvi più.

Povero Cimara. Se qualcuno gli attribuiva più anni di quanti ne avesse, rispondeva con un velo di amarezza: « No, non li ho ancora. E il giorno che li avrò, potrò dire, con Don Giovanni Tenorio, che c'è tempo per tirare le somme ». L'ora dell'ultima somma, ecco, è giunta anche per lui. Ed è un'ora triste. Per noi che lo ammiravamo. E per il teatro italiano.

Carlo Maria Pensa

La prima inchiesta "dal vivo" del Giornale Radio

SPORT E PROFESSIONISMO

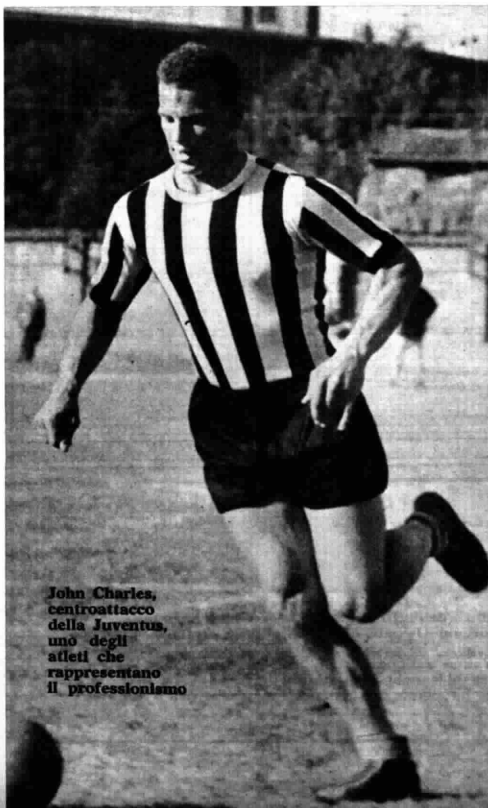
Giornalisti sportivi di cinque città italiane, simultaneamente collegati con gli studi di Roma, hanno dato vita ad un interessante e polemico dibattito sulle sorti dello sport dilettantistico - Questo tipo di inchiesta sostituirà forse i documentari radiofonici

Sport e professionismo: inchiesta a cura della Redazione Radiocronache del Giornale Radio ». Il tema, proposto la sera dello scorso martedì 23 gennaio agli ascoltatori del Programma Nazionale, era sicuramente della massima attualità, alla vigilia del primo abbinamento fra un gruppo industriale e un atleta olimpionico. E anche l'inchiesta, che si rivolgeva ad alcuni fra i più qualificati giornalisti sportivi italiani, ha toccato più di un punto scottante, nel clima delle recenti polemiche. Bloccati nella poltrona della « sala convegni » di via del Babuino 9, sotto il vincolo del silenzio imposto dalla lucetta rossa di « trasmissione », abbiamo sentito senza poter reagire una serie di affermazioni che avrebbero fatto impallidire di sdegno il nobile signore de Coubertin, e che avranno probabilmente suscitato altre discussioni e altre polemiche a catena negli ambienti sportivi in ascolto quella sera agli apparecchi.

A giudicare da quanto ci hanno detto, la sera dello scorso martedì, Angelo Rovelli e Ruggero Radice, Luigi Chierici e Marcello Sabbatini, Ugo Irace e Manlio Graziano, sembra che lo sport dilettantistico sia quasi definitivamente morente; e che, comunque, l'imminente futuro debba dargli il colpo di grazia. Lo sport professionistico, in barba ai ferrei (e a nostro parere sacrosanti) principi del barone de Coubertin, che più d'uno fra gli interpellati ha definito arcaici e polverosi, dovrebbe fare il suo trionfale ingresso alle Olimpiadi fra pochi anni, forse addirittura per i Giochi del 1968; e allora ognuno potrà godersi in pace lo spettacolo del *recordman* che corre i cento metri in dieci secondi senza dover pensare ai sotterfugi a cui il poverino sarà stato costretto per dimostrare di non dover attingere dallo sport i mezzi per il proprio sostentamento quotidiano.

E' probabile che di questa inchiesta si parli ancora, specie negli ambienti sportivi; e presumiamo che già comincino ad affluire le lettere di protesta o di approvazione. Ma l'elemento più interessante della trasmissione, quella sera, che alla maggior parte del pubblico può essere forse sfuggito, era per noi un altro. L'inchiesta veniva realizzata dal vivo, simultaneamente, in sei città diverse. I sei giornalisti interpellati, rappresentanti dei maggiori giornali sportivi italiani, erano stati invitati nelle rispettive sedi Rai di Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli e Palermo e messi collettivamente in *relais*, in cuffia, per rispondere alle domande del radiocronista, che si trovava nello studio di Roma. Rispetto al tradizionale schema della inchiesta giornalistica, che costringe l'intervistatore a peregrinare dall'una all'altra città alla ricerca delle varie persone da intervistare, e a cucire poi in studio, attraverso una paziente opera di montaggio, le varie dichiarazioni raccolte, il nuovo procedimento rappresenta sicuramente una notevole svolta, se non proprio una rivoluzione. La inchiesta « dal vivo », alla quale abbiamo assistito noi l'altra sera, consente non soltanto la massima rapidità e tempestività sull'argomento, e la maggiore freschezza di linguaggio; ma permette a ciascuno degli interpellati di ascoltare le risposte degli altri, e di esprimere il suo giudizio tenendo conto del giudizio di tutti. Lo stesso carattere delle domande, che l'intervistatore si prepara all'inizio della sua inchiesta, viene inevitabilmente modificato a seconda delle risposte, via via raccolte. L'obiettivo si sposta a poco a poco, fino a raggiungere il suo punto focale. E, al termine della ricognizione, quando si tratta di tirare le fila del discorso, una rapida « carrellata » su tutti i personaggi chiamati in campo, ci consente di avere davanti, in poche battute, il quadro più preciso del problema esaminato in trenta minuti di domande e di risposte. E' stata proprio questa « carrellata » quella che, l'altra sera, ci ha dato l'immagine più schietta, anche se più cruda, della situazione che era stata presa in esame, e delle opinioni di tutti gli interpellati. Costretti a condensare il proprio pensiero in poche battute, quasi un sì o un no, davanti a una scelta da compiere, ben cinque giornalisti su sei si sono espressi a favore dello sport professionistico, lasciando il solo rappresentante dei giornalisti sportivi siciliani, Manlio Graziano, a difendere la purezza degli sport olimpici.

Quali prospettive abbia il nuovo tipo di trasmissione, e come possa inquadrarsi negli attuali schemi dei programmi, non possiamo ancora dire. Ma l'interessante risultato del primo esperimento dovrebbe avere dimostrato che una nuova strada è aperta: si tratta di un genere peculiarmente radiofonico, che soltanto attraverso la radio si può realizzare. Così come « Tutto il calcio minuto per minuto » è venuto due anni fa a rinnovare la formula della « radiocronaca di un secondo tempo di una partita di calcio », valida da venticinque anni, è probabile che la nuova « inchiesta dal vivo » trovi il suo posto accanto al più antico genere del « documentario radiofonico » e venga a poco a poco a sostituirlo ogni volta che avremo davanti un tema di più stringente attualità, da trattare nel modo più rapido, attraverso il mezzo del colloquio immediato.

g. c.

John Charles, centroattacco della Juventus, uno degli atleti che rappresentano il professionismo

Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi, uno degli esempi dello sport dilettantistico che sta morendo

Parla il medico

I ragazzi d'oggi sono più alti

A GIUDICARE dalla frequenza con cui la questione viene prospettata ai medici, si deve pensare che esista in molti genitori una spiccata preoccupazione che i propri figli non raggiungano una statura soddisfacente. Intendiamoci, non è una preoccupazione futile poiché l'aspetto fisico ha nella vita pratica una indiscutibile importanza, tanto per una femmina quanto per un maschio, e la « bella presenza » è uno dei requisiti, talvolta fondamentale, per la carriera e comunque per un'affermazione, si può dire in qualsiasi ramo dell'attività umana. Di questa bella presenza la statura è uno degli elementi primari. Ma, come spesso succede ai profani di questioni biologiche, l'argomento è considerato con eccessivo semplicismo e tutte le speranze d'una crescita più sollecita sono riposte di solito in qualche ormone che dovrebbe essere capace di stimolare con un tocco magico gli organismi pigri.

Intanto una constatazione che dovrebbe indurre a un certo ottimismo è che da cent'anni a questa parte si è avuta una « accelerazione dell'accrescimento ». L'aumento delle dimensioni si nota già nei neonati, è ben evidente alla fine del primo anno, ed è massimo nei ragazzi oltre i 10 anni. Gli scolari di oggi sono 15-20 cm. più alti, e gli adulti circa 10 cm., degli individui di cent'anni fa. Quando è cominciata questa accelerazione? La mancanza di statistiche antiche impedisce di precisarlo, ma si suppone che non abbia avuto inizio prima del secolo scorso poiché altrimenti i nostri progenitori sarebbero dovuti essere molto piccoli, il che non risulta. Si ritiene che questo singolare fenomeno, avvenuto contemporaneamente in tutta la razza bianca, sia dovuto alla migliorata alimentazione, ai progressi dell'igiene, alle minori fatiche fisiche. Alcuni eminenti studiosi pensano che esso dipenda dall'irrequietezza della moderna civilizzazione, con gli eccessivi stimoli che sollecitano la psiche del bambino.

A parte questa constatazione, volendo esaminare il meccanismo dell'accrescimento corporeo possiamo dire che esistono fattori interni o endogeni, cioè la spinta che l'organismo riceve per forza propria, e fattori esterni o ambientali. La scienza che studia l'accrescimento umano è stata denominata « auxologia » dal francese Godin. Le malattie della crescenza vengono chiamate auxopatie, e le semplici irregolarità dell'accrescimento, senza un vero significato patologico, disauxie.

Non c'è dubbio che i fattori interni più importanti sono gli ormoni. Dalla ghiandola ipofisi viene prodotto un ormone denominato somatotropina, o ormone della crescita. Anche la ghiandola tiroide e le ghiandole sessuali intervengono attivamente nell'accrescimento. Nel caso in cui fosse palese una deficienza dell'attività di queste ghiandole è indicata una cura ormonica. Però bisogna dire subito che non esiste la possibilità di usare terapeuticamente la somatotropina, poiché la si può estrarre soltanto dall'ipofisi degli animali, e la somatotropina degli animali è inefficace nell'uomo. In complesso i risultati delle cure ormoniche non sono molto brillanti, ma d'altronde i casi di ritardo dell'accrescimento dovuti esclusivamente a difetti ormonici non sono i più frequenti.

Questo spiega la ragione per cui la richiesta, che il medico si sente spesso rivolgere, di un ormone che agevoli la crescita della statura, non può essere soddisfatta così semplicemente come si crede. Bisogna pertanto dirigere l'attenzione piuttosto verso i fattori esterni o ambientali, mediante i quali si potrà guadagnare qualcosa, anche in quei bambini piccoli di genitori di bassa statura (non si dimentichi che la statura è anche un carattere ereditario, e che i bambini nati da genitori alti sono in media più alti dei bambini nati da genitori bassi) i quali in fondo non presentano alcuna anomalia e che devono essere considerati a sviluppo normale.

Un fattore esterno fondamentale è l'alimentazione, dato che senza dubbio una nutrizione deficiente influisce sull'accrescimento. Ecco quindi la necessità d'una dieta ad alto potere energetico, ricca di proteine (carne, uova, latte, legumi, formaggi), e arricchita di vitamine, in particolare di vitamina B 12.

Molto importante è poi la ginnastica medica, vale a dire una ginnastica metodica e scientifica, adattata all'età e al sesso, completamente diversa da quegli esercizi fisici irrazionali che molti giovani compiono sotto forma di gare sportive, faticose e sfavorevoli per una crescita armoniosa. La ginnastica medica è soprattutto una ginnastica respiratoria, eseguita con tutto il corpo per ritrarne un beneficio generale, ma prevalentemente indirizzata a intensificare gli scambi respiratori.

Certo si deve riconoscere che, tutto sommato, non possediamo gran che per influenzare l'accrescimento della statura. Bisogna però tener presente che spesso i bambini al di sotto della statura media hanno un periodo più lungo d'accrescimento e tendono a ricuperare col tempo lo svantaggio iniziale, cosicché quando hanno raggiunta la maturità sono normali, o almeno assai meno piccoli di quanto si potesse prevedere. In altri l'accrescimento a un certo punto s'arresta anche per qualche anno, ma alla pubertà ha una ripresa rapida, e il ritardo è compensato. Occorre quindi essere molto prudenti nei pronostici se non si vuole correre il rischio di sbagliare completamente le previsioni.

A proposito di pronostici esiste tuttavia un mezzo per farli con notevole esattezza. Si tratta di stabilire l'« età ossea », ossia di valutare come le ossa siano in grado ancora di crescere, in base ai « nuclei d'ossificazione » che posseggono. Per vedere i nuclei d'ossificazione basta fare una radiografia della mano. Così si può stabilire a che punto è realmente lo stadio dello sviluppo. Un bambino che abbia particolari nuclei d'ossificazione nella mano può essere classificato, per esempio, come avente un'età ossea di 13 anni, un altro di 12 e via dicendo. Il termine dell'accrescimento si ha ad un'età ossea di circa 16 anni nella femmina, di 18 nel maschio. Se una ragazza ha un'età reale di 20 anni, ma un'età ossea di 15, si può presumere che crescerà ancora; mentre se ha un'età reale di 14 ma un'età ossea di 16, si può presumere che non crescerà più.

In altre parole, in base alla maturazione ossea raggiunta a una data età si può calcolare quanto cammino è stato compiuto sulla via dell'accrescimento e quanto ne resta ancora da compiere, si può predire insomma in modo abbastanza preciso il termine dell'accrescimento e la statura da adulto.

Esistono anche formule che permettono di calcolare, sia pure approssimativamente, la statura che verrà raggiunta nell'età adulta da un bambino minore di 6 anni. Secondo Tanner la statura definitiva in centimetri si calcola in questo modo: per i maschi 1,27 × statura a 3 anni (in cm.) + 54,9; per le femmine 1,29 × statura a 3 anni + 42,3. Per esempio, supponendo che la statura d'un bambino a 3 anni sia di 90 cm., la statura definitiva dovrebbe essere di 169 cm.

La formula di Weech è invece la seguente: 0,545 × statura a 2 anni (in cm.) + 0,544 A (ove A è la media della statura del padre e della madre) + 31,7 per i maschi, oppure + 25,6 per le femmine.

E se il pronostico, con l'uno o con l'altro di questi metodi, fosse per una statura inferiore alla media? Ebbene, a parte che le previsioni possono sempre essere smentite dai fatti, non si dimentichi, se ciò può essere una consolazione, che ragazzi i quali crescono in modo scarso possono avere un'ottima salute, molto migliore di altri che si allungano a vista d'occhio e che, alla resa dei conti, sono estremamente fragili di fronte alle varie cause di malattia.

Dottor Benassis

DONAGGIO SI SPOSA Pino Donaggio, il cantautore dell'ultima generazione che si è imposto l'anno scorso al Festival di Sanremo (la sua canzone, « Come sinfonia », pur non vincendo ha fatto registrare un importante successo di vendite) ha deciso di sposarsi. Eccolo a Cortina con la giovane e graziosa fidanzata, Anna Vincenzini. Si sposeranno a Venezia, nel prossimo aprile. La Vincenzini si è recentemente presentata alle selezioni per partecipare al concorso di « Miss Universo », ma non è stata prescelta. D'altra parte, non se n'è dispiaciuta troppo: ha perso un concorso ma ha trovato un marito

Primedonne della Belle Époque

Figlia d'arte, Gemma salì per la prima volta sulla scena a 16 anni, suscitando entusiasmo — Tra le sue più felici interpretazioni, la "Traviata" — Ciò tuttavia non la salvò dalla bocciatura di Boito: di conseguenza Verdi le preferì la Pantaleoni come interprete dell'"Otello" a fianco di Tamagno — La rivincita il 17 maggio 1890 al Costanzi nella "Cavalleria Rusticana" — E fu ancora lei, la prima e la più fedele alleata della "giovane scuola" italiana, a portare alla vittoria, insieme al giovane Caruso, la "Fedora" di Giordano

Quando sentiamo parlare di *belle époque*, la prima immagine che ci viene incontro è quella di un mondo spensierato, senza guerre devastatrici, con pochi dolori e molte gioie. Un mondo nel quale i piaceri facili, i fragili amori, le donne di Toulouse-Lautrec e il can-can di Offenbach occupano un posto importantissimo, quasi più di tutto il resto. E' un quadretto di maniera, si capisce, che rispecchia in modo superficiale i quarantacinque anni di pace europea (o pressappoco) intercorsi tra Sedan e Serajevo, tra il 1870 e il 1915. Dobbiamo dunque accettarlo come un oleografico diagramma di costume che, nemmeno a farlo apposta, con l'atmosfera del teatro musicale forma un contrasto curioso. L'opera infatti, se ne togli il genere buffo, in netta minoranza, è un'autentica « società anonima dispiaceri », dove la contabilità degli odii e delle vendette, dei colpi di spada, patiboli e avvelenamenti non è possibile tenerla in ordine, tale è il diluvio. In queste condizioni, parlare di *belle époque* melodrammatica può sembrare un nonsenso. Va quindi da sé che nel nostro caso essa ha un valore meramente indicativo, volendosi isolare dagli altri un determinato periodo di storia delle grandi voci.

Come s'è visto nel capitolo precedente, quella che si potrebbe chiamare la primavera della *belle époque* operistica fu dominata da una regina indiscussa, Adelina Patti. La quale, intendiamoci, ebbe rivali di alta statura artistica, come la Stolz e la Fricci, ad esempio, la Mariani-Masi e la Pantaleoni, e la Carvalho, la Tietjens, la Albani, la Sembrich, la Heilbronn e altre all'incirca dello stesso rango. Quasi tutte capaci di tenerle testa, e anche di superarla, in questo o quel personaggio. Ma la Patti rappresentava in certo modo la « summa » delle caratteristiche interpretative del suo periodo. Una personalità inconfondibile, alla ribalta: e, fuori, un esempio altrettanto inconfondibile di come si possano mettere in valore persino i propri difetti.

Prodigi di un'organizzazione modello, la cui eredità andò in parte dispersa (vogliamo dire: per fortuna?) o quantomeno divisa tra alcune primedonne, nessuna delle quali parve in grado di reclamare per sé tutto intero quel lascito. In termini politici moderni, si potrebbe dire che il declino della Patti segnò il passaggio dalla dittatura assoluta a un'equilibrata direzione collettiva. Il fenomeno, d'altra parte, non poteva ripetersi anche per ragioni strettamente legate al processo evolutivo della musica operistica. E' chiaro che con l'affacciarsi del verismo, anche il problema della supremazia canora si poneva, ovviamente, in termini affatto diversi. In che senso, lo vedremo subito.

• • •

Nel novembre del 1880, al Teatro Nuovo di Napoli, una ragazzetta di sedici anni salvò l'andata in scena di un'opera del veronese Carlo Pedrotti intitolata *Tutti in maschera*. Era accaduto questo: che il soprano scritturato dall'impresa non andava; o meglio andava anche troppo, avendo preso il treno e dato un addio al Vesuvio quasi alla vigilia della recita. Smarrimento generale, stagione in pericolo, quando al direttore d'orchestra De Nardis viene in mente di ricorrere al basso comico della compagnia, Cesare Bellincioni: « Sentiamo la voce della piccina in teatro ». La piccina era la figlia del cantante, Gemma, nata a Monza il 17 agosto 1864, in cuor suo aspirante diva, tanto da non farle disertare nemmeno una prova. La parte dunque la sapeva, l'educazione vocale era più che discreta e di faccia tosta poi (il « toupet », dirà lei nelle sue memorie) ne aveva da vendere. La mandarono allo sbaraglio e si comportò in modo da far scrivere al cronista del *Roma*: « Questa giovinetta ha dato prova di tale valore da far presagire una vera celebrità ».

Qui s'inserisce nella vita della Bellincioni un episodio significante, che dà luce ai suoi acerbi propositi rivoluzionari e costituisce forse uno dei punti d'origine di tutto il nostro naturalismo melodrammatico. La ragazza ancora non aveva assistito a una recita del San Carlo — uno dei grandi « templi della lirica », come allora li chiamavano — quando suo padre arrivò a casa col biglietto di un palco. Avvenimento, trattandosi nientemeno che dell'*Aida*. Tra i preparativi (la lettura del libretto accresce l'esalta-

Gemma Bellincioni all'epoca della « Traviata ». Di lei scrisse l'impresario Gino Monaldi: « Il fanatismo suscitato dalla Bellincioni non si descrive. Non è il caso di discutere se la cantante fosse sempre all'unisono con l'attrice e se la prima lasciasse qualche lacuna come esecutrice o la seconda eccedesse talvolta nella ricerca di certi artifici scenici e di certi effetti vocali: certo è che la sua potenza suggestiva era straordinaria »

la BELLINCIONI

zione: un tragico amore in riva al Nilo, cose da svenire) il pomeriggio della stellina del Teatro Nuovo è agitatissimo. Il primo sguardo alla sala, poi, le toglie il respiro: vasta, si sa, ma a lei pare sconfinata. Per farsi sentire, in quella foresta di rosso e d'oro, ci vorranno folgori e cannonate, « e io che avevo invece una piccola vocina... mi si strinse il cuore ». Era avvilita, si sarebbe messa a piangere senza il provvidenziale intervento del sipario. Ora avrebbe finalmente visto l'eroe tanto atteso, il diletto amante di Aida. « Papà », sussurrò a volo, « dov'è Radames? ». E il padre: « Eccolo laggiù. Non lo vedi accanto al Gran Sacerdote? ».

No, Radames quello? Ma sarà meglio ridare la parola alla spiritata Gemma. « Apriti cielo! Non volevo credere a una simile profanazione dei miei sogni. Il mio eroe, il mio Radames mi stava innanzi, ma

Da quando esistono tenori, certi sconforti li abbiamo provati tutti. Raramente però il famoso « ideale infranto » delle fanciulle candide ha trovato un diarista così schietto e pittoresco. D'altronde, chiusa malinconicamente la pagina tenorile, ci si consola di solito al sopraggiungere della protagonista. In palcoscenico, è noto, le donne stanno più a loro agio degli uomini. Invece, all'infelice Bellincioni toccò una serata maledetta anche per questo verso. Aida? « Una spagnola già matura che doveva la carriera al suo *do* fenomenale, altra nota da tromba del Giudizio, e in compenso era due volte in circonferenza la mole del suo dolce Radames. E questi poetici amanti cantavano i loro duetti appassionati, lei guardando nei palchi e nelle poltrone, lui diritto al suo naso fissando la bacchetta del direttore, sua unica preoccupazione, unita a quella di volgersi ogni

Emma Carelli nel 1901: l'anno cioè in cui alla Scala la cantante napoletana fu al fianco del giovanissimo Caruso in tre opere: « La Bohème », « Le maschere » e il « Mefistofele ». Insieme, i due parteciparono poi a un concerto diretto da Toscanini nel trigesimo della morte di Verdi

ridotto a un grosso barile avvoltolato in stoffe multicolori, camminando lentamente, dondolandosi sulle gambe come un orso ammaestrato, gli occhi fissi sulla bacchetta del direttore d'orchestra per non perdere il segnale d'attacco della sua aria. Numi, che doccia gelata per il mio entusiasmo. Mi sentivo stringere l'anima. Quel povero Radames mi apparve semplicemente grottesco, facendomi ricordare i pupazzi che per carnevale si vestivano in collegio da divinità; e la " Celeste Aida ", pronunciata nel più spiccato accento toscano, mi fece l'effetto di un'amara ironia urlatami nelle orecchie, per burlarsi dei miei sogni di Olimpo con relativi dèi scesi in terra a consolare i mortali ».

tanto per liberare la gola da qualche intoppo incomodo che andava a finire senza troppi riguardi, qualche volta, anche sullo strascico del manto di Aida ».

A questo punto ci fu la rivolta. Quella povera ragazza è stata ingannata. Tutta l'infanzia, tutta l'adolescenza circonfuse dai vapori della mitologia melodrammatica, Gemma non ha aspettato che questo momento: l'attimo della rivelazione. Il fanatico che varca la soglia del paradiso delle urì. E invece, eccola giù nel precipizio, delusa, piangente. Ciò che disse ai suoi, a proposito di quei canori elefanti di pariniana memoria, non occorre ripeterlo. Le fu risposto, in tono più sbrigativo che imbarazzato, che non aveva nessun rispetto per i grandi. E lei: « Se i grandi sono tutti come quelli di stasera, preferisco restar piccola! ». Uscita che per taglio e cadenza non sfigurerebbe in un'antologia, accanto a certe frasi storiche di condottieri e sovrani.

Per fortuna sua e del teatro musicale, i « grandi » in realtà non sono tutti così. E di ciò dovette convincersi l'esordiente ribelle allorché, dopo un paio d'anni di tirocinio in teatri minori, le capitò la prima scrittura importante: un giro in Spagna e Portogallo con colui che era stato per molti anni il re dei tenori, Enrico Tamberlik. Un autentico maestro, questo battistrada di Tamagno. Non solo per il folgorante do diesis ch'egli metteva a bersaglio con puntuale sicurezza, ma anche e specialmente per la nitida, levigata armonia del suo cantare. Quando Gemma lo conobbe, nel 1882, Tamberlik aveva passato i sessanta, ma era ancora abbastanza un bell'uomo. A Madrid e a Lisbona, perciò, come a Granata, a Cadice, a Malaga e Cordova, i duetti d'amore del *Rigoletto* e del *Faust* furono sospirati da un'ottantina di primavere complessive, di cui diciotto sole da addebitare a Gilda e a Margherita. Eppure quel tenace Duca di Mantova si difendeva ancora: parola di Gilda, appunto. « Non dimenticherò mai l'impressione profonda per la dizione di quel grande artista: la sua voce che, malgrado avesse ormai molti difetti inerenti all'età, pure diventava calda e vibrante nelle frasi di passione. I fiati meravigliosi per tecnica. la pronuncia chiara e la nobiltà con la quale interpretava la frase musicale e il recitativo, tutto questo mi rivelò la vera grande arte sognata ».

A giro conchiuso, fu come se la piccola Gemma uscisse da un fertile limbo. Aveva cantato un po' di tutto, tenendo testa, nel repertorio leggero, a una compagna della statura di Bianca Donadio. Non s'era risparmiata, quanto a studio e a volontà caparbia, passando da uno stile all'altro con la disinvoltura di una vecchia volpe del teatro. Erano in molti ormai a parlare della sua sicura stoffa, in quel colorito gergo di palcoscenico che a volte si direbbe preso a prestito in una bottega di tessuti.

Felice, dunque? Ma no. Anche lasciando stare il fondo del suo carattere inquieto, sognatore, l'insoddisfazione le veniva da tutte quelle Amine, da tutte quelle Gilde e Rosine e Dinorah che le impedivano di abbandonarsi come avrebbe voluto, di ubbidire al diavolo che aveva dentro. La volevano casta e gentile, povera Gemma, mentre avrebbe voluto scatenare Dio sa quali tempeste e maledizioni, alla ribalta. Si sentiva prigioniera (prigioniera fors'anche di quella sua nitida voce filiforme) e contava i giorni in attesa della liberazione, di una grazia che non sapeva bene immaginare da che parte le sarebbe venuta.

Il primo passo fu con la *Traviata*. Interpretazione che rifinita, più tardi, aggiustata nei particolari, messa definitivamente in luce, rimase poi tra le sue più felici. L'unico personaggio del repertorio antico, madamigella Valéry, che risvegliasse forti echi nella sua anima moderna. Gino Monaldi, che in quei primi anni di carriera l'ebbe nelle sue file all'Argentina di Roma, la ricordava con parole che raramente si sentono in bocca a un impresario: « Il fanatismo suscitato dalla Bellincioni non si descrive. Pareva che nessuno avesse mai, prima d'allora, veduto e sentito Violetta, tanto quella che ci presentava la Bellincioni appariva diversa dalle altre.

La « Carmen » di Emma Calvé in un ritratto di Théobald Chartran. Quando la cantante interpretò il capolavoro di Bizet la famosa Galli-Marié, che era stata la prima Carmen nel 1875, andò in camerino e le disse: « Brava! Avete reso la parte in modo straordinariamente interessante, originalissima, ma al tempo stesso con tratti molto audaci. E che ammirevole voce è la vostra! »

Non è il caso di discutere se la cantante fosse sempre all'unisono con l'attrice, e se la prima lasciasse qualche lacuna come esecutrice o la seconda eccedesse talvolta nella ricerca di certi artifici scenici e di certi effetti vocali: certo è che la sua potenza suggestiva era straordinaria ».

Interessanti, a proposito delle riserve affacciate dal Monaldi sui limiti vocali della Bellincioni, sono due documenti ben più autorevoli che confermano quel giudizio. Siamo nel gennaio del 1886, nel periodo in cui Verdi e Boito già pensavano alla futura Desdemona da affiancare a Tamagno nell'*Otello*. Bene, Verdi scrive al suo collaboratore di andare a sentire la Bellincioni, presentatasi alla Scala, proprio in quei giorni, nel *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer e nella *Traviata*. Boito non si fa pregare. Va, e praticamente boccia la candidata, con una lettera del 23 che è un capolavoro di diplomazia. Infatti, dopo aver esordito con un panegirico — « Se avessi dieci anni di meno ne sarei già innamorato. E' tanto bellina, è alta, smilza, giovane, elegante, bruna, flessuosa » — si affretta ad aggiungere che la voce è « simpatica » ma essa pure « smilza come la persona, non è una vera voce da teatro, ha un timbro magro che penetra nella folla senza occupar posto ». per concludere che « alla fine della sera mi sono accorto che l'ho sempre *guardata a cantare*, ciò dimostra la grazia del suo volto e della sua persona e la bianchezza dei suoi denti, e niente più ».

Singolare sentenza. Contro la quale insorge Giulio Ricordi, insistendo presso Verdi affinché si rechi alla Scala per un giudizio d'appello. Ma Verdi preferisce tagliar corto: « Non potrei giudicarla nella *Traviata*: anche una mediocrità può avere qualità per emergere in quell'opera, ed essere pessima in tutte le altre ». Finito. Nessuno darà appuntamento a Gemma nell'isola di Cipro, e la prima « Canzone del Salice » verrà cantata da Romilda Pantaleoni.

Ma la rivincita era vicina. Amanti felici, lei e il celebre tenore Roberto Stagno, erano tornati da poco in patria dopo una lunga stagione d'America, quando al Costanzi di Roma saltò fuori la *Cavalleria rusticana*. Quei due erano in grado di capirla come pochi, come nessuno forse: lui, palermitano verace, per ragioni ambientali, lei per quella sete di disperato realismo che la consumava dal giorno in cui aveva messo piede in palcoscenico. Santuzza. Niente guardinfanti, niente diademi né veli né merletti. Basta con le nobili dame e le giovinette-casto fiore. Una donna finalmente. Quattro stracci e un gran nodo di pianto, dentro. E magari cattivi pensieri, delazioni infami e coltellate. Verga è la vita. Mascagni è la vita. Giù anche i cantanti, a capofitto nella vita. Quella serata, 17 maggio 1890, ha ormai il suo posto nella storia del melodramma, e non è il caso di tornarci sopra se non per ricordarne l'importanza dal punto di vista scenicamente rivoluzionario. L'ardente Gemma ne uscì con i polsi lividi, dopo la stretta (stretta in senso atletico, oltre che musicale) dell'accesissimo duetto; e quanto ai ginocchi, è da sperare che portasse calze rinforzate. Ma arrivò, quella sera, dove voleva arrivare: alle più alte vette dell'espressione. L'ansia segreta, prima, poi la ribellione aperta, infine l'angoscia, « l'angoscia mia » della tradita, trovarono in quel suo cantare

aperto, finalmente liberato, in quei suoi gridi e l'ampeggiamenti improvvisi, una compiuta immagine di verità e di bellezza.

Si verificava insomma, quella sera, la ripetizione di un fenomeno antico quanto il teatro: appena sorge un genere nuovo con un poeta nuovo, ecco farsi avanti, subito, l'attore capace di esprimerne in modo perfetto l'intima essenza. Vera forma di simbiosi artistica a cui il pubblico non sa, e del resto non vorrebbe, resistere. Anche alla prima di *Cavalleria* fu così, e gli spettatori lo dimostrarono col beato furore di circostanza. « Ricordo solo », scriverà poi la Bellincioni, « che dopo il grande duetto con Turiddu, l'ovazione formidabile che ne seguì fu tale che, pure avvezza agli entusiasmi del pubblico, rimasi un momento sbalordita sentendo come una marea salire intorno a me ».

Una marea che ebbe ripercussioni incalcolabili. Arrivò il momento in cui gli operisti avrebbero messo in musica non solo tutto Verga e tutto Capuana, ma anche Zola magari, e i Goncourt e Mirbeau e i loro numerosi epigoni. Ogni cosa, purché ci fosse il documento — la « tranche de vie », dicevano i cronisti eleganti — purché ci fosse da patire in giacca e pantaloni, senza le bellurie piumate del melodramma. Di questa sommossa musicale, che durò fino ai primi anni del secolo nuovo, Gemma Bellincioni fu l'eroica portabandiera. Eroica e commovente perché stette sempre in prima fila dove c'era da lottare. E spese tutto, fino all'ultima nota, con un disinteresse e un entusiasmo che non s'incontrano facilmente, tra quinte e ribalta, per la musica dei contemporanei sconosciuti. Quanti spartiti nuovi cantò tra il 1890 e il 1910? La sua prodigiosa memoria musicale, la sua prontezza d'assimilazione erano così note che nessuna via di scampo le restava. Un rifiuto, in bocca sua, sarebbe stato veramente un rifiuto, un atto sgarbato. E allora diciamo pure di sì, e avanti. *Mala vita* di Giordano, bene; *Santa Lucia* del Tasca, benissimo. Invettive, pugnalate, reclusorio: tutte cose che lei ha in pratica. Finché un giorno, nel 1898, Sonzogno la vorrà al Lirico di Milano per un frutto spurio di quel naturalismo francese che è poi sempre più librettistico che musicale, la *Saffo* di Massenet, tratta dal romanzo di Alphonse Daudet. Lei ci va e ottiene il risultato di dar sangue e vita a una cosa sostanzialmente inutile. E l'autore la ringrazia con parole toccanti: « Dieu vous bénisse, chère grande artiste! ». Infine, in quella medesima stagione, al fianco del giovane Caruso, porterà alla vittoria la *Fedora* di Giordano. Ancora lei, Gemma Bellincioni, la prima e più fedele alleata della « giovane scuola » italiana.

• • •

Nell'ordine, seconda è senz'altro la francese Emma Calvé (1858-1942), che pochi mesi dopo il battesimo romano di *Cavalleria* fu un'insigne Santuzza alla Pergola di Firenze, poi ancora a Napoli, e nel gennaio del '92 a Parigi, all'Opéra-Comique. Singolare coincidenza, anche la drammaticissima Calvé proveniva, come la Bellincioni, dal repertorio più aggraziatamente lirico. Tra l'altro, la sua astrale interpretazione di Ofelia nell'*Amleto* di Thomas — dove aveva modo di sfoggiare uno strabiliante fa sopracuto — parve collocarla, per un momento, nell'agile repertorio di « coloratura ». Viceversa, le musiche nuove esercitarono anche su di lei una potente attrazione. Tanto che alla richiesta di Mascagni di cantare per prima la Suzel dell'*Amico Fritz*, la Calvé rispose subito di sì, e il suo prezioso contributo, insieme con quello del tenore De Lucia, fu determinante per il trionfale varo dell'opera. Ricordando quella serata — Roma, 31 ottobre 1891 — la Calvé scriverà, in una specie di giornale di bordo pubblicato negli anni del crepuscolo: « L'oeuvre est exquise et renferme des beautées de premier ordre ».

Il suo più grande successo però fu la *Carmen* (con qualche levitazione tonale, è da credere, per lo meno nella cosiddetta aria delle carte, decisamente troppo bassa per un soprano). Allorché nel novembre del '92, dopo un viaggio d'orientamento in Spagna, si misurò a Parigi nel capolavoro di Bizet, tutti corsero a vederla e ne rimasero incantati: dalla Galli-Marié, la prima Carmen del 1875, a Sarah Bernhardt, da Lucien Guitry a Ludovic Halévy. E il poeta Jean Lorrain s'improvvisò per lei critico musicale: « Siete stata adorabile, ieri sera, inquietante, selvaggia, sensuale. La natura è stata generosa con voi. Avete tutti i doni: la bellezza, la voce, gli impulsi della vita. Eppure avete saputo mettere in ombra tutte queste luci, cantando e recitando come Goya dipingeva ». Che non è elogio da poco, per un esecutore.

Più giovane delle precedenti, anche la napoletana Emma Carelli (1877-1928), buonissima terza nel drappello delle « disperate dell'opera » agl'inizi della carriera aveva cantato la *Vestale*, *I Capuleti e i Montecchi* eccetera, insomma il repertorio tradizionale del primo Ottocento. Ma entrata poi nel *clan* di Casa Sonzogno, si votò ben presto lei pure alla causa del melodramma verista, schierandosi al fianco di Cilea (*L'Arlesiana* e *Gloria*), di Mascagni (*Iris* e *Maschere*), di Puccini, (*Tosca*: dove tutta la mimica delle candele e del crocefisso, al secondo atto, venne fissata proprio da lei in modo esemplare), di Leoncavallo, infine, che troverà nella Carelli una Zazà senza possibili confronti, forse.

La sua bella voce, naturalmente, risentì abbastanza presto il peso delle estenuanti fatiche. Il fatto è che quelle ragazze di fuoco si buttavano sulle loro eroine come più tardi gli aviatori sugli obiettivi di guerra, in picchiata. E ne uscivano a mezzanotte con le guance terrose, l'occhio spento, i capelli scarruffati, le membra a pezzi. In quei duelli all'ultimo sangue tra interprete e personaggio, che furono molti tra fine e principio di secolo, le energie non si misuravano. Voce fin che ce n'era: e quando non ce n'era più, diesis e bemolli si andavano a cercare in fondo in fondo, nella riserva più dolente del proprio io. E allora erano gridi e pianti, sussulti e smanie, tutti gli eccessi del romanticismo incanalati e rimessi a nuovo nella formula di moda. Cantare è bene, esprimere è meglio, ma palpitare travolgere morire è il paradiso. Le vecchie barriere tra virtuosi e comici sono demolite. Eguaglianza, fraternità. A notte, le primedonne dell'opera si sognano la Duse. Venderebbero l'anima per un « brava » di Eleonora. E la Carelli, appunto, quel « brava » l'ebbe sul serio. Un biglietto della « divina » con parole come queste: « L'incanto della voce e la gentilezza del cuore, ecco Emma Carelli. E io le dico grazie come a Sorella, e ammirandola e amandola ». Un messaggio che fa molto *belle époque*.

Eugenio Gara

Un'immagine della « Cavalleria rusticana » nella prima edizione dell'opera al Costanzi di Roma. Santuzza è interpretata da Gemma Bellincioni. Al suo fianco, il tenore Stagno

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Milva o la prepotenza

Maria Ilva Biolcati, detta Milva, cantante. E' nata a Goro nel 1939. Contrariamente a quanto in genere si suppone, il suo non è un nome d'arte: in realtà fin dai primissimi anni della sua infanzia veniva, in casa, chiamata così. La sua carriera artistica ha inizio con il concorso « Voci nuove » indetto dalla RAI nel 1959, concorso nel quale la giovanissima cantante conquistò il primo posto.

La sua vera popolarità, tuttavia, è legata al Festival di Sanremo dello scorso anno: Milva si classificò al terzo posto con « Il mare nel cassetto ». Indipendentemente dalla graduatoria, la presenza di Milva al Festival ebbe, nel mondo della musica leggera, l'importanza di una « rivelazione », confermata pochi mesi dopo al « Giugno canoro » napoletano. Quella che ormai (per antitesi a « La tigre di Cremona ») era divenuta « La pantera di Goro » conquistò rispettivamente il primo ed il secondo posto per le canzoni presentate.

I suoi maggiori successi discografici sono « Flamenco rock », « Milord » e « Il primo mattino del mondo ». Della prima canzone furono vendute 250 mila copie. Dopo lo straordinario successo ottenuto all'« Olympia » di Parigi, Milva ha inciso per la « Cetra », in lingua francese, « Et maintenant » di Bécaud ed altri pezzi scelti per lei da Lucien Morisse.

Il 29 agosto del '61, Milva ha sposato il regista Maurizio Corgnati. Da qualche giorno ha finito di interpretare a fianco della Lollobrigida il film « La bellezza di Ippolita ». Una seconda esperienza cinematografica sosterrà, nella prossima estate, sotto la direzione del marito. La sua residenza abituale è Torino.

D. Signora Milva, chi è, a suo giudizio, la più grande cantante di musica leggera in Italia?

R. *Non mi sono mai accorta che in Italia ci sia stata una grande cantante. Da quando almeno io sento cantare, e nel senso di una Piaf o di una Fitzgerald. Considero me, Biolcati Ilva Maria in Corgnati, l'unica che possa oggi, in Italia, diventare una grande cantante.*

D. Oltre che sulla sua voce, su che cosa ritiene riposi la sua popolarità?

R. *Penso che il pubblico senta che io sono come sono, indipendentemente dal successo che ho avuto. Divismo e sofisticheria continuano ad essere tra le cose che mi sono più odiose.*

D. In che modo reagirebbe di fronte all'eventuale perdita del suo successo?

R. *Se la mia coscienza artistica non avesse niente da rimproverarmi, mi farebbe una rabbia d'inferno. Credo che, per dispetto, mi verrebbe voglia di cantare sempre di più e sempre meglio.*

D. Ritiene nella sua vita di aver perduto qualche occasione? Se sì, quali?

R. *Sono sicura di no, perché non ho mai cercato delle occasioni. Io sono fortunata e le occasioni mi si sono sempre offerte. Quello che ho preso ho voluto farlo; quello che ho lasciato anche. Insomma, mi accetto come sono.*

D. Il pubblico non ha ancora deciso se lei è timida oppure no.

R. *Io sì: sono timida. E' per questo che qualcuno che mi conosce troppo poco, può pensare che io sia sfrontata.*

D. Per una enciclopedia dedicata ai neologismi, le viene affidata la stesura del termine « fanatica ». Quale definizione darebbe?

R. *Scusi, ma penso proprio che a nessuna Accademia verrebbe in mente di affidarmi neanche parzialmente la compilazione di un dizionario. E che ciò sia giusto è dimostrato dal fatto che io non so darle la definizione che lei mi chiede. Per me « fanatica » è tutto ciò che io non sono riuscita a diventare.*

D. Qual è il lato preminente del suo temperamento?

R. *La prepotenza.*

D. Di solito preferisce parlare di sé oppure degli altri?

R. *Di me, no, ma neanche degli altri. Preferisco sentir parlare gli altri, se gli altri parlano di cose che mi interessano.*

D. Qual è nella vita la cosa più importante per lei?

R. *La vita.*

D. Accusata di un'azione che non ha commesso, in quale modo reagirebbe? Cercando le prove della sua innocenza o chiedendo di essere creduta sulla sua parola?

R. *Cercare io le prove? E perché? Neanche per sogno. Se dico no, è no; se dico sì, è sì.*

D. E' sensibile all'adulazione? In altre parole, crede alle lodi che le vengono rivolte?

R. *I complimenti mi fanno un piacere matto. Beninteso mi guardo bene dal crederli.*

D. Ama suo marito per i suoi difetti, nonostante i suoi difetti o perché è convinta che non abbia difetti?

R. *Ha quasi tanti difetti quanto me, ed è tutto dire. Molti di essi non vorrei, per tutto l'oro del mondo, che li perdesse; e gli altri mi piace poterglieli perdonare.*

D. Di fronte ad una decisione importante, segue l'istinto oppure il ragionamento? E ancora: decide da sola o preferisce che gli altri decidano per lei?

R. *Seguo l'istinto. Voglio i consigli di chi ha la mia fiducia ma pretendo di essere io a decidere.*

D. Per una donna essere considerata « semplice » è, a suo giudizio, un pregio oppure un difetto?

R. *Non mi pare che sia né un pregio né un difetto. L'importante è l'essere considerati quello che si è. Sul piano pratico, per una donna, essere considerata semplice penso che non sia un vantaggio. E' una finzione un po' di tutti, amare le cose complicate.*

D. C'è una canzone che lei ama in particolar modo e che non ha avuto, a suo giudizio, il successo che meritava?

R. *Sì, è la canzone di C. A. Rossi dal titolo « Le cinque della sera ».*

D. Saprebbe definirmi il margine di errori che esiste tra la sua voce e la sua voce registrata?

R. *Ormai ho già fatto un po' l'abitudine. Ma in principio questo margine mi pareva enorme, disastroso. Tutto quello che la registrazione può aggiungere ad una voce è trucco, quello che può togliere è verità.*

D. Suppongo che lei si avvalga dei consigli di suo marito. Suo marito fa altrettanto con lei?

R. *Sì, ma c'è una differenza fondamentale. Lui conosce molto bene la mia attività e io non altrettanto la sua. E c'è un'altra differenza che in un certo modo rimette alla pari la bilancia dei nostri consigli reciproci: che io, a naso, conosco le persone e lui no.*

D. Lei ha sposato un intellettuale. Non le pare pericoloso?

R. *Sa quel che dice il proverbio: il diavolo non è così brutto come appare da lontano.*

D. Per quale motivo a suo giudizio ha più fortuna — all'estero — la canzone napoletana che quella italiana?

R. *La canzone napoletana, per quanto oggi sia stanca, ha un suo carattere. Quella italiana è fatta invece di tanti*

Milva durante l'intervista con Enrico Roda

Musil, Doderer, Andersch

FINALMENTE — dopo tanto, troppo ritardo — sta per uscire, da Einaudi, il terzo ed ultimo volume della *Summa* di Robert Musil, *L'uomo senza qualità;* il primo era uscito nel '57, e tutti avevano subito gridato al capolavoro, il secondo nel '58, e l'attesa del terzo si era fatta spasmodica, perché Musil è uno di quegli autori che trasforma in fedeli i propri lettori. A lettura finita di questa trilogia, che come è noto fu pubblicata nella sua prima parte nel 1931 senza alcun successo, ognuno sarà in grado di misurare la grandezza effettiva di questo romanziere in fondo postumo, del quale il lettore italiano non conosce ancora i fitti quaderni del *Diario*, ma in compenso ha potuto leggere *I turbamenti del giovane Törless* e *Tre donne*. Da vivo, Musil non ebbe nessuna rinomanza, e dopo essere fuggito dall'Austria, all'arrivo di Hitler, quando morì a Ginevra, in esilio, nel 1942, l'Europa era ben lontana, non appena per il rumore della guerra, dal sapere di avere perduto uno dei suoi più autentici e portentosi romanzieri. Per Musil sono stati fatti, a paragone, i nomi opposti di James, di Proust, di Mann, di Joyce; e se è vero che qualche giorno fa, in una intervista, Sartre ha giustamente avvertito che Svevo è un romanziere più « moderno » di Musil, sta di fatto che nella storia del romanzo europeo contemporaneo la portata di un capolavoro come *L'uomo senza qualità* è incontestabile.

Chi vuole avere, intorno a Musil, maggiore notizia e maggior giudizio, vada a consultare le tre recenti guide critiche alla letteratura tedesca, uscite in Italia a distanza di pochi mesi: la *Storia della letteratura tedesca* (Il Saggiatore, 1961), di Fritz Martini; *La letteratura tedesca del Novecento*, (Einaudi, 1961), di Ladislao Mittner; e ancora *La letteratura tedesca del Novecento* (Ed. dell'Ateneo, Roma, 1962), di Paolo Chiarini, e dello stesso autore si veda anche *L'avanguardia e la poetica del realismo* (Laterza, 1961), che è di fatto un esemplare saggio su Brecht e la sua drammaturgia, e può essere senz'altro una bella introduzione alla lettura del terzo e quarto volume di tutto il *Teatro* di Bertold Brecht, licenziati da Einaudi in questi giorni.

La lettura di queste tre storie letterarie diventerà indispensabile al lettore, quanto più andrà aumentando, come già sta accadendo, l'ondata di traduzioni di scrittori tedeschi, che in questi ultimi mesi, anzi in queste ultime settimane, ha sfiorato il *boom*. A riprova, ecco un rapido elenco di romanzi tedeschi messi nelle mani del nostro pubblico: H. E. Nossach, *Al più tardi in novembre* (Feltrinelli); G. Gaiser, *Ballo di chiusura* (Rusconi e Paolazzi); W. Koeppen, *La morte a Roma* (Einaudi); R. Nassauer, *Il furfante* (Bompiani); A. Goes, *Prima dell'alba* (Einaudi); A. Andersch, *La rossa* (Mondadori); A. Zweig, *Ritorno ai Patriarchi* (Parenti); H. von Doderer, *Le finestre illuminate* (Einaudi); J. R. Becher, *Addio* (Parenti); F. Hartlaub, *Nell'occhio del tifone* (Lerici); W. Schnurre, *Un conto che non torna* (Feltrinelli); E. Jünger, *Le api di vetro* (Longanesi); G. Weisenborn, *La città provvisoria* (Parenti); H. Boll, *Diario d'Irlanda* e *Il pane dei verdi anni* (Mondadori); R. Hagelstange, *Trastullo degli dei* (Mondadori); Uwe Johnson, *Congetture su Jakob* (Feltrinelli); sono diciassette libri, e non giuro di non averne dimenticato qualcuno. Quale scegliere, e consigliare, tra autori ed opere tanto distanti per temperamento, ispirazione, materia, tecnica? Mi accontenterò di segnalare quattro scrittori, quasi per farne dei casi contrapposti e sintomatici: Doderer, Hartlaub, Andersch, Johnson.

Heimito von Doderer è venuto avanti sulla scìa della « scoperta », o della « riabilitazione » come preferisce dire Paolo Chiarini, di Musil; il narratore di questo singolare racconto lungo, *Le finestre illuminate* (ma che è l'autore tra l'altro di un romanzo di oltre mille pagine, *I dèmoni*, scritto nel '56 e non ancora tradotto), è l'unico superstite del gran filone della narrativa austriaca, da Musil a Broch a Roth; chi ha letto Musil, quindi, non potrà ignorarlo.

Felix Hartlaub è un caso a parte; nato nel 1913, morto negli ultimi giorni della guerra del '45, ha lasciato questo racconto-diario, *Nell'occhio del tifone*, che ha il valore correttivo e redentivo di un testamento morale, perché in fondo il giovane Hartlaub appartiene al vivo delle generazioni del nazismo, ma a differenza della maggioranza dei suoi coetanei e commilitoni egli odiava la guerra, Hitler, e tutti gli orrori di quegli anni; questo suo libro è un atto di rifiuto e di accusa, implacabile quanto patetico.

Alfred Andersch è nato un anno dopo Hartlaub. A diciotto anni era comunista, e finì al campo di concentramento di Dachau. Quando venne liberato, si trovò in guerra; durante la campagna in Italia disertò dalle file tedesche, consegnandosi agli americani. *La rossa* è un originale romanzo drammatico, quasi poliziesco, che ha per sfondo l'Italia: c'è il caffè Biffi di Milano e quelli di piazza San Marco a Venezia, ma su un impianto apparentemente frivolo Andersch sa scatenare tutti i problemi del nostro tempo.

Uwe Johnson è il più giovane; nato nel 1931, era un bambino nel momento del crollo della Germania, ma ne ha addosso l'intero dramma, e scopertamente anche quelli dei nostri giorni, dalla rivolta d'Ungheria ai fatti di Suez, tanto che si potrebbe dire che *Congetture su Jakob* è davvero un « romanzo politico » della nostra età. Questo romanzo, inoltre, è di totale attualità, perché i personaggi e le vicende incarnano, in tutti gli aspetti di bene e di male, la situazione della Germania divisa. E' un romanzo spregiudicato, abile, appassionato.

Giancarlo Vigorelli

Visita alla Casa Longanesi

Domenico Naldini, — ventinove anni, laureato in lettere all'Università di Trieste — è capo-ufficio stampa e pubblicità della Casa editrice Longanesi e C. Ha scritto un saggio sulla poesia popolare veneta e una raccoltina di versi stampata per gli amici da Vanni Scheiwiller. Sempre per la Casa Longanesi cura una « collezione di poesie » in cui finora sono comparsi volumi di Penna, Pasolini e Elsa Morante.

La Casa editrice Longanesi e C. è stata fondata nel 1946 da Leo Longanesi e Giovanni Monti, del quale pubblicammo l'anno scorso una intervista.

Ecco il testo di una conversazione con Domenico Naldini.

Il direttore dell'ufficio stampa e pubblicità di una Casa editrice deve certamente conoscere a fondo i gusti e i desideri del pubblico; lei, alla Longanesi, di quali strumenti dispone, per questa ricerca, oltre — beninteso — all'indice delle vendite?

So che esistono fior d'uffici di sondaggio dell'opinione pubblica e di ricerche di mercato. Con tutto il rispetto per i loro risultati non credo che questi sarebbero altrettanto precisi e inoppugnabili se ricavati dal pubblico dei lettori italiani a meno che non si ripetessero ogni tre mesi. Il pubblico italiano è nuovo e avido di novità, sensibile sì al lancio pubblicitario ma sino a un certo punto perché ha dimostrato in più casi di non gradire ciò che gli veniva presentato come un capolavoro. Direi che il migliore strumento d'indagine, oltre alla mia personale esperienza, è una particolare sensibilità a cogliere gli umori e le reazioni di amici, conoscenti e anche di persone incontrate per caso che mi forniscono giudizi « campione » che mi fanno prevedere con una buona approssimazione il successo di un libro.

Lo sviluppo dell'editoria, in questi ultimi anni, è evidentemente lo specchio di un affinamento degli interessi del pubblico italiano per la cultura. Dal suo punto di vista, le sembra che la stampa, quotidiana e periodica, risponda sufficientemente alle nuove esigenze?

Manterrei la distinzione tra stampa quotidiana e periodica. I settimanali assolvono fino ai limiti del possibile il compito di informazione libraria non soltanto nelle rubriche fisse affidate di solito a persone di ottima preparazione e gusto, ma anche con ampi servizi dedicati spesso a scrittori. Molto meno bene i grossi quotidiani, specie del mattino. Quando parlano di un libro lo fanno con un misto di fastidio e sospetto.

Su quali pubblicazioni, per il 1962, la Casa Longanesi punta particolarmente?

Immediatamente un titolo e un autore: *La donna del lago* di Giovanni Comisso: la rivelazione di un Comisso narratore di vicende ad alto potenziale romanzesco, che gli consentirà di ottenere quel successo che il pubblico italiano è ancora così restio a riconoscergli. Una nutrita scelta di *best-sellers* tradotti dall'americano con Richard Condon e John Hersey in testa; due opere prime di Bruna Piatti e Virgilio Scapin, che, voglio scommettere, faranno parlare molto di sé, e infine una deliziosa primizia: le poesie di Bernardo Bertolucci.

Segue la rubrica televisiva « Libri per tutti ». Come le pare?

Eccellente dati gli eccellenti risultati. E tanto per non fare vuoti complimenti cito il recente caso de *La psicologia dell'attualità* di Servadio lanciato molto efficacemente dalla rubrica di Silori.

---

gusti e di tante mode diverse. Anzi, è sicuro che ci sono le canzoni italiane; ma è altrettanto sicuro che ci sia la canzone italiana?

D. Ritiene di essere più o meno « attrice » di Mina?

R. *Non ho mai visto Mina sullo schermo; vedendola in televisione, penso che possa essere « attrice ». Io no, non potrò mai essere attrice.*

D. Si dice che quando canta, Mina bamboleggia. Che cosa si potrebbe dire di lei?

R. *Di me? Non so. Forse che « temporaleggio ».*

D. Ritiene di essere più o meno giovane della sua età?

R. *Col buon senso, molto più vecchia. Con la fantasia, molto più giovane.*

D. Lei ha lavorato in un film a fianco della Lollobrigida. Si tratta della sua compagna di lavoro ideale?

R. *Ho già tante preoccupazioni al pensiero di come me la sarò cavata in questa esperienza, che non ho certo modo di pensare se i miei compagni di lavoro sono ideali o no.*

D. C'è una domanda tra quelle che le ho rivolto, alla quale le è costato fatica rispondere sinceramente?

R. *Per quello che riguarda la sincerità, nessuna. La fatica è quella di chiudere il pensiero in una frase. Va bene che in ciò mio marito mi aiuta e in ciò, mi dice, abbiamo un celebre precedente letterario: Don Ferrante e Donna Prassede.*

D. Di solito le reazioni del pubblico concordano con il giudizio che ha dato di se stessa?

R. *No, il pubblico — e del resto è logico — tende ad apprezzare maggiormente quello che conosce, anche se l'esecuzione è magari stanca. (Non so gli altri, ma io non riesco più, alla millesima esecuzione, a interpretare una canzone con la stessa intensità delle prime volte). E inversamente, il pubblico, all'inizio è sempre lontano, un po' diffidente. E' certo tuttavia che quando l'interpretazione di una canzone mi riesce particolarmente bene, anche se si tratta di una canzone non ancora diventata popolare, il pubblico se ne accorge e si stabilisce una specie di fluido tra pubblico e cantante che, mi creda, è la più grande soddisfazione per me.*

D. La parola « isterismo » si accoppia spesso a quella di « cantante ». Qual è la sua opinione in proposito?

R. *Cantare, per chi canta davvero, è sfibrante: logora i nervi. In più si aggiunga un pizzico di divismo e il fatto di sentirsi idoli e vittime di una psicosi collettiva. Su questo punto è meglio sorvolare perché, se non m'inganno, siete proprio voi giornalisti che contribuite a crearla e a tenerla desta. E lei non mi faccia quella grinta, perché non è diverso dagli altri. L'isterismo mi pare però che sia un'altra cosa. Io non posso cantare se mio marito è in sala o in teatro. Con tutto questo non penso proprio di essere una isterica.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Perché, signor Roda, lei è così scorbutico quando intervista qualcuno alla televisione? E' il suo carattere o il suo cliché di intervistatore? Naturalmente questa è una domanda alla quale non solo può rispondere ma deve rispondere perché, mi scusi, una domanda a cui non si può rispondere è una domanda assurda; insomma non è una domanda.*

D. Purtroppo, signora, non sono autorizzato a dare risposte. Posso solo fare domande. Gliene farò una dunque per dimostrarle che ci sono domande alle quali non si può rispondere. Signora Milva, quante stelle ci sono in cielo?

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 Dalla Chiesa di S. Agata in Cremona
SANTA MESSA SOLENNE

Pomeriggio sportivo

16-17 Dal Palazzo dello Sport in Milano
SEI GIORNI CICLISTICA INTERNAZIONALE

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) **Le fiabe di Hans Christian Andersen**
IL BURATTINAIO
Distr.: Scandinavian American TV Co.

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Tide - Gran Senior Fabbri)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis - Bronchiolina - Calze Supp-hose)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Elah - Fratelli Branca Distillerie - Macleens - Lux - Confetto Falqui - Kröne)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Sidol - (2) Cynar - (3) Saiwa - (4) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Adriatica Film - 3) Ibis Film - 4) Ibis Film

21,05 Dal Teatro Comunale di Firenze
NABUCCO
Opera in quattro atti di Temistocle Solera
Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
Nabucco *Ettore Bastianini*
Ismaele *Luigi Ottolini*
Zaccaria *Ivo Vinco*
Abigaille *Mirella Parutto*
Fenena *Anna Maria Rota*
Il Gran Sacerdote *Renato Spagli*
Abdallo *Enzo Guagni*
Anna *Ottavia Imer*
Orchestra, coro e corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti
Direttore del coro Andrea Morosini
Coreografie di Nives Poli
Regìa di Lorenzo Frusca
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni
Nel III intervallo:
LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Nives Poli, danzatrice e liutista, ha realizzato le coreografie del « Nabucco » di Giuseppe Verdi in programma alle 21,05

Dal Comunale di Firenze con l'orchestra e il

Nabucco

nazionale: ore 21,05

Un tempo Ismaele, nipote di Sedecia re di Gerusalemme, inviato come ambasciatore dei Giudei presso i Babilonesi, era stato da costoro trattenuto prigioniero. Di lui si erano immediatamente innamorate entrambe le figlie di Nabucodonosor, re di Babilonia: Abigaille e Fenena. Ismaele, mentre aveva respinto l'amore di Abigaille, aveva corrisposto a quello di Fenena, ed era stato da costei aiutato alla fuga. Avviene, più tardi, a Fenena di esser tratta prigioniera dagli Ebrei, nel momento stesso in cui suo padre va devastando la Giudea. Nel tempio di Salomone i sacerdoti e le vergini pregano per la patria in pericolo. Zaccaria, gran pontefice degli Ebrei, li esorta a confidare nell'aiuto di Dio: forse, trattenendo essi come ostaggio la figlia di Nabucco, questi sarà indotto a venire a patti.
Nabucco, conquistata anche Gerusalemme, ormai pienamente vittorioso, irrompe coi suoi nel tempio del Dio degli Ebrei, accingendosi a profanarlo, ma Zaccaria, levando il pugnale sulla prigioniera Fenena, minaccia di trafiggerla, qualora Nabucco osi compiere il sacrilegio. Ismaele, vista in pericolo di vita l'amata, disarma Zaccaria. Così Nabucco ricupera la figlia, ordina il saccheggio di Gerusalemme, e trae seco, schiavi, in Babilonia, gli Ebrei. Ismaele, per l'atto compiuto, viene maledetto dai compatrioti. Intanto Abigaille ha scovato una pergamena, tenuta nascosta da Nabucco, in cui si rivela la vera origine di lei. Creduta figlia primogenita del re di Babilonia, Abigaille è in realtà soltanto una schiava allevata come figlia dal tiranno. Ciò spiega perché Nabucco, impegnato nelle sue spedizioni belliche, abbia temporaneamente affidato la reggenza del trono non ad Abigaille, bensì alla più giovane Fenena.
Respinta nell'amore e dal potere, a causa di Fenena, Abigaille concepisce verso di lei, verso Ismaele e verso lo stesso Nabucco, un odio feroce, e giura di vendicarsi. In favore di Ismaele, ritenuto dai suoi causa della loro rovina, intercede presso i leviti e il pontefice Zaccaria, Anna, sorella di questi, la quale annuncia che Ismaele è riuscito a convertire alla religione ebraica Fenena, e che questa, a sua volta, concederà a tutti la libertà. A ciò si ribellano però i sacerdoti babilonesi, che immediatamente detronizzano Fenena ed eleggono in suo luogo Abigaille.
La rivoluzione di palazzo è tuttavia impedita dal ritorno improvviso di Nabucco, che di fronte a tutti temerariamente dichiara che Dio non esiste, e che è egli stesso la divinità che deve venerarsi. Ingiunge a tutti di prostrarsi dinnanzi a lui, minacciando di morte gli Ebrei e la stessa Fenena che si rifiutano di obbedirgli. Si compie allora il prodigio. Un fulmine piomba sul capo del re. Nabucco atterrito sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; egli appare smarrito, la follia si dipinge sul suo volto. Senza perdersi d'animo Abigaille raccoglie la corona caduta dal capo di Nabucco e se la impone sul proprio. Abigaille assumerà d'ora innanzi il potere. Gli Ebrei e Fenena vengono condannati a morte. In attesa di subire il loro destino, essi rammemorano un'ultima volta, sulla sponde dell'Eu-

Ettore Bastianini (Nabucco)

Enzo Guagni (Abdallo)

Il Lazio, terza tappa di

Itinerario quiz

nazionale: ore 19,35

Questa settimana la macchina di Itinerario quiz si sposta nel Lazio. Comincia infatti la terza tappa regionale della trasmissione, tappa che avrà la durata di quattro settimane.
Sapete già qual è il meccanismo di questo programma di quiz. Ogni itinerario regionale si articola in quattro puntate. Al candidato vengono rivolte cinque domande relative alla storia e alle tradizioni della regione visitata. Se le risposte sono esatte e vengono date nel termine di 5 minuti complessivi, il concorrente ha il diritto di partecipare anche alle tre trasmissioni successive fino a guadagnarsi un premio massimo di 1 milione di lire in gettoni d'oro. Naturalmente, può rinunciare, e in tal caso vince gettoni d'oro per 100, 300 o 500 mila lire, a seconda che si sia ritirato — rispettivamente — dopo la prima, la seconda o la terza trasmissione.
E se le risposte ai quiz sono sbagliate? In tal caso, si hanno diverse possibilità. Se il concorrente dà tutte e cinque le risposte errate, o tre risposte errate su cinque, viene eliminato. Se invece sbaglia soltanto le soluzioni di due quiz ha diritto — sempre che non abbia esaurito il tempo a sua disposizione — a due domande di riserva, per rispondere alle quali può chiedere la collaborazione di parenti, amici, esperti, ecc. In caso di risposta errata a una di queste domande di riserva, o di superamento del tempo residuo, il concorrente viene eliminato.
Il presentatore Edoardo Vergara Caffarelli s'è trovato subito a suo agio con gli indovinelli di carattere storico-geografico. Ma soprattutto ha messo a proprio agio i candidati che, come spesso accade nei programmi di quiz, sono diventati, agli occhi del pubblico, dei veri « personaggi ». E' il caso, per esempio, del giovane professore Massaro, il loquacissimo concorrente dell'itinerario pugliese. Era tale la nonchalance del prof. Massaro (insegnante di storia e geografia e appassionato cultore di problemi archeologici), che a tratti si aveva l'impressione d'avere a che fare, anziché con il candidato, con un ospite della trasmissione. Aveva detto che s'era iscritto ad Itinerario quiz per puro divertimento, e ha mantenuto la parola.
Questa settimana, come abbiamo già detto, si passa nel Lazio. La struttura della trasmissione resterà inalterata: il presentatore e il candidato di turno si sposteranno in automobile fra le 5 località prescelte per la formulazione delle domande. Il viaggio sarà « accompagnato » da brevi documentari, inserti storici sceneggiati, cartoni animati, ecc. e da un commento parlato letto dall'attore Mario Colli.

p. f.

Caccia al numero

Nel prossimo numero del « Radiocorriere » verrà pubblicato l'estratto del Regolamento del gioco a premi « Caccia al numero »

coro del Maggio Musicale

frate, la patria perduta. E ancora una volta Zaccaria li rincuora, profetizzando la completa distruzione di Babilonia.
Ma la grazia divina tocca ora anche Nabucco, che con ispida barba e vesti dimesse si aggira sperduto per il palazzo, in preda alla follia. La sua mente improvvisamente si illumina, e con la forza della disperazione egli si prostra chiedendo perdono al Dio degli Ebrei e promettendo di erigere un tempio in suo onore purché sia salva la vita di Fenena. Codesta preghiera, codesto atto di contrizione riaccendono in lui una forza sovrumana, e chiamati a sé coloro che gli sono rimasti fedeli riesce nuovamente ad impadronirsi del potere. Gli Ebrei sono subito liberati, l'amore di Ismaele e di Fenena viene benedetto, Nabucco stesso si unisce al coro in lode del Dio onnipossente, l'immenso Jehovah. Abigaille ,vistasi perduta, beve il veleno, ma poi anch'essa, in punto di morte, chiede perdono dei suoi peccati e si converte alla religione giudaica.
Abbiamo voluto narrare il complicatissimo intreccio del *Nabucco*, perché quest'opera, rappresentata la prima volta al teatro alla Scala il 9 marzo del 1848 suole definirsi creazione prevalentemente corale, dramma cioè non tanto di singoli e di passioni individuali, quanto di popoli e di sentimenti collettivi e religiosi. Il *Nabucco* insomma, come è stato infinite volte ripetuto, inaugura il periodo cosiddetto risorgimentale o patriottico dell'arte verdiana. Ma dalle vicende avventurose e quasi romanzesche che abbiamo raccontato, ce n'è a sufficienza per capire, non bastasse la musica, come codesta coralità, malgrado ogni appello patriottico, venga in realtà tutta quanta scontata entro i conflitti delle passioni singole che la coinvolgono.
Se il sentimento collettivo trova tanto potente espressione nel *Nabucco* è appunto perché funge da sfondo al dramma degli individui, aderendovi come una forza elementare che non concede alternative. L'idea di socialità ivi riflessa è quella di un'obbligazione etica che si pone, nell'economia del dibattito drammatico come un elemento irrazionale, un rigido imperativo (Dio, Patria), cui il personaggio deve rendere conto, in definitiva, di tutti i suoi atti e di tutti i sentimenti.

Piero Santi

SECONDO

21,05 **CACCIA AL NUMERO**

Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno

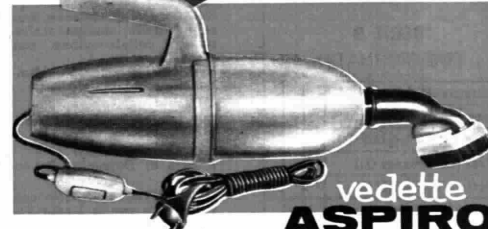
Regia di Gianfranco Bettetini

21,35 **TELEGIORNALE**

21,55 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

Le due rivali, figlie di Nabucco: Fenena (Anna Maria Rota) e Abigaille (Mirella Parutto)

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 febbraio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

EVERYBODY DANCE (Faiella-Mazzocchi-Cenci)
Peppino di Capri ed i suoi Rockers
I'LL BE SEEING YOU (Fain-Kahal)
Orchestra Sy Oliver
I'M ON MY WAY (Hirt-Purcell-Vidacovitch)
Al (He's the king) Hirt con orchestra e Coro
BESAME MUCHO (Velasquez-Skylar)
Connie Francis
LA CHANSON DU GRILLON (Gimby-Wayne-Drejac)
Marcel Amont
THEME FROM « DEVIL AT 4 O'CLOCK » (George W. Duning)
The Hollyridge Strings con il coro di Jimmie Haskell

Musica sinfonica

Gioacchino Rossini: GUGLIELMO TELL: Passo a sei
Orchestra « Concert Art Symphony » diretta da Erich Leinsdorf

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A

(XXIV GIORNATA)

Atalanta (27) - Lecco (15)		
Bologna (29) - Spal (19)		
Fiorentina (34) - Catania (21)		
Milan (34) - Internazionale (34)		
Padova (11) - Mantova (22)		
Palermo (24) - Sampdoria (20)		
Roma (30) - Lanerossi V. (15)		
Torino (27) - Juventus (26)		
Udinese (6) - Venezia (16)		

SERIE B

(XXI GIORNATA)

Catanzaro (21) - Verona (23)		
Como (13) - Alessandria (19)		
Cosenza (15) - Reggiana (18)		
Genoa (30) - Messina (21)		
Lucchese (17) - Lazio (24)		
Napoli (18) - Modena (25)		
Novara (18) - Brescia (20)		
Parma (22) - Sambened. (16)		
P. Patria (21) - Bari (13)		
S. Monza (19) - Prato (21)		

SERIE C

(XIX GIORNATA)

GIRONE A

Biellese (25) - Bolzano (5)		
Ivrea (12) - Casale (18)		
Savona (20) - Legnano (14)		
Fanfulla (23) - Pordenone (15)		
Varese (22) - P. Vercelli (15)		
Mestrina (24) - Sanremese (21)		
Saronno (13) - Treviso (13)		
Cremonese (14) - Triestina (24)		
Marzotto (18) - V. Veneto (24)		

GIRONE B

Torres (17) - D. D. Ascoli (16)		
Livorno (20) - Empoli (13)		
Cesena (22) - Grosseto (13)		
Arezzo (17) - Perugia (16)		
Portocivit. (14) - Pisa (25)		
Cagliari (24) - Pistoiese (14)		
S. Ravenna (17) - Rimini (19)		
Anconitana (24) - Siena (16)		
Forlì (15) - Spezia (14)		

GIRONE C

Salernitana (22) - Akragas (22)		
Pescara (17) - Bisceglie (14)		
Barletta (13) - Chieti (15)		
Siracusa (15) - Crotone (18)		
Sanvito (11) - Lecce (23)		
Potenza (19) - Reggina (18)		
Marsala (19) - Taranto (22)		
L'Aquila (16) - Tevere (14)		
Foggia (24) - Trapani (20)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

Alcune interpretazioni di Giannina Arangi Lombardi vengono trasmesse alle 14,30

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11,15 Antologia di canzoni
interpretate da Lya Origoni
Presentazione di Mario Dell'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'adolescenza. I primi sentimenti amorosi

12,10 Parla il programmista

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30 IL PICCOLO CLUB
Natalino Otto e Cocky Mazzetti *(Oro Pilla Brandy)*

14 — **Giornale radio**

14,15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 Le interpretazioni di Giannina Arangi Lombardi

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — **Melodie allegre di Concina**

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A *(Stock)*

16,45 Cuori in ascolto
di Nizza e Morbelli
(Replica)

17,15 Dalla Sala « Giuseppe Verdi » del Conservatorio di Milano
Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL KLECKY
Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:* a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito; R. Strauss: *Vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40 (*Violinista* Cesare Ferraresi)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **Canarie: sette isole fuori del tempo**
Documentario di Mario Pogliotti

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *** Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON ANNA MOFFO**

21,40 Carteggi d'amore
a cura di Luciana Giambuzzi
I - *Katherine Mansfield e John Middleton Murry*

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Ciclo di Concerti da Camera « RAI - Amici della Musica di Venezia »
Terza trasmissione
pianista **Nikita Magaloff**
Frescobaldi (rev. Bartók): *Toccata*; Soler: *Fandango*; Mozart: *Variazioni K. 573*; Strawinsky: *Sonata:* a) Moderato, b) Adagetto, c) Finale

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
Sei giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valenti)

23,30 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **GRAN GALA**
Panorama di varietà
(Replica del 2-2-'62)

11 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Parla il programmista

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni degli anni '30
Cantano Gino Bramieri, Tony Dallara e Miryam Del Mare
Orchestra diretta da Ezio Leoni
Marks: *All of me*; Bertini-Redi: *Piccola Butterfly*; Ala-Mazzoli: *La fiaba di Biancastella*; Mascheroni - Morf: *Bombolo*; Martelli-Berlin: *Cappello a cilindro*
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' L'Occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri e il suo complesso
Regia di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti, Joe Sentieri, Claudio Villa
Jovino - Concina: *Cammina*; Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'Ettina;* Calabrese-Bindi: *Lasciatemi sognare;* Cozzoli-Testa: *La gente va;* Cichellero: *Tu mi vuoi bene;* Guspini-Alfieri-Tabasso: *E viene viene suonno*

16 — **IL TERGICRISTALLO**
Rivista-sprint di **Brancacci** e **Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma:
Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma, « Grande Steeple di Roma » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)
Ciclismo: « Sei giorni di Milano » (Radiocronaca di Paolo Valenti)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele e Verde**
Orchestra di ritmi moderni, diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regia di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Anonimo (trascr. Ghisi): *Tre Canti Artigiani Carnascialeschi:* a) Canto dei bracialoli, b) Canto dei cintolai, c) Canto dei sartori) (Coro della Filarmonica di Roma, diretto da Luigi Colacicchi); Des Prés: *Due brani:* a) Bergerette savoyenne, b) Petite camusette (Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York, diretto da Noah Greemberg); Ruffo: *« Vita della mia vita »* (Madrigale a quattro voci); Vicentino: a) *« So ben che lei non sa quanto ch'io l'amo »* (Madrigale a quattro voci), b) *« Che farala, che dirala »* (Madrigale a quattro voci); Venosa: *Due Madrigali:* a) « Io pur respiro », b) « Dolcissima

mia vita » (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Scandello: « *Bonzorno Madonna* » (Carmen Favre, *soprano*; Noemi Scuza, *contralto*; Sergio Tulian, *tenore*; Pablo Sosa, *baritono*; Mario Solomonoff, *basso* - Quintetto « Madrigalisti Castellazzi », diretto da Luigi Castellazzi)

10 — Complessi da camera
Boccherini: *Primo Quintetto in re maggiore* (Quatuor Classique de Madrid: José Fernandez e Emile Moreno, *violini*; Antonio Arias, *alto*; Carlos Bueno, *violoncello*; Narcisso Yepes, *chitarra*); Beethoven: *Rondino op. 146*, per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti (Ottetto a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana: Giuseppe Malvini e Pietro Accorroni, *oboi*; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarinetti*; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, *fagotti*; Domenico Ceccarossi e Raimondo Rota, *corni*)

10,30 * Liszt e la musica ungherese
Liszt: *Mephisto Valzer* (Pianista Arthur Rubinstein); Bartók: *Quartetto n. 3 per archi*: a) Moderato, b) Allegro, c) Moderato (Ricapitolazione della prima parte), d) Coda (Allegro molto) (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini*; Serge Collot, *viola*; Pierre Pénassou, *violoncello*)

11 — La sonata moderna
Cortese: *Sonata*, per corno e pianoforte: a) Andante mosso, b) Adagio, c) Allegro moderato (Domenico Ceccarossi, *corno*; Lea Cartaino Silvestri, *pianoforte*); Burkhard: *Sonata da camera op. 89*, per orchestra d'archi e percussione: a) Ouverture, b) Pastorale, c) Aria, d) Capriccio, e) Canzone, f) Marcia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe)

11,30 * L'opera lirica nel primo '800
Rossini: *L'Italiana in Algeri*: a) « Sinfonia », b) « Per lui che adoro »; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al par di neve alpina »; Bellini: 1) *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »; 2) *Norma*: « Meco all'altar di Venere »; Donizetti: 1) *L'elisir d'amore*: « Bella Adina »; 2) *Anna Bolena*: « Al dolce guidami castel natio »

Pablo Casals solista del « Concerto in si minore op. 104 » per violoncello e orchestra di Dvorak in programma alle 14,15 per la Rete Tre

12,30 La musica attraverso la danza
Rogolsky: *Tre danze rumene*: a) Ardeal, b) Gaida, c) La Hora (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Richard Schumacher); Poulenc: *Badinage* (*Pianista* Marcelle Meyer) (Registrazione)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da « Il gioco dell'indifferenza e dell'amore » di Marc Saporta: « *Il portacenere* »

13,15 Musiche di Paganini e Ciaikowsky
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 3 febbraio - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni
R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*: Valzer (Orchestra « I Filarmonici » di Berlino diretta da Eugen Jochum); Dvorak: *Concerto in si minore*, per violoncello e orchestra op. 104: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato) (Solista Pablo Casals - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da George Szell)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) Teatro nero e rosa di Anouilh
COLOMBE
Commedia in quattro atti
Traduzione di Connie Ricono
Colombe — *Valentina Fortunato*
Madame Alexandra — *Lina Volonghi*
Julien — *Renato De Carmine*
Armand — *Luca Ronconi*
Madame Georges — *Rina Franchetti*
Poète-chéri — *Michele Riccardini*
La Surette — *Renato Lupi*
Du Bartas — *Aroldo Tieri*
Desfournettes — *Renato Cominetti*
Una giovane attrice — *Maria Teresa Rovere*
Il capo-macchinista — *Silvio Spaccesi*
Il parrucchiere — *Oreste Lionello*
Il pedicure — *Quinto Parmeggiani*
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regìa di **Ottavio Spadaro**

18,20 (°) Hugo Wolf
Dai « *Spanisches Liederbuch* » (Vol. II)
Klinge, klinge, mein Pandero - In dem Schatten meiner Locken - Seltsam ist Juanas Weise - Treibe nur mit Lieben Spott - Auf dem gruenen Balkon
Lydia Agosti, *soprano*; Guido Agosti, *pianoforte*

18,30 (°) La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini

19 — Felix Mendelssohn
Variazioni in re minore per pianoforte
Pianista Nicolai Orloff

19,15 Biblioteca
Il peccato di Giovanni Boine, a cura di Antonio Di Cicco

19,45 Le nostre città crescono in fretta
Bruno Molajoli: *La tutela dei centri storici*

20 — * Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Louis Spohr (1774-1859): *Concerto n. 8 in la minore* per violino e orchestra « In modo di una scena cantata »
Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato
Solista Rudolf Koeckert
Orchestra del « Bayerischen Rundfunk », diretta da Fritz Lehmann
Anton Dvorak (1841-1904): *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra
Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale (Allegro con fuoco)
Solista Maxian Frantisek
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Vaclav Talich

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

Luisella Ciaffi interprete di Lulù nell'opera « La rana salterina » di Lukas Foss in onda alle 21,50 circa

21,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL DIARIO DI UN PAZZO
Opera in un atto di **Humphrey Searle**
(da una novella di N. Gogol)
Aksenti Ivanovitch — *Amedeo Berdini*
Il capo sezione / Il capo dell'asilo dei pazzi — *Paolo Pedani*
Sofia — *Jolanda Mancini*
Le voci di due cani — *Luciana Gaspari*
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

LA RANA SALTERINA
Opera in due atti di Jean Karsavina (da un racconto di M. Twain)
Musica di **Lukas Foss**
Smiley — *Aldo Bertocci*
Primo giocatore di dadi — *Danilo Cestari*
Secondo giocatore di dadi — *Giorgio Onesti*
Lo straniero — *Renzo Gonzales*
Lulù — *Luisella Ciaffi*
Zio Enrico — *Scipio Colombo*
Il suonatore di chitarra — *Teodoro Rovetta*
Direttore **Ettore Gracis**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,40 Le democrazie popolari nelle relazioni internazionali
a cura di Giustino Filippone

23,15 * Congedo
Franz Schubert
Quartetto in re minore op. postuma per archi « La morte e la fanciulla »
Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto
Esecuzione del Quartetto «Wiener Philharmonia»
Gustav Swoboda, Siegfried Rumpold, *violini*; August Pioro, *viola*; Richard Harand, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV)**.

8,50 Coro Rosalpina del CAI di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 A. Vivaldi: Konzert für Violine und Streicher in c-moll « Il sospetto » - Konzert für Violine und Streicher in D-dur « L'inquietudine » - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Solzialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 **Kelenderblattln** von Erika Gögele **(Rete IV)**.

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV)**.

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Don Carlos ». Ein dramatisches Gedicht in 5 Akten von Friedrich von Schiller. I. und II. Akt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Italienische zeitgenössische Komponisten. 1) I. Pizzetti: « Fedra », Prelude; 2) C. Jachino: Konzert Nr. 2 für Klavier und Orchester (Solist: Sergio Perticaroli); 3) B. Bettinelli: Musik für Streichorchester; 4) A. Casella: Pupazzetti, für Orchester - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - **13,44 Una risposta per tutti** - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Motivi di Kreisler e Romberg - 11,30 Teatro dei ragazzi: « I tre desideri », fiaba di Radislav Rudan, adattamento di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (parte seconda) - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Cantano Majda Sepè e Maja Gabor - 15 Complesso mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 15,20 * Appuntamento con Louis Armstrong - 15,40 Schedario minimo: Helmut Zacharias - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Itinerari goriziani: « San Mauro » - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 * Dalle operette di Lehar e Strauss - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Toods Mondello e Valentino Liberace con le orchestre Jackie Gleason e George Liberace - 21 * Dal folclore nipponico - 21,30 Concerto del Quartetto d'archi di Lubiana - Vinko Ukmar: Quartetto d'archi - Esecutori: Leon Pfeifer e Albert Dermelj, violini; Vinko Šušteršič, viola; Cenda Sedlbauer, violoncello - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Greco**, con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Rome eternal. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« La persona umana corpo e anima »** del Prof. Vincenzo Lo Bianco - Pensiero della sera. **20,15** Paroles pontificales. **20,30** Concerto: **Messe de Notre Dame** di Guillaume de Machaut. **21 Santo Rosario. 21,45** Programma missional. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

(Kc/s. 1475 - m. 203,4)

17,05 Musica da ballo. **18** Musica per il carnevale. **20** Notiziario. **21,15** Saluti da Vienna: Concerto di musiche di Tilde Binder. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

19,45 Vita parigina. **20,05** « Eccovi il mondo! ». **21,18** Primo viaggio della nave « France ». « Parigi-U.S.A. », a cura di Sim Copans. **22,03** Jazz nella notte. **22,18** « Canzoni ricordo », programma dedicato a Marthe d'Alençon, con la partecipazione di Henri Cliquet Pleyel. **22,40** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,20** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Karl Münchinger. Solista: Pierre Fournier. **Haydn**: Sinfonia n. 100 (Militare); Concerto per violoncello; **Mozart**: Sinfonia n. 40. **19,35** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con il cantante Bernard Demigny e « Les Djinns ». **20 Pierre Boulez**: Sonatina per flauto e pianoforte, Sonata n. 2 per pianoforte; Due frammenti dal « Livre pour quattuor ». **21** « Evviva la poesia! », a cura di Philippe Soupault. **22,15** Memorie d'un regno bianco: « La clef perdue ».

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

16,30 Musica per il tè. **18,15** Concerto della Cappella Coloniensis diretto da Marcel Couraud (solisti Ulrich Grehling e Dieter Vorholz, violino). **Antonio Vivaldi**: Concerto grosso, op. 3 n. 8 in la minore; **André Campra**: Ouverture e suite dall'opera « Les fêtes venetiennes »; **Johann Christian Bach**: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 3. **19** Notiziario. **20** Melodie note e gradite. **21** Igor Strawinsky: Conversazione di Pierre Souvtschinsky. **21,45** Notiziario. **22,15** Ritmi vari. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Luis Arcaraz e la sua Big-Band.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

16 « Cuore bavarese », trasmissione in parole e canzoni. **19,05** Musica per gli automobilisti. **20,45** Musica dal Mozarteum di Salisburgo. 1) **W. A. Mozart**: « Ave verum corpus », K. 618 e « Laudate Dominum K. 339 » (Annelore Cahnbley-Maedel, soprano; Franz Sauer, organo e la Camerata Academica del Mozarteum diretta da Bernhard Paumgartner); 2) **W. A. Mozart**: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra, K. 191. (Orchestra del Mozarteum diretta da Ernst Märzendorfer - solista Rudolf Klepac). **22** Notiziario. **22,05** Stars e canzoni di successo. **22,45** Nero su bianco: Julius Bassler al pianoforte. **23,20** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

17,45 Duetto scena finale atto I dell'opera **« Madama Butterfly »** di Puccini interpretato da Victoria De Los Angeles e Jussi Björling. **18 « The Crab that played with the Sea »**, di Rudyard Kipling. Adattamento radiofonico di Maurice Brown. **18,30** Ballate britanniche. **19** Notiziario. **19,45** John Mitchinson e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. **20,30** Lettera dall'America, di Alistair Cooke. **20,45** La fede cristiana e la sua vivente espressione. **21,30 « Pendennis »**, di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Howard Agg. **22** Recital. **23** Notiziario. **23,35** Arie di **Verdi, Mascagni e Puccini**, interpretate dal soprano Eva Turner. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

20,35 Dischi presentati da Alan Keith. **21,30** Canti sacri. **22** Domande e risposte. **22,30** Opere di Gilbert e Sullivan. **23,15** Melodie interpretate da Frances Bennett. **23,30** Notiziario. **23,40** Serenata con l'orchestra Peter Yorke, Michael Desmond e il trio Sidney Bright.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 « Il quarto uomo », radio-giallo. **17,55** Complesso da camera. **19,30** Notiziario. **19,55** Capriccio. **20,40 « L'uomo nuovo »**, radiocommedia. **21,30 Richard Wagner**: L'agape degli Apostoli, Scena biblica per voci maschili e orchestra. **22,15** Notiziario. **22,30** Concerto variato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,15 La domenica popolare: **Marengh de cicolatta**, di Sergio Maspoli. **18,15 Liszt**: a) « Mazeppa », poema sinfonico n. 6; b) Rapsodia ungherese n. 1. **19 Chopin**: Valzer, Preludio e Polacca, nell'interpretazione dell'orchestra Kostelanetz. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35 Prometeus**, commedia in tre atti di Elio Talarico. Regia di Francesco Dama. **22,10** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 L'ora musicale. Parte I. Concerto di musica antica con la partecipazione del baritono Heinz Rehfuss, del fagottista Henri Helaerts e della clavicembalista Doris Rossiaud. Parte II. Concerto dell'orchestra da camera di Berlino diretto da Helmut Koch. **18,25 Bach**: Preludio e fuga in do minore, nell'interpretazioni della pianista Annick Savornin. **19,15** Notiziario. **19,45** « L'Abecedario dell'umorismo », fantasia di Colette Jean. **20,30 « Aida »**, opera di Giuseppe Verdi, diretta da Arturo Basile. **22,35** « Il mare e la poesia », a cura di Jean Goudal. **23-23,15** Musica.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. B. Walter - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous » con Gilbert Bécaud.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. S. Celibidache - 18,40 (2240) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez vous », con Jacqueline François.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. E. Jochum - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous », con Charles Aznavour.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Nicolaj Rimskij Korsakov » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. A. Toscanini - 18,30 (22,30) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio », musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous », con E. Piaf.

Dal Conservatorio di Milano

Un concerto di Klecky

secondo: ore 17,15

Il poema sinfonico *Vita di Eroe* — che dà inizio a questa trasmissione diretta da Paul Klecky — è l'ultimo lavoro del genere, il testamento *poematico* di Richard Strauss, che lo compì a trentaquattro anni, nel 1898. Mescolanza di pessimismo idealista e di eroica esaltazione, quest'opera contiene anche degli accenti folgoranti, che fecero dire a Romain Rolland: « Credo che, per la prima volta dopo trent'anni, i tedeschi abbiano trovato il poeta della vittoria ». (Rolland scriveva questo nel 1899 e alludeva alla sconfitta francese del '70). Nella parte del poema intitolata *Opere di pace dell'Eroe*, Strauss intreccia, in un contrappunto straordinario, dei temi tratti dalle sue partiture precedenti: da *Don Giovanni, Macbeth, Morte e Trasfigurazione, Till Eulenspiegel, Così parlò Zarathustra, Don Chisciotte, Guntram*, e dal *lied Traum durch die Daemmerung*: sicché si è supposto che l'Eroe di cui il musicista canta le gesta sia Strauss stesso. Supposizione, forse, azzardata, se presa alla lettera, ma legittima metaforicamente: ché vi è certo una corrispondenza simbolica fra l'evoluzione spirituale dell'uomo Strauss e le testimonianze della sua opera di artista.

La prima parte — « L'Eroe » — traccia un ritratto del protagonista, descritto come uomo nobile e volitivo, fiero ed energico, dotato di viva sensibilità e di forte immaginazione.

Nella seconda — « Gli avversari dell'Eroe » — il protagonista lotta contro il sarcasmo e l'odio dei suoi detrattori, che egli sconfigge col suo « slancio irresistibile », espresso da un apposito tema musicale.

La terza — « La compagna dell'Eroe » — è un dialogo tra l'uomo e la donna amata.

Nella quarta — « Il combattimento dell'Eroe » — le fanfare evocano una scena guerresca. L'Eroe in armi si scontra col nemico e lo vince. Canto di trionfo.

Della quinta s'è già accennato.

La sesta — « Solitudine e fine ideale dell'Eroe » — esprime le meditazioni e i dubbi del protagonista. Egli s'interroga e la stupida indifferenza del mondo al suo idealismo lo delude e lo ferisce. Ma alfine la rassegnazione e la pace entrano nel suo cuore. Apoteosi dell'Eroe.

La partitura ha la potenza di un affresco dalle tinte violente. Al suo apparire essa nonché il pubblico sconvolse gli stessi musicisti. Respinto e, nello stesso tempo irresistibilmente attratto da questo lavoro stupefacente, Paul Dukas parlò di « terribile novità », di « violenza sonora inaudita », di « audacia armonica da far drizzare i capelli ». Ed espressioni non dissimili uscirono da Debussy.

La trasmissione termina con la seconda *Sinfonia* di Brahms, illustrata su queste colonne in occasione di un'esecuzione assai recente.

n. c.

Stagione lirica della RAI

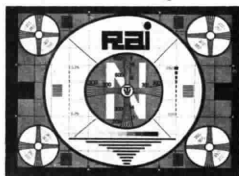
Due opere moderne

terzo: ore 21,30

Nato a Oxford nel 1915, Humphrey Searle è il più noto esponente della corrente dodecafonica inglese, della quale tuttavia rappresenta — per così dire — l'ala moderata. *The Diary of a Madman* (*Il diario di un pazzo*), composto nel '58, per il Festival berlinese del medesimo anno, su un libretto che riassume a grandi linee l'allucinante itinerario dell'omonimo racconto di Gogol, rivela un Searle più castigato, più incline a modi espressivi disadorni ed essenziali, con i quali il dramma dell'eroe gogoliano è tratteggiato per segni allusivi, per accenni e suggestioni sonore, fino all'intervento episodico di effetti elettronici che immettono nell'atmosfera generale del lavoro squarci di delirio e di incubo. Nulla di più radiogenico, pertanto, dato che quest'opera, come si vede, intende affidarsi alla mera eloquenza del fatto auditivo. Ciò d'altronde rientra palesemente nei propositi dell'autore che ha conformato il suo componimento drammatico-musicale alle risorse del mezzo radiofonico.

* * *

Durante una sua breve permanenza in una zona aurifera degli Stati Uniti, dove si dedicò con scarsa fortuna e per innato spirito avventuroso alla ricerca di pepite, Mark Twain raccolse dalla viva voce di un ex pilota dell'Illinois il racconto di una gara tra due rane avvenuta nella Contea di Calaveras, in seguito a scommessa dei rispettivi padroni, Jim Smiley e un forestiero. Quest'ultimo, per vincerla, barò riempiendo di piombo la rana di Smiley, approfittando di un'assenza momentanea di costui. Il disgraziato animale, naturalmente, al momento di saltare restò inchiodato al suolo, infliggendo al padrone, uso per inveterata abitudine alle scommesse e a vincerle, una perdita secca di ben 40 dollari. Scoperta la frode, Smiley infuriato rincorse il forestiero, che aveva tagliato la corda in tempo utile, ma senza riuscire a raggiungerlo. Da questa deliziosa novella che fu pubblicata nel novembre 1865 dal Saturday Press *e che dette al nome di Twain una immediata risonanza, Jean Karsavina ha tratto un libretto per Lukas Foss, pianista e compositore americano di origine tedesca, nato a Berlino nel '22, allievo di Hindemith alla Yale University e conosciuto anche in Italia per le sue doti di musicista colto, intelligente e versatile. E la* Rana salterina della Contea di Salaveras *composta nel '50 è un eccellente saggio di tali qualità.*

g. t.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unicata in esperimento)

11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Il professor Capoturbine** di H. Hunter
— **Chichibio e la gru** di E. Luzzati
— **Questa è Venezia - Questa è Edimburgo - Questa è Monaco** di Sasek
— **Saltafrontiera** di L. Tumiati

b) **LANCILLOTTO**
La spada magica
Telefilm - Regia di Arthur Crabtree
Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Cyril Smith, Robert Scroggins

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Bebè Galbani - Cera Glo-co)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Lipperli - Colgate - Verdal)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Simmenthal - Ditta Fassi - Bertelli - Yoga Massalombarda - Kismi Nestlé - Persil)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Campari - (2) Vidal Profumi - (3) Candy - (4) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Fotogramma

21,05
PARATA INTERNAZIONALE
Panorama del varietà televisivo nel mondo

22,05 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI
Johan Sebastian Bach: *Preludio e fuga in re maggiore;* Leo Sowerby: *Pageant;* César Franck: *Pezzo eroico*
Presentazione di Massimo Mila
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Fernando Germani interpreta musiche organistiche nel Concerto delle ore 22,35

Teatro di Eduardo

Filumena Marturano

secondo: ore 21,05

La sera del 9 novembre 1946 il sipario del napoletano Politeama si apre su una nuova commedia di Eduardo, *Filumena Marturano;* qualche mese dopo, all'indomani della prima rappresentazione romana, il critico Silvio d'Amico così afferma dai microfoni della RAI: « E' comune un'osservazione che, nel teatro non solo italiano ma europeo di questi ultimi trent'anni, s'avverte abitualmente la presenza d'un drammaturgo nostro il quale ha largamente influito sugli scrittori contemporanei: Pirandello. Eduardo De Filippo non è sfuggito a un tale influsso, né in *Questi fantasmi*, né in *Filumena Marturano*. Qui, la paternità riconosciuta su tutti i figli del peccato e la figliolanza spirituale distribuita misteriosamente ma con effettiva eguaglianza fra i tre nati da sangue diverso, sono motivi genuinamente pirandelliani. Ciò significa semplicemente questo: che anche Eduardo è entrato ormai nel rango dei commediografi europei ». In altri termini, il gradus ad Parnassum iniziato con *Sik-Sik* tocca con questa commedia il suo punto più alto, e la controprova è puntualmente data dall'immediato, lungo cammino che il lavoro intraprende sui palcoscenici di tutto il mondo, da Atene a Madrid, da Parigi a Vienna, da Bonn a Budapest, da Mosca a Leningrado, da Kiev a Caracas. La storia « esterna » della commedia è una fra le più semplici che Eduardo abbia mai inventate, e scatta da un antefatto che viene subito portato a conoscenza degli spettatori dalle parole stesse dei protagonisti. Dopo essere vissuta per venticinque anni con don Mimì Soriano, Filumena si ammala gravemente e manifesta il desiderio di regolare, in extremis, la sua posizione. Domenico, che non ha mai voluto sposare Filumena per il timore di perdere la sua libertà (e infatti, mentre la donna sta male, non esita a fare la corte all'infermiera), acconsente. Ma non appena vengono celebrate le nozze, Filumena balza giù dal letto, vivace come non mai, e dichiara all'allibito Domenico che si è trattato di un tranello per costringerlo a quel passo cui si era per anni negato. Il sipario si apre qui, poche ore dopo l'inatteso colpo di scena: la lite fra Domenico, toccato nell'orgoglio e furibondo d'essere stato preso in giro, e Filumena è estremamente violenta, e non valgono a placarla i timidi interventi di Alfredo, uomo di fiducia di Domenico, e di Rosalia, cameriera di Filumena. Vista la definitiva decisione di Domenico di lasciarla per sempre, Filumena non esita, e annuncia all'uomo che sarà lei ad abbandonare la casa che ormai non le appartiene più; solo, prima di andarsene, rivela a Domenico d'esser madre di tre figli ormai grandi, avuti prima che Soriano la togliesse dalla vita equivoca che era costretta a fare, spinta dal bisogno. Per tutti quegli anni Filumena ha taciuto a Domenico l'esistenza di quei tre figli: li ha tirati su di nascosto, aiutandoli da lontano, con i soldi di Soriano; ha fatto sì che i tre conquistassero una certa indipendenza, ma non si è mai fatta conoscere da loro. La nuova rivelazione accresce l'ira di Soriano; un avvocato, tirato in ballo dall'infermiera, dichiara a Filumena che il matrimonio contratto in modo fraudolento non ha nessuna validità. Da parte sua Filumena convoca i tre giovinotti e si rivela per essere la loro madre: uno dei tre, che fa l'operaio, con commossa sollecitudine le offre il proprio tetto. Le cose dunque, sia pure in modo così drammatico, paiono essersi appianate quando Filumena, un minuto prima di ab-

Alla TV e alla radio

La "Sei giorni" ciclistica

La « Sei giorni » è il Barnum del mondo del ciclismo. Fin dalle sue prime edizioni ormai leggendarie (a Birmingham nel 1875 e a New York nel 1893) questa formula che unisce il duro sport al varietà e alla mondanità ha aspirato a costituire il più grande spettacolo del mondo nel campo del ciclismo. Il pubblico ha sempre risposto con un misto di interesse e curiosità a tali manifestazioni, che fin dalla *belle époque* si sono spostate con successo nei Velodromi del continente europeo, eccellendo soprattutto a Berlino e a Parigi. Nella capitale francese, anzi, ha trovato, per oltre mezzo secolo, il suo tempio profano nel celeberrimo Vel d'hiv.
In Italia il primo esperimento si ebbe proprio al Palazzo dello Sport di Milano nel lontano 1927, quando vi trionfarono i nomi prestigiosi di Binda e Girardengo che percorsero ben 3755 chilometri ciascuno. La ripresa in grande dell'anno scorso, nella medesima sede, dimostrò che anche lo smaliziato pubblico degli anni '60 rispondeva con interesse alla formula. Pertanto l'edizione 1962 ripeterà, grosso modo, il modulo di svolgimento del '61.
La Radio e la Televisione saranno presenti alla « Sei giorni ciclistica internazionale » di Milano con numerosi collegamenti. Per la Radio quotidianamente saranno trasmesse delle cronache, per lo più a conclusione dei Giornali Radio del pomeriggio e delle 23, e di Radiosera e Radionotte. Per la Televisione telecronache dirette sono state programmate sul Secondo Programma e sul Nazionale. Precisamente: alle 22,35 circa della serata inaugurale del 2 febbraio sul Secondo, tra le 16 e le 17 di domenica 4 nel « Pomeriggio sportivo » del Nazionale, alle 22,45 di martedì 6 pure sul Nazionale, ed infine dalle 22,40 circa sul Secondo di giovedì 8 per la rubrica « Giovedì-sport ». Notiziari radiofonici e cronache filmate delle fasi principali di ogni giorno di svolgimento, completeranno il panorama delle programmazioni.
Per ciò che riguarda specificamente l'aspetto sportivo della manifestazione '62, si può affermare che la partecipazione atletica è altamente qualificata. Stradisti della fama di Van Looy, Van Steenbergen, Nencini, Defilippis, Van Daele, e *sixdaysmen* di preminenza mondiale come Terruzzi (22 Sei giorni vinte), Arnold (16), Post, Pfenninger, Bugdahl e Plattner animeranno di continuo l'appassionante carosello. Per evitare l'inutile abbrutimento notturno dei seigiornisti, la corsa terminerà ogni notte alle tre per riprendere alle 14 del pomeriggio.
Il regolamento di questo anno prevede una complessa classifica e l'assegnazione di vittorie di tappa al termine di ogni giornata di corsa. L'affermazione finale e assoluta andrà alla coppia che avrà percorso, al termine, il maggior numero di chilometri. Un'ulteriore classificazione a punti terrà conto dei piazzamenti in una serie di prove parziali che comprendono « americane », giri di pista lanciati, inseguimenti sui 4 chilometri ed « individuali » su 100 giri.
Il pronostico indica tre coppie sulle 14 partenti: la Van Looy-Post, la Van Steenbergen-Severeyns, e la ormai classica Terruzzi-Arnold. Gli italiani Defilippis in coppia con Bucher e Nencini-Domenicali costituiscono pericolosi avversari per gli specialisti stranieri. Come è noto, all'interno della pista sorgerà, accanto ai caratteristici camerini dei corridori e ai ristoranti riservati al pubblico, anche un piccolo palcoscenico sul quale si esibiranno, tra acrobati e giocolieri, notissimi artisti della canzone accompagnati dall'orchestra Di Ceglie. Il *cast* di questi cantanti comprende Johnny Dorelli, Luciano Tajoli, Miranda Martino, Flo Sandon's e Arturo Testa.

Carlo Bacarelli

Regina Bianchi ed Eduardo in « Filumena Marturano »

bandonare la casa di Soriano, rivela a questi che uno dei tre ragazzi è nato dalla loro unione. Domenico in un primo momento non le crede, pensa che si tratti di un altro inganno, ma poi poco a poco, anche attraverso una precisa prova che la donna gli mostra, è costretto ad ammettere che Filumena asserisce il vero. Immediatamente, nel cuore di Domenico, si accende il desiderio di conoscere il nome del figlio, di individuarlo fra quei tre. Ma Filumena resiste alle lusinghe e alle minacce: i figli non si comprano e non si vendono. Per Domenico non c'è altra soluzione che quella di ottenere la vicinanza del figlio in quel modo semplice e chiaro che Filumena tentava di raggiungere con il suo ingenuo matrimonio, costituendo cioè una vera famiglia. Il terzo atto si apre dunque nell'imminenza delle vere nozze, ma prima che esse si compiano, Domenico supplica ancora una volta di rivelargli il nome del figlio, asserendo (ed è profondamente sincero) che ciò non altererebbe più il loro rapporto. Ma ancora una volta Filumena rifiuta; non per cattiveria, ma perché anche non volendolo Domenico finirebbe immancabilmente per sentirsi più attratto dal suo vero figlio che non dagli altri due: i figli devono essere tutti eguali. A quest'ultima argomentazione Domenico non ribatte più nulla e quando, celebrate le nozze, i tre ragazzi, con slancio, lo chiamano papà, egli comprende dal profondo la verità e la saggezza delle parole di Filumena. E la commedia si conclude così, sul pianto lungo e commosso di Filumena e su un gesto pudico di affetto che Domenico ha verso la donna che ha saputo così tenacemente difendere il suo amore di madre. Il ricordo di Titina De Filippo, che per anni è stata l'interprete acclamata della parte di Filumena, e che da molti anni è assente dalle scene come attrice, non impedirà ai telespettatori di apprezzare e gustare la vibrante e sofferta prova di Regina Bianchi.

Nel curare la regìa televisiva del lavoro, Eduardo (affiancato intelligentemente da Stefano de Stefani) ha fatto largo uso di primi piani, in modo che la storia « interna » dei personaggi si giovasse di una maggiore concentrazione e di una più penetrante capacità espressiva.

a. cam.

SECONDO

21,05

IL TEATRO DI EDUARDO

Filumena Marturano

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Filumena — *Regina Bianchi*
Domenico Soriano — *Eduardo De Filippo*
Alfredo Amoroso — *Enzo Petito*
Rosalia Solimene — *Nina Da Padova*
Diana — *Elena Tilena*
Lucia — *Angela Pagano*
Umberto — *Gennarino Palumbo*
Riccardo — *Carlo Lima*
Michele — *Antonio Casagrande*
L'avvocato Nocella — *Pietro Carloni*
Teresina — *Maria Hilde Renzi*
Primo facchino — *Bruno Sorrentino*
Secondo facchino — *Antonio Ercolano*

Scene di Tommaso Passalacqua

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

22,55

TELEGIORNALE

Suona Fernando Germani

Concerto d'organo

nazionale: ore 22,35

Un concerto per organo è sempre un avvenimento, una festa per lo spirito, sia che davanti al video (nome un po' ironico per tanta interiorità...) sieda un conoscitore, un critico, un musicista, o una donnetta sprovveduta, spinta dalla curiosità verso queste cose moderne, ma che ricorderà le sue emozioni in chiesa, quando le note dell'organo si spandono per le navate. E non abbiamo timore della retorica quando diciamo che l'organo appartiene agli strumenti eterni, intramontabili. Tanto più quando a suonarlo è Fernando Germani, organista principe, tanto per usare una espressione intramontabile anch'essa; suonando egli è un maestro, un virtuoso e anche un mistico.

Quest'ultima denominazione, di mistico, gli è specialmente adatta (ed è anzi per lui doveroso assumerne l'animus) quand'egli si avvicina a due classici dell'organo, benché in età e forme molto differenti, come Giovanni Sebastiano Bach, e César Franck. Del primo egli suonerà un Preludio e Fuga in re maggiore; i preludi, le fughe, i pezzi per organo di Bach sono così numerosi che fan pensare alle guglie, ai pinnacoli, alle centinaia di statue di un duomo gotico... Mettiamo il nostro caro Duomo di Milano! César Franck ha nella sua musica piuttosto la nota mistica, elegiaca, anzi, addirittura santa, ed egli è un maestro della « modulazione », sorella e madre dell'organo; ma qui vi è, per cambiare una volta, un Pezzo eroico, che ci mostrerà il compositore belga in una luce un po' differente; sarà tuttavia sempre una luce di vetrata. Fra i due, cioè fra Bach e Franck, un moderno, un americano, Leo Sowerby, la cui vita è simpaticamente interessante; nato a Grand Rapid, nel Michigan, allievo di Lambert, graduato del conservatorio di Chicago, bandmaster nell'esercito americano nel 1917, e prima « borsa di studio » all'Accademia Americana di Roma, Sowerby ha scritto molto per orchestra, con titoli pittoreschi che ricordano i boschi d'oltre Atlantico, in autunno; l'organo è uno strumento che ha anche attratto la sua attenzione (ha scritto per organo e orchesra un Concerto nel '37, una Sinfonia nel '30, una Suite nel '33) ma questo pezzo che udrete ha un nome insolito per l'organo: Pageant, cioè corteo, un corteo non religioso, bensì festoso, civile: nome tipicamente americano anch'esso! Vedremo.

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Sousa: *Stars and stripes for ever;* Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee;* Broussolle-Granata: *Marina;* Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no;* Evans-Livingston: *Bonanza*

(Palmolive-Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**

Anonimo: *Alouette, gentile alouette;* Errico-Tosti: *Ideale;* Harbach-Friml: *Indian love call;* Rosas: *Sobre las olas;* Cottrau: *Santa Lucia*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

Hammerstein-Romberg: *Lover, come back to me;* Weston-Cahn-Stordahl: *Day by day;* Caesar - Youmans: *Sometimes i'm happy;* Manzo: *Moliendo café;* Porter: *Easy to love;* Williams-Hickman: *Rose room*

(Knorr)

— **L'opera**

Elda Ribetti, Nicolai Gedda e Fernando Corena

Mozart: 1) *Don Giovanni:* «Giovinette che fate all'amore... »; 2) *Idomeneo:* «Fuor del mar... »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* «A un dottor della mia sorte... »; Mozart: *Don Giovanni:* «Vedrai carino... »

Intervallo (9,35) -

Giornale degli anni dimenticati

— **Il quartetto Barchet**

Mozart: *Quartetto in fa maggiore n. 5 per archi (K. 158):* Allegro - Andante un poco allegretto - Tempo di minuetto

— **Ouvertures, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**

Verdi: *Sinfonia* da «*I Vespri siciliani*»; Wagner: *Ouverture da «Rienzi»;* Catalani: *Preludio atto quarto da «La Wally»*

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni italiane di ieri

Fabor-Testoni: *Ancora;* Ruccione-Fiorelli: *Serenata celeste;* C. A. Rossi-Testoni: *Amore baciami;* Bonagura-Fragna: *Qui sotto il cielo di Capri;* Testoni-Sciorilli: *Perduto amore;* Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere;* Morbelli-Filippini: *E' troppo bello per essere vero (Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Astro Mari-Businco: *Lentischi e fichi d'India;* Orfelius-Renis: *Pozzanghere;* Surace: *Un olandese a Napoli;* Carson: *Everything is all right;* Aznavour: *Je cherche mon amour;* Sabicas: *Ay mi huelva;* Polito-Migliacci: *Notte, lunga notte*

c) Ultimissime

Calabrese-Dumont: *Mon Dieu;* Palomba-Alfieri: *Celeste;* Palesi-Malgoni: *Telefonami;* Rinaldo-Casu: *T'amo così;* Mariotti: *Le tue mani parlano;* De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo;* Vivarelli-Beretta-Libano: *Io bacio tu baci (Invernizzi)*

— **Il nostro arrivederci**

Esposito: *Fischiatina;* Trascriz. Zacharias: *Passion flower;* Alter: *Diamond earrings;* Testa-Pallavicini-Rossi: *Sarò come tu sei;* Anderson: *Fiddle faddle*

(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 EZIO LEONI E LA SUA ORCHESTRA *(Miscela Leone)*

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musica folklorica greca

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Ignazio Scotto: *Come funziona il Consiglio di Stato*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Istvan Hajdn

Veracini: *Sonata in la maggiore op. 1 n. 7:* a) Largo cantabile, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; Brahms: *Sonata in sol maggiore op. 78:* a) Vivace ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato

(Registrazione effettuata il 27-1-'62 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

18 — **Il libro più bello del mondo**

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*

Carlo Jandelli: *La memoria e i suoi disturbi*

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli:* La giovinezza letteraria

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* Primi passi della geometria analitica

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *** Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**

diretto da FRANCO MANNINO

con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del tenore **Gianni Raimondi**

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini & Rossi**

Donizetti: *Don Pasquale:* «Povero Ernesto»; Puccini: *Turandot:* «Tu che di gel sei cinta»; Donizetti: *La favorita:* «Una vergin, un angel di Dio»; Catalani: *La Wally:* «Ebben, ne andrò lontana»; Verdi: *La Traviata:* Preludio atto quarto; Puccini: 1) *Turandot:* «Nessun dorma»; 2) *Tosca:* «Vissi d'arte»; 3) *Madama Butterfly:* «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Wagner: *La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio

Sei giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valenti)

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Ajax)

20' Oggi canta Aurelio Fierro

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il passo doppio

(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri

(Chlorodont)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni

Guarino: *Ogni volta;* Panzeri-Cichellero: *Madison dance;* Gentile-Intra: *Vuoi la luna;* De Simone-Gentile-Capotosti: *Il primo mattino del mondo;* Calvi: *Lydia;* Vancheri: *La canzone dei poeti;* Roxy-Pastel: *Linda gitana;* Pallavicini-Birga: *Stanotte;* Calabrese-Matanzas: *Salta chi può*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

A voce spiegata

(Cera Grey)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**

(Ricordi)

15,15 Voci del Teatro Lirico

Soprano Licia Albanese - Basso Nicola Rossi Lemeni

Verdi: *I Vespri siciliani:* «O tu Palermo» (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Tomaso Benintende Neglia); Puccini: *Madama Butterfly:* «Tu, tu piccolo Iddio» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca

(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Tre orchestre, tre stili: Bill Vaughn, Hugo Winterhalter e Richard Marino

— Sofia Loren: Le mie preferite

— Scalo alle Hawaii

— I passatempi di Danny Kaye

— Marce e marcette

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con **Ubaldo Lay**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Ritmo in pochi

Los Machucambos

18,50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 PORGY AND BESS

Opera di Du Bose Heyward

Musica di GEORGE GERSHWIN

Porgy — *Lawrence Winters*
Bess — *Camilla Williams*
Crown — *Warren Coleman*
Sporting Life — *Avon Long*
Serena — *Inez Matthews*
Clara — *June Mc Mechen*

ed inoltre: *Elen Dowdy, Eddie Matthews, William A. Glover, Washington Irving, Harrison Cattenhead*

Direttore **Engel Lehman**

(Sintesi radiofonica)

21,30 Radionotte

21,45 LA GUERRA SEGRETA

Il caso Sosnovski

di **Nino Lillo**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Wilhelm — *Gino Mavara*
Il sergente Friederick — *Natale Peretti*
Gustav — *Paolo Faggi*
L'ispettore Wermer — *Vigilio Gottardi*
L'agente Muller — *Franco Passatore*
L'agente Sigmund — *Adolfo Fenoglio*
Terzo agente — *Renzo Rossi*
Quarto agente — *Ermanno Anfossi*
Maggiore Rieder — *Gastone Ciapini*
Nicolas Pasienski — *Renzo Lori*
Il commissario — *Iginio Bonazzi*
Wlad — *Carlo Ratti*
Brig — *Elena Magoia*
Cristine Newmann — *Olga Fagnano*
Greta Dietrich — *Angiolina Quinterno*
Else — *Anna Caravaggi*
Margis — *Lina Bacci*

Regia di **Ernesto Cortese**

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

Torelli (rev. Nielsen): *Concerto n. 11 op. VIII*, per violino e archi: a) Allegro ma non troppo, b) Largo e staccato, c) Allegro (Solista Sirio Piovesan - Orchestra da Camera veneziana, diretta da Ettore Gracis); Casella: *Partita*, per pianoforte e orchestra: a) Sinfonia, b) Passacaglia, c) Burlesca (Solista Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Tempo la cetra* (Lucille Udovich, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); 2) «*Se i languidi miei sguardi*» (rev. G. F. Malipiero) (Adriana Martino, *soprano;* Mario Caporaloni, *cembalo*); 3) *Due duetti:* a) «Non è di gentile core», b) «Non vedrò mai le stelle» (Lucille Udovich e Jean Polleri, *soprani;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); 4) «*Vago augelletto*», madrigale a set-

te voci con due violini e cembalo («Monteverdi Chor» di Amburgo, diretto da Jurgen Jurgens)

11 — Concerto del Complesso Vocale Roger Blanchard
Obrechi: *Missa Gaecorum*, a quattro voci; Willaert: *Amor mi fa morire*, a quattro voci; De Rore: *Padre del ciel*, a cinque voci; Striggio: *Il gioco di primiera*, a cinque voci; Gabrieli: *Due rose fresche*, a cinque voci; Gastoldi: *Lo schernito*, balletto a cinque voci; Ruffo: *Su la fiorita riva*; Monteverdi: *Ch'io t'ami*, a cinque voci (Sylvaine Gilma e Marcelle Croisier, *soprani*; Geneviève Macaux, *mezzosoprano*; Bernard Gallet e Yves Tessier, *tenori*; Alexandre Jottras e Michel Richiez, *bassi*; André François, *corno inglese*)
(Registrazione effettuata il 12 settembre 1961 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi «Les Nuits de Septembre»)

12,30 Strumenti a fiato
Mozart: *Divertimento in fa maggiore n. 8 K. 213*, per due oboi, due corni e due fagotti: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto e trio, d) Contradanza in rondò (Sabato Cantore e Giuseppe Tomassini, *oboi*; Domenico Ceccarossi e Antonio Marchi, *corni*; Carlo Tentoni e Rosario Gioffreda, *fagotti*); Roussel: *Andante e scherzo* (Gastone Tassinari, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

12,45 Danze sinfoniche
Vinci (trascr. Guerrini): Dalle «*Sei Danze antiche*», per archi: a) Siciliana, b) Furiana (Complesso Strumentale Giovani Concertisti «I Musici»); Mozart: «*Sei Danze tedesche*» K. 509 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)

13 — Pagine scelte
da «Spiriti e figure del Risorgimento» di Luigi Salvatorelli: «*Progresso e conservazione*»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13,30 *Musiche di Spohr e Dvorak
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 4 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il Lied
Mahler: *Das Lied von der Erde*: a) Das Trinklied vom Jammer der Erde, b) Der Einsame im Herbst, c) Von der Jugend, d) Von der Schonheit, e) Den Trunkene im Frühling, f) Der Abachied (Kathleen Ferrier, *contralto*; Julius Patzak, *tenore* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter)

15,30 Musica da camera

16-16,30 Pagine da opere
MOSE'
di Gioacchino Rossini
a) *Dio! Possente in pace*; b) *Ah! Se così puoi lasciarmi*; c) *Mi manca la voce*; d) *Dal tuo stellato soglio* (Caterina Mancini e Bruna Rizzoli, *soprani*; Agostino Lazzari, Piero Di Palma e Mario Filippeschi, *tenori*; Nicola Rossi Lemeni e Plinio Clabassi, *bassi*; Lucia Danieli, *mezzosoprano*; Giuseppe Taddei, *baritono* - Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin)

TERZO

17 — Musiche concertanti
Franz Joseph Haydn
Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra
Allegro - Andante - Allegro con spirito
Solisti Georges Ales, *violino*; André Remond, *violoncello*; Emile Mayousse, *oboe*; Raymond Droulez, *fagotto*
Orchestra dei Concerti «Lamoureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch
Sergei Prokofiev
Sinfonia concerto op. 125 per violoncello e orchestra
Andante - Allegro giusto - Andante con moto
Solista Pietro Grossi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

18 — Novità librarie
I problemi pratici della libertà di Arturo Carlo Jemolo, a cura di Vittorio Frosini

18,30 Georg Philipp Telemann
Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis. Max Seiffert)
Affettuoso - Allegro - Dolce - Vivace
Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Enrico Lini, *pianoforte*
Muzio Clementi
Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Revis. A. Casella)
Allegro vivace - Polonaise - Presto
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

19 — Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 Adone Zecchi
Ricercare e Toccata per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

19,45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1753): *Water music*
Ouverture - Adagio e staccato - Andante - Menuet - Air - Bourrée - Hornpipe - Aria - Lentement - Menuet - Coro
Orchestra da camera «Jean-François Paillard», diretta da Jean François Paillard
Paul Dukas (1865-1935): *L'apprenti sorcier* scherzo sinfonico
Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 Il giornalismo italiano nel Risorgimento
a cura di Mario Guidotti
III - *Il decennio di preparazione (1849-1859)*

22,25 Ferruccio Busoni
Seconda Sonata in mi minore op. 35 per violino e pianoforte
Lento, assai deciso, presto - Andante piuttosto grave - Alla marcia, vivace
Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Bordoni, *pianoforte*
Sonatina «*ad usum infantis*» - *Sonatina* «*in diem nativitatis Christi*»
Pianista Pietro Scarpini

23,05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
Le mosche di Carlo Fruttero (Lettura)

23,35 *Congedo
Johannes Brahms
Sette Romanze da «*Die schöne Magelone*» op. 33 (su testo di L. Tieck)
Keinen hat es noch gereut - Traun! Bogen und Pfeil - Sind es Schmerzen - Liebe kam aus fernen Landen - So willst du des Armen - Wie soll ich die Freude - War es dir
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Bruno Clair ed il suo complesso con Roby Guareschi e Marcellino - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Ambrose e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

10,30-12 Dal Duomo di Catania: **Solenne Pontificale** in occasione della Festività di S. Agata (Catania 3).

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 34 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik. Svjatoslav Richter, Pianist, spielt Schumann. Marsch Nr. 2 in g-moll aus « 4 Märsche Op. 76 »; Waldszenen Op. 82; 6 Stücke aus « Fantasiestücke Op. 12 » - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion coi Comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: « Der standhafte Zinnsoldat » und « Der Schweinehirt ». Zwei Märchen von H. Ch. Andersen erzählt von Ernst Ginsberg - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: André Cluytens und das Orchester « Philarmonia » London - 1) N. Rimsky-Korsakoff: « Capriccio Español », op. 34; 2) A. Borodin: « Eine Steppenskizze aus Mittelasien »; 3) M. Mussourgsky: « Eine Nacht auf dem Kahlen Berge »; 4) M. Ravel: « La valse » - 21,15 Neue Bücher. Evan S. Connell: « Liebenswerte Mrs. Bridge ». Buchbesprechung von Katherina Vinatzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. A. Thomas: Ausschnitte aus « Mignon ». Ausführende: Anny Schlemm, Rita Streich, Lorenz Fehenberger, Toni Blankenheim; Dirigent: Ferdinand Leitner - 22,30 Deutsche Prosa - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Storia e leggenda fra piazze e vie: « Pordenone, porto senza mare », di Giuseppe di Ragogna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Ciclo di Concerti pubblici della Camerata Musicale Triestina: Johann Joachim Quantz: « Trio sonata in do minore » - Milos Pahor, flauto; Renzo Damiani, oboe; Andro Giorgi, pianoforte - Ludwig van Beethoven: « Duo in si bemolle per clarinetto e fagotto »; Giorgio Brezigar, clarinetto; Dario Bernini, fagotto (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 dicembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Franco Russo al pianoforte e ritmi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Valussi: « I lineamenti del rilievo: Le montagne (3) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musica barocca: Corelli: Concerto grosso in sol minore, op. 6 n. 8; Vivaldi: Concerto in mi maggiore per violino, archi e continuo « L'Amoroso » - 19 Scienza e tecnica: Aljoša Vesel: « I motori di Ferdinando Porsche » - 19,20 Caleidoscopio: Orchestra Gian Mario Guarino - Freddy Morghan ed il suo banjo - Quintetto vocale Niko Stritof - Il big band di Maynard Ferguson - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Valentino Fioravanti: « Le cantatrici villane », dramma giocoso in due atti - Direttore: Mario Rossi - Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » - Gian Francesco Malipiero: « Le aquile di Aquileia », dramma musicale in tre parti - Direttore: Ettore Gracis - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Nell'intervallo (ore 21,30 ca.) « Un palco all'Opera » indi * Echi dall'America latina - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The missionary apostolate. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il grande scontro: La letteratura sovietica antireligiosa »** di Giovanni Orac - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensieri della sera. **20,15** Statistiques sur l'Eglises d'Orient. **20,45** Worte des Hl. Vaters. **21 Santo Rosario**. **21,45** La Iglesia en el mundo. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Varietà musicale. **18,45-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Primo viaggio della nave « France ». « L'America nel 1962 », a cura di Jean-Marie Grenier. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** Primo viaggio della nave « France ». « Jazz », a cura di Lucien Malson, Michel Godard e André Francis. **22,18** In duplex con la RAI: « Dolci ricordi », presentati da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta. **23** Acquarelli brasiliani. **23,20** Da Ginevra: Novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz.

III (NAZIONALE)

17,35 « Corsi d'analisi musicale », a cura di Louis Aubert. **18,05 Pierre Lantier:** « Exkualdunak », sonata per sassofono e pianoforte; **Valentino Bucchi:** Quartetto; **Ferenc Farkas:** Serenata per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « I primi viaggi del piroscafo « France », a cura di Roger Pillaudin. **20** Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: Germaine Leroux. **Prokofieff:** Sinfonia n. 3; **Beethoven:** Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra; **Emanuel Bondeville:** « Gualtier-Garguille ». **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico corale diretto da Ferdinand Leitner. **Zoltan Kodaly:** Psalmus Hungaricus per tenore, coro e orchestra, op. 13; **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re minore. **21-21,45** Notiziario. **22,15** Orchestra Kurt Edelhagen: Jazz. **22,30** Musica leggera.

MONACO

16,10 Cori di voci bianche. **17,10** Musica da ballo. **19,05** Musica folcloristica. **19,45** Notiziario. **21** Mosaico musicale: musica leggera. **22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23 Carl Orff:** « Entrata » per orchestra e 5 cori e organo secondo William Byrd; e « Trionfo di Afrodite », concerto scenico. (Oskar Sala, trautonium; Suzanne Danco, Lieselotte Fölser, Elisabeth Wiese-Langer, soprani; Richard Holm, Ratko Delorko, tenori; Hans Hotter, Peter Schranner, baritoni; coro e orchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt e da Eugen Jochum).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Le avventure di Pinocchio », di Carlo Collodi. Adattamento di Barbara Sleigh. 6° episodio. **18,35** Jazz. **19** Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Panorama di varietà. **21,30 « Waiting for Godot »,** di Samuel Beckett. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Johann Schubert:** Concerto in fa per clavicembalo e orchestra da camera; **Chevalier de Saint-Georges:** Sinfonia in sol.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 « Diario della signora Dale », testo sceneggiato di Lesley Wilson. **17,34** Dischi presentati da John Hobday. **18** Show del lunedì. **18,31** Dick Haynes, Carmita e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Bright Lights », di James Wedgwood Drawbell. Adattamento di Muriel Levy. 4° episodio: « American Adventure ». **21** « The Clithe-roe Kid », testo di James Casey e Frank Roscoe. **22** « Something to shout about », sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. **22,31** Melodie e ritmi. **23,30** Notiziario. **23,40** « The David Jacobs Show ». **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto di musica richiesta. **21** Orchestra da camera di Pforzheim. **Bach:** Sinfonia n. 3 in do maggiore; **Telemann:** Concerto sotto forma di una suite di danze; **Mendelssohn:** Sinfonie in si minore per archi. **21,30** Una messa per la tempesta. **22,15** Notiziario. **22,20** Trasmissione per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Concerto della radiorchestra.

MONTECENERI

20 Discussione attorno al tavolo radiofonico. **21** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: Maria Manni-Jottini, soprano; Luigi Alva, tenore. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

17 Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore; **Telemann:** Sonata a tre in sol maggiore, per due violini, violoncello e continuo; **Johann-Christoph Pepusch:** Sonata n. 4 in fa maggiore per flauto, viole e cembalo. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Musica leggera. **20 « Une Affaire de Famille »,** giallo di Jean Cosmos. **21** Musica leggera. **21,20** Interpretazioni del violinista Gérard Poulet e del pianista Maurice Blanchot. **Pergolesi:** Sonata in fa maggiore; **Paganini:** « Mosè », variazioni sulla quarta corda; **Strawinsky:** Canzone russa; **Fauré:** Berceuse. **21,40** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **21,55 Smetana:** Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello, eseguito dal Trio Suk. **22,35-23,15** Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.**

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « **Musiche per organo** » - 9,45 (13,45) « **Antiche danze** » - 10 (14) « **Una sinfonia classica** »: Haydn, *Sinfonia n. 90 in do magg.* - 16 (20) « **Un'ora con Igor Strawinsky** » - 17 (21) « **Suona l'orchestra della Radio di Berlino** » - 18,55 (22,55) « **Musiche di Mozart** ».

Canale V: (13-19) « **Miriam Mc Portland e il suo complesso** » - 7,20 (13,20-19,20) « **Le voci di Edda Montanari e Gian Costello** » - 9 (15-21) « **Musiche di Victor Young** » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « **Caleidoscopio** » - 11,15 (17,15-23,15) « **Un po' di musica per ballare** » - 12,15 (18,15-0,15) « **Il jazz in Italia** ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « **Musiche per organo** » - 9,40 (13,40) « **Antiche danze** » - 10 (14) « **Una sinfonia classica** »: Haydn, *Sinfonia n. 60 in do magg. « Il distratto »* - 16 (20) « **Un'ora con Hector Berlioz** » - 17 (21) **Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleinert.**

Canale V: 7 (13-19) « **Les Baxter e il suo complesso** » - 7,20 (13,20-19,20) « **Le voci di Aura D'Angelo e Nick Pagano** » - 9 (15-21) « **Musiche di Irving Berlin** » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « **Caleidoscopio** » - 11,15 (17,15-23,15) « **Un po' di musica per ballare** » - 12,15 (18,15-23,15) « **Il jazz in Italia** ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « **Musiche per organo** » - 9,45 (13,45) « **Antiche danze** » - 10 (14) « **Due sinfonie classiche** »: Haydn, *Sinfonia n. 44 in mi minore*; G. Sarti (rev. Giuranna), *Sinfonia in re magg.* - 16 (20) « **Un'ora con Gian Francesco Malipiero** » - 17 (21) **Concerto sinfonico diretto da W. Furtwaengler.**

Canale V: 7 (13-19) « **Phil Napoleon e il suo complesso** » - 8,30 (14,30-20,30) « **Voci della ribalta** »: T. De Mola e N. Taranto - 9 (15-21) « **Musiche di J. Mc Hugh** » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « **Caleidoscopio** » - 11,15 (17,15-23,15) « **Un po' di musica per ballare** » - 12,15 (18,15-0,15) « **Concerto jazz** ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « **Musiche per organo** » - 9,45 (13,45) « **Antiche danze** » - 10 (14) « **Due sinfonie classiche** »: Boccherini, *Sinfonia in la magg. op. 37*; Sammartini, *Sinfonia in do magg. per archi e due corni* - 16 (20) « **Un'ora con Alexander Borodin** » - 16,45 (20,45) « **Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum** ».

Canale V: 7 (13-19) « **Ben Kämpfert e il suo complesso** » - 8,30 (14,30-20,30) « **Voci della ribalta** »: M. Del Frate e G. Bramieri - 9 (15-21) « **Musiche di Harry Warren** » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « **Caleidoscopio** » - 11,15 (17,15-23,15) « **Un po' di musica per ballare** » - 12,15 (18,15-0,15) « **Concerto jazz** ».

Per il "Programma delle quattro"

Sophia Loren cantante

secondo: ore 16

Ascoltare Sophia Loren che canta è un po' come far raccolta di etichette di vini francesi. Ma sì, sono belle, ben stampate, con colori e caratteri eleganti, ma i vini francesi non sono certo apprezzati per le etichette.

Nemmeno il più astemio dei tipografi, credo, fa raccolta di etichette di vini francesi.

Quando il primo film a colori di Sophia Loren venne proiettato nel Viet-Nam, Hooghi-Nao-Been, il famoso poeta dialettale vietnamese diede di lei una immagine splendida e inappuntabile. « Ho ning », scrisse il poeta, « ho ning - bao 'ndgiai Sophia - kahla dgiui - Ho ning ». E non si fatica a credere che un madrigale più sintetico e azzeccato la Loren non l'abbia mai avuto. I sei versi di Hooghi-Nao-Been non sono traducibili, ma una volta tanto la traduzione non è necessaria: tanto chiaro ne è il significato, specie in quella iterazione dello « ho ning ».

Nella trasmissione: « Le mie preferite », questa sera, Sophia Loren canterà quattro canzoni. La prima è in un curioso dialetto italiano. Uno di quei dialetti che soltanto gli studiosi conoscono poiché né il cinema, né il teatro, né la radio, né la televisione, ma soprattutto né le canzoni usano mai. Un dialetto che si può ascoltare solo in piccolissime zone d'Italia. Un dialetto che viene cantato, più che parlato, nella ristretta cerchia dei ristoranti e trattorie, alla buvette di Montecitorio e, occasionalmente, qua e là in alcuni festival. La canzone è: *Che m'hai 'mparato a ffa*. Non esperto di questo dialetto credo di interpretare la frase come rivolta da uno studente di musica al suo insegnante; cioè « Per quale motivo », chieda l'allievo, « mi hai fatto imparare il [concerto] in fa? ». La risposta dell'insegnante, che ovviamente avrà avuto le sue buone ragioni per insegnare quello piuttosto che un altro concerto credo risulti dal contesto della canzone.

Gli altri tre pezzi che la signora Loren, nota anche come signora Ponti, canta sono, dai titoli, di assai più facile comprensione. Tre canzoni tratte da film la prima delle quali è *Zoobe zoobe zoo*. Occorre un piccolo accorgimento per la esatta lettura di questo titolo. Occorre conoscere l'inglese, oppure l'americano (anche qualche australiano e qualche canadese se la cava però). Conoscendo insomma una di queste lingue e sapendo che « oo » si legge « u » e che « e » si legge « i » il titolo suona così: « Zubi zubi zu ».

Lo sapevo. Tutti coloro che erano rimasti un po' sconcertati dalla lettura ora hanno capito perfettamente di che si tratta. Nessun riferimento quindi al giardino zoologico (zoo).

L'altra canzone è *Mambo bacan*. E qui vi sistemo perché io so, veramente, cosa vuol dire « bacan » o « bacano ». Non vuol dire «rumore con errore di ortografia »; vuol dire formidabile (in brasiliano), corrisponde, per intenderci, al « macanudo » argentino, all'« o.k. » americano; al « 'na cannonata » romanesco; al vecchio « togo » milanese. E mi pare, a questo punto, che come esercizio acrobatico di dialetti comparati possiamo essere soddisfatti.

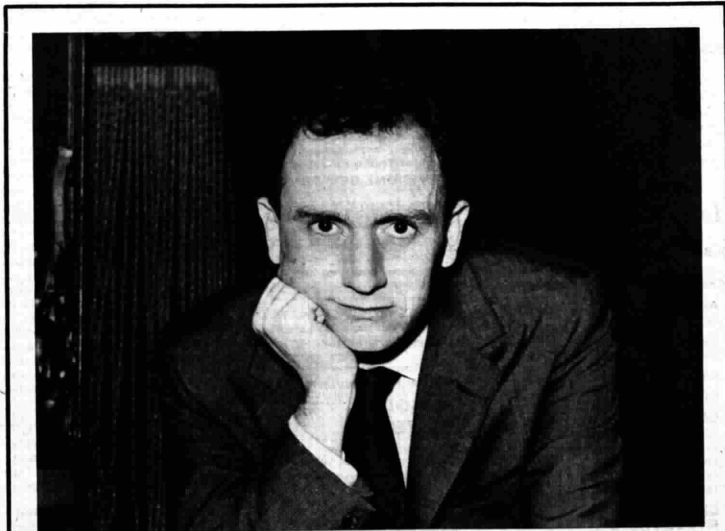
Ultima canzone *Bing bang bong*, nella quale l'iniziale rapido riferimento al grande Crosby passa attraverso la raffigurazione grafica (vedi i fumetti) del suono del gong per concludersi in un sincopato africanismo di origine « bongo bongo ».

A questo punto io so perfettamente che voi vi aspettate la traduzione dei versi del poeta dialettale vietnamese. E invece no; perché ritengo, e sono convinto di aver ragione di ritenerlo, che se accettate, come accettate senza battere ciglio *Zoobe zoobe zoo*, *Mambo bacan* e *Bing bang bong* dovrete anche accettare, senza traduzione, « *Ho ning - ho ning - bao 'ndgiai Sophia - kahla dgiui. - Ho ning* ».

Le canzoni, del resto si vanno avviando, in coda alla pittura, verso l'astrattismo. Un astrattismo spesso convenzionale e non assoluto, un astrattismo che si determina, a volte, solo per ignoranza (cioè per non conoscenza) ma sempre, insomma un astrattismo. Se voi infatti non conoscete l'inglese e ascoltate una canzone cantata da Frank Sinatra non capirete le parole che, pure, hanno in inglese dei significati ben precisi, tuttavia non rimanete insensibili al clima della canzone, avvertite se si tratta di cosa lieta o melanconica, capite se è una dichiarazione d'amore o un'affermazione di odio. Sensazioni, vecchio mio, sensazioni. Quindi sul piano dell'astratto. La stessa cosa, a volte, accade anche con canzoni italiane cantate in italiano da cantanti italiani. Qui si dovrebbe capire tutto e le nostre reazioni dovrebbero essere relative a quello che il cantante ci dice; ma poiché non si capisce una parola le nostre reazioni sono indeterminate, sono astratte. Astratte per esempio sono le norme e disposizioni che stanno sul retro delle polizze di assicurazione. Alla impossibilità di decifrarle, dato che sono stampate in caratteri microscopici, si unisce l'impossibilità — pur leggendole con una lente da filatelico — di capirne il vero significato. Tuttavia queste norme e disposizioni non ci lasciano indifferenti. Abbiamo delle sensazioni, sgradevoli, di sfiducia, avvertiamo che c'è sotto qualcosa: siamo nell'astratto. Un astratto apparentemente reale, figurativo. Così come, molto spesso, siamo nell'astratto al telefono. Chi ci chiama non dice il proprio nome esordendo con un « ciao carissimo » che ci impedisce di chiedere: « Chi parla? »; poi l'interlocutore comincia la sua conversazione che è spessissimo danneggiata da disturbi di linea; noi cerchiamo frase per frase di capire chi sta parlando e cosa diavolo vuole. Non ci riusciamo ma abbiamo delle sensazioni: quindi siamo nell'astratto.

E questi sono un paio di esempi indicativi del fatto che ormai viviamo costantemente nell'astratto e che perciò così come non ci possono meravigliare i titoli delle canzoni che canterà Sophia Ponti — nota anche come Sophia Loren — non vi possono meravigliare i versi dialettali del poeta vietnamese. Non li capite, ma una sensazione ne viene. Siete nell'astratto. Io, no. Io sono nel concreto perché conosco — come mia seconda lingua — quel dialetto. Ma in compenso mi trovo io nell'astratto per la prima canzone, quella che dice: *Che m'hai 'mparato a ffa?* Di questa canzone capisco soltanto la « 'm » (emme apostrofata); per il resto avverto sensazioni. Sono nell'astratto e, con licenza della Corte, ci resto.

Loverso

Sophia Loren, con Zavattini (a sinistra) e De Sica alla « prima » milanese di « La ciociara »: oggi la sentirete cantare

IL CASO SOSNOVSKY Per la serie « La guerra segreta », dedicata a famosi casi di spionaggio, e da noi presentata nel Radiocorriere TV n. 5, va in onda alle 21,45 sul Secondo Programma l'episodio «Il caso Sosnovsky» di Nino Lillo. Fra gli interpreti, Franco Passatore (nella foto)

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni
d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori
e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi: Sommario:
— **Austria:** Sciatori d'altri tempi
— **Danimarca:** Ciclisti alla prova
— **Canada:** Le boe luminose
— **Giappone:** Piccoli giardinieri
— **Olanda:** Il bagno degli anatroccoli
ed un cartone animato della serie:
Il gatto Felix: « Felix e i topolini »

b) **GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO**
Incontro con Antonio Ghirelli
a cura di Gianni Pollone
Regia di Elisa Quattrocolo

In questa breve serie di « Incontri » con gli Inviati speciali non poteva mancare il giornalista sportivo. A rappresentare il mondo dello sport abbiamo chiamato Antonio Ghirelli, il quale rievocherà una pagina drammatica vissuta dal calcio italiano: la partita Italia-Irlanda del Nord disputata a Belfast nel dicembre 1957, valevole per le eliminatorie del Campionato del Mondo. Aneddoti e curiosità completeranno il panorama dell'incontro.

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Extra - Alka Seltzer)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
« La Cappella Contarelli » del Caravaggio
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Thermogène - Calze Malerba - Milkana - Riccadonna spumanti)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive - Colombani - Perugina - Esso Standard Italiana)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Monda Knorr - (2) Imec Biancheria - (3) Maggiora - (4) Trim
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ibis Film - 3) Albo Film - 4) Paul Film

Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21,05 Album di registi americani: William Wyler
LA FIGLIA DEL VENTO
Film
Prod.: Warner Bros
Int.: Bette Davis, Henry Fonda, George Brent

23 — Dal Palazzo dello Sport di Milano
SEI GIORNI CICLISTICA INTERNAZIONALE

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Album di Wyler:

nazionale: ore 21,05

Ventiquattro anni, quasi un abisso. *Jezebel* — che in Italia fu intitolato *La figlia del vento* — è un film del 1938. Diciamo abisso per mettere in luce un fatto singolare: la guerra e il dopoguerra, per noi europei, sono stati davvero uno spartiacque, che ci consente oggi di guardare al passato con occhi nuovi; per gli americani come Wyler furono un incidente destinato a mutare ben poco della sostanza delle cose. E' vero che Wyler, nel 1946 a botta calda, si occupò anche delle conseguenze della guerra e dei problemi complicati dei reduci (con *I migliori anni della nostra vita*), ma lo fece quasi per caso, spinto da un momentaneo interesse. Un regista « imperturbabile » come lui ha potuto affrontare negli anni recenti anche la paccottiglia storico-sadica del *Ben Hur*, senza fare una smorfia. Molte storie aveva affrontato, prima e dopo la guerra, storie di tutti i generi, e sempre così, serio, e pacato, e indifferente.
Che cos'è, una macchina, questo William Wyler? No, sarebbe sbagliato e ingiusto dirlo. Il sessantenne Wyler — americano di origine svizzera, uomo probo, moralista, conservatore illuminato, intellettuale di buone letture, tecnico impeccabile — è soltanto un regista di vecchio stampo. Appartiene alla generazione dei grandi artigiani (qualche volta artisti) che furono le colonne di Hollywood negli anni d'oro tra la fine del muto e l'affermazione del parlato: i Ford, i Capra, i Mamoulian, gli Hawks, i Cukor, i Milestone. Accettarono il proprio lavoro come un dovere fine a se stesso, che non aveva bisogno di impegni ideologici per soddisfare pienamente la coscienza degli individui. E' vero e giusto, per loro, tutto ciò che riesce bene e che possiede qualche utilità pratica, fornendo allo spettatore un divertimento onesto. Essi servono l'industria di cui fanno parte con lealtà perfetta: la fedeltà al sistema è un principio morale indiscutibile.
Abbiamo detto tutto questo per suggerire indirettamente quanto siano diversi — i registi come Wyler — dagli uomini nuovi come Stanley Kubrick (*Orizzonti di gloria, Spartacus*) o Stanley Kramer (*L'ultima spiaggia, Vincitori e vinti*), due anticonformisti, fra i molti altri della Hollywood di oggi. Non è necessario spiegare perché. L'abbiamo detto, per trovare la via più semplice alla comprensione di questa *Figlia del vento*, che nel 1938 valse un Oscar alla sua protagonista (Bette Davis) e ottenne un successo internazionale di grandi proporzioni.
E' una storia del « vecchio Sud » schiavista e reazionario. Si svolge qualche anno prima della guerra di secessione, quando i politici cercavano di comporre i dissensi sempre più aspri (ideologici ed economici) fra le due parti del Paese. E' di quell'epoca la patetica perorazione antischiavista della *Capanna dello*

registi americani

La figlia del vento

zio Tom. A New Orleans, ancora permeata di influenze francesi e di spocchia aristocratica, si ignora tranquillamente il nuovo. Solo Giulia, ragazza spregiudicata, sembra essere all'opposizione. Sta per sposarsi con il giovane banchiere Preston Dillard. Lo tiranneggia, bizzosa e autoritaria com'è. Lo costringe ad accompagnarla ad un ballo per il quale s'è fatta confezionare un « audace » abito rosso, in luogo del rituale vestito bianco di tutte le ragazze di buona famiglia. Il rosso è il colore delle donne da strada, per i morigerati benpensanti della Louisiana. Lo scandalo è enorme. Preston ha accettato la sfida di accompagnarla, ma ciò lo aiuta a scoprire quale spietato egoismo si annidi nel cuore della fidanzata. Perciò la abbandona. Va a New York. Torna l'anno dopo, sposato.
Giulia lo ha atteso, con la spasmodica incoscienza del suo egoismo. Scoppia, intanto, la febbre gialla a New Orleans, i cristiani muoiono come mosche. Ma Giulia non pensa ad altro che alla sua vendetta; aizza gli uomini che la circondano gli uni contro gli altri, e provoca la morte di un innocente. Un mostro, insomma. Si redime, alla fine, quando anche Preston cade malato. Sarà lei (e non la moglie) a seguirlo nell'isola degli appestati, accettando la morte insieme al suo amore.
Wyler disegna con cura un bel ritratto di donna. Bette Davis, trentenne in forma smagliante (si era affermata da qualche anno, con *Schiavo d'amore, La paura d'amare, La foresta pietrificata*), dà al personaggio di Giulia una forza drammatica eccezionale, anche se spesso eccede — in modo fastidioso — nella caratterizzazione dell'egoismo. Henry Fonda, sensibile attore, fornisce una prova di alta intelligenza interpretativa nel personaggio di Preston. Gli altri — George Brent, Fay Bainter, Donald Crisp, Margaret Lindsay — non sono da meno. Film di raffinata composizione figurativa, *La figlia del vento* ha i suoi momenti migliori nella sequenza del ballo, nella descrizione ambientale della casa di campagna in cui Giulia e i suoi amici si rifugiano per sfuggire alla febbre gialla, nell'incontro fra Giulia e Preston che ritorna sposato, nei momenti che Giulia passa al capezzale del malato. Facciamogli grazia della melodrammaticità dell'ultima parte (quella dell'epidemia), di certi effettacci patetici, del moralismo un po' forzato della vicenda, della mancanza di una coerente impostazione ideologica. Wyler è questo, non può essere altro. Vede il dramma della incomprensione dei « sudisti » per la nuova America antischiavista, ma non sa giudicarlo. A lui interessa questo personaggio « mostruoso » di donna, da condannare e da amare nello stesso tempo. Perché chiedergli altro?

Fernaldo Di Giammatteo

Bette Davis in una scena di « La figlia del vento ». Per la sua interpretazione l'attrice conquistò l'« Oscar » nel 1938

SECONDO

21,05 NAVE STOP
Da Bassora a Ur dei Sumeri
Terza puntata
Servizio di Giuseppe Lisi

21,35
TELEGIORNALE

21,55 Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli
BALLETTO SPAGNOLO
di Pilar Lopez
creato da Argentinita
Coreografie di Pilar Lopez
Prima parte:
1) *Agua Azucarillos y aguardiente* - Musica di Chueca
2) *Baile Cante y toque gitano* - Musica di Soirt
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,30 CARTELLA CLINICA
Racconto sceneggiato - Regìa di Walter Grauman
Distr.: Screen Gems
Int.: Kim Hunter, Patricia Breslin, Lin Mc Carthy

Intorno a Bassora, secondo un calcolo approssimativo, ci sono più di 26 milioni di palme: «Dolce come un dattero di Bassora» è un complimento dei giovani arabi alla donna amata

Nave stop

Da Bassora a Ur

secondo: ore 21,05

Da Bassora a Ur dei Sumeri, risalendo lo Shatt al Arab e poi l'Eufrate, ci sono appena 250 chilometri. Ma è un viaggio nella profondità di cinquemila anni di storia, dal III millennio avanti Cristo ad oggi. La civiltà dei Sumeri, degli Assiro-Babilonesi, la rinascenza araba del Medio Evo hanno lasciato le loro tracce nella grande pianura argillosa della Mesopotamia.
Se poi vogliamo seguire un passo della Genesi, il salto nel tempo diventa assoluto. Alla confluenza del Tigri con l'Eufrate si può visitare il luogo dove la tradizione biblica pone il Paradiso Terrestre; il Giardino dell'Eden dove Adamo colse il frutto proibito dall'albero del Bene e del Male.
Lungo il Tigri e l'Eufrate, è tutto un bosco di palme. Le palme da dattero (pare che soltanto intorno a Bassora ve ne siano più di 26 milioni) danno un frutto dolcissimo, famoso fin dall'antichità.
All'ombra di palme rigogliose incontriamo i villaggi con le capanne di paglia e di fango, le cittadine dei primi secoli dell'Islam, e Bassora da cui ha inizio la terza puntata di Nave Stop, una città tumultuosa e un porto moderno sullo Shatt al Arab, il corso congiunto del Tigri e dell'Eufrate, a 40 miglia dal Golfo Persico, che in Irak chiamano Golfo Arabico. Bassora, più di Bagdad, è città tipica dell'Irak, un Paese che vuol cambiare. Una nazione di terra molto fertile, di ricchi giacimenti petroliferi, di grande tradizione, ma ancora un Paese depresso, appena uscito da una rivoluzione, che ha ancora leggi di guerra e che è retto da una Giunta militare. S'incontrano ancora nei villaggi dell'Irak gli uomini integri del Giardino dell'Eden, nelle antiche cittadine i mercanti dei primi secoli dell'Islam; a Bassora, una città che sta faticosamente diventando moderna, troviamo riunita questa popolazione eterogenea che aspira, bruciando tappe di secoli, di entrare a far parte con dignità della moderna civiltà industriale.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Rayner: *Busy day;* Farres: *Acercate mas;* Rossi: *Vecchia Europa;* Taccani: *Chella llà;* Siegler-Godhart-Hoffman: *I'm in a dancing mood;* Faith: *Tropic holiday*
(Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**
De Crescenzo - Forlani - Forte: *Credere;* Dura-Salerni: *Serenatella co' «si» e co' «no»;* Fierro - Alfieri: *Povero Masaniello;* Pugliese-Colosimo: *Primmavera*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto messicano e «western»**
Anonimo: 1) *Jarabe tapatio;* 2) *Boll weevil;* 3) *Las chiapanecas;* Wilburn: *That's when i miss you;* Anonimo: *El rancho grande*
(Knorr)

— **L'opera**
Antonietta Stella e Franco Corelli
Verdi: *Don Carlos:* «Tu che le vanità conoscesti»; Bellini: *Norma:* «Meco all'altar di Venere»
Intervallo (ore 9,35) - *Pagine di viaggio*
Vincenzo Cardarelli: *Urbino*

— **Il Duo Grumiaux-Castagnone**
Schubert: *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte* (op. 162): Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace

— **Ouvertures, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**
Weber: *Ouverture* da *Il franco cacciatore;* Rossini: *Sinfonia* dal *Guglielmo Tell;* Puccini: *Intermezzo atto 3°* dalla *Manon Lescaut*

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Gli arditi della montagna: *Il tetto d'Europa* (la conquista del Monte Bianco), a cura di Ambrogio Molteni
L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci
Regia di Lorenzo Ferrero

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Neri-Bonavolontà: *Fiocca la neve;* Sunshine - Gilbert - Simmons: *The peanut vendor;* King: *Show me the way go home;* Martelli-Mackeben: *Bei dir war es immer so schön;* Cherubini-Cesarini: *Samba alla fiorentina;* Kahn-Donaldson: *Love me or leave me*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Manzo-Korn: *Moliendo café;* Presley-Blackwell: *All shook up;* Kuck: *Einen ring mit zwei blutroten steinen;* Prandi-Coppo: *Che sensazione;* Rossi-Vianello: *Siamo due esquimesi;* Loro-Jean Gaston-Vincent Marius: *Pas besoin de se parler;* Pugliese-Modugno: *'Na musica*

c) Ultimissime
Danpa-De Carli: *Indimenticabile;* Di Palma: *Il bagaglio;* Molino-Di Mauro: *Il mio domani;* Muller-Arhye-Bader: *Guardando il cielo;* Misseivia-Millet: *Valentino;* Surace-Cambi: *E' nato un bimbo*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Phillips: *Coach ride;* Richardson: *First past the post;* Goodwin: *All strung up;* German: *Marrymaker's dance;* Spurgin: *Off we go;* Ulrik: *Dancing viking;* Farnon: *Poodle parade*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB
Nicola Rossi Lemeni e Renata Scotto

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - **Listino Borsa di Milano**

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Mara del Rio**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Rotocalco '62
settimanale a cura di Giorgio Buridan, Franca Caprino, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Trincea delle missioni
a cura di Giorgio Brunacci
III - *Il difficile cammino della scuola*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 * **Ritmi e melodie dei popoli**

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Shorty Roger e il suo complesso**

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento:* Molière

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — DIO SALVI LA SCOZIA
Commedia in tre atti e cinque quadri di **Nicola Manzari**

Il reverendo Cunningham	*Renzo Ricci*
La signorina Flaherty	*Lina Volonghi*
Cinthia	*Bianca Toccafondi*
John	*Carlo Cataneo*
Il pastore Klyne	*Mario Pisu*
Pietro, sagrestano	*Ermanno Roveri*
Nick	*Adolfo Spesca*
Smuts, droghiere	*Arrigo Barabandi*
Brown, postino	*Claudio Ermelli*
Un gendarme	*Dante Miraglia*
Ethel	*Eliana Antonini*
Lucy	*Carla Agostini*
Paul } marinai	*Gino Viziano*
Bill } marinai	*Cesare Calvelli*

Regia di **Sandro Bolchi**

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Sei giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Daisy Lumini
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il calypso
(Supertrim)

45' Voci in armonia
(Favilla)

10 — **Nino Besozzi** presenta:
IL CUORE IN SOFFITTA
Un programma di **Antonio Amurri** e **Mino Caudana**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Album di canzoni
cantano Nuccia Bongiovanni, Peppino Di Capri, Tony Dallara, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Milva, Walter Romano
Verde - Rendine: *Grappolo di stelle;* Garaffa-Guastaroba: *Delirio;* Nisa-Marchetti: *Ti voglio amar;* Musmeci-Fiume: *Ultima speranza;* Tuminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmi;* De Mura-Albano: *Loggia a mare;* Cherubini - Concina: *Napule ca se sceta*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**
Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Colonne sonore: Il selvaggio
— Voci di oggi: Aura D'Angelo e Edoardo Vianello
— Valzer al pianoforte: Roger Williams
— Canto e buonumore: Cab Calloway
— Dall'album di Trovajoli
(Pavesi)

17 — * **Intermezzo romantico**
Mendelssohn: *Capriccio in si bemolle minore op. 33 n. 3,* per pianoforte *(Solista Dorothea Winand Mendelssohn);* Paganini: *«I palpiti»:* Introduzione e tema con variazioni *(Violinista* Salvatore Accardo, al pianoforte Antonio Beltrami); Weber: *Ouverture dall'opera «Il franco cacciatore»* (Orchestra della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

17,30 Da **Palma Campania** la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive - Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Dal Concerto Grosso alla Sinfonia
Corelli (revis. Toni): *Concerto grosso n. 8 op. 6* (Per la notte di Natale): a) Vivace, grave, allegro, b) Adagio, allegro, adagio, c) Vivace, allegro, d) Pastorale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Stamitz: *Orchestratrio n. 2 in la maggiore op. 1:* a) Allegro assai, b) Andante poco adagio, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra da Camera di Monaco, diretta da Carl Gorvin); J. C. Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 1, op. 18,* per doppia orchestra: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy); Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore (La pendola):* a) Adagio presto, b) Andante, c) Allegretto (minuetto), d) Vivace (finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Otto Klemperer)

10,30 Musica contemporanea negli Stati Uniti
Sesta trasmissione
Blackwood: *Sinfonia n. 1:* a) Andante maestoso, non troppo allegro ma con spirito, b) Andante comodo, c) Scherzo - Allegretto grottesco, d) Andante sostenuto (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Richard Burgin)

FEBBRAIO

11 — * **Romanze e arie da opere**
Gluck: *Alceste:* « Or che morte in suo furore »; Paisiello: *La bella molinara:* « Nel cor più non mi sento »; Cilea: *L'Arlesiana:* « Come due tizzi accesi »; Thomas: *Amleto:* « Partagez-vous mes fleurs »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio »

11,30 Il solista e l'orchestra
Walton: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Andante tranquillo, mosso con brio, b) Presto capriccioso alla napolitana, c) Vivace (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Milton Forstat); Bartók: *Concerto*, per viola e orchestra (opera postuma): a) Moderato, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace (Solista Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 Musica da camera
Mussorgsky: « *Ninna del contadino* » (Lydia Stix, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Beethoven: *Romanza in fa maggiore*, per violino e pianoforte (Henrik Szeryng, *violino*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

12,45 Preludi
Bach: « *Preludio* » (*Chitarrista* Andrés Segovia); Chopin: « *Otto Preludi* »: a) In fa diesis minore, b) In si maggiore, c) In si minore, d) In sol maggiore, e) In mi bemolle maggiore, f) In sol minore, g) In do minore, h) In si bemolle minore (*Pianista* Nicolai Orloff)

13 — **Pagine scelte**
da « Una vela intorno al mondo » di Joshua Slocum: « *Chiodi in coperta* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * **Musiche di Haendel e Dukas**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 7 febbraio - Terzo Programma)

14,30 L'informatore etnomusicologico

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Stradella (realizz. ed elab. Piccioli): *S. Giovanni Battista*, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Il Santo: Genia Las, *mezzosoprano*; Erodiade: Rena Gary Falachi, *soprano*; Erode: Giorgio Tadeo, *basso*; Il consigliere: Gino Sinimberghi, *tenore*; La madre di Erodiade: Jolanda Mancini, *soprano*; Uno dei discepoli: Gino Sinimberghi, *tenore* - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ruggero Maghini)

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Pietro Scarpini
Bach: *Preludi e fughe dal « Clavicembalo ben temperato »*: a) In la minore, b) In si bemolle maggiore, c) In si maggiore; Bartók: *Improvvisazioni op. 20*

TERZO

17 — **La Sonata per violino e pianoforte**
Albert Dietrich-Robert Schumann-Johannes Brahms
Sonata « Frei Aber Einsam »
Allegro (Dietrich) - Intermezzo) (Schumann) - Scherzo (Brahms) - Finale (Schumann)
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*
Ildebrando Pizzetti
Sonata
Tempestoso - Preghiera per gli innocenti (molto largo) - Vivo e fresco
Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*

18 — **Gli Stati Uniti dall'isolazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente**
a cura di Ottavio Barié
III - *Dall'isolazionismo all'intervento*

18,30 (°) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18,45 Hans Werner Henze
Tre arie dall'opera « *Elegia per giovani amanti* »
Alltägliche Angelegenheiten - Persönliche Angelegenheiten - Das Ende des Tages
Baritono Dietrich Fischer Dieskau
« Berliner Philharmonisches Orchester », diretta da Werner Egk
(Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio Sender Freies di Berlino, durante le « Berliner Festwochen »)
Bernd Alois Zimmermann
Omnia tempus habent cantata per soprano e 17 strumenti
Solista Sophia von Sante
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

19,15 Letteratura periodica bizzarra e umoristica
a cura di Giancarlo Scorza

19,45 L'indicatore economico

20 — **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Leonora Ouverture n. 1 in do maggiore op. 138*
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss
Anton Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76*
Allegro, ma non troppo - Andante con moto - Andante con moto quasi istesso tempo, allegro scherzando - Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Bedrich Smetana (1824-1884): *Moldava* da « *La mia patria* »
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
III - L'italiano nelle regioni

22 — **Dimitri Sciostakovich**
Sinfonia n. 10
Moderato - Allegro - Allegretto - Andante
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski

22,45 Ciascuno a modo suo

23,25 * **Congedo**
Claude Debussy
12 Preludi per pianoforte (Libro 2°)
Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les fées sont d'exquises danseuses - Bruyères - Général Lavine, excentric - La Terrasse des Audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice
Pianista Walter Gieseking

Cronache del divismo

Le bellissime

nazionale: ore 23,30

Nella premessa al noto volume *Il Divismo* Giulio Cesare Castello lamenta la mancanza (alla quale il volume medesimo ovvia in buona parte) di una storia approfondita del fenomeno divistico, che pure ha lasciato un'impronta così forte nel nostro tempo.
Al contrario, esiste intorno ai « divi » di quest'ultimo mezzo secolo (ora a quelli del cinema s'aggiungono quelli forgiati dalla TV) un'imponente letteratura giornalistica, che prende l'estro dagli aspetti più frivoli, più romanzeschi, spesso scandalistici, della vita dei divi.
A questa letteratura, con una scelta critica minuziosa e sapiente, si sono rifatti i noti autori radiotelevisivi Paolini e Silvestri nellla stesura delle dodici puntate di *Le bellissime*.
Lo dice il sottotitolo della trasmissione: sono « cronache in bianco e nero delle belle donne che hanno fatto epoca », ma la scelta delle testimonianze, la citazione di un aneddoto riesce spesso a dare, della « vamp » messa a fuoco, un ritratto più approfondito di una semplice biografia.
Per questa ragione, *Le bellissime* non segue, nel suo sviluppo bisettimanale, uno schema cronologico o una gerarchia di valori (sia pure nel piano del mito).
Ogni trasmissione, invece, contrappone due o più dive dalle caratteristiche diverse, per non dire opposte e che hanno incarnato, nello stesso periodo di tempo, diversi ideali femminili. Perché è proprio su questo punto che ha sempre battuto intelligentemente la pubblicità attorno alle dive del cinema: fare di una donna — magari solo bella, magari anche brava — una donna ideale del proprio tempo.
Dopo le dive del « muto », dopo Greta Garbo, Jean Harlow, Marlene Dietrich e le bellissime degli anni '30, le due trasmissioni di questa settimana rievocano i fasti di cinque donne dalle caratteristiche vivamente in opposizione: Paulette Goddard, Gina Lollobrigida, Jane Russell, Sophia Loren, Jennifer Jones; alcune come si vede ancora all'apice della carriera, altre sul punto di mettere la parola « fine » alla meravigliosa avventura della vira cinematografica. Alcune, come la Lollobrigida, attrici epidermiche, altre come la Loren, attrici istintive, altre ancora, come Jane Russell, vamp costruite da una sapiente messa in scena pubblicitaria.

o. g.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 George Auld e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Girotondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Cantanti alla ribalta - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 18 Stude - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Anton Dvorak: Carneval, Ouverture; Konzert für Cello und Orchester in h-moll Op. 101 (Solist: Mstislav Rostropovic) - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per I Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Aus den Anfängen der Dampfschiffahrt: « Ein Mann namens Fitch ». Hörbild von Herbert Ruland. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederthölung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Karussell - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: « Das Problem von Wissen und Glauben ». Vortrag von Univ. Prof. Dr. Hans Pfeil. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,10 Konzert des Flötisten Luigi Palmisano. 1) J. S. Bach: Sonate Nr. 4 C-dur; 2) C. Debussy: Syrinx; 3) F. Martin: Ballade. Am Klavier: Renata Zampis - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio Jazz di Gianni Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Gina Sammarco - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Niccolò Tommaseo: Intorno a cose dalmatiche e triestine: « Arte e cultura a Trieste » di Giorgio Bergamini - Quinta ed ultima trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Fideo: « Piccola sartina »; Feruglio: « Giorni felici »; Sebastianutto: « Lajù sul mar »; Paroni-Venier: « Mariutine »; Viezzoli: « Chiudo gli occhi »; Marin-Zuliani: « Xe vero amor »; Facchinetti-Corbetto: « O mar blu »; Savoia: « Butinle in stajare »; Langone: « Xe sogno o xe vero » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: Gli ormoni (13) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Wilhelm Wodnansky - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Motivi di successo - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Un'orchestra, un cantante e un solista: George Melachrino, Anita Traversi e Ralph Sharon - 21 Le ispiratrici nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (5) « Fran Levstik, Tona Zidar e Franja Košir » - 21,40 Concerto del pianista Claudio Gherbitz - Medicus: 4 preludi a corali per organo di Bach; Busoni: Indianisches Tagebuch - 22 L'anniversario della settimana: Josip Tavčar: « A 150 anni dalla nascita di Charles Dickens » - 22,15 * Ballate con noi - 23 * Gerry Mulligan ed il suo complesso jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Tropic of the week. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Situazioni e commenti » - « Dalle Biblioteche d'Italia: La tradizione musicale a Verona »** di Giovanni Semerano - Pensiero della sera. **20,15** Tour du monde misionaire. **20,45** Heimat und Weltmission. **21 Santo Rosario. 21,45** La palabra del Papa. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Al Café concert con Charly Gaudriot. **18,45-19-19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15 « Pianterreno e primo piano »** oppure « Capricci della Fortuna », farsa di Johann Nestroy, riveduta da Max Schönherr, adattamento radiofonico di Tilde Binder. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Primo viaggio della nave « France ». « Canzoni francesi negli Stati Uniti d'America », a cura di Yves Darriet e José Artur. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** Primo viaggio della nave « France ». « Poesia negra », a cura di Philippe Soupault, Yves Darriet e Sim Copans. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** Un film radiofonico.

III (NAZIONALE)

17 Georges Migot: Quartetto per sassofoni, interpretato dal Quartetto Mule; **Louis Aubert**: Tre « Poèmes arabes », interpretati dalla cantante Marguerite Paquet e dalla pianista Odette Pigault. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « I primi viaggi della nave « France », a cura di Roger Pillaudin. **20 Schubert**: Duetto concertante, per violino e pianoforte, eseguito da Michelle Auclair e Jean-Claude Ambrosini; **Schumann**: « Amore e vita di donna », nell'interpretazione della cantante Irma Kolassi e della pianista Jacqueline Bonneau; **Brahms**: Trio, per corno, violino e pianoforte, eseguito da Georges Barboteaux, Jacques Dumont e Annie d'Arco. **21,40** Rivista letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillemou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Max Reger: Quintetto per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello in la maggiore, op. 146 (Quartetto Schäffer e Paul Blöcher, clarinetto). **17,20 François Duval**: Sonata in sol minore per violino e basso continuo, op. 6 n. 6 (Doris Wolff-Malm, violino; Reinhold Johannes Buhl, violoncello; Hugo Ruf, cembalo). **17,45** Melodie varie. **19** Notiziario. **19,15** Jazz per principianti. **19,45** Musica da camera. **Johann Nepomuk Hummel**: Sonata in re maggiore per flauto e pianoforte, op. 50; **Beethoven**: Trio in do minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 1 n. 3 (Josef Bopp, flauto; Mario Salerno, pianoforte e il Trio di Trieste). **21,15 Giordano**: Andrea Chénier: pagine scelte. **21,45** Notizie. **23,35 Zillig**: Quartetto d'archi n. 2 eseguito dal Quartetto Koeckert.

MONACO

16,10 Musica di compositori svizzeri. **Jacques Wildberger**: Pezzi per pianoforte; **Pierre Wissmer**: Canzone per baritono e pianoforte; **Ernst Levy**: Trio per flauto, viola e contrabbasso (1960). **17,10** Melodie popolari di molti paesi stranieri. **19,06** Nuovi dischi di musica leggera. **19,45** Notiziario. **20 « Il concerto »**, commedia di Hermann Bahr. **21,40** Virtuosismo pianistico. **Frédéric Chopin**: Polacca in si bemolle maggiore; **Julius Zaremski**: Grande Polacca per pianoforte (pianista Halina Czerny-Stefanska). **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Warner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05** Musiche da camera di **Bèla Bartók**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Musica classica. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Ravel**: Trio in la minore, per violino, violoncello e pianoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 « Diario della signora Dale », sceneggiatura di Lesley Wilson. **17,34** Dischi presentati da John Hobday. **18,31** John Anthony presenta: Eve Boswell, Michael Holliday e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e David Turner. **20** Notiziario. **20,31** In visita con Wilfred Pickles. **21,30** Varietà musicale. **22,40** Dischi. **23,30** Notiziario. **23,40** Musica da ballo. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Musica antica. **17 Huber**: Sonata in mi bemolle maggiore « Maler Nolten ». **17,30** « La chiave perduta », radiocommedia. **18** Canzoni e danze popolari. **18,30** Musica jazz. **19,30** Notiziario. **20 Händel**: Concerto grosso in fa maggiore, op. 3, n. 4; **Mozart**: Concerto in re minore per pianoforte, K 466; **Rosenberg**: Sinfonia. **21,15** Alcuni duetti. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica per sognare. **22,45** « In lighter mood ».

MONTECENERI

16,15 Concerto diretto da George Singer. Solista Varda Nishry. **Paul Ben-Chaim**: Concerto per pianoforte e orchestra (dedicato a Varda Nishry); **Ciaikowsky**: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29. **17,30** La giostra delle muse. **18** Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Selezione dall'opera **Il cavaliere della rosa**, di Riccardo Strauss, diretta da Erich Kleiber. **21,15** Grandi orchestre da ballo. **21,45** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22** Canzonette. **22,35-23** Dolci ritornelli con l'orchestra Axel Stordahl.

SOTTENS

17,20 Schumann: Studi sinfonici, op. 13, interpretati dal pianista Lucien Kemblinsky. **17,45** Documenti cinematografici. **18,45** In musica. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Nel vento delle eliche », a cura di Claude Mossé. **20,05** Foro di Radio Losanna. **20,30 « Omicidio in fa diesis »**, di Frédéric Valmain, ispirato da Boileau-Narcejac. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22,45-23,15** Interpretazioni della clavicembalista Germaine Vaucher-Clerc. **Bach**: Dal Clavicembalo ben temperato, Libro I: Preludi e fughe in fa diesis maggiore n. 13; in fa diesis minore n. 14; in sol maggiore n. 15; in sol minore n. 16; in la bemolle maggiore n. 17; in la bemolle minore n. 18; in la maggiore n. 19.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale**: v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) **In stereofonia**: musiche di Beethoven, Benjamin - 18 (22) *Hutalabi*, opera in un atto di Ennio Porrino - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Fritz Schultz-Reichel - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Londra » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Armando Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25 23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) **In stereofonia**: « musiche di Mozart, Elgar » - 18 (22) *Lo speziale*, opera in un atto di Haydn - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz - 8,30 (14,30-20,30) « New York »: Broadway degli anni 30 - 10,15 (16,15-21,15) « Suona l'orchestra diretta da Hugo Winterhalter » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,40 (13,40) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) **In stereofonia**: musiche di Beethoven - 18 (22) « Musiche di Ravel » - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Stanley Black - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Vienna » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Jack Pleis » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Alexander Borodin » - 17 (21) **In stereofonia**: Musiche di Bizet, Schumann - 18 (22) *Le Serment*, di A. Tansman - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di C. Mc Kenzie - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Parigi » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Percy Faith » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

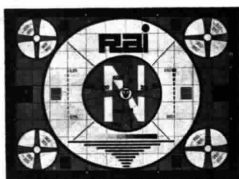
La portatile Antares dà chiarezza ai vostri scritti, arricchisce i vostri mezzi di espressione, valorizza il vostro lavoro.
Mod. COMPACT, completo di coperchio infrangibile, L. 36.000.
Mod. TOP LUX, completo di borsa in vipla e pelle, L. 41.000.

antares

Inviate questo tagliando a: Antares S. p. A. Milano - Via Serbelloni, 14.
Riceverete gratis e senza alcun impegno dettagliati opuscoli illustrati.

nome ....

via ....

città 2R1

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15-16,30 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Negli abissi del mare
Distr.: I.T.C.

b) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino
IL PATTINAGGIO ARTISTICO
a cura di Pietro Talamona
Presenta Giampaolo Ormezzano
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

c) **GLI UCCELLI DEL LITORALE**
Prod.: National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Manzotin - L'Oreal de Paris)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE EUROPEE
Tra i fiordi della Norvegia
a cura di Luciano Zeppegno e Anna Ottavi

19,35 CARNET DI MUSICA
Piccole cose
Complesso diretto da Franco Zauli
Regìa di Gianvittorio Baldi

20,20 Telegiornale sport

Franco Zauli dirige il complesso di « Carnet di musica », il programma di varietà in onda alle ore 19,35

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Olio Sasso - Tide - Formitrol - Telerie Bassetti)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Innocenti - Locatelli - Linetti Profumi - Sapone Sole - Alka Seltzer - Motta)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Rex - (2) Arrigoni - (3) Crodo - (4) Cotonificio Valle Susa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cartoons Film - 3) Orion Film - 4) General Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

22,50 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

In seconda edizione

Piccolo concerto

secondo: ore 21,05

La seconda edizione di *Piccolo concerto*, che ha inizio questa settimana sul Secondo programma TV, viene realizzata sostanzialmente dalla stessa *équipe* della prima serie di trasmissioni: Enzo Trapani regista, Ennio Morricone arrangiatore, Carlo Savina direttore d'orchestra, Arnoldo Foà presentatore. Ci sono però alcuni cambiamenti: anzitutto, ciascun concerto di questa nuova serie sarà più lungo di quelli della precedente; inoltre, la trasmissione viene ora programmata « in prima serata » (ossia con inizio alle 21,05), anziché dopo il « Telegiornale del 2° » come avveniva prima. *Piccolo concerto*, insomma, ha assunto il carattere di programma-attrazione del mercoledì sera sulla seconda rete TV.

Per quanto riguarda invece l'impostazione dei concerti, non avremo dei veri e propri mutamenti, ma — più esattamente — un arricchimento della vecchia formula. Qual era infatti il repertorio di *Piccolo concerto n. 1*? Era un repertorio formato da temi musicali di ieri e di oggi, molto noti in Italia e all'estero, rielaborati in maniera originale da Ennio Morricone. Inoltre, c'era l'intervento in ogni puntata di tre cantanti, scelti di volta in volta fra Jenny Luna, Nicola Arigliano, Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Daisy Lumini, ecc.

Per la prima volta in televisione, insomma, l'orchestra diventava protagonista di una trasmissione, concepita appunto come uno spettacolo di musica leggera. Nella nuova edizione, questa impostazione sarà rispettata. Ma in più avremo una serie di « concerti per balletto e orchestra » (generalmente, due per trasmissione) e la partecipazione di famosi cantanti stranieri, oltre che italiani. Inoltre, Arnoldo Foà non si limiterà a « introdurre » il concerto come faceva prima, ma reciterà anche alcune pagine di prosa o di poesia su uno sfondo orchestrale pertinente.

Le esibizioni del balletto (formato da pochi elementi) saranno « integrate » con l'orchestra, nel senso di dare maggiore risalto a determinati brani musicali particolarmente significativi. Nel primo numero di *Piccolo concerto* seconda edizione, il balletto interverrà sullo sfondo di una scena di Giorgio Aragno nell'esecuzione del famoso *Hora Staccato* (che Morricone ha trascritto per i percussionisti e per gli archi) e dell'altrettanto noto *Arcobaleno* (*Over the rainbow*), in un arrangiamento per 7 arpe e orchestra.

E veniamo ai cantanti. Il gruppo degli italiani è piuttosto nutrito: comprende infatti, oltre a Jenny Luna, Nicola Arigliano e Daisy Lumini che hanno già partecipato alla prima serie di *Piccolo concerto*, anche Milva, Jula de Palma, Miranda Martino, Fausto Cigliano, Sergio Bruni e Gloria Christian. A questi ultimi tre, in particolare, sono state affidate alcune celebri canzoni napoletane. I cantanti stranieri che si alterneranno nelle diverse puntate saranno Helen Merrill, Charles Aznavour, Peter Kraus, Peter Tevis e forse anche Bobby Rydell, un americano giovanissimo che ha rilanciato negli Stati Uniti *Volare* di Domenico Modugno e ha fatto registrare uno strepitoso successo discografico con la sua incisione di *Sway*.

Helen Merrill, una delle migliori cantanti di jazz del momento, e il prestigioso attore-cantante francese Charles Aznavour sono già noti al pubblico della TV per aver preso parte (specie la Merrill) a parecchie trasmissioni. Non sarà male, invece, spendere due parole per Peter Kraus e Peter Tevis, meno conosciuti in Italia. Tevis, che prenderà parte a tre puntate di *Piccolo concerto*, è nato 24 anni fa a Santa Barbara, in California. Quand'era ancora bambino, cantò in un programma radiofonico. Poi è stato marinaio, fotoreporter, e ora è studente di letteratura inglese presso l'Università dello Iowa. A Broadway ha partecipato ad alcuni celebri spettacoli musicali, come *Oklahoma*,

Incontro con Majuri

secondo: ore 22,15

Nei trentotto anni trascorsi a Napoli, quale professore universitario e sovrintendente alle antichità, Amedeo Maiuri ha dato agli scavi della zona un impulso quale essi non avevano avuto in tre secoli; e gran parte del patrimonio artistico che oggi possiamo ammirare alla luce è dovuto alla sua opera di recupero. Maiuri ha scoperto per tre quarti Ercolano e ha eseguito a Pompei il più grande scavo che sia stato fatto dal Settecento a oggi; ma, allargando il raggio d'azione, egli ha ancora identificato a Cuma l'antro della Sibilla, ha dissepolto a Capri la tiberiana Villa Jovis, ha messo a nudo le mura di Paestum e le ville di Stabia, e ha sistemato altre aree archeologiche di grande importanza nella zona Flegrea e nel Salernitano. L'incontro con Amedeo Maiuri, che Ettore Della Giovanna ci presenterà questa sera nel corso della ormai popolare rubrica, consentirà ora al pubblico dei telespettatori di conoscere dal vivo questo singolare personaggio, che ha contribuito come pochi a diffondere la conoscenza e l'amore dell'archeologia in Italia e all'estero. I tre giornalisti scelti per il colloquio sono Giovanni Ansaldo, Paolo Monelli e Mario Stefanile

Peter Kraus, uno dei cantanti stranieri che prenderanno parte alle prossime puntate di « Piccolo concerto ». Figlio dell'attore cinematografico Fred Kraus, è nato a Monaco nel 1939

West Side Story, *The Red Mill*, *Hansel and Gretel* (versione « leggera » della favola musicale di Humperdinck), ecc. In Italia, ha scritto le parole d'una canzone inserita nella colonna sonora del film *Barabba*.
Peter Kraus è invece il *best seller* del mercato discografico austriaco e tedesco. Nelle prossime puntate di *Piccolo concerto* canterà fra l'altro *Music music music*, *Oggi per sempre* e *Non ho bisogno di milioni*. E' nato a Monaco 23 anni fa. Figlio dell'attore cinematografico Fred Kraus, ha debuttato nel cinema all'età di 14 anni. Ha cominciato a cantare alla radio nel 1956 e ha partecipato a numerosi spettacoli teatrali anche all'estero. In Germania ha fatto uno *show* televisivo con Connie Francis l'estate scorsa (si era parlato, anzi, di un suo mezzo fidanzamento con la cantante italo-americana). Suona la chitarra, la batteria e il pianoforte.

s. g. b.

SECONDO

21,05 PICCOLO CONCERTO N. 2
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina - Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Leonard, costumi di Corrado Colabucci, scene di Giorgio Aragno
Cantano Gloria Christian, Fausto Cigliano, Daisy Lumini, Peter Tavis
Berlin: *Let's face the music and dance*; Mendez: *Cu-curucuccu paloma*; Dinicu: *Hora staccato*; Rampoldi-Morbelli: *La sedia a dondolo*; Anonimo: *Deguello*; Bovio-Lama: *Silenzio cantatore*; Harbourg-Arlen: *Arcobaleno*; Anonimo: *Denny boy*; Shanklin: *Jezebel*
Regia di Enzo Trapani

21,45 TELEGIORNALE

22,05 SIPARIETTO
Dieci minuti con Alberto Bonucci

22,15 INCONTRO CON AMEDEO MAJURI
a cura di Ettore Della Giovanna
Partecipano Giovanni Ansaldo, Paolo Monelli e Mario Stefanile

23 — Dal Palazzo dello Sport in Milano:
SEI GIORNI CICLISTICA INTERNAZIONALE

I micro-spettacoli del secondo programma

Siparietto-intermezzo

secondo: ore 22,05

Il titolo *Siparietto* apparirà per la prima volta sul Secondo Programma la sera del mercoledì 7 febbraio; riapparirà la sera successiva, giovedì, e poi ancora venerdì della stessa settimana; lo vedremo rimbalzare, da una sera all'altra, con varia frequenza, a ore spesso diverse, nelle settimane successive. Ma che cosa si nasconda dietro questo titolo — asciutto, scheletrico, senza alcuna nota di accompagnamento — nessuno potrà saperlo, fino al momento della trasmissione. Vorrà essere un piccolo regalo, e una sorpresa, per i telespettatori che abbiano seguito le trasmissioni di maggiore impegno della prima parte della serata e non intendano spegnere il televisore, o spostare la manopola della sintonia, in attesa dell'inizio della seconda. Solo al momento della andata in onda, sulla sigla fissa studiata per questa rubrica-intermezzo, apparirà il nome del personaggio destinato a occupare i « sette minuti con... » o i « cinque », i « dieci », i « dodici minuti con... » annunciati all'inizio del rullo. Alberto Bonucci o Peppino di Capri? Alighiero Noschese o Johnny Dorelli? Neppure il nome del regista è annunciato: eppure si tratta di Mario Landi, uno dei nomi più familiari al pubblico della nostra televisione, pioniere della regia televisiva in Italia e realizzatore di alcuni fra i più importanti spettacoli, di prosa e di rivista, andati in onda nel corso di questi anni.
Il *Siparietto* dura pochi minuti, è dedicato a un solo personaggio, si apre e si chiude sull'immagine della stessa vedette, che canta o che recita, che balla o che fa giochi di acrobazia; ma, in quei pochi minuti, vuole offrire un saggio completo del personaggio che viene presentato; quasi un microsolco su una sola facciata per i cantanti, una rivista in scatola per gli attori di varietà, una antologia di pezzi di bravura per i fantasisti, un « congedo » per i dicitori, un « fuori programma » per i solisti che si alterneranno sotto la anodina etichetta della comune testata. Oltre ai nomi già citati sappiamo che sono pronti, dietro le quinte, Mario Carotenuto e Giustino Durano, Antonella Steni e Gisella Sofio, Elio Pandolfi e Giusi Raspani Dandolo, Gianni Bonagura e Achille Millo, Laura Betti e Piero Umiliani o Carlo Croccolo. Carlo Dapporto o Renata Mauro. Sergio Bruni e Alfredo Bianchini, il vibrafonista Franco Chiari e il chitarrista Mario Gangi, fino al fantasista Renato Maddalena che ripeterà, per gli spettatori della televisione, il suo famoso numero sopra la botte. Ma altri nomi si aggiungeranno nel prossimo futuro — Macario, Campanini, fra quelli finora certi — e altri ancora, successivamente, in tutti i campi dello spettacolo, non esclusi la musica da camera e l'opera lirica, il balletto classico e la pantomima, il teatro dei burattini e il circo. *Siparietto* è la sigla più libera, e più disponibile: purché un personaggio abbia la capacità di rivolgersi direttamente al pubblico, di parlare con esso a tu per tu quei cinque o dieci minuti, di intrattenere lo spettatore, semplicemente, senza impegno, fra l'una e l'altra trasmissione in programma nel corso della serata.

g. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Calvi: *Maid in France;* Hart-Rodgers: *Where or when;* Alfven: *Sweedish polka;* Millerose: *Una strada per le stelle;* Cini: *Una romantica avventura;* Glahé: *In gansemarsch*
(Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Leoncavallo: *Mattinata;* De Dios - Penaloza: *Caminito;* J. Strauss jr.: *Frühlingstimmen;* Gade: *Jalousie*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**
Zucchi-Rota: *Vittorio e Zelma;* Beretta-Leoni: *Auli-ulé;* Sciorilli: *Cerasella;* Murolo: *Farfariello;* Azzella-Bonocore: *Ciao mama;* Greco-Ajello: *Tarantella festosa*
(Knorr)

— **L'opera**
Lisa Della Casa, Mario Del Monaco e Dietrich Fischer-Dieskau
Mozart: *Don Giovanni:* « Mi tradì »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar... »; Verdi: *Don Carlos* « O Carlo, ascolta... »
Intervallo (9,35)
Poesia in dischi

— **I virtuosi di Roma**
Paisiello: *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore n. 5:* Largo - Allegro - Minuetto

— **Ouvertures, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**
Wagner: *Ouverture* da « Il vascello fantasma »; Donizetti: *Sinfonia* dal « Don Pasquale »; Leoncavallo: *Intermezzo* da « Pagliacci »; Verdi: *Sinfonia* dal « Nabucco »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
L'Aquilone, giornalino a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Mercer-Elman: *And the angels sing;* Frati-Raimondo: *Piemontesina;* Bracchi - D'Anzi: *Madonina;* Gamse-Lacalle: *Amapola;* Berlin: *How deep is the ocean;* Midway-Poterat: *Imaginez;* Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Dehmel-Niessel-Reisfeld: *Kissing, kissing;* Guarini: *Ogni volta;* Verde-Modugno: *Resta cu' mmè;* Amade-Becaud: *La marche de Babette;* Poletto: *Come gli occhi tuoi;* Zamora-Jazge: *Señor Juez*
c) Ultimissime
Parmense-Mainardi: *Così sei tu;* Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir;* Gorni-Di Lazzaro: *Voli di rondini;* Cambi-Leman: *Prendimi per mano;* Cariaggi-Bassi: *Tu sei simile a me;* Jovino-Rey-Corcina: *Ciccillo a sentinella*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Slaney: *Stringendo;* Loewe: *On the street where you live;* Weersma: *Gaviotta;* Lojacono: *Amor;* Campbell: *Bride sur le cou;* Allen: *Conversation*
(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige **Carlo Esposito**
(Venus Trasparente)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
15 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Miranda Martino**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
a) **Gli zolfanelli**
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
b) **I guai di Maristella**
a cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Niko Tinbergen: *Che cos'è l'istinto animale?*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrocchi - *Pascoli:* Pascoli e la poesia europea
Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* La distanza di due punti

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 Quattro salti in famiglia con Ray Anthony

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Mario Bergomi: Incontri con gli scrittori: pomeriggio in casa Cicognani - Note e rassegne
Al termine:
Giornale radio
Sei giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Aiax)
20' Oggi canta Fausto Cigliano
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie
(Supertrim)
45' Voci d'oro
(Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Panzeri-Dorelli: *Fra le canne di bambù;* Russo-Di Capua: *Maria Mari;* De Filippo: *Paese mio;* Meccia-Bacilieri: *Chi di noi due;* Franchi-Reverberi: *La notte;* Adicel-Mogol-Del Prete: *Nata per me;* Pallavicini-Cassano: *Controluce;* Pinchi-Bassi: *Sogni al neon;* Gaspary-North: *Restless love*
(Mira Lanza)
50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Discolandia
(Ricordi)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Avila e tequila
— A due voci: Bud and Travis
— I virtuosi del sax-soprano: Sidney Bechet
— Cantiamo all'italiana: Giorgio Consolini
— I valzer imperiali

17 — **Colloqui con la Decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 IL BRIGANTE
di **Giuseppe Berto**
Adattamento radiofonico di Adriana Greco
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prima puntata
Nino — *Mico Cundari*
Miliella — *Anna Maria Gherardi*
Michele Rende — *Corrado Gaipa*
La vedova Accursi — *Anna Maria Alegiani*
Lucia Rende — *Alina Moradei*
L'appuntato Fimiani — *Andrea Matteuzzi*
Ida — *Maria Pia Luzi*
Giulia Ricadi — *Grazia Radicchi*
Il padre di Nino — *Giorgio Piamonti*
La madre di Nino — *Wanda Pasquini*
Un ragazzo — *Giovanni Cellerini*
Il maresciallo Boffa — *Franco Luzzi*
Il Pubblico Ministero — *Adriano Rimoldi*
Sofia Spina — *Maria Pia Colonnello*
Il cancelliere — *Angelo Zanobini*
e inoltre: *Nella Barbieri, Cesarina Cecconi, Corrado De Cristofaro, Tino Erler, Antonio Guidi, Marcella Novelli, Franco Sabani, Giovanna Sanetti*
Regia di **Umberto Benedetto**

18,10 Le grandi orchestre di musica leggera: Arturo Mantovani

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18,50 * **TUTTAMUSICA**
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani
Terzo girone - Prima trasmissione
Presenta **Maria Pia Fusco**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Honegger: *Pacific 231,* Movimento sinfonico; Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98:* a) Allegro non troppo, b) Andante, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rudolf Kempe**

22,30 Una voce nella sera: Henry Salvador

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche a Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 * **La sinfonia romantica**
Borodin: *Sinfonia in si minore:* a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

10,15 * **Quando il pianoforte descrive**
Fauré: *Dolly,* sei pezzi per pianoforte a quattro mani: a) Berceuse, b) Mi-a-ou, c) Le jardin de Dolly, d) Kitty-valse, e) Tendresse, f) Le passe espagnol (Soliste Ina Marika e Germaine Smadia); Debussy: *Children's Corner,* suite: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's Lullaby, c) Serenade for the Doll, d) The snow is dancing, e) The little Shepherd, f) Golliwog's cakewalk (*Pianista* **Andor Foldes**)

10,45 Il trio
Locatelli: *Trio in sol maggiore:* a) Allegro molto moderato e cantabile, b) Largo (tempo di siciliana), c) Allegro (Trio da camera di Roma: Arrigo Tassinari, *flauto;* Giulio Bignami, *violino;* Erich Arndt, *pianoforte*); Iacobi: *Trio,* per violino, violoncello e pianoforte: a) Preludio, b) Barcarola, c) Valzer, d) Fuga (Quartetto « Pro Arte »: Ida Coppola, *violino;* Emiliano Emiliani, *violoncello;* Gherardo Macarini Carmignani, *pianoforte*)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ERMINIA ROMANO
con la partecipazione del violoncellista **Giorgio Menegozzo**
Tartini (elaborazione Ravanello - cadenze Menegozzo): *Concerto in la maggiore,* per violoncello solo con orchestra d'archi (ed organo ad libi-

tum): a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro assai; Neseritis: *Concerto*, per orchestra d'archi: a) Allegro con vivezza, b) De Profundis (largo molto), c) Rondò (allegro gaio); Mozart: *Sinfonia in mi bemolle K. 543*: a) Adagio, allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera

Berg: *Tre Liriche dall'op. 2*, per voce e pianoforte: a) Schlafen, Schlafen, nichts als Schlafen, b) Schlafend traegy man mich in mein Haimatland, c) « Nun ich der riesen Starksten uberwand » (Heinz Rehfuss, *baritono*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*); Brown: *Tre pezzi*, per pianoforte: a) Andante, b) Vivace, c) Grave (Solista Delia Calapai)

12,45 * Balletti da opere

Massenet: *Balletto dall'opera « Thaïs »*: a) Allegro vivo, b) Melopea orientale, c) Allegro brillante, d) Movimento di valzer, e) Finale (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da George Sebastian); De Falla: *Danza spagnola da « La vida breve »* (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero)

13 — Pagine scelte

da « Appunti su Parigi. Vita ed opinioni di Tommaso Graindorge » di G. B. Angioletti: « *Serata al teatro "des italiens" nel 1865* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Beethoven, Dvorak e Smetana

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 6 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi

Hofhaymer: *Ain Frewlich Wesen* (*Clavicembalista* Victor Sokolowsky); Weiner: *Danza degli speroni* (*Pianista* Marta Blaha); Flothuis: *Sonatina*, per tromba, corno e trombone: a) Allegro gioioso, b) Moderato, c) Comodo, d) Vivace (« Trio Ceccarossi »: Leonardo Nicosia, *tromba*; Domenico Ceccarossi, *corno*; Giuseppe Cantarella, *trombone*); De Severac: « *Philis* » (Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

14,45 * L'« Impressionismo » musicale

Debussy: 1) *Sei preludi dal Libro I (dal n. 7 al 12)*: a) Ce qu'a vu le vent de l'Ouest, b) La fille aux cheveux de lin, c) La sérénade interrompue, d) La cathédrale engloutie, e) La danse de Puck, f) Minstrels (*Pianista* Friedrich Gulda); 2) *Due danze*, per arpa e orchestra d'archi: a) Danse sacrée, b) Danse profane (*Arpista* Nicanor Zabaleta; Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

15,15 Concerto d'organo

Sweelinck: *Variations sur « Est-ce mars »*; Bach: *Fantasia e fuga in sol minore*; Stanley: *Suite in re*: a) Introduction, b) Trumpet tune, c) Moderato, d) Allegro (*Organista* Flor Peeters)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia

Testi: *Musica da concerto n. 1*, per violino e orchestra: a) Allegro molto sostenuto ma energico, b) Molto adagio, c) Allegro molto (*Solista* Pina Carmirelli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Donatoni: *Concertino*, per archi, ottoni e timpano principale (*Timpanista* Luigi Pellegrini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da **Lovro von Matacic**

con la partecipazione del violinista **Ricardo Odnoposoff**

Franz Joseph Haydn

Sinfonia in sol minore n. 83 « La gallina »

Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale

Jean Marie Leclair

Concerto n. 6 in la maggiore op. 7 per violino e orchestra

Allegro, ma non presto - Aria (Grazioso, ma non troppo adagio) - Giga (Allegro)

Solista Ricardo Odnoposoff

Ludwig van Beethoven

Sinfonia in do maggiore « Jena »

Adagio, allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto (Maestoso) - Finale (Allegro)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,15 La Rassegna

Storia medioevale

a cura di Ottorino Bertolini

Isidoro di Siviglia e la rinascita della cultura nel regno Visigoto - La donazione di Costantino nel pensiero di Dante - L'enigma di Suida

18,45 Johann Sebastian Bach

Concerto italiano per clavicembalo

Clavicembalista Josephine Prelli

Fantasia cromatica per viola sola

Violista William Primrose

Toccata e fuga in fa maggiore per organo

Organista Fernando Germani

19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »*

Andante un poco maestoso, allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

Georges Bizet (1838-1875): *Jeux d'enfants* petite suite op. 22

Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal)

Orchestra « Lamoureux » di Parigi, diretta da Igor Markevitch

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Pas d'acier* suite dal balletto op. 41

Entrée des personnages - Le commissaire - Matelot à bracelets et ouvrière - L'usine

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gabor Otvos

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 LA PUPA E LA PUPILLA

Commedia in un atto di **Gabriel Marcel**

Traduzione di Fiorenza Pucci

Patrice Valentin — *Sandro Moretti*
Signora Valentin — *Lina Volonghi*
Signora Beaufrère — *Germana Paolieri*
Brigitte — *Franca Nuti*

Regia di **Giorgio Bandini**

22,05 Frank Martin

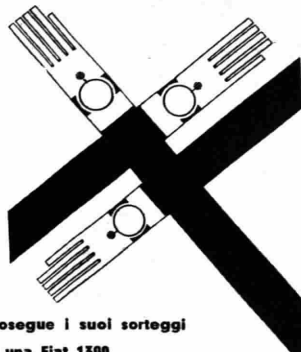
Le vin herbé per soli, orchestra d'archi e pianoforte (da tre capitoli del « Romanzo di Tristano e Isotta » di Joseph Bédier)

Prologo e I parte (Il filtro) - II parte (La foresta del Morois) - III parte (La Morte) - Epilogo

Andrée Aubery Luchini, Magda Laszlò, Ester Orell, *soprani*; Annamaria Rota, Maria Amadini, Luisella Ciaffi, *mezzosoprani*; Amedeo Berdini, Aldo Bertocci, Alfredo Nobile, *tenori*; Marcello Cortis, *baritono*; Nicola Zaccaria, Franco Calabrese, *bassi*

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi

23,50 Congedo

Liriche di Samuel Taylor Coleridge, John Keats e Percy Bysshe Shelley

Erminia Romano dirige il Concerto Sinfonico che viene trasmesso questa mattina alle ore 11,15 dalla Rete Tre

Concorso "Radiotelefortuna 1962"

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 3 del 23-1-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

1 autovettura Fiat 1300
1 autovettura Ondine Alfa Romeo
1 autovettura Bianchina (Berlina)
1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO
Art. 330.163 RFO di Milano
Art. 732 RFO di Sambuca di Sicilia (Agrigento)

TELEVISIONE
Art. 981.659 TVO
Art. 2.940.243 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962 - 2-3-1962).

Sorteggio n. 1 del 9-1-1962

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

1) **POZZONI AUREO, piazza Rinascita, 24 - Pescara**
Art. 12076 dei ruoli radio ordinari del comune di Pescara
che vince
UNA AUTOVETTURA FIAT 1300

2) **TOMASSETTI AURELIO, via Cuniberti, 2 - Roma**
Art. 371.326 TVO
che vince
UNA AUTOVETTURA ONDINE ALFA ROMEO

3) **TESTA PASQUALE, via Mignone, 19/2 - Savona**
Art. 499.496 TVO
che vince
UNA AUTOVETTURA BIANCHINA (BERLINA)

4) **COSSUTTA GIOVANNI, via Rossetti, 20 - Trieste**
Art. 45.704 dei ruoli radio ordinari del comune di Trieste
che vince
UNA AUTOVETTURA FIAT 500 D

Sorteggio n. 2 del 16-1-1962

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i Signori:

1) **COLORNI PROVENZALI ELDA, via Calvi, 87 - Mantova**
Art. 723.955 TVO
che vince
UNA AUTOVETTURA FIAT 1300

2) **CERVI SALVATORE, via Gabellina, 242/B - Fraz. Villa Gavassa - Reggio Emilia**
Art. 18.913 dei ruoli radio ordinari del comune di Reggio Emilia
che vince
UNA AUTOVETTURA ONDINE ALFA ROMEO

3) **GALLO RAFFAELA, via Vittorio Veneto, 8/2 - UNRRA - Torre Annunziata (Napoli)**
Art. 1.545.761 TVO
che vince
UNA AUTOVETTURA BIANCHINA (BERLINA)

3 ex-aequo) **IADANZA DONATO, vico 1° S. Giovanni, 2 - Buonalbergo (Benevento)**
Art. 42 dei ruoli radio ordinari del comune di Buonalbergo (Benevento)
che vince
UNA AUTOVETTURA BIANCHINA (BERLINA)

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Aldo Pagani ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Bobby Darin - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 84 Stunde. Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: Serge Prokofief und sein musikalisches Märchen « Peter und der Wolf ». I. Folge. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Feuerstellen und Heizungen im Altertum ». Vortrag von Mario Fontana - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. Der grösste englische Meister des Barocks: Henry Purcell. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « Faust » - Dramma lirico in 4 atti di Barbier e Carré - Versione ritmica italiana di Achille de Lauzières - Musica di Charles Gounod - Edizione Ricordi - Atti 3° e 4°: Faust: Franco Ghitti; Mefistofele: Raffaele Ariè; Margherita: Renata Scotto; Valentino: Piero Cappuccilli; Wagner: Vito Susca; Siebel: Giovanna Fioroni; Marta: Bruna Ronchini - Direttore Oliviero De Fabritiis - Mestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 7 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 « La rosa rossa » - Romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Enza Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 4ª puntata - Il Narratore: Gian Maria Volontè; Ines: Enrica Corti; Paolo: Ottorino Guerrini; Piero: Giampiero Biason; Basilia: Novella De Micheli; Rosa: Nini Perno; Il marchese Balzeroni: Giorgio Valletta; Andrea: Cesco Ferro - Regia di Ugo Amodeo (Registrazione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Armonia di stumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, (6) « Giulietta Simionato », a cura di Claudio Gherbitz - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra d'archi Matanzas - Complesso vocale « The Fraternity Brothers » - La fisarmonica di Rajmund Hrovat - Telonius Monk interpreta Duke Ellington - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese: Jean Baptiste Molière « L'avaro », commedia in 5 atti. Traduzione di Niko Kuret. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, adattamento e regia di Jože Babič indi * Il carillon della nonna - 22,30 Turchi: Concerto per archi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno - 22,55 * Melodie in penombra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Vital christian doctrine. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: Jacques Maritain »** di Giovanni Barra - Silografie: **« Dietro il Portone di Bronzo »** di S. E. Van Lierde - Pensiero della sera. **20,15** Les laics catholiques. **20,45** Sie fragen-Wir antworten. **21 Santo Rosario. 21,45** Roma, centro de la Verdad. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Varietà musicale: Parata dei Deutschmeisted **17,10** Musica che ci piace: Melodie viennesi. **18,45 - 19 - 19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15** Concerto dell'orchestra filarmonica di Graz diretta da Lovro von Matacic (solista pianista Jürg von Vintschger). **Cl. Debussy:** La boîte à joujoux; **M. Ravel:** Concerto per la mano sinistra; **M. Mussorgski:** Una notte sul Monte Calvo; **D. Sciostakowitch:** Sinfonia n. 1. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Primo viaggio della nave « France » - « Ah! se non fossero stati scoperti! ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **22,50** Concerti di Parigi.

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. **18 Mendelssohn:** Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; **Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra. **19** Festival di musica leggera. **19,27** « Une famille en sécurité », di Jean de Beer e Jacques Reynier. **19,50** Ritmo e melodia. **20** Notiziario. **20,27** « Il tesoro di Kergolen », testo radiofonico di Yvette Molina. 20° episodio. **20,42** La Tribuna della storia: « La morte di Maria Stuarda ».

III (NAZIONALE)

18,30 Immagini sonore popolari. **19,06** La Voce dell'America. **20** Antologia francese: « Alain », a cura di Pierre Sipriot. **21 « La nebbia talvolta parla »**, di Anne-Marie Bauer. **22,30** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Concerto con solisti. **Nussio:** Concerto per flauto e orchestra; **Dvorak:** Capriccio per violino e orchestra. (Otmar Nussio, flauto; Helmut Zernick, violino; e la radioorchestra diretta da Franz Maszalek). **17,45** Varietà musicale. **19** Notiziario. **19,30** « Giuoco di colori »: varietà musicale. **20,25 « Edipo a Colono »**, di Sofocle. **21,45** Notiziario. **22,15 W. A. Mozart:** Quintetto in sol minore per 2 violini, 2 viole e violoncello, K 516 (Quartetto Amadeus con la partecipazione del violista Cecil Aronowitz). **22,50** Jazz con Kurt Edelhagen. **23,15** Musica leggera e canzoni. **0,10** Vesco D'Orio e il suo complesso. **0,30** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

16,10 Varietà musicale. **17,10** Melodie da operette. **19,05** Walter Reinardt e la sua orchestra. **19,45** Notiziario. **20,15** Selezione di melodie d'opere. **22** Notiziario. **22,30 L. van Beethoven:** Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, interpretata dal violinista Fritz Kreisler; al pianoforte Franz Rupp. **23** Jazz Journal. **0,05** Melodie e canzoni.

MUEHLACKER

16 Ludwig van Beethoven: a) Ouverture del « Coriolano », b) Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray (solista Hans Richter-Haaser). **17** Ritmi con Erwin Lehn. **18,05** Concerto di musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20** Musica della sera. **20,30 « L'oscurità è abbastanza chiara »** commedia di Christopher Fry. **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23** Concerto da camera. **Hans Pfitzner:** Quintetto in do maggiore con pianoforte, op. 23 (Nora Klenk e il Quartetto Barchet); **Paul Hindemith:** Sonata per viola d'amore e pianoforte, op. 25 n. 2 (Günther Lemmen e Hans Priegnitz).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Gara di « quiz » fra regioni britanniche. **21** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: Richard Lewis, tenore; Harry Banks, violista; Paul Tortellier, violoncellista; **Strauss:** « Don Chisciotte », poema sinfonico; **Berlioz:** « Te Deum ». **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36** Interpretazioni del violinista Bela Dekany e del pianista Ernest Lush. **Leclair:** Sonata in si maggiore; **Mozart:** Adagio, K. 261; **Wieniawski:** Scherzo-Tarantella.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 « Diario della signora Dale », sceneggiatura di Lesley Wilson. **17,34** Dischi presentati da John Hobday. **18,31** Patti Page, il complesso « The Springfields » e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e David Turner. **20** Notiziario. **20,31** Canzoni e ritmi. **21,31 « He who laughs last »**, commedia radiofonica di H. Oldfield Box, tratta dal racconto « Fairy Gold » di Gerald Kersh. **22,31** Musica preferita. **23,30** Notiziario. **23,40** Dischi presentati da Jack Jackson. **0,31** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Schizzi caucasici. **16,55** Musica da camera. **18** Musica leggera. **19,30** Notiziario. **20** Alcuni Ländler. **21,20** Concerto di complessi da camera. **22,15** Notiziario. **22,20** Melodie varie e ballabili.

MONTECENERI

17 Jazz ai Campi Elisi. **18** Musica richiesta. **18,30** « La nuovissima costa dei barbari », guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. **18,50** Canti regionali italiani. **19,15** Notiziario. **20** « Salottino », trattenimento a inviti condotto da Leda Visani e Reniero Gonnella. **20,45** Canti negri su testi in lingue europee. **21,15** I centenari del 1962. **21,45** Volga... Volga... **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

SOTTENS

17,40 Rameau: Concerto n. 6 sei per archi e cembalo n. 4; **Loeillet:** Sonata in re minore per flauto diretto, flauto traverso e cembalo. **18 Schubert:** Rondò in la maggiore per violino e orchestra. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Intermezzo, a cura di Alain Barcq. **20,30** Concerto diretto da Robert Satanowski. Solista: violista Ron Golan. **Gluck:** « Orfeo », frammento dal balletto; **Bartók:** Concerto per viola e orchestra, op. postuma; **Regalski:** Tre danze rumene; **César Franck:** Sinfonia in re minore. **22,55-23,15** Ritmi ginevrini.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera cameristica di Milhaud » - 9,55 (13,55) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) « Corrado Lojacono canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo », musica jazz.

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne » - 8,55 (12,55) « L'opera cameristica di Milhaud » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) « Musiche per archi » - 18 (22) « Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) « Armando Romeo canta le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo »: musica jazz.

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali antiche e moderne »: Pergolesi, *Stabat Mater;* Milhaud, *Le château du feu* » - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 18 (22) « Rassegna dei Festival musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-0,05) « Caldo e freddo », musica jazz.

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne »: Merulo, *Messa « Benedicam Domino »*; Poulenc, « *Gloria* », per soprano, coro e orchestra - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Nicolaj Rimskij Korsakov » - 18 (22) « Rassegna del Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi - 9 (15-21) « A tu per tu »: cantano E. Gormè e L. Stewe, N. Colombo e B. Rosettani - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12 (18-24) « Caldo e freddo ».

Sceneggiato per la radio un famoso romanzo di Giuseppe Berto

Il brigante Michele Rende

secondo: ore 17,30

La storia di Michele Rende, del « brigante », è una tipica tragedia all'italiana, una di quelle tragedie a fondo eroico che vedono in lotta la legge e la morale, che piacevano a Stendhal. E' scritta in uno stile asciutto e nervoso, non privo di durezze di espressione e di taglio, ma insieme sottilmente lirica, retta all'interno dal respiro di uno scrittore che deve aver molto amato Verga prima di scoprire Hemingway. Intorno ai pochi protagonisti (il fuorilegge Michele e i tre familiari di Nino, il narratore che dice « io », tredicenne all'inizio della storia che nella sua fame di vita e di avventure, nella sua fresca mitologia talora inconscia interpreta e avvolge tutto, anche il dramma più sanguinoso, in affettuose tinte di favola), si muove un coro altrettanto tipico di carabinieri e di donne avvolte in neri scialli contadini, sullo sfondo degli aridi campi di un Sud imprecisato. Giuseppe Berto (nato a Mogliano Veneto nel 1914) aveva trentasette anni quando pubblicò la prima volta questo suo romanzo *Il Brigante* che ora è stato ridotto in quattro puntate radiofoniche da Adriana Greco. Berto aveva al suo attivo *Il cielo è rosso* del '46 e *Le opere di Dio* del '48, opere intense e fortunate, sì, alle quali anche il cinema si è ispirato, e che ci fecero ravvisare in lui uno dei volti più significativi della giovinezza letteraria del dopoguerra: ma alle quali le numerose traduzioni ed edizioni, soprattutto americane, destinarono un successo ancor più caloroso di quello ricevuto in patria. (« Uno dei romanzi più tragici e belli che siano comparsi da anni, davvero un breve capolavoro » disse, presentandolo, la rivista *Time*).

Michele Rende — che una serie di fatalità spingeranno più tardi alla ribellione contro la legge — appare per la prima volta in scena su un viottolo paesano, vestito di una logora divisa coloniale. Sbuca sulla piazzetta del lavatoio, subito oggetto di quella generale, appassionata curiosità che la sua figura sarà sempre destinata ad ispirare, e si rivolge al ragazzo Nino e alla sua sorellina Emilia, detta Miliella, per sapere dov'è la frazione Grupa. Sta cercando la sorella Lucia e la zia, la vedova Accursi, con le quali starà per il breve tempo della licenza. Lo segue fin dal deserto il cane Said, « un cane qualsiasi, dal pelo corto e rossiccio » che è, pateticamente, una delle predestinate vittime del dramma.

Nino, l'accompagna e sente nascere in sé all'improvviso, per Michele, una simpatia, quasi una complicità che segneranno per sempre la sua vita, anche quando il destino avrà suggellato la breve epopea di Michele e delle persone che il suo passaggio avrà inghiottito per strada in una scia di fuoco e di lutti. Prima di arrivare alla casa, Michele incarica Nino di una delicata missione: andare ad avvertire del suo ritorno l'ex-fidanzata Giulia Ricadi, una bella e ricca possidente, ma farlo con tutte le precauzioni possibili perché il fratello di lei non se ne accorga e la gente non mormori. Nino riesce a parlare con Giulia che l'ha seguito nel bosco; nella pavidità di lei il ragazzo intuisce il disamore.

Intanto Michele Rende viene coinvolto, all'osteria, in una rissa. Un ricco del luogo, odioso a tutti, lo percuote o meglio lo fa percuotere dai suoi uomini: ma pochi giorni dopo viene a sua volta aggredito e assassinato. Michele è arrestato mentre rincasa, verso l'alba: vuole coprire l'onorabilità di Giulia Ricadi con la quale è stato fino a quell'ora, e non riesce a escogitare un alibi soddisfacente. Al processo, la sua posizione si fa, inoltre, difficile in seguito alla scoperta di una tresca fra sua sorella Lucia e il defunto Natale Aprici. Delitto d'onore? Vendetta di un umiliato? Michele, stretto da ogni parte, confessa alla fine la verità sulla sua notte fuori casa. Ma vilmente Giulia scrive una lettera di smentita al tribunale ed egli viene condannato a tredici anni di reclusione per omicidio.

Una notte, qualche mese dopo, Michele ricompare a casa di Nino, accolto con mal dissimulata gioia dai due ragazzi e con diffidenza dai genitori « onesti, prudenti e tranquilli ». E' scappato di prigione, vuole il fucile del padre, vuole vendicarsi del tradimento di Giulia. Ma il fascino e la dolcezza di Miliella, che furtivamente va a trovarlo nella stalla dove dorme, con il pretesto di portargli una coperta, lo fanno desistere. Ha qui le sue battute d'inizio quella fresca e intensa storia d'amore che insieme all'ideale di una difficile giustizia è uno dei perni del romanzo.

La guerra passa sulle terre del Sud. Michele ritorna, reduce da innumerevoli lotte e avventure. E' stato un valoroso, ha aiutato i partigiani, ha salvato ufficiali americani dagli artigli dei tedeschi. I suoi superiori sapevano che era un evaso, ed egli crede sinceramente che la giustizia abbia ormai dato un colpo di spugna sui suoi reati, veri o presunti che fossero. Forse davvero la giustizia tacerebbe, ma Michele, spinto da una fraterna e cristiana pietà per le sofferenze di tanti diseredati, e da un'istintiva vocazione sociale, si mette alla testa di un gruppo di famiglie e con esse occupa le terre incolte. I proprietari, toccati sul vivo, decidono di appurare la sua esatta posizione giudiziaria e riescono a farlo arrestare di nuovo. Anche questa volta Michele fugge. Qualcuno ha il dente particolarmente avvelenato nei suoi confronti. E' l'appuntato Fimiani, sul quale ora cade una imputazione di scarsa sorveglianza per via dell'evasione. E' un uomo misero, frustrato, che sogna inutilmente da anni di diventare brigadiere e che sfoga nell'odio la sua inferiorità. Michele, braccato, è costretto a rifugiarsi in una cava di montagna, dove Miliella lo raggiungerà anche a costo di fuggire per sempre di casa e di rompere i rapporti con i genitori (ma Nino le resterà sempre, confidente e affettuoso intermediario). Dopo qualche mese di vita durissima — alla quale l'amore dei due giovani resiste, fortificandosi — essi si sposano in una piccola pieve abbandonata. Il matrimonio avviene clandestinamente, di notte: ché « tutto avviene di notte nell'esistenza di un bandito ».

Due sono i pericoli che minacciano Michele, che lo bloccano da ogni parte: la sorda avversione dell'appuntato Fimiani, per il quale è ormai un punto d'onore averla vinta; e il possibile tradimento di uno dei pochi uomini della banda. Essi sanno che Michele ha con sé molto danaro, che progetta una fuga in paesi lontani, che l'occasione di un ricco e facile bottino potrebbe non presentarsi più. La tragedia si avvia alla conclusione e la prima vittima sarà l'innocente Miliella, incinta ed esausta. Giacomo De Luca, seguace di Michele, spara a tradimento contro il suo capo, in una specie di imboscata ordita con la complicità di Immacolata, la sua volgare fidanzata montanara. Ma sbaglia mira, o meglio s'inganna sul pastrano di Michele, messo sulle spalle di Miliella per ripararla dalla pioggia, e uccide la ragazza. Nessuno, nemmeno la trappola mortale che il paese ormai rappresenta per Michele, potrà arrestare il « bandito » sulla strada della vendetta. Egli stringerà sempre più il De Luca nei viottoli circostanti la sua casa finché, presso la soglia, riuscirà ad abbatterlo con una scarica di mitra. Subito dopo si troverà di fronte, per la resa estrema dei conti, il tremante appuntato Fimiani. « Spara, dunque! » dovrà gridargli Michele. Ed è l'ultimo ordine che impartisce, cadendo con una certa grandezza, quest'uomo a tutto tondo che in diversa situazione e con diversa fortuna avrebbe potuto essere una forza viva della società meridionale, una sua coscienza, una sua garanzia di riscatto.

Maria Luisa Spaziani

Tre interpreti del romanzo. Da sin.: Corrado Gaipa (il brigante Michele Rende); Anna Maria Gherardi (Miliella) e Mico Cundari (il narratore)

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15,05 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Burro Milione - Industria Italiana Birra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO
Frantumatori dell'atomo
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti
In questo documentario sono illustrate alcune meravigliose macchine impiegate dai fisici moderni per bombardare l'atomo allo scopo di studiare la struttura della materia

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza - Rim)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Olà - Collirio Stilla - Royco - Doria Industria Biscotti - Prodotti Marga - Recoaro)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Lectric Shave Williams - (2) «Derby» succo di frutta - (3) Manifattura Ceramica Pozzi - (4) Stock
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Cinetelevisione

21,05
PERRY MASON
A fari spenti
Racconto sceneggiato - Regia di William D. Russell
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,25 LIBERI E SVIZZERI
Servizio di Paola Angelilli e Clemente Crispolti
Prima puntata

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Luisella Boni è la presentatrice di «Cinema d'oggi» in programma alle ore 21,55

Un servizio sul Canton Ticino

"Liberi svizzeri"

nazionale: ore 22,25

Il 15 febbraio 1798 fu eretto sulla piazza di Lugano l'albero della libertà; ma sull'albero fu alzato, anziché il berretto frigio della rivoluzione, il cappello di Guglielmo Tell.

Fu così, che in un momento di lotte arroventate e mentre veniva prospettata l'unione dei territori ticinesi, che già erano stati del Ducato di Milano, alla Repubblica Cisalpina, i luganesi, decidendo del loro destino e di quello della gente ticinese, scelsero di restare svizzeri, ma vollero diventare liberi riscattando il loro paese dalla posizione soggetta di «baliaggio» in cui era tenuto da quando nel 1516, nel declino del dominio sforzesco, era stato da Francesco I concesso ai Confederati Svizzeri.

E furono i ticinesi «liberi svizzeri», come ricorda a Lugano una colonna commemorativa. Cittadini di uno Stato sovrano entrarono a far parte di quella Confederazione di Stati sovrani nata nel 1291 dal patto di pace perpetua stipulato tra gli abitanti di Svitto, Uri e Unterwalden, i tre cantoni della Prima Svizzera.

Oggi lo spirito di quello stesso antico patto unisce, in 22 cantoni, gente di stirpe, di tradizione, di lingua diverse, realizzando, nel cuore della vecchia Europa, la sintesi di tre popoli e di tre culture, in una fusione che non esclude ma rispetta ed afferma la singola sovrana autonomia di ogni gruppo etnico. E' così che può in realtà parlarsi non di una ma di tre Svizzere: quella tedesca, quella francese e l'italiana: il Canton Ticino, dal nome del grande fiume che l'attraversa e che tanta importanza ha avuto nei secoli ed ha tuttora per lo sviluppo e la vita della regione. Un tempo agevole via di comunicazione e ubertosa fertilità delle valli, quindi anche fonte di energia, il Ticino è con il San Gottardo, la sintesi di tutto il Cantone.

Chiave strategica e commerciale di tutta la regione ticinese, il Gottardo ne è stato per secoli un invalicabile diaframma che automaticamente condizionava la vita delle valli sottostanti indirizzandola verso il meridione e isolandola dall'alta Svizzera: abbattuto questo diaframma nel secolo scorso con l'apertura del traforo, il Canton Ticino ha potuto inserirsi nel corso dell'economia elvetica con una propria fisionomia agricola. Oggi tuttavia i mutamenti strutturali ed economici suggeriscono nuovi orientamenti per lo sviluppo del Canton Ticino attraverso il pieno sfruttamento delle sue possibilità di energia idroelettrica e l'incremento del turismo. Mentre le centrali ticinesi danno vita alle industrie dell'alta Svizzera, al turismo il Canton Ticino offre la suggestione delle sue valli e delle sue montagne, la severità degli antichi castelli di Bellinzona, il dinamismo di Lugano, la serena distesa dei suoi laghi, la tradizionale ospitalità della sua gente così vicina per tanta storia vissuta, per antichi costumi, per cultura alla gente d'Italia.

Paola Angelilli

Perry Mason

A fari spenti

nazionale: ore 21,05

Potrebbe essere uno degli ammonimenti fondamentali dell'odierno episodio di «Perry Mason»: non circolate con l'auto a fari spenti. Oltre ad andare contro le norme del codice della strada, si possono infatti incontrare anche brutte sorprese o addirittura si può uccidere qualcuno.

Le sorprese, questa volta, sono veramente legate le une alle altre, come le ciliegie. Un colpo di scena segue a un colpo di scena, provocando bruschi cambiamenti di rotta e sollecitando nello spettatore improvvise preferenze e improvvise antipatie. Un giovane avvocato, Everett Dorrell (l'attore Russell Arms), è l'investitore. La vittima, Helen Austin, era stata, in passato, un suo «flirt», come egli dice all'amico Dick Hammond (John Conxell): «La mia fidanzata, la sua famiglia non crederanno mai che non fosse qui con me! E' un guaio grosso! La mia carriera, il mio avvenire, tutto rovinato per questa assurdità». La proposta dell'amico è sulla via di una totale dedizione: «La metto sulla mia auto e la porto lontano da qui. Poi chiamo la polizia, e dico di averla trovata distesa sull'asfalto abbandonata da qualche pirata della strada». E continua: «Lo so, legalmente non è corretto, ma in fondo in questo modo non danneggio nessuno». A stretto rigore di logica si potrebbe obiettare che il ragionamento di Dick è piuttosto disinvolto; in fondo anch'egli diventa, in quel modo, uno dei malfamati «pirati della strada» che evidentemente infestano gli Stati Uniti come ogni altra parte del mondo. Questo non è che l'inizio. Poi arrivano le complicazioni, migliaia di dollari che non si sa a chi appartengano, che sembrano andati in regalo all'uno o all'altro dei protagonisti del caso, e che fanno gola a molti. Dick si accorge che la sua posizione si aggrava a poco a poco, e di essere sospettato di omicidio; il garage dove è custodita la sua auto va a fuoco, qualcuno fa di tutto per indirizzare su di lui ogni sospetto, Dorrell scompare per un po'. A Dick non rimane che rifugiarsi in un porto sicuro: e chiede l'aiuto di Mason: «Secondo la legge non devo aspettarmi alcuna attenuante, ma so di averne. Quando vidi Everett chino su quel corpo privo di vita non riuscii a pensare ad altro che a offrirmi di aiutarlo». Vittima dell'amicizia fino alle estreme conseguenze, in quel triste mercoledì diciotto novembre. I personaggi più insospettati sono scoperti e portati in campo dalla difesa di Mason, ma anch'egli alla fine paga un'«ammenda», e a riscuotere, una volta tanto, è la buona Della Street.

Giacomo Gambetti

William Hopper e Raymond Burr nell'episodio di stasera

Aldo Giuffré: Harry nella commedia di Conrad

SECONDO

21,05

ANCORA UN GIORNO

Un atto di Joseph Conrad

Traduzione di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:
Josiah Carvil — *Guido Verdiani*
Bessie Carvil — *Relda Ridoni*
Il Capitano Hagberd — *Aldo Silvani*
Harry — *Aldo Giuffrè*
Un lampionaio — *Gianni De Cesare*

Scene di Luca Crippa

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Flaminio Bollini

22,10

TELEGIORNALE

22,30 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Un atto unico di Joseph Conrad

Ancora un giorno

secondo: ore 21,05

Ancora un giorno, l'atto unico di Joseph Conrad che va in onda stasera sul Secondo Programma, è il grande dramma di una piccola donna; un dramma che si gonfia, direi, all'improvviso distruggendo un personaggio fino a quel punto compresso in un'ombra segreta. E' lei, in fondo, questa povera Bessie Carvil, la figlia del cieco, che riesce a dare un certo volume alla composizione per il resto un poco convenzionale. Due casette vicino al porto, in un grigio paese di mare; appartengono al capitano Hagberd; in una abita lui stesso, nell'altra stanno i Carvil, padre e figlia. Che cosa può essere la vita in questo luogo triste che il mare, altrove simbolo di libertà, tiene crudelmente prigioniero? Bessie deve sopportare le continue sfuriate del padre, Josiah, che la cecità ha reso insofferente, irascibile, egoista; e quando può, si intrattiene con l'altro vecchio, il capitano Hagberd, il quale soltanto con lei apre la sua mente offuscata da una trepidante follia e il suo cuore amaro ma sempre schiuso a una speranza. La speranza, deformata in certezza, che il figlio Harry, fuggito sedici anni or sono, ritorni. La casa è pronta per lui, e nessuno potrà mettervi piede prima che il «ragazzo» ricompaia. Allora — sogna Hagberd — egli vi entrerà come padrone e porterà con sé Bessie che lui, il padre, gli ha destinato per sposa.
Ma quando tornerà Harry? Presto, presto; il vecchio ne è convinto. E la ragazza non ha il coraggio, mai, di dirgli che il mare, forse, glielo ha già portato via da tempo. Ma quando tornerà Harry? Domani, egli afferma; ancora un giorno, e sarà domani.
D'improvviso, l'assurda illusione diventa realtà. Harry è qui. Un compagno, a Londra, gli ha fatto leggere, su un giornale, uno dei tanti appelli che Hagberd si ostina, da anni, a far pubblicare. E' arrivato il giorno prima di quel domani così ferocemente atteso. Ma è ben diverso dal ragazzo che ci si aspettava. Un uomo duro, spregiudicato, reso disinvolto e impulsivo da un'esistenza inquieta. Il padre lo vede, non lo riconosce; non può essere Harry, perché deve giungere domani. E lo incontra Bessie, la quale tenta, invano, di fargli comprendere il tormento e la diffidenza del povero vecchio. Harry non è in grado di cogliere questa verità. Se ne andò di casa perché Hagberd lo trattava male, lo picchiava; è tornato perché un padre avrà certamente dei soldi da dargli, forse anche cinque sterline. Insiste per farsi aprire il cancello della «sua» casa; e per tutta risposta il capitano gli scaglia addosso, sfiorandolo appena, una vanga. Il marinaio non può attendere; né può ripartire, senza un soldo. C'è sempre però — dice — una donna disposta ad aiutarlo nei momenti difficili. Anche ora, infatti, Bessie. Straziata dalla realtà che le rovina attorno; gli offre mezza sterlina. Ha capito. Ha capito soprattutto che sarebbe vano e terribile cedere all'abbraccio di Harry; egli ha saputo, poiché Hagberd glielo ha gridato dalla finestra, che lei avrebbe dovuto essere la sua donna: «Siete proprio una bella ragazza. Parola! Mi viene quasi voglia di rimanere... per una settimana». E Bessie, con dolore e con vergogna, lo sospinge via. Via, via! Per sempre. Ancora un giorno, e sarà domani.

Carlo Maria Pensa

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Barroso: *Baia;* Newman: *Il piacere della sua compagnia;* Dominguez: *Frenesì;* Trovajoli: *Maschere veneziane;* Abreu: *Tico tico*
(Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
Menotti: *Barcarola dal balletto « Sebastian »;* Logan: *Minuetto in fa maggiore;* Bauer: *Kirchweih Polka;* Bracco-Caruso: *Serenata;* Arditi: *Il bacio;* E. Strauss: *Mit Extrapost (op. 259)*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
Con i complessi di Joe Fingers Carr e Los Paraguajos
Meacham: *American Patrol;* Barboza: *Tapyi jhaeno;* Bustamante: *Misionera;* Kahn-Meyers-Schoebel: *Nobody's sweetheart;* Mayan-Del Paranó: *Bajo el cielo del Paraguay;* Hammack: *Brazilian hobo*
(Knorr)

— **L'opera**
Elena Nicolai, Richard Tucker e Aldo Protti
Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Ah, il Signore vi manda »; Verdi: 1) *Don Carlos:* «O Don fatale... »; 2) *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli... »; 3) *Rigoletto:* «La donna è mobile... »
Intervallo (9,35) -
L'informatissimo - Dizionario delle cose di cui si parla

— **Il « Quartetto Italiano »**
Haydn: *Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto della serenata):* Presto - Andante cantabile (serenata) - Minuetto - Scherzando

— **Ouvertures, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**
Cherubini: *Sinfonia* da « *Anacreonte* »; Mussorgsky: *Intermezzo* da « *Kovancina* »; Wagner: *Preludio* da « *Tristano e Isotta* »

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Ignoto: *Vieni sul mar;* Di Lazzaro: *Chitarra romana;* Collazo: *La ultima noche;* Vallini-Testoni: *Nebbia;* Dodd-Lara: *Granada;* Warren: *The more I see you*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pearly: *Mes parents sont venus me chercher;* Pinchi-Cofiner: *Faro de Bahia;* Burgess: *Everybody's rocking;* Medini-De Paolis: *Coccolina;* Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa;* Reardon: *The street of love;* Merrill-Granata: *Oh, oh Rosy*

c) Ultimissime
Pinchi-Giuliani: *Allora sì;* Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto;* Secci-Di Palma: *Il respiro del mondo;* De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena;* Moustaki-Bindi-Testa: *Riviera;* Cichellero: *Tu mi vuoi bene*
(Invernizzi)

— **Brillantissimo**
Per piccoli complessi
Lewis: *How high the moon;* Alford: *Colonel Bogey;* Bryant: *Fretting fingers;* Jara-Alonso: *Bajon de Don Juan;* Corbucci-Trovajoli: *Silver blue;* Alberti: *Compadre Pedro Juan*
(Vero Franck)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige **Enzo Ceragioli**
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Madre d'eroi
Romanzo di Rosa Claudia Storti
Primo episodio
Regia di Eugenio Salussolia

16,30 Il racconto del giovedì
M. L. Guzman: *La festa delle pallottole*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**
Incontri e scontri con gli scrittori: Giacomo Debenedetti, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento:* Il teatro dei gesuiti. Il teatro tedesco

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
Opera in tre atti di Richard Wagner
Musica di RICHARD WAGNER

Hans Sachs — *Giuseppe Taddei*
Veit Pogner — *Boris Christoff*
Kunz Vogelgesang — *Vito Tatone*
Konrad Nachtigal — *John Ciavola*
Sisto Beckmesser — *Renato Capecchi*
Fritz Kothner — *Vito Susca*
Baldassarre Zorn — *Ezio De Giorgi*
Ulrich Eisslinger — *Raimondo Botteghelli*
Agostino Moser — *Walter Brunelli*
Hermann Ortel — *Renzo Gonzales*
Hans Schwarz — *Silvio Majonica*
Hans Foltz — *James Loomis*
Walter di Stolzing — *Luigi Infantino*
David — *Carlo Franzini*
Eva — *Bruna Rizzoli*
Maddalena — *Fernanda Cadoni*
Un guardiano notturno — *Silvio Majonica*

Direttore **Lovro von Matacic**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:
I) (ore 22,25 circa)
Letture poetiche
« I canti di Leopardi » commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
II) **Giornale radio**
Sei giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valenti)

Al termine:
Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio
(Aiax)
20' Oggi canta Carla Boni
(Aspro)
30' Un ritmo al giorno: la rumba
(Supertrim)
45' Gli scrittori e le canzoni
(Favilla)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con **Franco Godi** e il suo complesso
Regia di **Amerigo Gomez**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)
25' Album di canzoni
Cantano Fred Bongusto, Gian Costello, Tony Cucchiara, Maria Paris, Marisa Rampin, Arturo Testa, Tonina Torrielli
Testa - Consiglio: *Guardatela;* Davis-Silver: *Con queste mani;* Calabrese-Reverberi: *Senza parole;* Mastroviti-Di Lazzaro: *Luna e Marechiaro;* Bongusto: *Dedicata ad un angelo;* Cherubini-Geliche-Schisa: *Se ciama amor;* Guspini-Alfieri-Tabasso: *Viene viene suonno*
(Mira Lanza)
50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Gli allegri suonatori
(Strega Alberti)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 I nostri successi
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto dei Premiati ai Concorsi indetti dall'Accademia Chigiana di Siena in occasione della celebrazione del Trentennio dell'Accademia
Schumann: *Adagio e allegro op. 70*, per violoncello e pianoforte (Jurgens De Lemos, *violoncello*, vincitore del Premio « Piero Baglioni 1961 »; Maria Italia Biagi, *pianoforte*); Mussorgsky: *Aria di Boris* (dal II atto del « Boris Godunov » (Eftimios Michalopoulos, *basso*, primo Premio « Lione Club di Siena 1961 »; Alberto Ventura, *pianoforte*)
(Registrazione effettuata il 15 settembre 1961 dal Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini in Siena)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Serenate per archi
— Nuove voci d'America: Gene Mc Daniels
— I maestri del vibrafono: Red Norvo
— Napoli dinto e fora
— Per chitarra e orchestra

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FRANCO MANNINO
con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del tenore **Gianni Raimondi**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 5-2-'62)

18,10 L'orchestra di Ray Ellis

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **CIAK**
Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 INTERVISTA CON GEORGES COURTELINE
a cura di **Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati**
Ritratto dell'umorista attraverso le opere:
La cravatta - Il rancio - Il signor Badin - Il Commissario è un bonaccione - Le bilance - Boubouroche - Grandi dolori - La pace in famiglia
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Gianni Bonagura, Marina Bonfigli, Ernesto Calindri, Mario Colli, Tina Lattanzi, Fulvia Mammi, Lauretta Masiero, Luigi Pavese, Raffaele Pisu, Giuseppe Porelli, Carlo Romano, Stefano Sibaldi, Valeria Valeri
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

21,55 Radionotte

22 — **XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Canzoni che partecipano alla prima serata nella registrazione gentilmente fornita dall'organizzazione del Festival di Sanremo
Nell'intervallo:
Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

FEBBRAIO

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Sacchini (rev. Napolitano): *Edipo a Colono*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Durante (trascriz. Lualdi): *Concerto n. 8 in la, detto «La pazzia»*: a) Allegro molto, b) Affettuoso, c) Allegro non troppo (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel); Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101*, per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Solista: Janos Starker, *violoncello* - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

10,30 L'orchestra Filarmonica di New York
diretta da **Aaron Copland**
(VI Trasmissione)
Violinista John Corigliano
Dvorak: *Concerto in la minore op. 53*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Finale (allegro giocoso ma non troppo)

11,05 * Letteratura pianistica
Mozart: *Fuga in sol minore K. 401* (pianista Walter Gieseking); Ravel: *Ma Mère l'Oye*, per pianoforte a quattro mani: a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) Laideronnette impératrice des Pagodes, d) Les entretiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique (duo pianistico Robert e Gaby Casadesus); Strawinsky: *Serenata in la maggiore*: a) Inno, b) Romanza, c) Rondò, d) Cadenza, e) Finale (*Pianista* Grant Johanessen)

11,30 Musica a programma
Lupi: *«Orpheus»*, quattro episodi e un epilogo dal IV Libro delle «Georgiche» di Virgilio (Graziella Sciutti, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*; Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Antonio Pedrotti. Maestro del coro Nino Antonellini); Moussorgsky: (orchestraz. Ravel): *Quadri di una esposizione*: a) Passeggiata, b) Gnomus, c) Passeggiata, d) Il vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tuileries, g) Bydlo, h) Passeggiata, i) Balletto dei pulcini nei loro gusci, l) Samuel Goldenberg e Schmuyle, m) Il mercato di Limoges, n) Catacombe, o) La capanna di Baba Yaga, p) La grande porta di Kiew (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12,30 Arie da camera
Galuppi: *«Se perdo il caro bene»*, per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e cembalo (Margherita Carosio, *soprano*; Nuovo Quartetto di Milano: Giulio Franzetti ed Enzo Porta, *violini*; Tito Riccardi, *viola*; Alfredo Riccardi, *violoncello*; Gioietta Paoli Padova, *cembalo*; Ferruccio Brazzi e Ugo Torciani, *corni da caccia*); Caldara: *«Selve antiche, ombrose piante»* (Giuseppe De Luca, *baritono*; Pietro Cimara, *pianoforte*); Paisiello: *«Chi vuol la zingarella»* (Fedora Barbieri, *soprano*; Dick Marzollo, *pianoforte*)

12,45 La variazione
Weber: *Variazioni in do maggiore op. 2* (*Pianista* Michael Braunfels); Berio: *Cinque variazioni*, per pianoforte (*Pianista* Ornella Vannucci Trevese)

13 — Pagine scelte
da «Notti rivoluzionarie» di Restif de la Bretonne: «*I giorni della rivoluzione nei ricordi di un cittadino*»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13,30 Musiche di Schumann, Bizet e Prokofiev
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 7 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il '900 in Germania
Krenek: *Capriccio*, per violoncello e orchestra (*Solista* Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto); Hindemith: *Concerto*, per archi e ottoni: a) Allegro moderato, con forza, molto largo ma sempre scorrevole, b) Vivo, adagio, tempo primo (Vivo) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte
Pachelbel: *«Ciaccona»* (*Clavicembalista* Ralph Kirkpatrik); Beethoven: *Sonatina n. 4* per pianoforte: a) Allegro, b) Adagio (*Solista* Gino Gorini)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione della pianista **Gloria Lanni**
Casella: *Pupazzetti*: a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturnino, e) Polca; Weiner: *Concertino*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro amabile, b) Vivace; Prokofiev: *Il luogotenente Kijè*, Suite per orchestra: a) Nascita di Kijè, b) Romanza, c) Nozze di Kijè, d) Troika, e) Sepoltura di Kijè; Ciaikowskij: *Lo schiaccianoci*: Suite da balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La pianista Ornella Vannucci Trevese interprete delle Cinque variazioni di Luciano Berio in onda alle ore 12,45

TERZO

17 — * Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Solisti David Oistrakh, *violino*; Rudolf Barchai, *viola*
Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barchai
Paul Hindemith
Philharmonisches Konzert variazioni per orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta dall'Autore

18 — La Rassegna
Teatro
a cura di Raul Radice
«Quaderno proibito» di Alba De Cespedes - «Accadde a Irkutsk» di Aleksej Arbuzov - «Horace» di Corneille e «On ne badine pas avec l'amour» di de Musset al Teatro Club - Brecht in libreria

18,30 Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore detto «del fandango» per due violini, viola, violoncello e chitarra
Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango
José Fernandez, Emilio Moreno, *violini*; Antonio Asias, *viola*; Carlos Baena, *violoncello*; Narciso Yepes, *chitarra*
Trio in si bemolle maggiore op. 38 per archi
Andante, allegretto - Tempo di minuetto
Esecuzione del «Trio d'archi di Roma»
Ivo Martinini, *violino*; Osvaldo Remedi, *viola*; Arcangelo Bartolozzi, *violoncello*

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni
a cura di Marco Frank
II - *Applicazioni delle radiazioni elettromagnetiche*

19,15 Problemi economici dell'unificazione
La situazione industriale (1860-1866)
a cura di Luigi De Rosa
Seconda trasmissione

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola»*
Adagio, presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger
Franz Schubert (1797-1828): *Rondò in la maggiore* per violino e archi
Solista Erich Röhn
Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Walter Martin
Alexander Scriabin (1872-1915): *Poema dell'estasi op. 54*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Un italiano alla guerra dei sette anni
Programma a cura di Giuseppe Guglielmi e Gianni Scalia
Peripezie immaginarie e delusioni reali di Pietro Verri soldato intellettuale
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,20 Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)
a cura di Luigi Magnani
Ottava trasmissione
Cinque Pezzi op. 23 per pianoforte
Pianista Marcelle Mercenier
Quartetto n. 3 op. 30 per archi
Moderato - Adagio - Intermezzo (Allegro moderato) - Rondò (Molto moderato)
Esecuzione del «Quartetto Juilliard»
Robert Mann, Robert Koff, *violini*; Raphael Hillyer, *viola*; Arthur Winograd, *violoncello*

23,05 Libri ricevuti

23,20 Piccola antologia poetica
Poesia greca del Novecento, a cura di Filippo Maria Pontani
Tàkis Papatzònis

23,35 Congedo
Maurice Ravel
Sonata per violino e pianoforte
Allegro - Très vif - Lento - Vif
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di gennaio

PRIMO CORSO

Aujourd'hui Paola est allée chez le professeur avec son amie Marisa.
« Bonjour, Monsieur! ».
« Bonjour Mesdemoiselles, vous êtes trempées!
Heureusement qu'il y a le chauffage central: entrez! Il vaut mieux s'asseoir ».
« Ce fauteuil est vraiment confortable. Votre salon est agréable, Monsieur ».
« Trouvez-vous? Vous êtes bien aimable! Aimeriez-vous faire un tour en ville? ».
« Nous en sommes ravies! Hier nous avions décidé de faire des emplettes, mais il n'y avait pas moyen de circuler en ville ».
« Marisa désire acheter des bijoux fantaisie pour sa mère et des joujoux pour son cousin ».
« Et vous, Mademoiselle Paola? ».
« J'ai vu de beaux coraux; et puis j'aimerais acheter une montre-bracelet pour papa ».

SECONDO CORSO

Avant-hier les jeunes filles sont allées visiter un musée avec le professeur. Si l'on aime l'art et qu'on vive dans une grande ville, il vaut mieux consacrer son temps à la peinture au lieu de rester chez soi, à côté du poêle. Qu'en dites-vous?
Marisa et Paola aiment beaucoup les tableaux des impressionnistes; quand elles commenceront à travailler et qu'elles auront beaucoup d'argent, elles achèteront des tableaux et des estampes pour agrémenter leurs habitations. Quelques-uns de leurs amis, au contraire, préfèrent dépenser ce qu'ils gagnent en voyageant; mais il est impossible de voyager très longtemps quand on doit travailler. Les jeunes filles ne se sont pas ennuyées parce que le professeur leur a parlé des impressionnistes et leur a dit beaucoup de choses intéressantes sur les oeuvres d'art françaises. Marisa et Paola ont décidé d'aller au musée chaque semaine; si elles voulaient, elles pourraient y aller même plus souvent.

Testi da tradurre per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

Al caffè - Questo pomeriggio, sabato, il Signor Martin è andato al caffè, in fondo alla strada. Egli è un po' stanco perché ha camminato a lungo oggi: fa il postino (*facteur*). Pensa: « E' meglio sedersi! ». Siccome (*comme*) il tempo è bello, egli resta alla terrazza del caffè, sul marciapiede. Ha la gola secca e domanda al cameriere una birra fresca. « Ben fresca, per favore! ». I suoi amici non sono ancora arrivati; egli finisce il suo primo bicchiere (*boch*) di birra. Ma ecco i suoi inseparabili amici. Il dottore, più alto di lui e magro quanto l'impiegato comunale (*de la mairie*), stringe (*serre*) la mano con forza. Egli è felicissimo di parlare delle questioni più importanti del giorno. Il quarto amico arriva quando i tre primi hanno già bevuto (*bu*) più di tre bicchieri di buona birra bionda. Avrà anch'egli (*lui aussi*) altrettanti bicchieri come gli altri? Certamente! La discussione continua... e poi essi giocano a carte (*aux cartes*). I caffè francesi sono spesso centri (*foyer*) di vita sociale.

SECONDO CORSO

... à perdre haleine. Stamani son dovuto uscire di buon'ora perché avevo un sacco di cose da fare in città. Ho tirato fuori la macchina dal garage e sono partito. Saran state le otto meno un quarto e la portiera non mi aveva ancora portato su la posta. Sicché ho dovuto fare un lungo giro per andare all'ufficio postale, poiché aspettavo una lettera urgente a giro di posta. Siccome conosco il postino e dovevo fare un vaglia, ne ho approfittato! Ma non ho avuto fortuna. Il postino era appena uscito! Che scalogna!... Ho compilato il modulo, ho versato il denaro e poi con passo rapido sono andato a riprendere la mia macchina. Nel frattempo mi ero preso una multa perché, come al solito, la sosta era proibita. Non era poi difficile da prevedere! (E la gente si ostina a circolare in automobile). Vado poi dal mio amico, Jules Gauguin, e ci rechiamo insieme in municipio per chiedere informazioni sui passi da compiere per ottenere una licenza d'importazione. Ho atteso più di un'ora il mio turno e, come se ciò non bastasse, l'impiegato mi risponde che ho sbagliato sportello... La mia giornata è un susseguirsi di peripezie come queste.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro l'11 febbraio al Programma Nazionale (Corsi di Lingue) Via del Babuino, 9 - Roma.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Giovanni Fenati ed il suo complesso con Germana Caroli - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Franco e i G 5 - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 35 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Eduard Grieg. « Sigurd Jorsalfar » Suite Op. 56; « Peer Gynt » Suite Nr. 1 Op. 46 und Suite Nr. 2 Op. 55 - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).**

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).**

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Siel (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Die Antarktis, der "neueste" Kontinent ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21,30 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Streichquartett Nr. 1 in c-moll Op. 51 Nr. 1. Es spielt das Vegh-Quartett - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 **Almanacco giuliano** - **13,33** Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - **13,44 Una** risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava **(Venezia 3).**

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Libro aperto - Anno VII - Pagine da « Ritorno alla montagna » di Guido Devescovi - Presentazione di Enza Giammancheri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Album per violino e pianoforte. Violinista: Carlo Pacchiori; al pianoforte: Claudio Gherbitz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 « Il Comunale di Trieste ha cento anni ». Documentario di Guido Botteri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andrée: Elementi di geofisica: (14) « L'idrografia » (Fine del corso) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli. « L'epoca eroica della musica italiana », seconda trasmissione - 19 Il sommo poeta sloveno, Francè Prešeren, negli scritti dei giovanissimi - Programma a cura di Vinko Beličič - 19,30 * Vedette al microfono - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebri direttori d'orchestra: Otto Klemperer - Haendel: Concerto grosso in la minore, op. 6 n. 4; Mozart: Eine Kleine Nachtmusik - Serenata in sol maggiore K. 525; Bach: Suite n. 1 in do maggiore; Wagner: Tristano e Isotta - Preludio e morte di Isotta - Nell'intervallo (ore 21,15 circa) « La figura e le opere di

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

Ivan Meštrović », conversazione di Giuseppe Peterlin - Dopo il concerto (ore 21,10 c.ca) Claudio Gorlier: La cultura del New Deal (3) « La tragedia americana » (parte prima) indi * Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: La Messa nella polifonia: **« Missa Choralis »** di Licinio Refice, col Coro Vallicelliano di Roma, diretto da A. Sartori, all'organo G. Agostini. **19,15** Words of the Holy Father. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. **20,15** Le scoutisme mondial. **20,45** Vatikanische Presseschau. **21 Santo Rosario. 21,45** La Aliansa del Credo, por la Iglesia perseguida. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Composizioni di **Theo Mokkeben. 18,45** Alcuni dischi. **19** Buona sera, cari ascoltatori: Musica leggera. **19,15-19,50** Programma in dischi. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Coppa internazionale della chitarra 1962. **18,40** Dischi di varietà. **19,45** « Discoparade », presentata da Jean Fontaine. **20,45** Tribuna parigina. **21,18** Primo viaggio della nave « France ». « Gala all'arrivo a New York ». **22,18 « L'Ecole des Femmes »**, di Molière, con Louis Jouvet e la sua compagnia. **23,20** Primo viaggio della nave « France ». Parte II.

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista Jean Bonfils. **J. F. Doppelbauer:** Quattro pezzi; **Anton Heiller:** Piccola partita; **H. Schroeder:** Partita su « Veni creator ». **18** Storia della musica, a cura di Lila-Maurice Amour. Musica per violino, con Aristide Wirsta, Pezzi caratteristici, con la partecipazione di France Guillaumeau. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Tribuna della musica viva », a cura di Olivier Alain e Claude Samuel. **20** Concerto diretto da Tibor Paul. Solista: Gérard Poulet. **Verdi:** « La forza del destino », sinfonia; **Brahms:** Concerto per violino e orchestra; **Richard Strauss:** La vita d'un eroe. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la Vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Melodie interpretate da Camille Maurane. **Gounoud:** «Où voulez-vous aller? »; **Franck:** « Le mariage des roses »; **Gounod:** « Venise »; **Lalo:** « La Zuecca »; « A une fleur »; **Delibes:** « Sérénade à Ninnon ». **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Brahms:** Quintetto in si minore, op. 115, per clarinetto e archi. **23,45** Due pezzi di **Rameau** interpretati da Huguette Dreyfus: « Les trois mains »; « Fanfarinette ».

GERMANIA

AMBURGO

16 Edvard Grieg: a) « Nell'autunno », ouverture, b) Suite n. 1 « Peer Gynt » (Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek). **16,30** Musica italiana del Barocco. **Tomaso Albinoni:** Sonata in re minore per violino e basso continuo, op. 6 n. 4; **Baldassarre Galuppi:** Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e basso continuo; **Domenico Scarlatti:** Sonata in do maggiore per cembalo; **Antonio Caldara:** Sonata in mi minore per 2 violini e basso continuo. **17,50** Musica da ballo. **19** Notiziario. **19,15 Eduard Künneke:** Ritratto musicale, a cura di Edmund Nick (Orchestra diretta da Franz Marszalek). **20,15** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **22,15** Musiche conosciute e gradite. **23,15** Musica del nostro tempo. **Sylvano Bussotti:** Due voci per soprano, ondes Martenot e orchestra; **Grazyna Bacewicz:** Musica per archi, trombe e batteria. **0,10** Il Globo del jazz.

MONACO

16,10 Musica di compositori nordici. **Sinding:** Sonata in fa maggiore per volino e pianoforte; **Grieg:** « Pezzi lirici » per pianoforte; **Nielsen:** « Fiori di melo », « Canzone d'estate » per soprano e pianoforte; **Sibelius:** Da « Voces intimae » per quartetto d'archi. (Karen Heerup, soprano; Ruth Meister-Thauer, violino; Hans-Dieter Bauer e Wolfgang Seffert, pianoforte; e il Quartetto Hamann). **17,10** Melodie e canzoni. **19,05** Musica da ballo. **19,45** Notiziario. **20 « Aci e Galatea »**, pastorale di Georg Friedrich Händel, diretta da Hans Oppenheim. **21,30** Giovani autori del 1962: Günther Grass. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **22,40** Musica leggera della Danimarca. **23,20** Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Interpretazioni del pianista Ronald Smith. **Beethoven:** a) Sonata in fa maggiore, op. 10 n. 2; b) Sonata in do diesis minore, op. 27 n. 2. **20,30** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: John Williams, chitarrista; Jacqueline Belman, soprano. **22** Sulle ali del canto. **22,30** « Chi lo sa? », indovinelli scientifici. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Bach:** a) Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; b) Concerto in si minore per oboe, violino e orchestra d'archi.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Hobday. **18,31** Grace Fields, John Anthony e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « Cosa sapete? », gara culturale. **21** Cantiamo insieme. **21,31** « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. **22,31** Parata alla luce delle fiaccole. **23,30** Notiziario. **23,40** Jazz club. **0,31** Blues interpretati da Hector Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Victor Silvester e la sua orchestra. **17** Canzoni di successo e musica da films. **18** Musica originale per 2 chitarre. **18,15** Agrupacion Coral de camera de Pamplona. **18,30** Musica pianistica spagnola. **19,30** Notiziario. **20** Musica leggera moderna. **20,55** Intermezzo musicale. **21,40** Concerto dell'Orchestra de la Suisse romande. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Allegre fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **20** Novità in musica. **20,15** « Il romanzo di Parigi », a cura di Carlo Luigi Gentilomo e Felice Filippini. **20,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista Gino Gorini. **Mozart:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Incoronazione), KV 537; **Franz Tischhauser:** Serenata per archi. **22** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

17 Piccola antologia del jazz. **18,45** Soffiamo un po'! **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Scacco matto », di Roland Jay. **20,20** « Discoparade », di Jean Fontaine. **21** « Stella », nuovo film radiofonico di Jean de Hartog. Adattamento di André Béart-Arosa. Primo episodio. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. **Bartók:** Due ritratti per orchestra: a) « Ideale » (per violino e orchestra), solista: Arpad Gerecz; b) « Grottesco » (per orchestra); **Schönberg:** « Verklärte Nacht », per orchestra d'archi; **Hindemith:** Concerto per legni, arpa e orchestra. **23-23,15** Aperto di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 15 in sol magg., n. 16 in sol min., n. 17 in la bem. magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. R. Kempe e F. Travis - 11 (15) « Musiche di G. Ph. Telemann » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Purcell ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (13,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: G. Redi.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* » *libro II:* n. 12 in fa min., n. 13 in fa diesis magg., n. 15 in sol magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. V. Désarzens e E. Gracis - 11 (15) « Musiche di Luigi Boccherini » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Haendel, Haydn, Strauss - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Gianni Meccia.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, *Preludi e Fughe dal « Clavicembalo ben temperato »*, libro 2°, n. 6 in re min., n. 7 in mi bem. magg., n. 8 in re diesis min. - 9,05 (13,05) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. G. Georgescu e B. Maderna - 11 (15) « Musiche di D. Scarlatti » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) **in stereofonia:** « musiche di Haendel, Schubert, Schumann » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue jeans » - 11,45 (17,45-22,45) « Ritratto d'autore»: Gigi Cichellero.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, *Preludi e Fughe dal « Clavicembalo ben temperato », libro 2°:* n. 1 in do magg., n. 2 in do min., n. 3 in do diesis magg., n. 4 in do diesis min., n. 5 in re magg. - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. L. Bernstein e D. Mitropoulos - 11 (15) « Musiche di A. Copland » - 16 (20) « Un'ora con Nikolaj Rimskij Korsakov » - 17 (21) **in stereofonia:** Musiche di Mozart, P. Mennin - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) «Ritratto d'autore»: Nino Oliviero.

Stagione lirica della RAI

"I Maestri Cantori" biografia di Wagner

nazionale: ore 21

Che cosa si può dire di nuovo dei *Maestri Cantori* che non sia già stato detto? Che è il punto culminante dell'arte di Wagner, là dove egli raccoglie tutti i frutti della sua « vita inimitabile », supera il romanticismo ancora weberiano della giovinezza, l'enorme sogno di dar vita al mito germanico nel suo totale e (idea di Nietzsche) armonizzarlo con la tragedia greca in un « teatro nazionale », e dà alfine del popolo tedesco un'immagine serena, laboriosa, paterna, un po' idillica che, a differenza delle idee e dell'atmosfera che si sprigiona dai Nibelunghi, non porterà guai all'Europa. Quella Germania barbara e burgundica dei Nibelunghi è tuttora una miniera di emozioni e di contraddizioni, di scene poetiche e di filosofie fatte entrare dentro un po' a forza; i *Maestri Cantori* hanno, lo ripetiamo, il fascino umano dell'« idillio ». Amiamo particolarmente i grandi quando diventano « idillici », come capita a volte a Shakespeare, spesso a Goethe; è il genio turbolento che si riposa.

Dal punto di vista psicologico (se così si può giudicare una opera d'arte, alla Sainte-Beuve e alla Renan), i *Maestri Cantori* sono una specie di biografia di Wagner; egli ha infatti ritratto se stesso sia nell'impetuosa figura di Walter von Stolzing, il cantore, sia in quella paterna e saggia di Hans Sachs, il calzolaio-poeta. Osiamo dire che il carattere di Wagner è poco conosciuto, nonostante il moltissimo che si è scritto su di lui. Passa per un implacabile egoista, un ferreo accentratore, che sacrificava gli amici; tutto ciò soprattutto presso i francesi, che sono pure grandi ammiratori e studiosi di Wagner. Un biografo più profondo scoprirà invece, fra le pieghe di quella « vita inimitabile », un'attività quasi paurosa, incessante, un procedere sempre oltre, una laboriosità senza esempio, anche in mezzo alla malattia degli ultimi anni, una curiosità sempre fervida e giovanile, una « socialità » diremo, il senso dell'amicizia, l'occuparsi degli amici fin nei minimi particolari, anche magari per trarne profitto; di ciò testimoniano per esempio le *Lettere all'amico Pusinelli* (un dottore di origine italiana che stava in Germania) pubblicate qualche anno fa in inglese da una signora americana. In quelle lettere appare il vero Wagner, instancabile, attivo, dalle idee prodigiosamente chiare. Ancora più prodigioso è che egli abbia espresso tutto ciò in forma di simbolo familiare a tutti, in cinque ore di musica, in tre atti a volte un po' grevi per la loro complessità, ma sempre dilettosi, e interessanti anche nella vicenda. Più volte infatti la platea echeggia di risa: nel vedere Beckmesser zoppicante, nel coglierlo mentre egli « ruba » la canzone di Walter von Stolzing, che è poi di Hans Sachs... I due si fondono.

Wagner esprime qui la sua definitiva filosofia della vita: dedizione all'arte come prima cosa, obbedienza al proprio démone interno, ma dopo averlo ammansito; infine, studio dei « vecchi maestri » (die alten Meister) che aiutano appunto, con la tradizione, con la saggezza, ad ammansire i démoni. E poi, qualche rinuncia da vecchio, e lasciar penetrare in cuore il « paterno » dopo il demoniaco; ai giovani artisti, scapigliati romantici, Wagner insegna che bisogna lavorare e far dell'arte sempre, anche in mezzo alle piccole e grandi miserie della vita. Dice e insegna di più: che l'artista deve prender moglie, avere una « Meisterin », come dice il giovine David a Hans Sachs vedovo, avere bambini, e far dell'arte anche un ferratissimo mestiere. L'uomo Wagner, che fu creduto egoista, megalomane e superbo, nel terzo atto fa commovente atto di omaggio ai vecchi maestri tedeschi che gli hanno insegnato le « forme chiuse » ad onta della « eterna melodia ». Confessiamolo: i pezzi più belli e solenni di Wagner non sono i corali che egli mette in chiesa, all'inizio del terzo atto, sulle rive della Pegnitz, e più tardi anche nel *Parsifal*? Wagner li mette addirittura in mostra, con gratitudine.

La radio ha voluto fare dei *Maestri Cantori* un'edizione sua, quasi modello, per la Stagione lirica. Eccone qui elencate, se così si può dire, tutte le garanzie. Dirige Lovro von Matacic, e sappiamo che egli ha il potere di addolcire un po' Wagner, farlo melodioso, sereno... pur lasciandolo classicamente com'è. Taddei sarà *Hans Sachs*, e il popolare cantante è il più « paterno » dei baritoni italiani; Boris Christoff porterà nella parte del ricco gioielliere *Pogner* tutta la sua dignitosa severità artistica e musicale. Luigi Infantino ha voce squillante e tessitura vocale sufficiente per l'ardua parte di *Walter von Stolzing*; Renato Capecchi sarà il maligno *Beckmesser*, e il giovane tenore Carlo Franzini darà voce all'ingenuo garzone *David*, che canta però i pezzi più lunghi ed estrosi di tutta l'opera: deve spiegare a Beckmesser cos'è la *Tabulatur* e quali sono le regole della poesia medioevale... Ce n'è da stancare un men bravo di lui. *Eva* e *Maddalena* sono interpretate rispettivamente da Bruna Rizzoli e Fernanda Cadoni, e il coro è in mano di Ruggero Maghini. Il coro è forse la cosa più importante di tutta l'opera: nel terzo atto esso riempie a centinaia la scena, e qui riempirà l'aere per tutti i cuori che ascoltano meravigliati.

Liliana Scalero

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'**
Il leone
a cura di Mario Ciampi
con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi
Presenta Anna Maria Ackermann
Regia di Lelio Golletti

b) **LUNGO IL FIUME S. LORENZO**
Testa di balena
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Locatelli - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
Antonio Vivaldi: 1) *Concerto in re minore op. 3 n. 11 da L'estro armonico*: a) Maestoso-moderato, b) Largo, c) Allegro; 2) *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 (Il cardellino)* per flauto, archi e cembalo: a) Allegro, b) Cantabile, c) Allegro
Flautista Arturo Danesin
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

19,45 RITRATTI CONTEMPORANEI
Gino Bechi
a cura di Raffaello Pacini

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam - Caramelle Pip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Espresso Bonomelli - Omopiù - Lazzaroni - Gran Senior Fabbri - Manetti & Roberts - Pasta Combattenti)

Al baritono Gino Bechi è dedicata l'odierna puntata dei « Ritratti contemporanei » in programma alle ore 19,45

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Durban's - (2) Martini (3) Radiomarelli - (4) Supersucco Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21,05
LE NOTTI BIANCHE
da una novella di Fjodor Dostojevski
Sceneggiatura di Alessandro De Stefani
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il violinista — *Franco Tamponi*
Il portiere — *Sergio Graziani*
Il vecchio — *Augusto Mastrantoni*
Lei — *Monica Vitti*
Lui — *Giulio Bosetti*
Il signore con la sciarpa — *Manlio Busoni*
Il marinaio — *Marcello Tusco*
Il lampista — *Romolo Costa*
La donna della soffitta — *Andreina Paul*
La bambina — *Ottavia Piccoli*
La signora con il cane — *Mara Landi*
L'altro — *Alberto Marescalchi*

Musiche originali di Franco Tamponi
Scene di Giorgio Postiglione
Regia di Vittorio Cottafavi

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Dal racconto di Dostojevski

Le notti bianche

nazionale: ore 21,05

Diceva un celebre attore russo: « Non si può recitare Dostojevski: lo si può soffrire, tormentarsene; rivivere Dostojevski sulla scena è come sedersi su una sedia cosparsa di punte acuminate ». E' un paradosso, al quale si potrebbe contrapporre l'altro secondo il quale Dostojevski, pur non avendo lasciato nessun lavoro teatrale, fu un grande e autentico drammaturgo in quanto il suo dialogo conosce tutti i segreti della parola scenica. Sta di fatto che le scene russe ed europee, da un secolo in qua, e poi il cinema, e adesso la TV, attingono periodicamente alle opere narrative del grande scrittore russo, tanta è la vitalità e la verità dei suoi personaggi.

Dopo *L'idiota*, dopo *Processo Karamazov*, ecco infatti che il Programma Nazionale della TV presenta un nuovo dramma che Alessandro De Stefani ha tratto per il teleschermo dalle pagine di Dostojevski: *Le notti bianche*. Regista Vittorio Cottafavi, protagonisti Monica Vitti e Giulio Bosetti.

Il tema è già noto a molti, anche perché fu recentemente portato sullo schermo da Luchino Visconti, nel film omonimo.

Al crepuscolo, in una piazzetta alla periferia di Pietroburgo fine di secolo, una ragazza sta attendendo qualcuno. Un uomo l'ha seguita, ma non ha il coraggio di rivolgerle la parola finché un importuno mendicante non gliene offre il destro. Così ha inizio il primo dei tre lunghi colloqui tra Lui e Lei, la prima delle tre « notti bianche », durante le quali due esseri solitari e sognatori si incontrano, si conoscono, si confessano vicendevolmente sogni e ansie segrete, stabiliscono di unire le loro sorti; senonché a questo punto avverrà l'imprevisto: giungerà l'Altro, l'uomo che oramai la ragazza non attendeva più, ma che tuttora ama. Basterà che la sua sagoma si profili nella penombra perché Lei, con grido irrefrenabile, si riafferri all'Altro e con questo si allontani lasciando nuovamente solo Lui, l'amico delle « notti bianche ».

Chi sono questi due esseri, queste due creature che la sorte ha unito per tre notti, con tanta intensità, in un castissimo incontro? Apparentemente due anime gemelle.

Lui. Ventinove anni. Impiegato, vive solo, con una vecchia domestica. Di sera vaga per le strade di Pietroburgo, e sogna, vagheggiando fantasmi; respinto dagli uomini, che non s'accorgono di lui, fa amicizie con le cose, gli alberi, gli edifici della città; immagina interi romanzi nei quali il mondo è divenuto migliore perché finalmente l'umanità ha avuto il coraggio di accusare se stessa, e non il destino, per come vanno le cose. Non ha amici appunto perché è un sognatore: e la gente ha paura dei sogni. E' un clandestino che aspetta un domani, nutrendosi di visioni consolatrici.

Lei. Neppure vent'anni. Vive con una nonna cieca che per controllarla la tiene tutto il giorno con un lembo del vestito attaccato con uno spillo alla propria sottana. Anche Lei è una sognatrice: poi sul sogno spuntò la realtà: la nonna affittò una camera a un inquilino, giovane, bello, che le fece conoscere i romanzi di Walter Scott e la portò una sera all'opera a sentire *Il barbiere di Siviglia*. Quando l'inquilino dovette ripartire Lei si offrì di fuggire con lui, ma questi non volle: le promise però di tornare se fosse stato in grado di sposarla, e le diede appuntamento lì, in quella piazzetta, tra un anno.

Anime gemelle, apparentemente. In realtà ciascuna segnata in partenza da sorti diverse. Lei dal suo primo e unico amore, al quale ora vorrebbe sommare, come in una qualsiasi addizione, l'amicizia di Lui. Lui già bruciato, già « vecchio »; la vita, la realtà gli è sfuggita di mano, gli anni trascorsi già pesano, inutili; non gli resterà che continuare a sognare, a romanzare quei pochi briciolì di realtà che, come queste « notti bianche », gli è capitato di vivere.

A questi due personaggi, che sono gli unici tratti dal racconto omonimo scritto da Dostojevski intorno al 1848, Alessandro De Stefani ha aggiunto, ricavandole da altre pagine dello scrittore russo, una serie di figure destinate ad apparire di scorcio, a dare una eco, una risonanza al dialogo dei protagonisti. Non figure di contorno o di sfondo, ma un reale e drammatico contrappunto ai sentimenti, alle riflessioni, alle divagazioni di Lui e di Lei. Quel Portiere uomo d'ordine che non vuol sentir parlare di filosofia né di politica (« tanto non cambia niente »), quel Marinaio che ha le tasche piene di volantini rivoluzionari dei quali non comprende bene neppure il senso, quel Mendicante che ha sacrificato una brillante carriera concertistica alla vodka, quel Vecchio punito nel proprio orgoglio di inglese che lo porterà al furto e al suicidio, quel Lampionaio fissato sulla salute dello zar, quella Signora col cane chiusa nel proprio egoismo, quel Signore geloso a caccia della moglie: sono altrettanti risvolti del mondo di cui vanno discorrendo i due protagonisti, altrettanti specchi posti all'intorno del

I concerti di Zabaleta e Gazzelloni

Arpa e flauto

secondo: ore 22,35

Questi due antichissimi e un po' capricciosi strumenti debbono trovarsi bene insieme se, spigolando qua e là nella letteratura musicale, li troviamo a volte inaspettatamente e sapientemente appaiati; sia per merito di un Telemann (una specie di Bach dall'enorme produzione di musiche di chiesa, per organo, ecc.) sia per quello, un po' inatteso, di Bartok. Vediamo ora questo multiforme programma. Di Telemann c'è la Sonata in fa maggiore per flauto e arpa, mentre di Bartok c'è qualcosa di un po' insolito (almeno per noi) di cui diremo dopo.

E questi sono i pezzi « per arpa e flauto ». Veniamo ora ai due strumenti, quand'essi, scusate l'espressione un po' estrosa, gorgheggiano o picchiettano da soli. Vi sono le Variazioni per arpa sola di Prokofiev, mentre per flauto solo è la composizione di Debussy dal nome mitico e boschereccio: Syrinx. Basta il nome, crediamo, e la bravura di Severino Gazzelloni (che ama moltissimo le musiche moderne) a indicarvi ciò che Debussy vi dirà per merito del più arcaico degli strumenti.

In questo concerto un po' bizzarro, dai molti colori, ecco un pezzo che spicca per la sua insolita denominazione e farebbe aggrottar le ciglia ai puristi se non fosse avallato dal grande e austero nome di Gluck: è l'Intermezzo dell'Orfeo per flauto e arpa. Ma quali strumenti possono meglio descrivere l'ansia di Orfeo, la dolce disperazione di Euridice, la paradisiaca atmosfera dei Campi Elisi costellati di fiori? Con la Syrinx di Debussy, sua antitesi moderna, esso si fonderà molto bene in serene armonie. Ed ecco, alla fine, una curiosità: le Danze ungheresi per flauto e arpa di Béla Bartok. Curiosità perché? Perché Bartok era così contrario alle varie « danze » folkloristiche di Liszt e di Brahms, trovava che erano un tradimento, una contaminazione della vera musica popolare... e qui ne troviamo che han proprio quel nome, noto a tutti i facili orecchi dell'Ottocento: Danze ungheresi... Assolviamo fin d'ora Bartok di quel peccato di faciloneria, perché Bartok « facile » non è mai, anche quando scrive danze. Eppoi sono suonate da Gazzelloni e dall'arpista argentino Nicanor Zabaleta che vi mettono tutta la loro bravura, il loro indiavolato brio, la loro perlacea scorrevolezza; roba per gli intenditori, e anche per quelli che vogliono divertirsi, o meglio, meravigliarsi per una mezzoretta.

Liliana Scalero

Monica Vitti e Franco Tamponi in una scena di « Le notti bianche » in onda stasera. La regia è di Vittorio Cottafavi

dramma centrale, per rifrangerlo e potenziarlo.
Il regista Vittorio Cottafavi nell'allestire *Le notti bianche* ha inteso dare una interpretazione quanto mai rigorosa e aderente allo spirito delle creature dostoevskiane, senza sovraccaricarle d'intenzioni più o meno legittime; e questo ha ritenuto di poter raggiungere invitando i suoi attori a compiere un atto di fede in Dostoevskij, ad abbandonarsi fiduciosi in lui, anche quando le parole da pronunciare avrebbero potuto apparire loro ardue, o terribili, o addirittura banali. Uno spettacolo, quindi, che s'annuncia di preminente interesse, anche per la prova che potrà darvi di sé Monica Vitti, in una parte vibrante e insolita che potrebbe segnare una nuova tappa nella carriera di questa nostra giovane attrice.

a. d'a.

SECONDO

21,05 ANNI D'EUROPA
Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi
Apogeo e tramonto del colonialismo
Prima puntata
Testo di Cesare Zappulli
Realizzazione di Sergio Spina

22 — TELEGIORNALE

22,20 SIPARIETTO
Quindici minuti con Carlo Croccolo

22,35 CONCERTO DA CAMERA
Arpista Nicanor Zabaleta
Flautista Severino Gazzelloni
Teleman: *Sonata in fa maggiore*, per flauto e arpa; Gluck: *Orfeo*, Intermezzo per flauto e arpa; Salzedo: *Chanson dans la nuit*; Debussy: *Syrinx*, per flauto solo; Bartók: *Danza Ungherese*, per flauto e arpa
Regia di Walter Mastrangelo

Anni d'Europa: Il colonialismo

Da Colombo all'800

secondo: ore 21,05

La prima puntata del ciclo *Apogeo e tramonto del colonialismo* abbraccia quattro secoli di storia, e va dalle grandi scoperte geografiche alla fine del 1800. Dopo i viaggi di Colombo e di Magellano, l'Europa sembra troppo stretta ai suoi abitanti. Volontà di conquista, spirito di evangelizzazione, desiderio di conoscenza e gioia di rischiare, sono i motivi ispiratori della prima ondata di colonizzazione, nel sedicesimo secolo. Favoleggiando di immense ricchezze, partono gli hidalgos, i contadini, i sacerdoti. L'avventura si rivela più faticosa e più grandiosa del previsto. Nella America del centro e del sud, essi non troveranno l'Eldorado, ma terreni da dissodare, villaggi da trasformare in città, donne indigene da sposare, una nuova patria da riconoscere come propria. La fusione tra i conquistadores e gli indios sarà favorita dalla predicazione dei gesuiti; e, dopo alterne vicende, sorgeranno gli Stati dell'America Centro-meridionale. Col motto « Si può abitare qualunque terra e navigare su qualunque mare », i commercianti e i capitani inglesi intervengono nella gara coloniale. Il monopolio ispano-portoghese, con le imprese della pirateria e con la sconfitta dell'Invincibile Armata, è infranto. La bandiera britannica sventolerà in ogni continente. Gli avventurieri la inalzeranno nella Virginia, i puritani del *Mayflower* — primo nucleo della nazione americana — nel New England, i commercianti della Compagnia delle Indie nella immensa India, gli esploratori-missionari, come David Livingstone, nel cuore dell'Africa nera.

Aveva cantato un poeta elisabettiano: « E chissà col tempo fin dove potremo diffondere il tesoro della nostra lingua, e quali ignare nazioni saranno arricchite con la nostra civiltà ». Due secoli dopo, la regina Vittoria, nel discorso pronunciato in occasione del suo sessantesimo anno di regno, avrà ben ragione di dirsi orgogliosa per quanto i suoi sudditi hanno compiuto. La « nonna dell'Europa imperiale », oltre a congratularsi col suo popolo, parla del « fardello dell'uomo bianco », dell'azione di incivilimento che gli Stati di maggiore sviluppo tecnico debbono compiere nei riguardi delle popolazioni a inferiore grado di civiltà. Ché molte imprese coloniali sono state compiute all'insegna dell'interesse e dello spirito di potenza. Con l'Africa, l'Europa dell'ultimo ottocento ha gravi colpe. Dal continente nero sono partite, alla volta delle piantagioni di cotone dell'America, le navi che trasportavano gli schiavi (l'esportazione annua si aggirava, negli anni di maggiore sviluppo del commercio, intorno a settantaquattromila persone). Dai terreni del Congo, confiscati agli indigeni, sono stati sottratti molti prodotti. I diritti, derivati da natura e consuetudine, delle tribù sono stati spesso ignorati. Nel Sud Africa, alla scoperta dei filoni auriferi e diamantiferi, si è fatto ricorso alla guerra. E' anche da ricordare, d'altra parte, che i colonizzatori hanno eliminato gli usi contrastanti con l'ordine e il diritto naturale, hanno costruito strade, scuole, dighe, granai in ogni parte del mondo. I missionari hanno curato il corpo e lo spirito degli indigeni. Gli americani, sia pure in maniera un po' paternalistica, hanno comperato e regalato ai negri d'America un intero Paese: la Liberia. Tra i politici, il primo ministro della regina Vittoria, Gladstone, ha ammonito: « Ricordatevi che la vita santa dell'ultimo villaggio indigeno è cara agli occhi dell'Onnipotente come le vostre grandi città ». E, fin dal 1850, lord John Russell avvertiva la necessità di attribuire l'autonomia alle colonie: « Diamo ad esse, per quanto è possibile, la facoltà di dirigere i loro affari: che crescano in numero e in benessere e, qualunque cosa accada, noi cittadini del grande impero britannico, avremo la consolazione di dire che avremo contribuito al benessere del mondo ».

Francesco Bolzoni

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Auric: *Bonjour tristesse;* Vian: *Il mare;* Ferrari: *Spirito;* Cassia-Maselli-Fusco: *Su nel cielo;* Mason: *The donkey and the bee* *(Palmolive - Colgate)*

— **La fiera musicale**

May: *Circus waltz;* Anonimo: *Sul ponte di Berati;* Bohlman: *I lancieri;* Pazzaglia-Modugno: *'O ccafè;* Anonimo: *La bella bersagliera*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

Dinardo-Carrara: *Fine mouche;* Blondy - Perrin: *Mon chouette Pepin;* Monnot: *Milord;* Halain - Marion: *C'est toujours à la mode;* Durand: *Mademoiselle de Paris;* Jean-Loro-Vincent: *Pas besoin de vous;* Lemarque-Revil: *Marjolaine*

(Knorr)

— **L'opera**

Rita Streich, Giacomo Lauri-Volpi e Tancredi Pasero

Donizetti: 1) *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica », 2) *La Favorita:* « Spirto gentil »; Boito: *Mefistofele:* « Ecco il mondo »; Verdi: *I Vespri siciliani:* « Mercè dilette amiche... »

Intervallo (9,35) -

Racconti brevi

« Il filo del ragno » di Akutagawa Ryûnosuke

— **Il quintetto Boccherini**

Boccherini: *Quintetto in re maggiore per archi op. 18 n. 5*

— **Ouverture, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**

Rossini: *Sinfonia da la « Semiramide »;* Puccini: *Intermezzo atto 3° dalla « Manon Lescaut »;* Nicolai: *Ouverture da « Le allegre comari di Windsor »*

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Poesia del firmamento, a cura di Mario Vani

I vagabondi delle stelle: *Galileo Galilei e l'anello di Saturno*, a cura di Benedetto Ilforte

Allestimento di Berto Manti

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Bianco-Melfi: *Poema;* Razaf-Garland: *In the mood;* Rivi-Innocenzi: *Amore sotto la luna;* De Torres - Bixio: *Canta se la vuoi cantar;* Vandair-Chevalier-Borel: *Marche de Menilmontant;* Madden-Edwards: *By the light of the silvery moon (Lavabiancheria Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Arrigoni - Prous: *L'armadio;* Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana;* Testoni-Viezzoli: *Libellule;* Calabrese - Matanzas: *Salta chi può;* Raspanti-Cruciani-Surace: *Notturno d'amore;* Cigliano: *Tiempo d'ammore;* Savona-Kramer: *Dimmi professore*

c) Ultimissime

Bonagura - Rendine: *Serenata per chi?;* Mogol-Massara: *Prendi una matita;* Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli;* Cungi: *Finché vivrò;* Galdieri-Albano: *Be' be' be';* De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo;* Hyde-Henry-Abbate: *Little girl*

(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Magenta: *La cueillette du coton;* Reisman: *Lady Chatterly's lover;* Cini: *Una romantica avventura;* Caymmi: *Voce ja foi a Bahia;* Trovajoli: *Acquarelli di Villa Borghese;* Ellis: *Flight 101* *(Olà)*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Giuliano Pomeranz

Orchestra diretta da **Carlo Savina**

Cantano Franco Force e il Coro Potenza *(Locatelli)*

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * Canta Giorgio Consolini

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — **Il Quadrifoglio**

Giornalino per le fanciulle, a cura di Stefania Plona - Realizzazione di Massimo Scaglione

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Richard Dempewolff: *Il primo reattore nucleare al servizio della medicina*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 L'evoluzione delle forme musicali barocche

a cura di Pier Maria Capponi

III - *Opera comica e opera concerto della fine del secolo*

17,50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli: Myricae*

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* L'intersezione di due linee

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — *** Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**

Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia in quattro parti op. 16 per viola e orchestra: a) Aroldo in montagna, b) Processione dei pellegrini cantanti la preghiera della sera, c) Serenata, d) Orgia dei briganti; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92:* a) Poco sostenuto, Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 * Cantano Perry Como e Milva

23,15 Giornale radio

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Claudio Villa

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il merengue

(Supertrim)

45' Album dei ritorni

(Chlorodont)

10 — **Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:**

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di **Italo Terzoli e Bernardino Zapponi**

Regia di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Marini: *Maschere maschere maschere;* Paoli: *Il cielo in una stanza;* Bonagura-Bruni: *Pulecenella a Napule;* Zanin-Censi: *Sogni di sabbia;* Sciamanna-Monti: *Niente;* Chiosso-Cichellero: *Cubetti di ghiaccio;* Abbate-Cobert: *Manhunt (Caccia all'uomo);* Rascel: *Calda estate d'amore;* Leveen-Galdieri-Grever: *Ti pi tin*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Max Steiner e Vernon Duke**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet musicale

(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Rapsodia dai Caraibi

— I pionieri del rock and roll

— I nostri solisti: Luciano Sangiorgi

— Cinque nomi, cinque canzoni

— Le grandi orchestre da ballo: Machito

(Pavesi)

17 — *** Pagine d'album**

Le ouverture di Mendelssohn

1) *La grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Pops di Boston, diretta da Arthur Fiedler); 2) *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Filarmonica di Israele, diretta da Paul Kletzki); 3) *Ruy Blas*, ouverture op. 95 (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

17,30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di charleston

a cura di **Paolini e Silvestri**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni** e la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Tony De Vita**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 I cacciatori di immagini

Documentario di Sandro Baldoni

22,15 XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Canzoni che partecipano alla seconda serata nella registrazione gentilmente fornita dall'organizzazione del Festival di Sanremo

Nell'intervallo:

Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Bach (trascriz. Gui): *Cantata n. 159 « Andiamo a Gerusalemme »*, per soli, coro e orchestra (Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Piero De Palma, *tenore;* Marcello Cortis, *baritono* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Emilia Gubitosi); Beethoven: *Inno al Creatore* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Bloch: *Due Salmi*, per voce e orchestra: Salmo 137, Salmo 114 (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10,15 Concerto per orchestra

Holmboe: *Concerto n. 8:* a) Allegro con brio, b) Andante con variazioni (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lamberto Gardelli); Marinuzzi jr.: *Concerto n. 2:* a) Allegro vivo, b) Andantino (intermezzo), c) Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **Musiche dodecafoniche**

Schoenberg: *Kol Nidrei op. 39*, per voce recitante, coro misto e orchestra (Voce recitante Hans Jaray - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia diretti da Hans Swarowsky); Dallapiccola: *Concerto per la notte di Natale dell'Anno 1956* (Soprano Magda Laszlò - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

FEBBRAIO

11,30 Musica contemporanea francese
Delannoy: *Sérénade concertante*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Capriccioso (Solista Robert Soetens - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Boulez: *Poliphonie X* (I parte) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Messiaën: *Reveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Solista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

12,30 Musica da camera
Brahms: *Quattro duetti*: a) Hüt du dich, b) Jägerlied, c) Guter Rat (Hilde Zadek, *soprano*; Elisabeth Hongen, *mezzosoprano*; Erik Werba, *pianoforte*); Hindemith: *Meditazione*, per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, *viola*; Ornella Vannucci Trevese, *pianoforte*); Prokofief: *Suggestione diabolica* (*pianista* Franco Mannino)

12,45 La rapsodia

13 — Pagine scelte
da «Il melanconico ussaro» di Thomas Hardy: «*Napoleone in Inghilterra*»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13,30 * Musiche di Haydn, Schubert e Scriabin
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 8 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti
Bach: *Concerto in mi maggiore*, per violino concertato, due violini, viola e continuo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai (Complesso da camera Gustav Scheck); Cambini: *Sinfonia concertante in fa maggiore*, per violino principale e violoncello: a) Allegro con gusto, b) Rondò, allegro brillante (Vittorio Emanuele, *violino*; Giuseppe Selmi, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15,15 La sonata a due
Pergolesi (rev. Longo-Giarda): *Sonata in fa maggiore*, per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Ruggero Maghini, *pianoforte*); Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 379*, per violino e pianoforte (Duo di Amsterdam: Nap de Klijn, *violino*; Aliee Heksch, *pianoforte*)

15,45-16,30 La Sinfonia del Novecento
Toch: *Il flauto cinese, sinfonia da camera op. 29*, per soprano e quattordici strumenti: a) Molto misurato, b) Molto calmo e dolce, c) Andando a tempo di marcia, d) Allegro molto, e) Come una litania, f) Allegro moderato (*soprano* Angelica Tuccari - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Cowell: *Sinfonia n. 11* (Seven ritual of Music): a) Andantino, b) Allegro, c) Lento, d) Presto, e) Adagio, f) Vivace, g) Andante (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)

TERZO

17 — * Le Opere di Igor Strawinsky
Le nozze Divertimento per soli, coro, quattro pianoforti e strumenti a percussione
Parte prima: La tresse - Chez le marié - Le départ de la mariée; Parte seconda: Le repas de noces
Solisti: Basia Retchitzka, *soprano*; Lucienne Devallier, *contralto*; Hughues Cuénod, *tenore*; Heinz Rehfuss, *basso*
Direttore Ernest Ansermet
Maestro del Coro Jacques Horneffer
Strumentisti dell'Orchestra della «Suisse Romande» e «Motet Choir of Geneva»
Sonata per pianoforte
Movimento - Adagietto - Movimento
Pianista Andor Foldes
Capriccio per pianoforte e orchestra
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma tempo giusto
Solista Monique Haas
Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

18 — Orientamenti critici
L'emblematismo e la lettura critica della Commedia di Dante
a cura di Mario Apollonio

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Franz Schubert
Lieder
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, Karl Engel, *pianoforti*

19 — (°) Mille anni di lingua italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
III - *L'italiano nelle regioni*

19,30 Paul Hindemith
Sonata n. 2 per pianoforte
Massig schnell - Lebhaft - Sehr langsam, rondò, langsam
Pianista Sergio Scopelliti

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra
Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo)
Solista David Oistrakh
Orchestra di Stato di Dresda, diretta da Franz Konwitschny
Albert Roussel (1869-1937): *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53*
Lento, allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Ricordo di Silvio Giovaninetti
a cura di Raul Radice
ORO MATTO
Commedia in due parti
Papiol — *Gianni Santuccio*
Eva — *Edda Albertini*
Candido — *Renzo Giovampietro*
Coupon — *Andrea Matteuzzi*
Rosetta — *Grazia Santarone*
Luisa — *Marisa Perciavalle*
Commissario — *Raffaele Giangrande*
Conte — *Ottavio Fanfani*
e, inoltre: *Claudio Luttini, Ezio Marano, Silvio Vecchietti*
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regìa di **Sandro Bolchi**

23,05 Béla Bartók
Sonata per violino solo
Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia - Presto
Violinista André Gertler
Darius Milhaud
Serenata per orchestra
Vivo - Tranquillo - Vivo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

23,45 Congedo
Liriche di Lorenzo de' Medici e Angelo Poliziano

"ORO MATTO" DI GIOVANINETTI

Nel trigesimo della morte di Silvio Giovaninetti, il commediografo di origine piemontese scomparso il 9 gennaio scorso, la Radio trasmette stasera una delle sue opere più note, «Oro matto». La commedia andrà in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma, per la regìa di Sandro Bolchi e l'interpretazione di Gianni Santuccio, Edda Albertini, Enzo Giovampietro. Nella foto, Silvio Giovaninetti

RADIO VENERDÌ 9 FEBBRAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Nicelli e i suoi solisti - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni di ieri - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 19 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait - Erna Berger, Sopran, als Interpretin von Pfitzner und Brahms - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Die Weltwunder der Antike ». 2. Sendung. Vortrag von Kosmas Ziegler - 19 Volkmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Carsten Kurator ». Hörspiel frei nach Th. Storm, von F. W. Brand. Regie: F. W. Lieske (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Strawinsky dirigiert Strawinsky ». « Der Kuss der Fee », Ballett. Es spielt das Cleveland Orchester - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: « Bruno Cervenca » a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 « La rosa rossa » - Romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Enza Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 5ª puntata - Il Narratore: Gian Maria Volonté; Ines: Enrica Corti; Piero: Giampiero Biason; Basilia: Novella De Micheli; Andrea: Cesco Ferro; Lo scalpellino: Carlo Bagno - Regia di Ugo Amodeo (Registrazione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Fiere e mercati in Friuli » di Gianfranco D'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani: Giorgio Cambissa: Concerto n. 2 per orchestra - Orchestra dell'AIDEM diretta da Ferruccio Scaglia - 19 Scuola ed educazione: Anton Kacin: « Sulle incoerenze nell'educazione » - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra diretta da Paul Bonneau - Aldo Pagani alla marimba - Quartetto vocale « The Four Freshmen » - I mambi di Perez Prado - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Motivi di Irving Berlin - 21 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri del baritono Renato Cesari - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar - Antonio Fogazzaro: « L'orologio di Lisa » - 22,25 La sonata moderna: Josip Stolzer Slavenski: Sonata per pianoforte; Ivo Petrič: Sonata per clarinetto e pianoforte - 22,50 Complessi Dixieland - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,15** Sacred heart programme. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito sui problemi ed argomenti del giorno. **20,15** Editoriale de la semaine. **20,45** Kirche in der Welt. **21 Santo Rosario. 21,45** Colaborasiones y entrevistas. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Varietà musicale. **17,10** Al café concert con Franz Zelwecker. **18,45** Alcuni dischi. **19** Buona sera, cari ascoltatori. **19,15 -19,50** Programma in dischi. **20** Notiziario. **20,15** Musica da ballo. Direttori d'orchestre conosciuti: Ferdinand Leitner e Otmat Suitner dirigono i Sinfonici di Bamberg. **G. Bizet:** « L'Arlesienne », suite da concerto n. 2; **E. Grieg:** « Peer Gynt », suite n. 1, op. 46 e Suite n. 2, op. 55. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45 « Gerge Dandin »,** di Molière. Musica di Claude Lochy. **20,45** Tribuna parigina. **23,20** « Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23,40** Jazz senza frontiere.

III (NAZIONALE)

17 Musica russa. **17,50** Teatro tedesco. **18** Interpretazioni celebri. **18,30** Dischi nuovi. **19,06** La Voce dell'America. **20 « Carmen »,** opera di Georges Bizet, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica per pianoforte interpretata da Peter Wallfisch. **Christian Gottlieb Neefe:** Sonata in do minore; **Joseph Eybler:** Tema con variazioni in la maggiore; **L. van Beethoven:** Sonata in fa minore. **17,45** Carosello di melodie. **19** Notiziario. **19,15 « Carmen »,** opera in 4 atti di Georges Bizet, diretta da André Cluytens. **21,55** Notiziario. **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

16,30 Musica varia. **17,10** Musica leggera e d'operette. **19,05** Il Singkreis Haydn diretto da Helmuth Seidler esegue musiche polifoniche. **19,45** Notiziario. **21** Così si balla in Europa: Berlino. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20** Musica per la notte. **Bach:** a) Fantasia per violino e cembalo; b) « Pensieri seri di un fumatore », canzone per tenore e cembalo; c) Sarabanda per cembalo; **Mozart:** a) Adagio e fuga per trio d'archi da Joh. Seb. Bach; b) Impressioni della sera, lied per contralto e pianoforte; c) Andante dalla Sonata in mi maggiore per pianoforte, K. 309; **Schubert:** a) « Notturno », lied per baritono e pianoforte; b) Momento musicale in fa minore; c) Adagio per viola e pianoforte dalla « Arpeggione-Sonate ». **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

MUEHLACKER

16 Concerto del pomeriggio, diretto da Wolfgang Hofmann (solisti: Joachim Starke, flauto; Siegfried Behrend, chitarra); **Matthäus Schläger:** Partita in si bemolle maggiore. **Siegfried Behrend:** Legnaniana, Concerto in sol maggiore per flauto e chitarra con orchestra d'achi; **Ignaz Holzbauer:** Sinfonia in sol maggiore. **17** Ritmi con Erwin Lehn. **18,05** Concerto di musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20** Incantesimo della musica. **Giacomo Meyerbeer:** « Les Patineurs », musica di balletto (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Robert Irving); **Gabriel Fauré:** Dolly-Suite (Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer, pianoforte a 4 mani); **Emanuel Chabrier:** España-Rapsodia. (Royal Philharmonic Orchestra di Londra, diretta da Sir Thomas Beecham). **21,15** Concerto al castello di Bruchsal: **Leos Janacek:** Quartetto d'archi: « Lettere intime » (Quartetto Vlach); Lieder di **Rimsky-Korsakof** e di **Serge Rachmaninof** (Nicolai Gedda, tenore al pianoforte, Werner Singer). **22** Notiziario. **22,20** Intermezzo musicale. **23,30 André Jolivet:** Sinfonia n. 1 (Radiorchestra di Beromünster diretta dal compositore).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto diretto da George Hurst. **Cimarosa:** « L'Impresario », ouverture; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); **Samuel Barber:** Adagio per orchestra d'archi; **Liszt:** Mephisto Valzer n. 1. **18,15** « Avorio nero », testo radiofonico di Margaret Petter. 1° episodio. **19** Notiziario. **20** Interpretazioni del Quintetto di fiati Marryas e del pianista Maurice Cole. **Mozart:** Fantasia in la minore, K. 608; **Rossini:** Quartetto in si bemolle maggiore per strumenti a fiato. **21** Concerto sinfonico. **22,30** « Just fancy », riflessioni contemporanee di Eric Barker. **23** Notiziario. **23,30** Racconti. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36 Prokofieff:** Quartetto n. 2 op. 92, eseguito dal Quartetto d'archi Aeolian.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 « Diario della signora Dale », sceneggiatura di Lesley Wilson. **17,34** Dischi presentati da John Hobday. **18,31** Eydie Gorme, Maurice Chevalier, il coro e l'orchestra di Ray Conniff. **19,45** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Navy lark », di Laurie Wyman. **21** La pianista Kay Cavendish e l'orchestra della rivista diretta da Malcolm Lockyer. **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. **0,31** Joseph Seal all'organo. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Concerto di musica richiesta. **18** Danze popolari. **18,20** Al piccolo bar. **19,30** Notiziario. **20** Canzoni di successo. **21,15** Marcie celebri di grandi compositori. **22,15** Notiziario. **22,20 « Porgy e Bess ».**

MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono della RSI in viaggio. **19** Cocktail di melodie all'organo Hammond. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 Stadio blu,** radiocommedia di Glauco Ponzana e Ugo Bonfanti. **21,15 Bartók:** a) Quattro canti slovacchi per coro misto e pianoforte; b) Tre canti popolari per voci femminili a cappella; c) Tre scene del villaggio per soli, coro femminile e orchestra d'archi. **21,55** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

17,15 Musica sinfonica. **18,25** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Piccola serenata con Frank Chacksfield e la sua orchestra. **20** Ernest e i suoi ricordi. **20,30** Giochi e concorsi, con Colette Jean. **21,20** « Passaporto per l'ignoto », di Pierre Versins. **22,10** « La Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35-23,15** Alain Weber: Sonata per oboe e arpa; **Benjamin Britten:** « On the Island », quattro melodie su testi di Anders, per soprano e pianoforte; **Rodolfo Halffter:** Sonata n. 2 per pianoforte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): **musica sinfonica, lirica e da camera; V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): **musica leggera; VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) **« Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di E. Grieg » - 10,20 (14,20) « Le sinfonie di Schubert » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21)** ***Otello,*** **di Giuseppe Verdi.**

Canale V: 7 (13-19) **« Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».**

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) **« Musica sacra » - 8,30 (12,30) « Musiche di Ernest Bloch » - 9,30 (13,30) « Le Sinfonie di Franz Schubert » - 10,30 (14,30)** ***Tristano e Isotta,*** **di Richard Wagner (atto 1°) - 16 (20)** ***Tristano e Isotta,*** **di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 19 (23) « Musiche da camera ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».**

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) **« Musica sacra » - 9,05 (13,05) « Musiche di C. Saint-Saëns » - 10 (14) « Le sinfonie di Schubert » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21)** ***Aida,*** **di Giuseppe Verdi.**

Canale V: 7 (13-19) **« Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».**

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) **« Musica sacra » - 10 (14)** ***Il crepuscolo degli dei,*** **di R. Wagner (Prologo e I atto) - 16 (20)** ***Il crepuscolo degli dei,*** **di R. Wagner (II e III atto) - 18,35 (22,35) « Concerto del Duo Cassadò ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto »: trattenimento musicale del venerdì - 9,15 (15,15-21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) In stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».**

Dall'Auditorium di Torino

L'"Aroldo in Italia" di Berlioz

nazionale: ore 21

La *Sinfonia con «assoli» di viola, Aroldo in Italia*, è il secondo grande lavoro orchestrale composto dal massimo musicista romantico francese, Hector Berlioz, nel 1834, cinque anni dopo la stupefacente rivelazione della celeberrima *Sinfonia fantastica*: con la quale egli creò compiutamente, prima che nel continuarlo Liszt gli desse un nome, il nuovo genere del *poema sinfonico*. Ad esso appartiene anche *Aroldo*: cioè al genere che alla strutturalità pura — «non figurativa», potremmo dire oggi, con termine pittorico — della sinfonia classica, sostituisce le suggestioni sonore figurali, l'evocazione paesaggistica, la narrazione d'una vicenda sentimentale, perfino (e lo faranno Mahler e Strauss) suggerimenti filosofici. Ma tale sostituzione non sarebbe stata possibile senza l'ausilio di uno strumento capace di attuarla: e questo fu un'orchestra enormemente arricchita, rispetto a quella classica fino a Beethoven incluso, nelle sue possibilità espressive e, naturalmente, tecniche. L'aver saputo forgiare il nuovo organismo orchestrale — nuovo, per di più, per il modo di concepirlo, non più come «portatore» ma come suscitatore di idee musicali —, è il maggior titolo di gloria di Berlioz, il suo apporto decisivo alla creazione di quell'orchestra moderna che servirà da modello allo stesso Wagner e seguiterà a svilupparsi nelle partiture dei grandi maghi orchestratori: Rimsky-Korsakov, Debussy, Strauss, fino allo Strawinsky dei balletti russi. Nella musica di Berlioz, il timbro degli strumenti — da lui individualizzato e penetrato come non mai nella sua virtù evocatrice — diviene partecipe, ormai, dell'emozione dell'artista. In *Aroldo*, protagonista è appunto il timbro velato e melanconico della viola, strumento col quale, nello stesso tempo, il musicista traccia il proprio autoritratto e raffigura il romantico eroe del poema di Byron (*Childe Harold's Pilgrimage*) che dà lo spunto al lavoro e la cui anima sognatrice, rivoluzionaria e presa dal «mal du siècle», Berlioz sente gemella. Tali timbri strumentali, il compositore francese li associa in modo singolare, li raggruppa in «famiglia» o li presenta individualmente, con una fantasia che gli detta partiture d'una inesauribile varietà di effetti, frutto di geniali intuizioni, ma anche di paziente ricerca.

Nonostante il sottotitolo di *Sinfonia*, l'*Aroldo in Italia* non ha in comune con questa forma più del taglio in quattro movimenti. E, più che di movimenti nel senso sinfonico del termine, si tratta di quattro pezzi giustapposti, legati dai ritorni del tema violistico di Aroldo-Berlioz, — un tema che nel brano iniziale è preceduto da una sorprendente introduzione il cui cromatismo sembra anticipare Bartók — e con i quali Berlioz ha voluto rievocare, come dice nelle sue *Memorie*, «le impressioni di una gita negli Abruzzi e il ricordo delle chiare notti italiane».

Un'opera autobiografica, quindi, che ci mostra il giovane musicista — venuto in Italia quale vincitore del «Prix de Rome» del Conservatorio — vagante con la sua romantica melanconia attraverso i paesaggi, le scene popolari, le orgie di briganti di un'Italia piuttosto oleografica — quale solevano allora raffigurarsela gli stranieri —, ma che comunque egli comincia ora ad amare con l'indefinibile struggimento del ricordo e del presentimento, forse, di non poter tornarci mai più.

Il primo pezzo — «Aroldo in montagna - Scene di melanconia, di fedeltà e di gioia» — consta di un *Adagio* che descrive il notturno e aspro paesaggio montano nostalgicamente contemplato dall'eroe byroniano, e di un vivace *Allegro* pieno di colore e di movimento in cui Berlioz sembra tornare con la memoria alle gaie serate passate a Subiaco, in compagnia di contadini cordiali e di donne dalla fresca bellezza paesana, davanti a un buon bicchiere di vino.

Il secondo — «Marcia dei pellegrini, che cantano la preghiera della sera» — è un brano pittoresco che mostra, con un suggestivo effetto «spaziale», il pio corteo avanzare verso di noi, poi allontanarsi e sparire nel silenzio della notte scandito dai rintocchi di una campana. Al centro del pezzo, la viola intona il tema di Aroldo contrappuntato dalle note del cantico sacro.

Segue una pagina di sapore quasi folkloristico — «Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella» —, basata su un fresco e vivace ritornello popolare, accompagnato da sonorità imitanti pifferi e cornamuse, al quale si mescola il motivo della viola, per ricordarci che Aroldo è spettatore della scena.

Il finale — «Orgia di briganti» — è un frenetico *Allegro* che introduce nel lavoro l'elemento demoniaco, così caro ai romantici, di cui Berlioz si era già servito nella *Tregenda* della *Sinfonia fantastica*. Il pezzo presenta — come dice la didascalia — dei «souvenirs» delle tre scene precedenti, dopo di che inizia l'«orgia» vera e propria: che è anche un'orgia di sonorità inaudite, di duri accordi dissonanti, di passaggi cromatici e di contrasti ritmici. Ed anche qui riudiamo, a tratti, la voce della viola-Aroldo. Nel 1838, dopo aver assistito a una esecuzione dell'*Aroldo*, Paganini inviò a Berlioz, allora misconosciuto, ammalato e pieno di debiti, una lettera così concepita: «Mio caro amico, morto Beethoven, non c'era che Berlioz che potesse farlo rivivere. E io che ho gustato le vostre composizioni, degne del vostro genio, credo mio dovere pregarvi di accettare in omaggio ventimila franchi, che vi saranno rimessi tramite il Barone Rothschild».

Un dono da re — circa quindici milioni di oggi! — che smentisce la fama di un Paganini avido e avaro genovese. Il concerto — che è diretto da Mario Rossi — si chiude con la settima *Sinfonia* di Beethoven.

Nicola Costarelli

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 5
Progressi atletici della macchina uomo
a cura di Giordano Repossi
Partecipano in qualità di esperti il Prof. Aldo Boselli, il Dr. Maurizio Barendson e il Dr. Felice Borsato
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) IL MAGNIFICO KING
Una prova di fiducia
Telefilm - Regia di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Gran Senior Fabbri - Tide)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SPAGNOLO
II - **Spagna artistica di oggi e di ieri**
a cura di Clemente Crispolti
Regia di Michele Sakara
Presentazione di Max David

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Calze Supp-hose - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis - Bronchiolina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Liebig - Lansetina - Citrato espresso S. Pellegrino - Mobil - Alemagna - Miscela Lavazzadek)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Società del Plasmon - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Sottilette Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21,05 LA SUA STRADA
Racconto sceneggiato - Regia di Walter Grauman
Distr.: Screen Gems
Int.: Jim Backus, Virginia Greeg, Carolyn Kearney

21,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Sanremo*
Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale

XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Società ATA
Terza serata
Orchestre dirette da Angelini e Gianni Ferrio
Presenta Renato Tagliani
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Al termine:

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI SANREMO, DOMANI KRAMER

Per consentire il collegamento con Sanremo, in occasione della serata finale del XII Festival della canzone, lo show di Kramer « Alta fedeltà » è stato rinviato a domani sera. Il Programma Nazionale dunque vi propone per il fine-settimana due appuntamenti musicali: stasera, dalle 21,30 in poi, l'ormai tradizionale battaglia canora che interessa migliaia di appassionati; domani, la seconda puntata di uno spettacolo che fin dall'inizio ha saputo trovare un suo piacevole ritmo. Nella foto qui sotto, Luciano Tajoli e Betty Curtis, vincitori, con la canzone « Al di là », dell'ultima edizione del Festival sanremese; in alto Lauretta Masiero (a destra) con Nancy Sinatra, figlia del popolarissimo Frank e consorte di un altro cantante, Tommy Sands: ha partecipato al primo numero della rivista di Kramer

Un film di Robert Rossen

Anima e corpo

secondo: ore 21,05

Tra i più sensibili autori dell'attuale cinema americano, Robert Rossen merita una citazione particolare. Il suo ultimo successo è *Lo spaccone* (1961) con Paul Newman, ma il pubblico più attento ricorderà anche *Cordura* (1959), *Fiesta d'amore e di morte* (1951), *Tutti gli uomini del re* che nel 1949 procurò al regista l'Oscar per il miglior film dell'anno, e *Anima e corpo* (Body and Soul, 1947) che questa sera viene presentato in televisione.
Mutano di volta in volta gli ambienti nei film di Rossen (la boxe, la politica, le corride, il western ecc.), ma i diversi personaggi sono tutti riconducibili ad una medesima esigenza di moralità. Giunto al cinema nel 1937, dopo un'interessante esperienza teatrale, Rossen si è sempre sentito attratto da quei problemi morali che permettevano una articolazione dialettica della realtà. E i termini che più ricorrono, nelle opere del regista, come gli opposti poli catalizzatori, sono quelli della *paura* e del *coraggio*.
La corruzione è un dato obbiettivo della società, per Rossen, anzi, una delle costanti, e l'individuo ne subisce assai spesso l'ingranaggio; ma se avrà coraggio, cioè coscienza della sua natura di uomo e dei doveri civili e morali che come tale gli competono, saprà ribellarsi agli intrighi o alla sorte anche pagando di persona.
Anima e corpo ne offre un chiarissimo esempio, e il film per il suo rigore stilistico può essere considerato esemplare delle qualità del regista. Con un tono asciutto ma vibrante, senza compiacenze formali o di effetto, Rossen ha saputo dare un quadro impressionante del mondo della boxe (e il suo esempio sarà presto seguito da Wise con *Stasera ho vinto anch'io* e da Robson con *Il grande campione*, per non citare che le opere più valide).
Charly Davis, figlio di modesti negozianti, ha una grande passione per la boxe, ma la madre non ne vuol sapere dell'attività sportiva e lo vorrebbe costringere a studiare. Il giovanotto intanto si è fatto un nome come dilettante, e alla prematura morte del padre decide di passare al professionismo. La decisione impone grossi sacrifici. La vita di un campione deve essere regolata al millimetro se si vogliono ottenere dei buoni risultati, e Charly per dedicarsi completamente allo sport, decide di rinviare le nozze con Peg, una giovane pittrice che lo ama teneramente. E puntualmente i sacrifici vengono ricompensati. Con le prime vittorie giungono anche i primi soldi. Charly brucia le tappe. E' in breve diventato un campione; ed è ora il momento più difficile perché è a questo punto che egli può essere utile a chi abilmente lo ha manovrato. L'ingranaggio è ormai in moto e Charly non ha la forza morale di resistere. Accetta di farsi battere per permettere al suo padrone di vincere una forte scommessa. E' un campione finito, un uomo a pezzi. Il combattimento ha inizio — una delle più belle sequenze che siano mai state dedicate ad un incontro di boxe — e nell'ardore della lotta, Charly ritrova il suo coraggio e la volontà di essere onesto. Non si lascerà vincere anche se per lui quest'atto di ribellione significa la fine della carriera. Un finale che potrebbe apparire scontato se non rispondesse alle profonde esigenze morali del regista.
Un elogio particolare merita John Garfield, un attore prematuramente scomparso, che ci offre in *Anima e corpo* una delle sue più lucide e umane interpretazioni.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05

ANIMA E CORPO

Film - Regia di Robert Rossen

Prod.: Enterprise Studios

Int.: John Garfield, Lilli Palmer, Hazel Brooks

22,45

TELEGIORNALE

John Garfield, l'attore americano scomparso nel 1952, è il protagonista di questo film di Rossen girato 5 anni prima

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta
Lombardo: *Valzer* dall'operetta « La Duchessa del Bal Tabarin »; Schubert: *O Schön « Res kommts sein als Wiener Lied »*, dalla « Casa delle tre ragazze »; Kalman: *Valzer* dall'operetta « La principessa della Czarda »; Lehar: *« Niemand liebt dich so wie ich »*, dall'operetta « Paganini »
(Palmolive-Colgate)
Successi da film e riviste
Dal film « Saludos amigos » e dalla rivista « Enrico '61 »
Oliveira - Washington - Wolcott: *Saludos amigos*; Garinei-Giovannini - Rascel: *Vent'anni*; Russell-Barroso: *Brazil*; Garinei - Giovannini - Rascel: *Dopo l'inverno viene primavera*; Abreu: *Tico Tico*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene*
(Commissione Tutela Lino)

— **Tuttallegretto**
Anonimo: *Jarabe tapatio*; Azzella-Bonocore: *Ciao mama*; Meacham: *American patrol*; Beretta-Leone: *Auli ulé*; Kahn: *Nobody sweetheart*; Anonimo: *El rancho grande*
(Knorr)

— **L'opera**
Gianna D'Angelo, Renato Capecchi, Renata Tebaldi e Giuseppe Campora
Verdi: *Rigoletto*: « Lassù, in cielo... »; Puccini: *Tosca*: « Mario, Mario... »
Intervallo (9,35) - *Incontri con la natura*

— **Il trio di Trieste**
Haydn: *Trio in si maggiore n. 4* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Allegretto - Finale (Allegro)

— **Ouvertures, preludi, intermezzi e sinfonie celebri**
Berlioz: *Ouverture* dal « *Benvenuto Cellini* »; Wagner: *Preludio atto 1°* dal « *Lohengrin* »; Rossini: *Sinfonia* dal « *Barbiere di Siviglia* »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Come andrà a finire? concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Strachey-Link-Marwell: *These foolish things*; Cioffi-Patrick: *Scalinatella*; Bracchi - D'Anzi: *Non partir*; Brown-Freed: *All i do is dream of you*; Velasquez: *Besame mucho*; Morbelli-Barzizza: *Ada*; Berlin: *Easter parade*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Abbate-Niclon: *Fragile*; Datin-Vidalin: *Nous les amoureux*; Madinez-Loti-Pagano: *Goza el cha cha cha*; Harris: *A place called happiness*; Nisa-Lojacono: *Non so resisterti*; Chiosso-Luttazzi: *Bum ahi! Che colpo di luna*
c) Ultimissime
Mariotti: *Le tue mani parlano*; Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Vivarelli-Fajella-Mazzocchi: *Non siamo più insieme*; Larici-Wittstatt: *Pepe*; Cozzoli-Testa: *La gente va*; Di Palma: *Il bagaglio*; Jovino-Concina: *Cammina*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Roger: *Parisian galop*; Mac Mahon: *Snow gallop polka*; Williams: *Tarantella di Napoli*; Race: *Popcorn polka*; J. Strauss: *Leichtes blut*; Slaney: *Bluebell polka*; Trombey: *Turntable*; J. Strauss jr.: *Sperl galopp (op. 42)*

12,15 Come, dove, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana
Un programma di musica folclorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
Direttore SERGIU CELIBIDACHE
Schubert: 1) *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*: a) Adagio, Allegro, b) Andante con variazioni, c) Minuetto, d) Presto e vivace; 2) *Sinfonia n. 7 in do maggiore « La Grande »*: a) Andante, Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (allegro vivace), d) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica
Riccardo Picchio: *Cultura politica nella Russia dell'Ottocento*

19,45 I libri della settimana
a cura di Renato Giani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 LA CRAVATTA
Radiodramma di **Carlo Maria Pensa**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Fosco Giachetti

Nicola Pericoli	*Fosco Giachetti*
Il giornalista	*Renzo Lori*
Teresa	*Maria Fabbri*
Il sindaco	*Gino Mavara*
La moglie del sindaco	*Olga Fagnano*
Il maresciallo	*Paolo Faggi*
Il ministro	*Gualtiero Rizzi*
Il segretario	*Giuseppe Aprà*
Il prefetto	*Carlo Ratti*
Il sindaco di allora	*Fernando Cajati*
Rosa	*Anna Caravaggi*
Il compagno	*Iginio Bonazzi*
L'ufficiale	*Natale Peretti*
Il guardiano	*Adolfo Fenoglio*
La vicina	*Angiolina Quinterno*
Andrea	*Alberto Marchè*
Il prete	*Franco Ritù*

Regia di **Giacomo Colli**

22,25 * **Peppino Di Capri e il suo complesso**

22,45 La prima nave nucleare italiana
Documentario di Gigi Marsico

23,15 Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Caterina Valente
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bolero
(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi
(Favilla)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Album di canzoni
Cantano Mario Abbate, Wilma De Angelis, Adriano Celentano, Gian Costello, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Milva, Nuzzo Salonia
Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani*; Garaffa-Guastaroba: *Delirio*; De Vera-Lossani: *Basta*; Pinchi - Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Cioffi: *'O ventaglio giappunese*; Rinaldo-Casu: *T'amo così*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'Ettina*; Calabrese-Bindi: *Lasciatemi sognare*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 Renato Rascel, presenta:
Canzoni per il week-end

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Grandi orchestre, celebri motivi

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Nuzzo Salonia prende parte ad « Album di canzoni » in programma alle ore 11,25

15,45 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Bobby Rydell: Mr. Volare N. 2
— Follie di Broadway
— Voci e canzoni della Russia d'oggi
— Dalla rumba alla chunga

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix
(Radiocronaca di Gigi Marsico)

17 — **CANZONE 'E SENTIMENTO**
Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Presenta Anna Maria D'Amore
IX - *Liriche di Pasquale Cinquegrana e Raffaele Chiurazzi*

17,30 CRAVATTA A FARFALLA
Cocktail-party musicale, di **D'Ottavi** e **Lionello**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama
(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LE CANTATRICI VILLANE
Commedia musicale in due atti di G. Palomba
Musica di VALENTINO FIORAVANTI

Rosa	*Alda Noni*
Agata	*Adriana Martino*
Giannetta	*Fernanda Cadoni*
Carlino	*Gino Sinimberghi*
Don Bucefalo	*Sesto Bruscantini*
Don Marco	*Franco Calabrese*

Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

21,30 Dal Salone dei Festivals del Casinò Municipale di Sanremo
XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Società **ATA**
Terza serata
Orchestre dirette da **Angelini** e **Gianni Ferrio**
Presenta **Renato Tagliani**
Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'oratorio nel '700
Haendel: *« Giuda Maccabeo »*, oratorio per soli, coro e orchestra (1ª parte) (solisti: Maria Stader e Bruna Rizzoli, *soprani;* Oralia Dominguez, *contralto;* Richard Lewis e Petre Munteanu, *tenori;* Boris Christoff, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del coro Nino Antonellini)

10,45 La sonata classica
Haydn: *Sonata in sol maggiore*, per flauto e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto (Salvatore Alfieri, *flauto;* Sergio Cafaro, *pianoforte*); Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 283*, per pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Solista Giovanni Fazzari)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Prokofief: *Ouverture su temi ebraici op. 34* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Mignone: *Fantasia tropicale*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto); Gershwin: *Rapsodia in blue* (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski)

12 — Suites
Prokofiev: *Pas d'Acier*, suite dal balletto op. 41: a) Entrée des personnages, b) Le commissaire, c) Matelot à bracelets et ouvrière, d) L'usine (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos); De Falla: *Il cappello a tre punte*, 2ª suite: a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Danza finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens)

12,30 Improvvisi e toccate
Bach (trascr. Busoni): *Toccata e fuga in re minore* (Pianista René Fouget); Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore*, per pianoforte (Pianista Paul Badura Skoda)

12,45 Musica sinfonica
Beethoven: *Ouverture*, dall'opera « Fidelio » op. 72 b (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rudolf Kempe); Sacchini: *Sinfonia in re maggiore:* a) Allegro con spirito, b) Andantino grazioso, c) Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Strauss: *« Auf der Jagd polka »* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

13 — Pagine scelte
da « Due amori » di Jon Agârbiceanu: *« La Quaresima di un prete ortodosso in un villaggio rumeno »*

13,15 * Mosaico musicale
Frescobaldi: *Toccata di durezze e ligature n. 8, secondo Libro* (Organista Sandro Dalla Libera); Pasquini: *Toccata con lo scherzo del cucù* (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Casella: *Toccata per pianoforte op. 59* (Pianista Dario Raucea)

13,30 * Musiche di Ciaikowsky e Roussel
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 9 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto
A. Scarlatti: *Quartetto n. 1 in fa minore:* a) Grave, allegro, b) Largo, c) Allemanda (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*); Paganini: *Quartetto in do maggiore:* a) Moderato, b) Minuetto, c) Larghetto, d) Rondò (Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana: Mario Gangi, *chitarra;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*)

15-16,30 L'opera lirica in Italia
ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE
Tragedia musicale in due atti e un intermezzo
Testo originale di Thomas S. Eliot ridotto per la propria musica dalla versione italiana di Mons. Alberto Castelli da ILDEBRANDO PIZZETTI

L'Arcivescovo Tommaso Beckett *Nicola Rossi Lemeni*
Un Araldo *Aldo Bertocci*
Primo sacerdote *Mario Ortica*
Secondo sacerdote *Mario Borriello*
Terzo sacerdote *Adolfo Cormanni*
Primo tentatore *Rinaldo Pelizzoni*
Secondo tentatore *Paolo Montarsolo*
Terzo tentatore *Silvio Majonica*
Quarto tentatore *Marco Stefanoni*
Prima corifea *Virginia Zeani*
Seconda corifea *Anna Maria Rota*
Primo cavaliere *Rinaldo Pelizzoni*
Secondo cavaliere *Paolo Montarsolo*
Terzo cavaliere *Silvio Majonica*
Quarto cavaliere *Marco Stefanoni*

Dirige l'**Autore**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore K. 57
Largo - Minuetto - Allegro
Willi Boskovsky, *violino;* Lili Kraus, *pianoforte*
Edvard Grieg
Sonata n. 1 in fa maggiore op. 8
Allegro con brio - Allegretto quasi andantino - Allegro molto vivace
Mischa Elman, *violino;* Joseph Seiger, *pianoforte*
Gabriel Fauré
Sonata n. 2 in mi minore op. 108
Allegro non troppo - Andante - Allegro non troppo
Christian Ferras, *violino;* Pierre Barbizet, *pianoforte*

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva
a cura di Francesco Giunta
III - *Cultura latina e cultura francese*

18,30 (°) **Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)**
a cura di Luigi Magnani
Ottava trasmissione
Cinque Pezzi op. 23 per pianoforte
Pianista Marcelle Mercenier
Quartetto n. 3 op. 30 per archi
Moderato - Adagio - Intermezzo (Allegro moderato) - Rondò (molto moderato)
Esecuzione del « Quartetto Juilliard »
Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

19,15 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno
Giuseppe Alberti: *L'alimentazione dei ricoverati negli ospedali*

19,30 Luigi Cherubini
Due Sonate per pianoforte
In re maggiore
Allegro con brio - Rondò (Allegretto)
In mi bemolle maggiore
Allegro spiritoso - Rondò (Andantino con moto)
Pianista Pieralberto Biondi

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Sonata n. 1 in si minore* per flauto e cembalo
Andante - Largo e dolce - Presto, allegro
Jean Pierre Rampal, *flauto;* Robert Veyron-Lacroix, *cembalo*
Niccolò Paganini (1782-1840): *Sei Capricci op. 1* per violino
N. 19 in mi bemolle maggiore - N. 20 in re maggiore - N. 21 in la maggiore - N. 22 in fa maggiore - N. 23 in mi bemolle maggiore - N. 24 in la minore
Violinista Ruggiero Ricci
Zoltan Kodaly (1882): *Sonata op. 4* per violoncello e pianoforte
Fantasia (Adagio di molto) - Allegro con spirito
Angelica May, *violoncello;* Gernot Kahl, *pianoforte*

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO
diretto da **Nino Antonellini**
con la partecipazione del pianista **Gino Gorini** e del tenore **Carlo Franzini**
Claudio Monteverdi
(Elaboraz. A. Casella)
Salmo per sei voci, coro, organo e orchestra
Ludwig van Beethoven
Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra
Allegro - Allegretto non troppo (Quasi andante con moto) - Presto
Solista Gino Gorini
Matjas Seiber
Ulisse Cantata per tenore, coro e orchestra
(Testo di J. Joyce - Versione italiana di Fedele D'Amico)
Solista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il principe e la ballerina
Conversazione di Renato Giani

23,20 (°) **La Rassegna**
Teatro
a cura di Raul Radice
« Quaderno proibito », di Alba De Cespedes - « Accadde a Irkutsk » di Aleksej Arbuzov - « Horace » di Corneille e « On ne badine pas avec l'amour » di de Musset al Teatro Club - Brecht in libreria

23,50 Congedo
« Sogni e fogli bianchi » da « Bel Ami » di Guy de Maupassant

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti chitarristi al microfono (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Jimmy Fontana - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 85. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Beethovens Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. IV. Sendung. Sonate Nr. 9 E-dur Op. 14,1; Sonate Nr. 10 G-dur Op. 14,2; Sonate Nr. 11 B-dur Op. 22 - 12,20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - **Paganella III)**.

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**.

18 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 18,30 Wir senden für die Jugend. « Nur ein Strohhalm ». Hörbild von Sven Schürenberg (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV)**.

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die West Side Story » nach einem Musical von Leonard Bernstein; verbindende Worte: Jochen Mann - 21 Marschmusik aus Osterreich - 21,15 « Die Stimme des Arztes ». Es spricht Dr. Egmont Jenny **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » Text von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il « Trio di Armoniche Jazz Mouth Boys » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Aldo Faldi - Cohn: « Sinfonia in la » - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste l'8 settembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,25-15,55 Complesso corale « S. Giorgio di Nogaro » diretto da Bruno Sebastianutto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalla colonna sonora dei films « Ben Hur » e « Benny Goodman Story » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Quartetto vocale femminile di Lubiana - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Il cantico dei cantici », commedia in 5 atti di Ilka Vašte, adattamento di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 16,40 * Orchestre tzigane - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso - Canto XIII. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Amedeo Scagnol e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 * Coro « Korotan » - 21 * Musiche di Johann Brahms: Ouverture tragica, op. 81 - Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 - Serenata in la maggiore, op. 16 - 21,45 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The teaching in tomorrow's liturgy. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale - **« Il Vangelo di domani »** lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. **20,15** Semaine catholique dans le monde. **20,45** Die woche im Vatican. **21 Santo Rosario. 21,45** Homenaje a Nuestra Señora. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

17,10 Orchestre celebri e voci indimenticabili: Melodie e canzoni. **18,45 - 19 - 19,50** Programma in dischi. **20** Notiziario. **20,15** Tonkünstler-Orchester diretta da Robert Heger (violinista Eduard Melkus); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale); **Max Reger:** Concerto per violino e orchestra; **P. Hindemith:** Nobilissima visione. **22** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18 Club R.T.F. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da D.E. Inghelbrecht. Solisti: soprani Janine Micheau e Micheline Grancher. Coro femminile della R.T.F. diretto da Jeanne Baudry-Godard. **Debussy:** Marcia scozzese; Tre notturni: a) « Nuages »; b) « Fêtes »; c) « Sirènes » (coro femminile); « La Demoiselle élue » per soli, coro femminile e orchestra; Preludio al meriggio d'un fauno; « La mer », poema sinfonico. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggio d'uccelli. **21,15** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante. **23,20** Ballo del Club R.T.F. Presentazione di René Ferrey.

III (NAZIONALE)

18,30 Concerto. **20,20** « L'infanzia di Restif de la Bretonne », rievocazione radiofonica di Nadine Lefebure. **20,50** « La condizione delle donne », con Olga Wormser. **21,20** Per il 100° anniversario della morte di Louis Braille la R.T.F. presenta: « Et ce fut la lumière », di Pierre Brive. **22,30** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05 Haydn:** Divertimento in sol maggiore per baritono e contrabbasso (Concentus musicus); Sinfonia n. 45 in fa diesis minore (Les adieux). **23,44 Schubert:** Improvviso n. 4 in la bemolle maggiore op. 90.

GERMANIA

AMBURGO

16,30 Melodie varie. **17,30** Canzoni tedesche di successo. **19** Notiziario. **19,30** Canti corali romantici, di **Johannes Brahms** e di **Robert Schumann** (due cori diretti da Hubert Harff e da Hermann Schroeder). **20** La chanson tedesca in quattro epoche, a cura di Ernst Nebhut (Orchestra diretta da Guy Walter con vari solisti). **21,45** Notiziario. **22,10 Claude Debussy:** « La Mer », schizzi sinfonici, diretti da Dimitri Mitropoulos. **22,35** Cocktail di fine settimana. **0,05** Musica da ballo da Berlino.

MONACO

17,10 Musica e canti per il tè. **19,20** Hans Wiesbeck e i suoi solisti: Melodie varie. **19,45** Notiziario. **20 15** Cabaret di Carnevale. **21,30** Combo-Cocktail. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,45 Alla luce della ribalta. **17,15** Nuovi dischi. **18,20** Dal loro repertorio. **19,30** Notiziario. **20** Serata di gala svizzero-danese. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da ballo.

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista Giuliana Raucci. **Enzo De Bellis:** a) « I due Pierrots », ouverture; b) Concerto in un tempo per pianoforte e orchestra da camera; c) Sinfonietta per orchestra. **17,30** « Invito alla musica », composizione a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Interpretazioni della pianista Winfred Atwell. **19,15** Notiziario. **20** « Prego, dica pure! », programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21** Echi della pustza magiara. **21,30** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,05** « Discanalisi », presentata da Géo Voumard. **20,50** « Il caso Samy Hill », di Gérard Valbert. **21,40** Jazz. **22,35-23,15** Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.**

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Liszt, *« Ce qu'on entend sur la montagne »*; Weber, *Concerto in fa min. op. 73*, per pianoforte e orchestra - 11,05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Beethoven e Bruckner » - 18,05 (22,05) « Recital del Quartetto Smetana ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: il periodo del be-bop - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Brahms, *Ouverture tragica op. 81*; Ciaikowsky, *Concerto in re magg. op. 35*, per violino e orchestra - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Mendelssohn-Bartoldy, Mahler, Liszt - 18 (22) « Recital del pianista A. Foldes ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'Italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven, *Sonata in la magg. op. 69 per violoncello e pianoforte* - Mendelssohn, *Ottetto in mi bem. magg. op. 20* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Brahms, Bloch, Mussorgsky-Ravel » - 18 (22) « Recital del Trio di Trieste».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù », carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Dvorak, *Concerto in sol min. op. 33 per pianoforte e orchestra*; Schumann, *Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « La Primavera »* - 11,10 (15,10) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Alexander Borodin » - 17 (23) in stereofonia: Musiche di Busoni, Respighi e Jachino - 18 (22) « Recital del tenore Nicolai Gedda ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 12 (18-24) « L'era dello swing » - 12,30 (18,30-0,30): «Recentissime».

La nuova sede RAI a Trieste Il 22 gennaio è stata posta la prima pietra della nuova sede della RAI alla presenza del Commissario Generale del Governo, del Sindaco della Città, del Presidente della RAI e delle principali autorità civili e militari della Provincia. La nuova sede, che comprenderà 8 auditori radiofonici e uno studio televisivo, sorgerà su un'area di 2750 mq e avrà un volume di 56000 mc

Stagione sinfonica del Terzo Programma

Un capolavoro di Monteverdi

terzo: ore 21,30

Il concerto diretto da Nino Antonellini ha inizio col *Salmo* per sei voci, coro, organo e orchestra di Claudio Monteverdi nell'elaborazione di Alfredo Casella. Si tratta di un'opera postuma che fu pubblicata per la prima volta a Venezia nel 1650 cioè sette anni dopo la morte del grande compositore. La riesumazione di questo monumentale capolavoro del barocco musicale italiano operata nel 1941 dal Casella conta tra le imprese culturalmente più meritorie di quest'ultimo, il quale si è limitato peraltro a creare due parti di viole per realizzare il basso numerato. Il *Salmo* si configura come un gigantesco « basso ostinato », il quale ripete per ben 171 battute lo stesso disegno fondamentale. In corrispondenza della parola « Gloria » il tempo si allarga improvvisamente e il flusso tonale subisce la sola, inaspettata modulazione dell'intero brano con l'entrata potentissima del coro e dell'organo su di un accordo di mi maggiore. Come lo stesso Casella non tralasciò di osservare, questa particolarità offre un'impressionante identità col *Bolero* di Ravel, anch'esso un'immenso basso ostinato con una sola modulazione finale.

La parte centrale del programma è dedicata alla non spesso eseguita *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, coro e orchestra di Beethoven. Composta nel 1808, questa *Fantasia* conclude l'attività di Beethoven come compositore di concerti (eseguita per la prima volta nel memorabile concerto del 22 dicembre 1808, accanto al *Concerto* per pianoforte op. 58 e alle *Sinfonie* n. V e n. VI, essa fu anche l'ultimo lavoro che egli suonò in pubblico) e insieme prelude all'ultima fase della sua creatività sinfonica, al punto da venir considerata come uno studio preparatorio della *Nona Sinfonia*. E questo non solo per l'analogia costituita dall'intervento delle voci umane a coronamento di un'opera strumentale, ma anche per l'assunto poetico del testo affidato al coro che celebra la conquista della pace e della gioia all'insegna della bellezza dell'arte e dell'amore universale.

Il concerto si conclude con la cantata per tenore, coro e orchestra *Ulysses* di Matyas Seiber, il compositore inglese di origine ungherese scomparso prematuramente nell'ottobre 1960 in seguito ad un tragico incidente. Composta nel 1946-47 su parole desunte dal penultimo capitolo del celebre romanzo di James Joyce, questa cantata è l'opera più importante del compianto compositore e valse ad imporlo all'attenzione del mondo musicale. Essa esemplifica altresì nel modo più pregnante il suo stile basato sul contemperamento degli stilemi dodecafonici con i portati dell'arte di Bartók e Kodaly, del quale ultimo Seiber era stato discepolo. La cantata si suddivide in cinque parti (I. *The Heaventree;* II. *Meditations of Evolution increasingly vaster;* III. *Observe Meditations of Involution;* IV. *Notturno-Intermezzo;* V. *Epilogue*) in corrispondenza dei cinque paragrafi in cui si articola il frammento letterario musicato. Questo frammento si riferisce al momento in cui Ulysses-Bloom ritorna a casa con l'amico Stephen Dedalus e si abbandona ad una meditazione sui macro e sui microinfiniti che da ogni parte aprono davanti all'intelletto umano gli abissi fisici e metafisici dai quali questo, per le sue esigenze di assoluto non può recedere e di cui, pur precipitandovi, non può mai toccare il fondo.

Roman Vlad

Un radiodramma di C. M. Pensa

La cravatta

nazionale: ore 21,20

I cento anni di Nicola Persicoli — protagonista del radiodramma *La cravatta* di Carlo Maria Pensa, in onda questa sera nell'interpretazione di Fosco Giachetti e con la regia di Giacomo Colli — giungono particolarmente propizi per il centro termale in cui ha vissuto e ove ora gli affari vanno male. Il sindaco ha organizzato pubblici festeggiamenti che gli permetteranno di magnificare con il lapidario latino « salus in fontibus » le virtù delle acque locali. Ma Persicoli si adatta malvolentieri alla parte di trofeo pubblicitario: prima di tutto perché ha solo 99 anni e non approva la fretta del sindaco di anticipare la festa del centenario, in secondo luogo perché lui, che fu addetto alle fogne della cittadina, non ha mai bevuto acqua delle fonti. Inoltre ha numerosi motivi per resistere alle insistenze della domestica Teresa perché metta, dopo tanti anni, la cravatta, indispensabile per le convenienze sociali. Persicoli ha scelto di coltivare le rose in solitudine, si sente estraneo al consorzio degli uomini che l'ha sempre respinto, dopo averlo usato come strumento. Lo ha respinto, sotto le armi, il maresciallo che gli attribuiva ingiustamente errori di tempo quando suonava la grancassa della banda; lo ha respinto il ministro della marina mercantile salvato, con tutti i suoi 114 chili, da un melmoso laghetto in cui era caduto il giorno della inaugurazione delle terme; lo ha respinto il compagno di trincea, durante la guerra, denunciandolo perché lo aveva visto soccorrere e lasciare poi libero un nemico ferito; lo ha respinto Rosa, sua moglie, rivelatasi donna indegna e avida; lo ha respinto Andrea, un bambino affidatogli da una madre snaturata e da lui allevato come figlio sino a vent'anni... Nicola Persicoli, ad un giornalista venuto ad intervistarlo, rievoca questi episodi che hanno rappresentato le tappe più significative della sua esistenza: una esistenza di cui lamenta la lunghezza, perché 99 anni han voluto dire un peso maggiore di delusioni e di dolori: « una vita tanto lunga può essere un tormento maggiore, se non ci si sa piegare. Ti volti indietro e vedi che tutto è sbagliato, tutto grigio, tutto cattivo ».

E neanche all'ultimo Persicoli è disposto a piegarsi. Non ha più messo la cravatta dal giorno in cui lo condannarono al carcere per aver soccorso un nemico ferito. Perché mai dovrebbe rimetterla oggi, cedendo per la prima volta alla violenza di uomini e cose, alla quale si è sempre ribellato? Anche se il prezzo è altissimo, Nicola Persicoli implorerà e otterrà da Dio la liberazione.

Il tessuto del radiodramma, che riporta con ritmo serrato sul piano del presente i momenti essenziali della vita del protagonista, svolgendo su un pentagramma ideale i motivi più alti sul tema della carità, è permeato di una religiosità e moralità profonde che nella misura umana trovano la loro risoluzione poetica.

Vincenzo Ceppellini

Fosco Giachetti interpreta la parte di Nicola Persicoli nel radiodramma di Carlo Maria Pensa « La cravatta »

Personalità e scrittura

saggio di confronto saggio di scrittura

Imera - Zama — La notevole rassomiglianza di molti elementi grafici nei saggi mandati in esame indica subito che i punti d'incontro fra loro due prevalgono e prevarranno sempre su quelli d'attrito. L'amore sboccia facilmente fra un uomo e una donna che non devono sforzarsi per creare un buon affiatamento d'idee, di vedute, di gusti, di programmi. Entrambi rivelano una mentalità di ottima media senza pretese di eccellere; ritengo che il piano sociale sia press'a poco lo stesso, come il tipo di educazione ricevuta e, forse anche, il genere d'interessi pratici. Lo spirito d'iniziativa è un poco più accentuato, com'è giusto, dal lato maschile; da parte femminile la tendenza, almeno apparentemente, è di molle acquiescenza alle situazioni benché, in realtà, si tratti di un carattere che non rinuncia ad un suo scopo e vi perviene pacificamente, con un po' di sornioneria o di civetteria, se occorre. Lo spirito materno di lei, e lo slancio affettivo di lui li porterà a desiderare una bella figliolanza, da allevare dignitosamente, col sentimento della famiglia e dei doveri sociali. Tanto nell'uno che nell'altra le ambizioni non superano l'obiettivo di una vita comoda, senza preoccupazioni finanziarie, allietata da qualche onesto piacere. E dunque: auguri! Ed a presto i confetti come credo sia nella loro aspirazione.

Rari i momenti felici

Solitudine — Così giovane e già così delusa? Ha purtroppo un'accentuata tendenza alla depressione; lo vedo dalla scrittura lenta, a linee discendenti, priva di vibrazione e col tratto della volontà, troppo debole, per attenuare l'effetto degli altri segni. Le lettere sono staccate fra loro quasi venisse meno la forza continuativa per collegarle. Qualche maiuscola rigonfia o slanciata rivela un impulso ambizioso, subitaneo quanto vano, che vorrebbe reagire al marasma del carattere; invece la scintilla s'accende e si spegne senza che lei ne approfitti. Malgrado tutto il tracciato non è privo di stile, di grazia e di armonia. Come uno specchio che rifletta un volto improntato ad espressione di noia e di tristezza ma puro e delicato nelle sue linee. Lei dunque ha delle qualità da valorizzare. Se invece di attendere nell'ozio e nell'indolenza un bene astratto che tarda a concretarsi volesse dar vita alla sua personalità, attingendo all'intelligenza ed alle attitudini che possiede, stupirebbe di se stessa. Ha, certo, un buon grado di cultura, impreziosita da una finezza mentale non comune, insieme a tendenze immaginative e creative. Perché ignorarle? Sapesse che buona cura del carattere e quale lieto risveglio dell'animo il prendere coscienza delle proprie facoltà produttive! Coltivarle e volgerle a soddisfazioni personali e sociali, liberandosi dalla squallida schiavitù del negativismo e dell'egoismo. I legami affettivi non le sono facili ed il senso pratico le è negato; in compenso ha ricchezza di poesia e d'ideali, sensibilità intellettiva, gusto artistico. Ne faccia tesoro e si scuota.

ottava, e il troppo intelliggente

Uno — Se dobbiamo accettare l'asserzione scaturita dalla sua esperienza di quindicenne, e cioè che: « Soltanto una media intelligenza può credere in Dio », lei dovrebbe essere religiosissimo. Scusi sa, ma è proprio la sua grafia a dimostrarlo. E poi sorprendente (come scrive fra l'altro) che da 15 anni vada maturando tale convinzione. O dunque, fin dalla culla lei si poneva sì gravi problemi? La precocità è spesso dannosa. Scherzo, ma con un fondo di pena, perché lei ha tutta l'aria di credere veramente nelle teorie che espone; e qui è ancora la grafia a rivelarlo, coi suoi copiosi segni inequivocabili di un carattere pessimista, di una mente chiusa alle benefiche influenze esteriori perché troppo occupata nel proprio mondo soggettivistico, di un animo ostile all'espansione affettiva per mancanza di simpatia umana. E non saranno queste mie brevi considerazioni a liberarla dai tanti negativismi, a calmare la perenne irritabilità interiore che la tormenta, a convincerla della sua presunzione d'immaturo, a creare le condizioni indispensabili per vivere in pace con se stesso e cogli altri. A lei urge una guida costante amorevole e saggia, per dare alla sua formazione spirituale e sociale un indirizzo positivo, per chiarirle le idee, per segnalarle a tempo i pericoli dell'opera demolitrice. L'orgoglio male inteso, è il tarlo che s'annida nel suo inconscio sotto forma di un « complesso di superiorità ». Chi è responsabile della sua educazione, provveda.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

"Negli abissi del mare"

Supercar

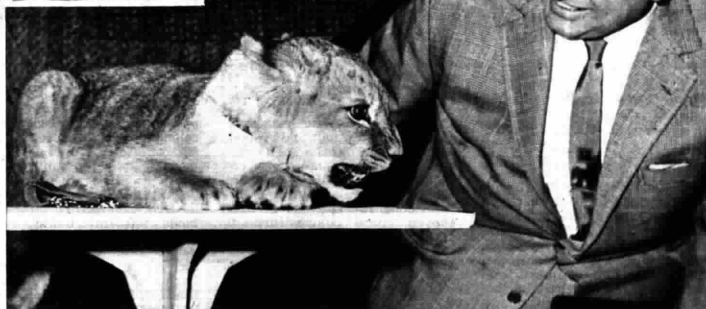
tv, mercoledì 7 febbraio, progr. nazion. - ore 17,30

Il professor Popkiss, il dottore Beaker, Mike Mercury, Jimmy e la sua fedele amica, la scimmia Mitch, stanno per lasciarci. Termina infatti con questa puntata la trasmissione intitolata *Supercar* della quale i nostri amici pupazzi sono stati i simpatici protagonisti. Abbiamo seguito le spericolate avventure di *Supercar*, la macchina del futuro ideata dal professor Popkiss, che ha sempre saputo cavarsela brillantemente anche per merito del suo audace pilota Mike Mercury.

Quest'ultima impresa non è certo da meno delle altre. Il titolo della puntata è *Negli abissi del mare*. Assisteremo a un salvataggio compiuto nelle profondità dell'Oceano: un ufficiale americano e uno scienziato australiano si trovano imprigionati nell'interno d'un batiscafo al largo della costa della Nuova Zelanda. E' stato captato un loro messaggio così concepito: « Batiscafo colpito, non possiamo più controllare la discesa... Pericolo ». Poi, profondo silenzio.

Mike Mercury e il dottor Beaker, che hanno intercettato il segnale di S.O.S., decidono di partire subito a bordo del *Supercar* per tentare un'impresa che sembra veramente impossibile: quella di recare soccorso ai prigionieri.

Inizia così il loro viaggio: a molte miglia sotto la superficie del mare essi scoprono finalmente il batiscafo che è stato seriamente danneggiato dall'attacco di un gigantesco pesce. Tutte le comunicazioni con l'esterno sono state interrotte per i gravi danni subiti. Assisteremo ora alla lotta che il *Supercar* ingaggia a sua volta con il mostro sottomarino, che è ancora in agguato, seguiremo nelle sue diverse fasi l'avventura e vedremo come l'audacia di Mike Mercury e del dottor Beaker porterà *Supercar* alla definitiva vittoria sia contro la forza bruta del grosso pesce sia contro le insidie dell'Oceano.

Termina così, cari ragazzi, con una ennesima brillante avventura, la serie di trasmissioni di *Supercar*. Siamo certi che i personaggi che avete seguito con trepidazione durante le scorse puntate lasceranno in voi un ricordo simpatico.

Gli animali nella fantasia e nella realtà

il leone

tv, venerdì 9 febbraio progr. naz. - ore 17,30

La trasmissione di oggi è dedicata al re della foresta: il leone. Di questo felino maestoso e fiero ci provengono riproduzioni fino dalle epoche più remote: immagini di leoni scolpiti nella pietra risalgono a più di cinquemila anni avanti Cristo. Una ricca aneddotica esalta, ben più della sua ferocia, la sua dignità e il suo coraggio. Veramente degno del titolo che gli è stato attribuito, il leone si aggira nelle foreste come il dominatore assoluto. Tutti i ragazzi certamente conosceranno il leone, per averlo visto ad uno Zoo o per aver assistito a qualche numero di domatori in un circo. Ma, per arricchire le nostre nozioni sulla vita, le abitudini e le caratteristiche di questo animale, ecco Angelo Lombardi presentarsi al solito appuntamento durante la trasmissione e narrarci notizie e fatti interessanti sulle origini del leone, sulle differenze esistenti tra un animale allo stato selvaggio e uno in cattività, sulla realtà o meno delle doti e dei difetti che l'uomo è solito attribuirgli.

Ecco, tutti insieme, i personaggi di « Supercar »: da sinistra a destra, la scimmietta Mitch, il pilota Mike Mercury, Jimmy, il professor Popkiss, inventore della « macchina del futuro », e il suo aiutante dott. Beaker

Pattinaggio artistico

tv, merc. 7 febbr. - prog. naz., ore 18

Comincia oggi una serie di trasmissioni dedicate al pattinaggio artistico. Il giornalista sportivo Ormezzano sarà praticamente il presentatore, mentre il maestro Talamona, prima categoria e medaglia d'oro della Federazione Internazionale, ci svelerà, coadiuvato da Sergio Brosio, ex-campione italiano di pattinaggio artistico, i segreti e le regole di questo bellissimo sport.

Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino assisteremo quindi a vere e proprie esibizioni di campioni e di allievi, nel corso delle quali il maestro Talamona spiegherà quali sono i passi più difficili, e come si fa a giudicare lo stile più o meno perfetto di un pattinatore. Alla fine di questo ciclo di trasmissioni avremo imparato a distinguere chi è veramente campione, nel senso tecnico della parola, e chi invece non lo è. Nel medesimo tempo, per merito dei pattinatori che si alterneranno sulla pista, potremo godere di uno spettacolo sportivo di insolita eleganza.

Il giornalista Giampaolo Ormezzano, che presenta le trasmissioni sul pattinaggio

Adelaide Cairoli

Madre di eroi

radio, giovedì 8 febbr. progr. nazion., ore 16

Va in onda oggi la prima puntata della storia di Adelaide Cairoli, che è poi quasi la storia stessa del nostro Risorgimento.

Adelaide nacque a Milano nel 1806 e suo padre, il conte Benedetto Bono, era a quei tempi Consigliere di Stato del Regno Italico, fondato da Napoleone. Bambina precocissima, Adelaide apprese dal padre, fin da quando era in tenera età, ad amare la sua patria fino al punto di sacrificare tutta se stessa ai grandi ideali di unità e libertà. L'infanzia di Adelaide trascorse tra Milano e Belgirate sul Lago Maggiore, dove i Bono avevano una villa che, essendo nel territorio del Regno Sardo, e quindi al sicuro, fuori della giurisdizione degli austriaci, serviva da rifugio ai patrioti che fuggivano in Piemonte.

Sposata molto giovane a Carlo Cairoli, scienziato e patriota, Adelaide poté continuare a svolgere la sua missione infondendo nei figli il suo stesso ardore ed entusiasmo per la causa dell'Unità d'Italia.

Il nome dei fratelli Cairoli ricorre infatti sempre in tutti i fatti d'arme e di eroismo del nostro Risorgimento. Tutti i cinque fratelli, Benedetto, Ernesto, Luigi, Enrico e Giovanni, sentirono con eccezionale fervore e spirito di sacrificio il loro dovere di italiani e di soldati. Adelaide non solo non li ostacolò mai, ma anzi sempre li spronò a partecipare a tutti gli eventi che prepararono la riscossa nazionale e alle guerre di indipendenza.

Ernesto sarà il primo a cadere a Biumo di Varese nel 1859, dopo di lui sacrificherà la sua giovane vita alla patria Luigi, che morirà di tifo a Napoli nel 1860 durante la campagna al seguito di Garibaldi. Nel 1867, Enrico e Giovanni scrivono pagine immortali di sacrificio e di gloria a Roma, nella battaglia di Villa Glori: Enrico cade ferito a morte e Giovanni, che cerca di fargli scudo col proprio corpo, viene colpito alla schiena per ben quattro volte. Sopravviverà per due anni tentando di risparmiare a sua madre un altro dolore, finché nell'autunno del 1869 chiuderà gli occhi, a Belgirate, tra le braccia di Adelaide.

Con lui sono quattro i fratelli Cairoli caduti per l'Unità d'Italia. Tutti gli italiani si rivolgono ad Adelaide con deferenza ed omaggio: Garibaldi la citerà come esempio di abnegazione e sacrificio, Mazzini le invierà un messaggio commosso, Carducci comporrà un'ode sui Cairoli.

Benedetto, l'unico sopravvissuto, ferito ad una gamba, viene eletto Presidente del Consiglio. Adelaide, ormai vecchia e stanca, vive dei ricordi del passato nella sua villa di Belgirate. Finalmente, il 20 settembre 1870, giunge nel suo rifugio un telegramma: è un attestato di riconoscimento e di ammirazione del Governo italiano, il primo atto ufficiale compiuto dalla Giunta provvisoria con Roma capitale d'Italia.

Il Risorgimento della Nazione e l'Unità sono ormai un fatto compiuto: Adelaide sa che i suoi figli non sono morti invano e, il 27 marzo 1871, chiude gli occhi per sempre. La sua missione si può dire compiuta.

la moda 1962 vista a Firenze

**A Palazzo Pitti niente rivoluzioni: la maggioranza segue una linea sobria ed elegante anche se interrotta, di quando in quando, da qualche innocente stravaganza
Ritorno alla femminilità e trionfo della distinzione**

Il vasto atrio al primo piano di palazzo Strozzi, nelle giornate in cui sfilavano le collezioni nella sala bianca di palazzo Pitti, ricordava — a parte il clima — la sala d'aspetto d'un hotel Nairobi. Donne di ogni razza e colore, elegantissime e sciatte, una babele di linguaggi, vestiti dalle tinte violente, giacche a vento sbiadite, un va-e-vieni frettoloso. Fotografi e compratori, sarti ed amici dei sarti, registi ed operatori della TV. In mezzo a tanta baraonda, ogni tanto saettava, minuscola e leggiadra, China Machado contessa De La Salle, l'indossatrice vedette di Patrick de Barentzen, figlia di un portoghese e di un'eurasiana, moglie di un giovane attore francese, madre di un delizioso bambino.

Miss China fece trionfare i modelli del sarto francese trasferitosi a Roma, indossando con grazia inimitabile le attillatissime tute di filanca nera, sormontate da bluse che sembrano cappe, lasciando oscillare al lobo del suo orecchio sinistro un solo enorme orecchino a grappolo o a cerchio, nascondendo il suo faccino minuto nei colli immensi e tutti pieghettati (alla Pierrette) dei mantelli da pomeriggio o sera.

L'alta moda italiana, presentata a Firenze, non ha fatto rivoluzioni, rivelazioni, capovolgimenti, si è limitata, quasi sempre a seguire una linea sobria ma elegante, qua e là percorsa da qualche sprazzo di fantasia stravagante come gli abiti a farfalla di Mingolini-Guggenheim; le gonne estive di Antonelli che, seguendo la moda lanciata (ma con i calzoni) l'estate scorsa a Saint Tropez, lasciano l'ombelico scoperto; l'abito da cocktail di Carosa, tutto di chiffon imprimé in varie tonalità di rosso, da indossare sopra un sottabito di raso rosso con la gonna-pantalone; le cinture di stagnola colorata sulle camicette di Lancetti; il vestito da sera di Galitzine (corpino e gonna ampia di seta rosa completamente ricoperti di pizzo Valenciennes come i mutandoni lunghi sino alla caviglia e così larghi da sembrare una lunga tunica); la forma «a uovo» dei cappotti e dei giacconi di Guidi.

Fra le novità piacevoli: le robes-manteaux della Veneziani in lana estro ed i suoi mantelli da sera in lurex, trasparenti e dorati come le tuniche della regina Nefertiti; le gonne leggermente più lunghe del solito (del resto già preannunciate la stagione scorsa) di Simonetta e Fabiani; il foulard a forma di bolero di Schubert da portare su una princesse di lana secca ed in tinta unita; i colori di De Luca, tutti ispirati a Marc Chagall e quindi quasi diabolici; la linea assira di Germana Marucelli; gli svolazzanti volants di Forquet che, staccatosi dalla Galitzine, ha voluto creare una «casa» per conto suo; i cortissimi boleri (senza maniche. scollatura giro-collo, chiusi davanti o dietro) di tulle rigido fittamente cosparso di perline di vetro colorato, creati da Patrick de Barentzen (adattissimi per rinnovare un modello della stagione passata, purché sia di linea dritta e di colore nero); le toques di raso di Enzo (senza cupola e, per sera, imprigionate in un cono di veletta rigida che arriva sino alla base del collo).

Fra i colori, oltre agli immancabili nero e bianco, molto giallo in tutte le gradazioni ed arancione, arancione, arancione: la tinta delle tuniche dei lama tibetani. Non mancano però alcuni sprazzi di verde brillante e di blu. Molto belli, nella collezione di Emilio Pucci, certi accostamenti insoliti come il viola ed il verde, il giallo ed il beige (abito e cappotto). Naturalmente i cappelli rappresentano quasi sempre una nota di colore: la Familiare ha presentato piccole cuffie di feltro traforato guarnite di mazzolini di fiori di campo (papaveri, primule, cardi). Della Cerrato ammiratissimo il cappello trasformabile, dello stesso colore del rossetto usato dall'indossatrice e chiamato «Luigi XIV» perché rievoca la tinta scarlatta dei tacchi degli scarpini del monarca francese. Il cappello può essere portato come se fosse il berretto dei marines oppure come una cloche spiovente. E' così morbido ed indeformabile che può essere custodito in una cappelliera quadrata, che si adopera anche come beauty case.

E a proposito di bellezza: Galitzine per i suoi modelli da sera ha adottato le pettinature di Elizabeth Arden realizzate da Filippo (pettinature subito soprannominate «alla Paola di Liegi», perché la bionda principessa italiana è stata la prima a seguire la moda dei toupets alti quaranta centimetri, laccati e stilizzati); Marucelli invece ha lanciato i colori di Estee Lauder e la sua linea ducale (duchess line significa femminilità, tinte soavi, occhi da gazzella), mentre Jole Veneziani ha preferito il trucco «fiorentino» di Helena Rubinstein.

La moda primavera-estate 1962 porta alla donna moderna un ritorno alla femminilità ed alle «forme» senza peraltro accentuarle o valorizzarle eccessivamente. Se si volesse dare uno slogan alla nuova moda si dovrebbe dire «buon gusto e distinzione».

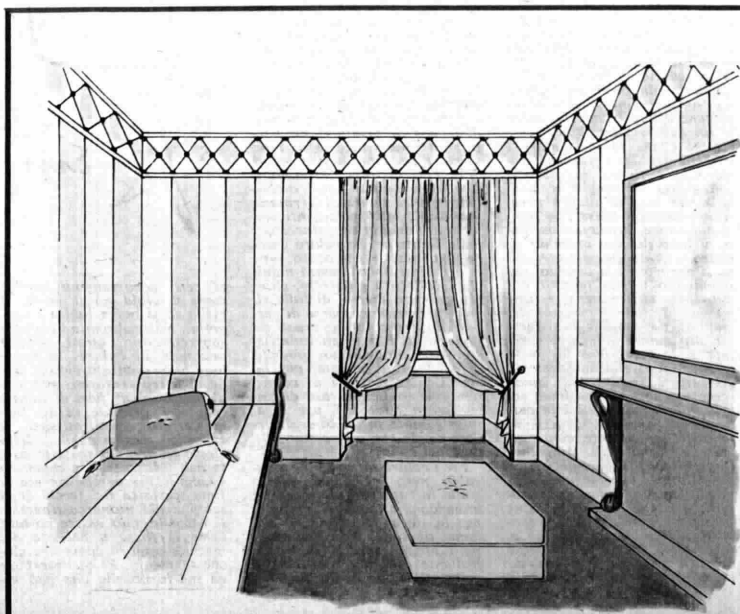
Mila Contini

LA DONNA E LA CASA

La moda a Firenze

L'acconciatura creata da Elizabeth Arden e realizzata da Filippo per la collezione Galitzine. E' già stata adottata da Paola di Liegi

La pettinatura ultimo grido si chiama « fiorentina » come il trucco di Helena Rubinstein. Frangia « importante » arrotondata sul davanti, ciocche di capelli con piccole « mèches »

Il feltro di Pina Cerrato può essere portato come il berretto dei « marines », con la tesa rivoltata all'insù (foto in alto) oppure abbassata (foto in basso). La cupola, di feltro, è intersecata da nastri di nailon. Il colore del cappello è rosso fiamma, intonato al rossetto per le labbra

LA DONNA E LA CASA

Tre cappellini presentati a Firenze. In alto, un modello Gigi of Florence. E' in feltro familiare rasato color bordò. La tesa è arrotolata, mentre la cupola di tulle rigido è ricoperta da listerelle di feltro che s'intersecano. In alto, a destra, un grande tamburello in velour leggero tutto trapuntato, tranne che sulla cupola. E' color verde smeraldo, adatto per « tailleurs ». Feltro della Familiare, modello Gigi of Florence. In basso: sottili liste di feltro nero passate in una rete a trama larga e rigida formano la « toque » per pomeriggio elegante, calzata bassa sulla fronte. E' ancora un modello Gigi of Florence

Arredare

L'ambiente "impero"

Una camera di area assai ridotta, in una casa di vecchia costruzione. La finestra guarda sul cortile e riceve poca luce. Con tutto ciò è necessario trasformare la cameretta in un ambiente, accogliente, elegante, da adibirsi a salottino-spogliatoio e che possa, in casi di emergenza, essere utilizzato come camera da letto. A queste premesse aggiungerò che il lettore di Torino, che mi ha sottoposto il problema, possiede, per ora, soltanto una mensola Impero, i cui sostegni sono scolpiti in forma di uccelli stilizzati poggianti su sfere di bronzo, e uno specchio in noce della stessa epoca. L'unica nota veramente importante dell'ambiente è una porta Impero, laccata in color avorio. Dati i pezzi già esistenti, risulta evidente che lo stile a cui dovrà essere impostata l'ambientazione, sarà lo stile Impero. Ma come rendere più morbido, più accogliente il locale? Basilare agli effetti di un buon risultato è la scelta di una tappezzeria indovinata e di sicuro effetto. Si è scelta una stoffa di cotone a larghe righe verdi e paglierino con cui si è tappezzata tutta la camera: anche il sofà-letto di slanciata linea Impero, e l'armadio che ricopre l'intera parete di fondo, sono stati rivestiti del medesimo tessuto. Se ne ottiene un effetto avvolgente, che rende più intimo l'ambiente e smuove la rigidità dei mobili, Impero e del tessuto rigato. La *moquette* color verde marcio stesa sull'intero pavimento rappresenta un ulteriore elemento per rendere più morbido l'arredamento della stanza. Una larga fascia di tessuto a disegni geometrici ricopre il bordo di stucco dietro a cui è nascosta la luce diffusa. Le tende in seta giallo limone partono da un incavo praticato nell'interno del bordo di stucco e sono raccolte ai lati con fiocchi di seta gialla; dello stesso tessuto e colore è rivestito il *pouff* quadrato sistemato di fronte al divano. A questa sinfonia di verdi e gialli spenti sarà opportuno contrapporre una nota di colore vivace: qualche oggetto in porcellana, un'eventuale lampada a stelo con paralume di seta e un grande cuscino di velluto color arancio.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,45

L'adolescenza. Mio figlio è cambiato

(Dalla trasmissione del 21 gennaio 1962)

Sig. M. Ferretti - Io ho un figlio di 12 anni, molto sviluppato dal punto di vista mentale, ma piuttosto indietro con lo sviluppo fisico. Il medico di casa mi dice di non preoccuparmi, perché il ragazzo troverà il suo equilibrio con la pubertà. Vorrei sapere che cosa s'intende per pubertà e adolescenza.

Prof. Cesare Bartorelli - Ordinario di Patologia speciale medica all'Università di Siena - Per « pubertà » possiamo definire, in entrambi i sessi, quel periodo della vita in cui ha inizio la funzione riproduttiva. Questa età, per la ragazza, trova la sua espressione più precisa nel tempo con la ricorrenza mensile. Per « adolescenza » intendiamo quel processo che si attua per gradi nel corso di diversi anni e che procede di pari passo con la progressiva maturazione degli organi atti alla riproduzione e con l'evoluzione psichica della persona. Naturalmente, tutte queste trasformazioni psichiche e corporee possono essere ritardate l'una rispetto all'altra, così come accade per suo figlio. Ci si trova di fronte a un ragazzo il quale ha avuto un'evoluzione mentale normale o precoce e in un secondo tempo, stia pur tranquillo, lo sviluppo corporeo accompagnerà quello dell'intelligenza.

Sig.ra Rosa Meda - Ma come si fa a capire quando incomincia il periodo della pubertà?

Prof. Cesare Bartorelli - L'inizio della pubertà è estremamente variabile, perché dipende da diversi fattori; per esempio esistono fattori razziali, e lei certamente sa che ci sono razze in cui la pubertà è più precoce. Ci sono fattori climatici: le popolazioni meridionali tendono a maturare prima delle popolazioni nordiche. Altre variazioni sono dovute all'alimentazione e vediamo infatti soggetti denutriti che hanno una pubertà molto ritardata. Per stabilire quando il ragazzo è arrivato a questa fase puberale abbiamo anche delle possibilità di diagnosi. Oltre agli elementi esteriori, a tutti noti, come il cambiamento del corpo e lo sviluppo di quelli che sono i caratteri secondari, oggi la clinica ci permette di andare ancor più a fondo e di studiare questi elementi da un punto di vista di laboratorio. Si può controllare la secrezione di determinati ormoni e vedere se ci sono, se non ci sono, vedere se ci sono in quantità sufficiente, vedere se ce ne sono di un tipo o di un altro. Volendo, si può anche vedere qual è lo sviluppo del giovane attraverso la situazione dell'impalcatura ossea; le ossa si sviluppano, le ossa crescono e a un certo punto la cartilagine di accrescimento è esaurita. Vuol dire che siamo arrivati al termine dello stato di adolescenza del giovane. Aggiungo una nota di curiosità: alle volte la comparsa di piccole ossicina, come l'osso sesamoide del pollice, viene riscontrata nel giovane in media all'età di 13 anni.

Prof. Antonio Miotto - Docente di psicologia all'Università di Stato di Milano - Mi sembra che a questo punto possiamo concludere la nostra discussione. Siamo d'accordo tutti nel dire che l'adolescenza vive una sua crisi, crisi che non può essere risolta senza un continuo aiuto da parte dei genitori. Per quanto riguarda il primo problema dell'adolescenza, la necessità di informare i ragazzi sui fatti importanti della vita, è emerso chiaramente che ai genitori spetta un ruolo importante, cioè offrire le prime notizie sicure ai figli. Per quello che riguarda il secondo aspetto, ossia il desiderio degli adolescenti di uscire dalla famiglia, di allontanarsene, non spaventiamoci. E' così e sarà sempre così, perché il giovane è avido di inserirsi nella vita sociale, verso nuove amicizie. Però questo allontanamento dalla famiglia sarà molto relativo e meno pericoloso se i genitori sapranno anche in questo momento delicato essere vicini ai loro figli.

La giornalista Camilla Cederna e il professor Bartorelli

Mia figlia è cambiata

(Dalla trasmissione del 28 gennaio 1962)

Sig.ra Maria Toncini - Professore, vuol dirmi perché le ragazze oggi si vestono e si pettinano tutte allo stesso modo?

Prof. Antonio Miotto - Docente di psicologia all'Università di Stato di Milano - Prima di risponderle, signora, pregherò la giornalista Camilla Cederna, acuta osservatrice del costume, di descriverci la ragazza d'oggi, la adolescente-tipo, per così dire.

Camilla Cederna - Giornalista - Di giorno quasi non si veste (cioè ha il solito « loden » e la classica sottana col golf). Ma per la sera ha il vestito lungo e tiene agli accessori eleganti: guanti lunghi, orecchini, sandali di classe. E' comunque d'aspetto inquietante: capelli alla Marienbad, viso pallido, labbra scolorite e occhio molto truccato, con orlo nero in giro e profonde ombre azzurre o verdi. Sempre il tacco. Le calze colorate le lascia alle sorelle maggiori. Lei le porta trasparentissime.

Prof. Antonio Miotto - Grazie, signora Cederna. Veramente vediamo qui di fronte a noi l'adolescente, come lei ce l'ha descritta. La signora Toncini chiedeva perché queste adolescenti d'oggi, per tante cose ribelli, si vestono press'a poco tutte nella stessa maniera. Perché l'adolescente pur attraversando un periodo di originalità, attraversa anche un periodo di estrema possibilità di assimilazione. Appare strano che la ragazza, in questo periodo polemico, spesso non si accorga di non sapersi differenziare dalle altre compagne. Anzi, le imita volentieri. Ciò dimostra che l'adolescenza è proprio un periodo molto contraddittorio, il periodo in cui la ragazza si può dire che viva « nella costellazione della contraddizione ».

Sig.ra Leila Parma - Mia figlia Paola ha 16 anni ed è tormentata dall'acne giovanile. La vedo spesso davanti allo specchio e io non so come aiutarla, quando è tutta triste per questo difetto.

Prof. Antonio Miotto - Dottoressa Cappelli Vegni, vorrebbe rispondere alla signora?

Dr.ssa Adele Cappelli Vegni - Presidente del Comitato di Milano dell'O.N.M.I. - L'acne giovanile è veramente un grosso guaio, tanto più che le giovanissime hanno tendenza a drammatizzare questo inconveniente. Le mamme intelligenti e sollecite debbono ricordare che occorre una dieta leggera, una pulizia accuratissima e una visita medica. Qualunque medico esperto può suggerire caso per caso delle creme, degli antibiotici, tutto il sussidio che la terapeutica può dare. L'importante è che non si faccia mai dell'ironia, perché le giovanissime soffrono profondamente per questo disturbo. Perciò non bisogna mai dire: « Con tutti i guai che ci sono al mondo, il tuo acne è una cosa da niente ». No, bisogna capire che ogni età ha i suoi crucci e i suoi dolori. Ed è per questo che lei, signora, e le altre mamme nel suo caso, debbono dare alla figlia un aiuto intelligente e, ripeto, rispettare il cruccio della ragazza. Cruccio che a volte diventa un autentico tormento.

Prof. Antonio Miotto - La dottoressa Cappelli Vegni ha parlato dell'ironia dei genitori o degli adulti di fronte alle adolescenti che soffrono di acne giovanile. Io aggiungo che, se la ragazza continua a trovarsi in uno stato di tensione nervosa, l'acne molto difficilmente passerà.

DUBBIO

— Dalla macchina siamo scesi insieme, ma le assicuro che al volante c'ero io.

MARITO DECISO

— Tutto dove vuoi, ma non qui...

in poltrona

ALLO ZOO

— Invece di piangere, cerca di ricordarti dove hai lanciato la palla.

NINNA NANNA

— Sei riuscito a farlo addormentare?
— Sì, mamma.

ACCADE SEMPRE COSI'

— Scommetto che non hai più pellicola!

PESCI

— Dimenticavo di dirle che sono anche impermeabili.

MUSICA CLASSICA

— Le piace Brahms?

INTERFERENZE

Senza parole.